



REPUBBLICA ITALIANA

# Regione Lombardia

## BOLLETTINO UFFICIALE

MILANO - LUNEDÌ, 9 LUGLIO 2007

SERIE EDITORIALE ORDINARIA

### Sommario

#### A) CONSIGLIO REGIONALE

<b>DELIBERAZIONE CONSIGLIO REGIONALE 19 GIUGNO 2007 - N. VIII/387</b>	(1.2.0)	
Composizione delle Commissioni consiliari permanenti – Ottava variazione . . . . .		1908
<b>DELIBERAZIONE CONSIGLIO REGIONALE 19 GIUGNO 2007 - N. VIII/388</b>	(1.1.1)	
Ordine del giorno concernente i principi per l'attuazione del federalismo fiscale per l'applicazione dell'articolo 119 della Costituzione . . . . .		1908
<b>COMUNICATO REGIONALE 4 LUGLIO 2007 - N. 83</b>	(1.8.0)	
Nomine e designazioni di competenza del Consiglio regionale della Lombardia di rappresentanti regionali in Enti ed organismi diversi: Fondazione Douglas-Scotti di Crema . . . . .		1909

#### B) PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

<b>DECRETO PRESIDENTE REGIONE LOMBARDIA 27 GIUGNO 2007 - N. 7013</b>	(1.8.0)	
Nomina del revisore dei conti nel Consorzio di Bonifica Media Pianura Bergamasca con sede in Bergamo ai sensi dell'art. 7 l.r. n. 7 del 16 giugno 2003 . . . . .		1910
<b>DECRETO PRESIDENTE REGIONE LOMBARDIA 28 GIUGNO 2007 - N. 7070</b>	(1.8.0)	
Nomina dei componenti del Consiglio di Gestione di Lombardia Informatica s.p.a. . . . .		1910
<b>DECRETO PRESIDENTE REGIONE LOMBARDIA 28 GIUGNO 2007 - N. 7087</b>	(1.8.0)	
Nomina di quattro componenti, in rappresentanza della Regione Lombardia, nel Consiglio di Amministrazione di Federfidi Lombardia S.C. . . . .		1910
<b>DECRETO PRESIDENTE REGIONE LOMBARDIA 28 GIUGNO 2007 - N. 7089</b>	(1.8.0)	
Nomina dei componenti del Consiglio di Gestione della Società Infrastrutture Lombarde s.p.a. . . . .		1910

#### C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

<b>DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE 26 GIUGNO 2007 - N. 8/4955</b>	(1.8.0)	
Nomina del rappresentante regionale nel Consiglio di Amministrazione del Consorzio di Bonifica della Media Pianura Bergamasca, consorzio di utilizzazione idrica ai sensi dell'art. 72 del r.d. 11 dicembre 1933, n. 1775. . . . .		1911
<b>DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE 26 GIUGNO 2007 - N. 8/4956</b>	(1.8.0)	
Nomina del Presidente e di un componente del Consiglio di Amministrazione della Fondazione «Luigi ed Eleonora Gonzaga» Onlus con sede legale in comune di Mantova . . . . .		1911
<b>DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE 26 GIUGNO 2007 - N. 8/4957</b>	(1.8.0)	
Nomina Presidente e due componenti del Consiglio di Amministrazione della Fondazione Collegio della Guastalla Onlus con sede legale in comune di Binasco . . . . .		1911
<b>DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE 26 GIUGNO 2007 - N. 8/4958</b>	(1.8.0)	
Nomina di un componente del Consiglio di Amministrazione della «Fondazione Istituto Geriatrico Giulio Canossa» con sede legale in comune di Serravalle a Po (MN) . . . . .		1912
<b>DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE 26 GIUGNO 2007 - N. 8/4990</b>	(3.3.0)	
Assegnazione di contributi regionali a sostegno delle scuole materne autonome per l'anno scolastico 2006/2007 (l.r. n. 8/1999 – art. 2) . . . . .		1912
<b>DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE 26 GIUGNO 2007 - N. 8/4991</b>	(3.3.0)	
Modalità operative e previsioni minime di finanziamento regionale per l'assegnazione dei benefici a concorso per il diritto allo studio universitario – Anno accademico 2007-2008 – Schema di bando regionale . . . . .		1912

1.2.0 ASSETTO ISTITUZIONALE / Ordinamento regionale  
 1.1.1 ASSETTO ISTITUZIONALE / Profili generali / Rapporti Stato-Regioni  
 1.8.0 ASSETTO ISTITUZIONALE / Nomine  
 3.3.0 SERVIZI SOCIALI / Formazione professionale

Anno XXXVII - N. 136 - Poste Italiane - Spedizione in abb. postale - Legge n. 662/1996 - Filiale di Varese - art. 2, comma 20/b - Legge n. 662/1996 - art. 2, comma 20/b - Legge n. 662/1996 - Filiale di Varese

<b>DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE 26 GIUGNO 2007 - N. 8/4994</b> (3.1.0)	
Fondo Nazionale Politiche Sociali anno 2006: modalità di utilizzo delle risorse riservate a livello regionale per l'attuazione delle politiche a sostegno della famiglia . . . . .	1920
<b>DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE 26 GIUGNO 2007 - N. 8/4997</b> (3.1.0)	
Accreditamento dell'Hospice «Hospice di Magenta» con sede in Magenta (MI) – Finanziamento a carico del Fondo Sanitario 2007 . . . . .	1921
<b>DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE 26 GIUGNO 2007 - N. 8/4998</b> (3.1.0)	
Revoca dell'accREDITAMENTO alla «Comunità il Palo» sita in Strada Statale 235, n. 13-bis a Crespiatica (LO) gestita da «Famiglia Nuova» Società Cooperativa Sociale s.r.l. con sede legale in viale Italia, 54 a Lodi . . . . .	1922
<b>DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE 26 GIUGNO 2007 - N. 8/4999</b> (3.1.0)	
Modifica dell'accREDITAMENTO della «Comunità Sorella Amelia» sita in via A. Moro, n. 92 a Molteno gestita da «Accoglienza e Lavoro Società Cooperativa Sociale Onlus» ivi ubicata . . . . .	1922
<b>DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE 26 GIUGNO 2007 - N. 8/5000</b> (3.1.0)	
Determinazioni relative alla assistenza di persone disabili presenti in strutture di riabilitazione. . . . .	1922
<b>DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE 26 GIUGNO 2007 - N. 8/5002</b> (3.1.0)	
Estinzione dell'IPAB denominata «Opera Pia Baragiola» avente sede legale in comune di Como (art. 6 l.r. 1/2003) . . . . .	1924
<b>DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE 26 GIUGNO 2007 - N. 8/5007</b> (3.2.0)	
Attivazione di una farmacia all'interno dell'aeroporto di Orio al Serio (BG). . . . .	1924
<b>DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE 26 GIUGNO 2007 - N. 8/5008</b> (3.2.0)	
Istituzione della pianta organica delle sedi farmaceutiche del comune di Pozzo d'Adda (MI) . . . . .	1924
<b>DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE 26 GIUGNO 2007 - N. 8/5013</b> (4.6.4)	
Proroga della validità dell'individuazione di Comuni ad economia prevalentemente turistica fino all'entrata in vigore della normativa regionale in materia di orari delle attività di vendita . . . . .	1925
<b>DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE 4 LUGLIO 2007 - N. 8/5055</b> (4.5.0)	
Azioni per il sostegno dell'innovazione e dell'imprenditorialità nel settore dei servizi alle imprese in attuazione della l.r. n. 1/2007 «Strumenti di competitività per le imprese e per il territorio della Lombardia» . . . . .	1925

## D) ATTI DIRIGENZIALI

### GIUNTA REGIONALE

#### Presidenza

<b>DECRETO DIRIGENTE STRUTTURA 26 GIUGNO 2007 - N. 6988</b> (2.2.1)	
Direzione Centrale Programmazione Integrata – Accordo di Programma per lo sviluppo economico e la competitività del sistema lombardo – Bando «Innovazione per la competitività delle micro, piccole e medie imprese lombarde» Misura B1, B2 – Individuazione dei soggetti non ammessi e dei soggetti beneficiari del contributo . . . . .	1929

#### D.G. Sanità

<b>CIRCOLARE REGIONALE 28 GIUGNO 2007 - N. 19</b> (3.2.0)	
Circolare 13/SAN del 13 aprile 2007 «Vendita diretta al consumatore di latte crudo vaccino, ovi-caprini e bufalini nell'azienda agricola di produzione – Modifiche e integrazioni alle Circolari n. 39/SAN del 17 novembre 2004 e n. 20/SAN del 24 maggio 2005» – Precisazioni . . . . .	1944

#### D.G. Agricoltura

<b>DECRETO DIRETTORE GENERALE 5 GIUGNO 2007 - N. 5932</b> (4.3.2)	
Legge n. 119 del 30 maggio 2003 «Riforma della normativa interna di applicazione del prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari» – Revoca del decreto n. 56236 del 2 aprile 1998 e successive modifiche relativo al riconoscimento quale Primo Acquirente latte della ditta «Comilat – Cooperativa Miglioramento Latte Soc. Coop. Agricola p. IVA 01981670985» . . . . .	1946
<b>DECRETO DIRETTORE GENERALE 5 GIUGNO 2007 - N. 5940</b> (4.3.2)	
Legge n. 119 del 30 maggio 2003 «Riforma della normativa interna di applicazione del prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari» – Revoca del decreto n. 6434 del 15 marzo 2000 e successive modifiche relativo al riconoscimento quale Primo Acquirente latte della ditta «La Lombarda s.c.a.r.l. p. IVA 02740300161» . . . . .	1948
<b>DECRETO DIRIGENTE STRUTTURA 21 GIUGNO 2007 - N. 6806</b> (4.3.0)	
Nuove misure regionali di controllo ed eradicazione di <i>Anoplophora chinensis</i> in Regione Lombardia . . . . .	1950

#### D.G. Giovani, sport e promozione attività turistica

<b>DECRETO DIRIGENTE UNITÀ ORGANIZZATIVA 18 GIUGNO 2007 - N. 6561</b> (4.6.4)	
Iscrizione al registro regionale dei direttori tecnici di Agenzia di Viaggio e Turismo, abilitati all'esercizio della professione – Legge regionale del 16 settembre 1996 n. 27 – 88° elenco – Contestuale cancellazione della signora Rossi Gloria dall'86° elenco . . . . .	1952

#### D.G. Commercio, fiere e mercati

<b>COMUNICATO REGIONALE 28 GIUGNO 2007 - N. 80</b> (4.6.1)	
Elenco dei posteggi da assegnare in concessione ai fini del rilascio della autorizzazione prevista dall'articolo 28 comma 1, lettera a) del d.lgs. 114/98 di cui i Comuni hanno richiesto la pubblicazione ai sensi dell'articolo 5 comma 2 della l.r. 15/00 . . . . .	1952

3.1.0 SERVIZI SOCIALI / Assistenza

3.2.0 SERVIZI SOCIALI / Sanità

4.6.4 SVILUPPO ECONOMICO / Attività terziarie / Turismo

4.5.0 SVILUPPO ECONOMICO / Artigianato

2.2.1 ORDINAMENTO FINANZIARIO / Programmazione / Accordi di programma

4.3.2 SVILUPPO ECONOMICO / Agricoltura / Zootecnia

4.3.0 SVILUPPO ECONOMICO / Agricoltura

4.6.1 SVILUPPO ECONOMICO / Attività terziarie / Commercio

**D.G. Industria, PMI e cooperazione**

**DECRETO DIRIGENTE STRUTTURA 21 GIUGNO 2007 - N. 6824** (4.0.0)  
 Secondo bando DocUP Ob. 2 (2000-2006) – Sottomisura 1.2.E «Incentivi all'innovazione» (d.d.s. 15 dicembre 2005 n. 19236) – Secondo scorrimento graduatoria: finanziabilità dei progetti della 3ª finestra . . . . . 1962

**DECRETO DIRIGENTE STRUTTURA 26 GIUGNO 2007 - N. 6960** (4.0.0)  
 Secondo bando DocUP Ob. 2 (2000-2006) – Sottomisura 1.5.B «Creazione di impresa» – Secondo scorrimento graduatoria: finanziabilità dei progetti della 3ª finestra . . . . . 1962

**D.G. Territorio e urbanistica**

**DECRETO DIRIGENTE UNITÀ ORGANIZZATIVA 26 GIUGNO 2007 - N. 6942** (5.1.0)  
 Approvazione del bando di finanziamento 2007: «Produzione di basi cartografiche attraverso Data base topografici» ai sensi della l.r. 12/05 . . . . . 1963

**A) CONSIGLIO REGIONALE**

(BUR2007011)

**D.c.r. 19 giugno 2007 - n. VIII/387**

(1.2.0)

**Composizione delle Commissioni consiliari permanenti - Ottava variazione**

Presidenza del Presidente Albertoni

**IL CONSIGLIO REGIONALE**

Richiamata la d.c.r. n. VIII/6, avente ad oggetto «Istituzione delle commissioni consiliari permanenti dell'VIII Legislatura», come modificata dalle dd.c.r. VIII/15, VIII/73, VIII/112, VIII/134, VIII/136, VIII/190 e VIII/208, tutte concernenti variazioni alla composizione numerica delle Commissioni consiliari;

Vista la nota in data 15 maggio 2007 del Presidente del Gruppo

Legha Lombardia - Lega Nord - Padania con la quale chiede la variazione da 3 a 2 dei rappresentanti del Gruppo stesso in seno alla II Commissione consiliare;

Visto l'art. 21, comma 4, del regolamento interno;

Vista la proposta formulata dall'Ufficio di Presidenza con deliberazione n. 90 dell'11 giugno 2007;

Con votazione palese, per alzata di mano:

**Delibera**

- di variare la composizione numerica dei rappresentanti del Gruppo Lega Lombardia - Lega Nord - Padania nella II Commissione consiliare come in premessa indicato;

- di rideterminare pertanto la composizione delle Commissioni consiliari così come segue:

<b>COMMISSIONI CONSILIARI</b>	<b>I</b>	<b>II</b>	<b>III</b>	<b>IV</b>	<b>V</b>	<b>VI</b>	<b>VII</b>
<b>GRUPPI</b>							
FORZA ITALIA	2	3	8	6	3	4	4
LEGA LOMBARDA - LEGA NORD - PADANIA	2	2	2	3	3	3	3
DEMOCRATICI DI SINISTRA - UNITI NELL'ULIVO	2	4	3	4	3	3	3
ALLEANZA NAZIONALE	1	1	2	1	2	1	1
MARGHERITA - UNITI NELL'ULIVO	2	1	2	3	2	2	2
RIFONDAZIONE COMUNISTA - SINISTRA EUROPEA U.D.C. VERDI PER LA PACE L'UNIONE LOMBARDA UNITI NELL'ULIVO PER SARFATTI COMUNISTI ITALIANI ITALIA DEI VALORI PARTITO PENSIONATI PER LA LOMBARDA	1 componente per ogni gruppo consiliare in ciascuna commissione						
MISTO	1 componente per ogni formazione politica del gruppo misto in ciascuna commissione						

Il presidente: Ettore Adalberto Albertoni

Il consigliere segretario: Battista Bonfanti

Il consigliere segretario provvisorio: Fabrizio Cecchetti  
Il segretario dell'assemblea consiliare: Maria Emilia Paltrinieri

(BUR2007012)

**D.c.r. 19 giugno 2007 - n. VIII/388**

(1.1.1)

**Ordine del giorno concernente i principi per l'attuazione del federalismo fiscale per l'applicazione dell'articolo 119 della Costituzione**

Presidenza del Presidente Albertoni

**IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA**

Visto l'Ordine del giorno n. 965 presentato in data 19 giugno 2007, collegato al PLP n. 40 concernente nuove norme per l'attuazione dell'articolo 119 della Costituzione;

A norma dell'art. 74 del Regolamento interno, con votazione palese, per alzata di mano;

**Delibera**

di approvare l'Ordine del giorno n. 965 concernente i principi per l'attuazione del federalismo fiscale per l'applicazione dell'articolo 119 della Costituzione, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia

Premesso che:

- l'attuazione dell'articolo 119 della Costituzione rappresenta una priorità dell'attuale fase istituzionale e politica del Paese;
- con la riforma del Titolo V e la riscrittura dell'articolo 119 il legislatore Costituente in aderenza all'aspettativa di un profondo rinnovamento della Repubblica e di una consapevole responsabilizzazione del territorio e delle sue comunità ha affermato:

«I Comuni, le Province, le Città metropolitane e le Regioni hanno autonomia finanziaria di entrata e di spesa.

I Comuni, le Province, le Città metropolitane e le Regioni hanno risorse autonome. Stabiliscono e applicano tributi ed entrate propri, in armonia con la Costituzione e secondo i principi di coordinamento della finanza pubblica e del siste-

ma tributario. Dispongono di compartecipazione al gettito di tributi erariali riferibili al loro territorio.

La legge dello Stato istituisce un fondo perequativo, senza vincoli di destinazione, per i territori con minore capacità fiscale per abitante.

Le risorse derivanti dalle fonti di cui ai commi precedenti consentono ai Comuni, alle Province, alle Città metropolitane e alle Regioni di finanziare integralmente le funzioni pubbliche loro attribuite.

Per promuovere lo sviluppo economico, la coesione e solidarietà sociale, per rimuovere gli squilibri economici e sociali, per favorire l'effettivo esercizio dei diritti della persona, o per provvedere a scopi diversi dal normale esercizio delle loro funzioni, lo Stato destina risorse aggiuntive, ed effettua interventi speciali in favore di determinati Comuni, Province, Città metropolitane e Regioni.

I Comuni, le Province, le Città metropolitane e le Regioni hanno un proprio patrimonio, attribuito secondo i principi generali determinati dalla legge dello Stato. Possono ricorrere all'indebitamento solo per finanziare spese di investimento. È esclusa ogni garanzia dello Stato sui prestiti dagli stessi contratti”;

- la stesura dell'articolo 119 della Costituzione rappresenta la realizzazione di un federalismo articolato armoniosamente sulle potestà legislative (Stato e Regioni) e su quelle amministrative (Comuni e Città metropolitane e Province) degli enti costituzionali;
- la Regione Lombardia nell'Intesa Interistituzionale della Lombardia sui Principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica del Sistema Lombardia, sottoscritta l'11 febbraio 2005 dalla Regione, l'Unione delle Province Lombarde, ANCI Lombardia, UNCEM Lombardia riteneva principi fondamentali:
  - la lealtà istituzionale tra tutti i livelli di governo;

- l'assegnazione delle competenze al livello di governo che più efficacemente può garantire l'espletamento, sia in termini di costi che di soddisfazione della collettività;
- il concorso di tutte le pubbliche amministrazioni alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica, incentivazione dei comportamenti virtuosi;
- principio di correlazione tra prelievo fiscale e beneficio connesso alle funzioni esercitate;
- trasparenza delle decisioni di entrata e di spesa;
- sufficienza delle risorse finanziarie ai fini dell'esercizio delle competenze e assicurazione del finanziamento dei livelli essenziali di prestazioni;
- obbligo per la Regione, nell'esercizio delle proprie competenze legislative, di garantire l'autonomia degli enti locali e salvaguardare l'equilibrio finanziario;
- valorizzazione e responsabilizzazione del ruolo delle Comunità Montane e delle altre forme associative;
- adozione, da parte di tutti i livelli di governo, di sistemi contabili uniformi;
- adeguamento ai principi contenuti nello Statuto dei diritti del contribuente;
- continenza e responsabilità nell'imposizione di tributi propri;
- omogeneità dei tributi locali e regionali;
- limitazione dei casi di doppia imposizione sulla medesima base imponibile;
- principio di territorialità e neutralità dell'imposizione;
- attuazione del principio di sussidiarietà fiscale da parte del livello di governo regionale;
- utilizzo del sistema fiscale per il potenziamento del sistema regionale di welfare;
- assegnazione di risorse aggiuntive ed effettuazione di interventi speciali solo per determinate finalità e per scopi diversi dal normale esercizio delle funzioni;
- adeguatezza ed efficienza dimensionale;
- perequazione;

Per quanto premesso il Consiglio impegna il Presidente della Regione e la Giunta

ad adottare l'Intesa Interistituzionale sottoscritta dalla Regione, dall'ANCI Lombardia, dall'UPL, dall'UNCEM Lombardia, l'11 febbraio 2005, secondo le linee sopra indicate, come testo base per la trattativa con le altre Regioni, gli Enti Locali e il Governo in materia di attuazione del federalismo fiscale.»

Il presidente: Ettore Adalberto Albertoni

Il consigliere segretario: Battista Bonfanti

Il consigliere segretario provvisorio: Fabrizio Cecchetti

Il segretario dell'assemblea consiliare:

Maria Emilia Paltrinieri

(BUR2007013)

(1.8.0)

**Com.r. 4 luglio 2007 - n. 83**

**Nomine e designazioni di competenza del Consiglio regionale della Lombardia di rappresentanti regionali in Enti ed organismi diversi: Fondazione Douglas-Scotti di Crema**

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE  
DELLA LOMBARDIA

C O M U N I C A

Il Consiglio regionale deve procedere, ai sensi dello Statuto della Fondazione, alla sostituzione di dimissionario mediante la nomina di un membro nel **Consiglio di Amministrazione** della

**Fondazione «Famiglia del Conte Pietro Douglas Scotti di Fombio, figlio di Guglielmo» di Crema**

Scadenza presentazione candidature: **giovedì 19 luglio 2007.**

In ragione dell'esiguo numero di candidature pervenute a seguito del comunicato apparso sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia n. 41 - Serie Ordinaria - del 9 ottobre 2006, **sono riaperti i termini per la presentazione di ulteriori proposte di candidatura**, per la nomina del componente di cui al presente comunicato.

Rimangono pertanto valide le proposte di candidatura a suo tempo presentate e pervenute, a seguito del comunicato sopraindicato, entro il 26 ottobre 2006.

Le nuove proposte di candidatura vanno presentate al Presi-

dente della Giunta regionale - via Fabio Filzi n. 22 - 20124 Milano e devono pervenire entro la data di scadenza.

Le candidature possono essere proposte dalla Giunta regionale, dai Consiglieri regionali, dagli ordini e collegi professionali, da associazioni, enti pubblici o privati operanti nei settori interessati, organizzazioni sindacali, fondazioni o da almeno cento cittadini iscritti nelle liste elettorali dei Comuni della Lombardia.

Ad ogni proposta di candidatura, sottoscritta dal proponente, dovranno essere allegate le seguenti dichiarazioni sostitutive, sottoscritte dal candidato, relative a:

a) dati anagrafici completi e residenza;

b) titolo di studio;

c) rapporti intercorrenti o precorsi con la Regione e gli enti da essa dipendenti;

d) disponibilità all'accettazione dell'incarico;

e) inesistenza di alcuna delle condizioni di cui all'art. 6 della l.r. n. 14/95, che costituiscono cause di esclusione;

f) insussistenza di cause di incompatibilità o conflitti di interesse con l'incarico in oggetto, ai sensi dell'art. 7 della l.r. n. 14/95.

Dovrà inoltre essere allegato il *curriculum* professionale, includente l'elenco delle cariche pubbliche e degli incarichi presso società a partecipazione pubblica e presso società private iscritte nei pubblici registri, ricoperti alla data di presentazione della candidatura e almeno nei 5 anni precedenti.

La mancanza di una delle dichiarazioni sopraelencate o della documentazione prevista (*curriculum* datato e sottoscritto) comporterà l'esclusione della proposta di candidatura.

Gli incarichi di cui alla legge regionale 6 aprile 1995, n. 14 «Norme per le nomine e designazioni di competenza della Regione» e successive modificazioni, non sono cumulabili e l'accettazione della nuova nomina o designazione comporta la decadenza dall'incarico ricoperto.

Per quanto non espressamente indicato nel presente comunicato si fa comunque rinvio a quanto previsto dalla l.r. n. 14/95 e successive modificazioni.

Al fine di agevolare la presentazione delle proposte di candidatura potranno essere utilizzati i moduli (includenti le specifiche dichiarazioni di cui alle lettere e) ed f) sopraspecificate) disponibili presso il Servizio per l'Ufficio di Presidenza e per le *Authority* del Consiglio regionale - Unità Operativa Nomine - via Fabio Filzi n. 29 - 20124 Milano - telefono 02/67482.491 - 496 - 373, ove sarà altresì possibile ottenere ulteriori informazioni relative alle nomine.

Il presente comunicato sarà inoltre pubblicato sul sito [www.consiglio.regione.lombardia.it](http://www.consiglio.regione.lombardia.it) (link: concorsi, bandi e nomine) dal quale potrà essere scaricato il modulo da utilizzare per le proposte di candidatura.

Milano, 3 luglio 2007

Il presidente:

Ettore Adalberto Albertoni

**B) PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE**

(BUR2007014)

**D.p.g.r. 27 giugno 2007 - n. 7013**

(1.8.0)

**Nomina del revisore dei conti nel Consorzio di Bonifica Media Pianura Bergamasca con sede in Bergamo ai sensi dell'art. 7 l.r. n. 7 del 16 giugno 2003****IL PRESIDENTE DELLA REGIONE LOMBARDIA**

Vista la l.r. 7 del 16 giugno 2003 «Norme in materia di bonifica e irrigazione» in particolare l'art. 7 comma 4 dove è stabilito che la Giunta regionale nomini per ciascun Consorzio di Bonifica e di miglioramento fondiario di secondo grado il revisore dei conti, iscritto nel registro dei revisori contabili, e che il revisore sia nominato per un periodo corrispondente al mandato degli organi elettivi;

Verificato che gli organi elettivi del Consorzio di Bonifica Media Pianura Bergamasca con sede in Bergamo si sono insediati in data 15 gennaio 2007 e che pertanto è necessario procedere alla nomina del revisore dei conti;

Vista la l.r. 14/95 «Norme per le nomine e designazioni di competenza della Regione» e successive modificazioni ed integrazioni, in particolare l'art. 14 concernente le nomine e le designazioni di competenza della Giunta e del Presidente della Giunta regionale e l'art. 8 dove è previsto che il Comitato tecnico di valutazione non si esprime sulle proposte di candidature relative agli incarichi di revisore dei conti;

Ritenuto pertanto di nominare il revisore dei conti nel Consorzio di Bonifica Media Pianura Bergamasca con sede in Bergamo il dott. Raffaele Moschen;

Verificato da parte dell'Unità Organizzativa proponente che il candidato risulta essere iscritto all'albo dei revisori dei conti;

Considerato che, rispettando i limiti temporali del procedimento imposti dalla l.r. 14/95, la Giunta regionale avrebbe già dovuto provvedere alla suddetta nomina;

Rilevato che, diversamente, non si è provveduto a causa dell'impossibilità ad acquisire, entro i termini previsti, la candidatura di soggetti in possesso di obiettivi elementari curricolari comprovanti il possesso di esperienze e competenze necessarie a ricoprire l'incarico di cui trattasi e che, quindi la competenza alla nomina in oggetto è trasferita al Presidente della Giunta, a norma dell'art. 4 comma 2 del d.l. n. 293/94;

Decreta

Recepito le premesse:

1. di nominare quale revisore dei conti nel Consorzio di Bonifica Media Pianura Bergamasca con sede in Bergamo il dott. Raffaele Moschen;

2. di notificare il presente atto al Consorzio di Bonifica sopra citato e all'interessato;

3. di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Roberto Formigoni

(BUR2007015)

**D.p.g.r. 28 giugno 2007 - n. 7070**

(1.8.0)

**Nomina dei componenti del Consiglio di Gestione di Lombardia Informatica s.p.a.****IL PRESIDENTE DELLA REGIONE LOMBARDIA**

Vista la l.r. 6 aprile 1995, n. 14 «Norme per le nomine e designazioni di competenza della regione» e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la d.g.r. del 27 febbraio 2004, n. 16601 «Presa d'atto della comunicazione del Presidente Formigoni di concerto con l'Assessore Pisani avente ad oggetto: Lombardia Informatica s.p.a. - Introduzione del sistema dualistico di amministrazione e controllo»;

Vista la deliberazione del 30 maggio 2007, n. 4758 con la quale la Giunta regionale aveva proposto al Consiglio regionale per la nomina dei componenti del Consiglio di Gestione di Lombardia Informatica s.p.a. i signori Alberto Daprà, Italo Maffini, Giovanni Catanzaro, Socrate Valsecchi e Stefano Draghi, quest'ultimo in rappresentanza delle minoranze;

Vista la deliberazione del 15 giugno 2007, n. 4947 con la quale la Giunta ha preso atto della rinuncia alla proposta di nomina presentata dal sig. Socrate Valsecchi ed ha presentato al Consi-

glio regionale, in sostituzione, la proposta di nomina del sig. Luigi Baruffi;

Dato atto che nei termini previsti il Consiglio regionale non ha provveduto a nominare i componenti del Consiglio di Gestione di Lombardia Informatica s.p.a.;

Visto l'art. 13, 1° comma lettera b), della l.r. 14/95;

Ritenuto di avvalersi dei poteri sostitutivi per le nomine e designazioni di competenza regionale previsti dalla legge citata;

Decreta

1) Di nominare quali componenti del Consiglio di Gestione di Lombardia Informatica s.p.a. i signori Alberto Daprà, Italo Maffini, Giovanni Catanzaro, Luigi Baruffi e Stefano Draghi, quest'ultimo in rappresentanza delle minoranze;

2) di disporre la notifica del presente atto ai soggetti interessati e la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Roberto Formigoni

(BUR2007016)

**D.p.g.r. 28 giugno 2007 - n. 7087**

(1.8.0)

**Nomina di quattro componenti, in rappresentanza della Regione Lombardia, nel Consiglio di Amministrazione di Federfidi Lombardia S.C.****IL PRESIDENTE DELLA REGIONE LOMBARDIA**

Vista la l.r. 6 aprile 1995, n. 14 «Norme per le nomine e le designazioni di competenza della regione» e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la deliberazione del 30 maggio 2007, n. 4756 con la quale la Giunta regionale aveva proposto al Consiglio regionale per la nomina di quattro componenti del Consiglio di Amministrazione di Federfidi Lombardia S.C. i signori Fabrizio Zucca, Luca Giuseppe Reale Ruffino, Sandro Sisler e Giovanni Orsenigo, quest'ultimo in rappresentanza delle minoranze;

Dato atto che nei termini di cui alla citata l.r. 14/95 il Consiglio regionale non si è espresso su tali designazioni;

Visto l'art. 13, 1° comma lettera b), della l.r. 14/95;

Ritenuto di avvalersi dei poteri sostitutivi per le nomine e designazioni di competenza regionale previsti dalla legge citata;

Decreta

1) di nominare quali componenti, in rappresentanza della Regione Lombardia, del Consiglio di Amministrazione di Federfidi Lombardia S.C. i signori Fabrizio Zucca, Luca Giuseppe Reale Ruffino, Sandro Sisler e Giovanni Orsenigo, quest'ultimo in rappresentanza delle minoranze;

2) di trasmettere il presente provvedimento ai soggetti interessati e di pubblicare lo stesso sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Roberto Formigoni

(BUR2007017)

**D.p.g.r. 28 giugno 2007 - n. 7089**

(1.8.0)

**Nomina dei componenti del Consiglio di Gestione della Società Infrastrutture Lombarde s.p.a.****IL PRESIDENTE DELLA REGIONE LOMBARDIA**

Vista la l.r. 6 aprile 1995, n. 14 «Norme per le nomine e designazioni di competenza della regione» e successive modificazioni ed integrazioni;

Viste:

- la d.g.r. del 9 giugno 2003, n. 13220 «Progetto Industriale e Societario di cui all'art. 23, comma 3-bis, della l.r. 29 ottobre 1998, n. 22 (a seguito di parere delle competenti commissioni consiliari)»;

- la d.g.r. del 17 ottobre 2003, n. 14611 «Costituzione della Società "Infrastrutture Lombarde s.p.a."»;

Vista la deliberazione del 30 maggio 2007, n. 4757 con la quale la Giunta regionale aveva proposto al Consiglio regionale per la nomina dei componenti del Consiglio di Gestione della Società Infrastrutture Lombarde s.p.a. i signori Giovanni Bozzetti, Guido Della Frera, Giampietro Omati, Cesarino Monti e Benito Benedini, quest'ultimo in rappresentanza delle minoranze;

Dato atto che nei termini previsti il Consiglio regionale non ha provveduto a nominare i componenti del Consiglio di Gestione della Società Infrastrutture Lombarde s.p.a.;

Visto l'art. 13, 1° comma lettera b), della l.r. 14/95;

Ritenuto di avvalersi dei poteri sostitutivi per le nomine e designazioni di competenza regionale previsti dalla legge citata;

Decreta

1) Di nominare quali componenti del Consiglio di Gestione della Società Infrastrutture Lombarde s.p.a. i signori Giovanni Bozzetti, Guido Della Frera, Giampietro Omati, Cesarino Monti e Benito Benedini, quest'ultimo in rappresentanza delle minoranze;

2) di disporre la notifica del presente atto ai soggetti interessati e la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Roberto Formigoni

## C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

(BUR2007018)

(1.8.0)

**D.g.r. 26 giugno 2007 - n. 8/4955**

**Nomina del rappresentante regionale nel Consiglio di Amministrazione del Consorzio di Bonifica della Media Pianura Bergamasca, consorzio di utilizzazione idrica ai sensi dell'art. 72 del r.d. 11 dicembre 1933, n. 1775**

LA GIUNTA REGIONALE

*Omissis*

Delibera

1. di nominare il dott. Gaetano D'Andrea nato a Messina il 28 maggio 1965 quale rappresentante della Regione Lombardia in seno al «Consiglio di Amministrazione» del Consorzio di Bonifica della Media Pianura Bergamasca, consorzio di utilizzazione idrica a norma dell'articolo 72 del r.d. 1775/1933;

2. di comunicare il presente provvedimento al soggetto interessato ed al Consorzio di Bonifica della Media Pianura Bergamasca;

3. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il segretario: Bonomo

(BUR2007019)

(1.8.0)

**D.g.r. 26 giugno 2007 - n. 8/4956**

**Nomina del Presidente e di un componente del Consiglio di Amministrazione della Fondazione «Luigi ed Eleonora Gonzaga» Onlus con sede legale in comune di Mantova**

LA GIUNTA REGIONALE

*Omissis*

Delibera

1. Di nominare, ai sensi dell'art. 6 dello statuto vigente della Fondazione «Luigi ed Eleonora Gonzaga» Onlus di Mantova, i signori:

- Laura Bianchini, nata a Mantova il 19 luglio 1972 ed ivi residente in viale della Repubblica n. 8, in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione;
- Carlo Molani, nato a Castelforte (MN) il 27 settembre 1954 e residente a Roverbella (MN) in via Mazzini n. 62, quale componente del Consiglio di Amministrazione;

2. Di trasmettere, a cura della Direzione Generale Famiglia e Solidarietà Sociale, il presente atto all'ente ed ai soggetti interessati, nonché all'ASL ed al comune territorialmente competenti per gli adempimenti di loro pertinenza;

3. Di disporre la pubblicazione del dispositivo del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il segretario: Bonomo

(BUR20070110)

(1.8.0)

**D.g.r. 26 giugno 2007 - n. 8/4957**

**Nomina Presidente e due componenti del Consiglio di Amministrazione della Fondazione Collegio della Guastalla Onlus con sede legale in comune di Binasco**

LA GIUNTA REGIONALE

*Omissis*

Delibera

1. Di nominare, ai sensi dell'art. 5 dello statuto vigente della Fondazione Collegio della Guastalla Onlus di Binasco, i signori:

- Di Masi Giuseppe, nato a Roma il 23 marzo 1958 e residente a Milano in via Meucci n. 36, in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione;
- Bonizzi Luigi, nato a Pavia il 29 agosto 1959 e residente a Binasco in via Mazzini n. 7, quale componente del Consiglio di Amministrazione;
- Santarelli Claudio, nato a Milano il 7 settembre 1961 ed ivi residente in via Carabelli n. 6/A, quale componente del Consiglio di Amministrazione;

2. Di trasmettere, a cura della Direzione Generale Famiglia e Solidarietà Sociale, il presente atto all'ente e ai soggetti interessati, nonché all'ASL ed al comune territorialmente competenti per gli adempimenti di loro pertinenza;

3. Di disporre la pubblicazione del dispositivo del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il segretario: Bonomo

(BUR20070111)

**D.g.r. 26 giugno 2007 - n. 8/4958**

(1.8.0)

**Nomina di un componente del Consiglio di Amministrazione della «Fondazione Istituto Geriatrico Giulio Canossa» con sede legale in comune di Serravalle a Po (MN)**

## LA GIUNTA REGIONALE

*Omissis*

Delibera

1. Di nominare, in sostituzione del consigliere dimissionario Gavioli Paolo, quale componente dell'organo amministrativo della «Fondazione Istituto Geriatrico Giulio Canossa», il signor Roveri Annibale nato a Serravalle a Po il 18 giugno 1948 ed ivi residente in via Mantovana n. 53;

2. Di trasmettere, a cura della Direzione Generale Famiglia e Solidarietà Sociale, il presente atto all'ente ed ai soggetti interessati, nonché all'ASL ed al comune territorialmente competenti per gli adempimenti di loro pertinenza;

3. Di disporre la pubblicazione del dispositivo del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il segretario: Bonomo

(BUR20070112)

**D.g.r. 26 giugno 2007 - n. 8/4990**

(3.3.0)

**Assegnazione di contributi regionali a sostegno delle scuole materne autonome per l'anno scolastico 2006/2007 (l.r. n. 8/1999 - art. 2)**

## LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale 11 febbraio 1999, n. 8, «Interventi regionali a sostegno del funzionamento delle scuole materne autonome» e successive modificazioni ed integrazioni, in particolare l'art. 2, il quale prevede la corresponsione di contributi a sostegno dei costi di gestione delle scuole materne non statali e non comunali;

Vista la delibera consiliare n. VII/1180 del 16 febbraio 2005 con cui sono stati approvati, per il triennio 2005/2007, i criteri di assegnazione dei finanziamenti alle succitate scuole materne;

Preso atto che:

- con d.d.u.o. Diritto allo studio e inclusione sociale n. 117 dell'11 gennaio 2007 sono state definite le modalità di presentazione delle domande di contributo ed è stato approvato lo schema tipo di convenzione, da sottoscrivere ai sensi del succitato art. 2 della l.r. 8/1999;

- con circolare della Direzione Generale Istruzione, Formazione e Lavoro, n. E1.2007.0002734 dell'11 gennaio 2007, indirizzata ai Sindaci dei comuni ed ai Responsabili delle scuole dell'infanzia autonome della Regione Lombardia, è stato stabilito il termine del 28 febbraio 2007 per la presentazione delle domande per concorrere ai contributi per l'anno scolastico 2006/2007;

Dato atto che a tale data sono pervenute presso la competente U.O. Diritto allo studio e inclusione sociale complessivamente n. 1496 domande, di cui, a seguito dell'istruttoria svolta dalla Struttura Parità e diritto allo studio:

- n. 1491 domande sono state ammesse a contributo;
- n. 5 domande sono risultate non ammissibili, in quanto relative a scuole dell'infanzia comunali, non rientranti tra i soggetti beneficiari, ex art. 2 della l.r. 8/1999;

Considerato che a seguito della suddetta istruttoria è stata definita la tabella riepilogativa (All. A parte integrante della presente deliberazione), nella quale vengono evidenziate l'articolazione del numero di scuole e di sezioni, distinte tra scuole convenzionate con i comuni e scuole convenzionate con la Regione, per un totale complessivo di n. 122.471 alunni;

Rilevato che le risorse stanziare nel bilancio regionale 2007, pari a € 8.479.514,80, consentono l'applicazione delle quote di finanziamento stabilite dalla d.c.r. 1180/2005, nonché l'applicazione di un coefficiente di riparametrazione pari a + 10,668, che implementerà il contributo spettante assegnato secondo il numero delle sezioni (All. A parte integrante della presente deliberazione);

Rilevato altresì che, con l'applicazione dei criteri di cui alla citata d.c.r., il piano di assegnazione dei contributi per le scuole dell'infanzia autonome convenzionate con i comuni, di cui all'allegato «B» parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, prevede una spesa complessiva di € 7.929.913,11, mentre il piano di assegnazione dei contributi per le scuole dell'infanzia

convenzionate con la Regione, di cui all'allegato «C» parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, comporta una spesa complessiva di € 549.615,75;

Evidenziato che nel bilancio regionale 2007 è previsto uno stanziamento complessivo di € 8.479.534,80 per sostenere i costi di gestione delle scuole dell'infanzia relativi all'anno scolastico 2006/2007 con una dotazione ai capitoli 2.1.1.2.406/4390 e 2.1.1.2.406/4391, rispettivamente di € 6.901.395,59 e € 1.578.139,21;

Rilevato che, ai sensi dell'art. 36, comma 7 quinquies, della l.r. 34/78 e successive modifiche ed integrazioni, tra i capitoli di bilancio possono essere autorizzate variazioni compensative;

Vista la disponibilità di bilancio rispettivamente sui capitoli n. 2.1.1.2.406/4390 per € 7.929.919,05 e n. 2.1.1.2.406/4391 per € 549.615,75 a seguito di variazione compensativa assunta con d.g.r. n. .... del.....;

Tutto ciò premesso e considerato, all'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

Delibera

1) Di approvare l'assegnazione dei contributi regionali a sostegno del funzionamento delle scuole dell'infanzia autonome per l'anno scolastico 2006/2007, per un importo complessivo di € 8.479.528,86 (con un'economia di € 5,94) secondo l'applicazione del coefficiente di riparametrazione applicato ai contributi assegnati di cui all'allegato «A» parte integrante della presente deliberazione (*omissis*) come da:

- prospetto di riparto dei contributi per un importo complessivo di € 7.929.919,05 sul capitolo n. 2.1.1.2.406/4390, di cui all'allegato «B» parte integrante della presente deliberazione (*omissis*), assegnati alle scuole dell'infanzia autonome convenzionate con i comuni;

- prospetto di riparto dei contributi per un importo complessivo di € 549.615,75 sul capitolo n. 2.1.1.2.406/4391, di cui all'allegato «C» parte integrante della presente deliberazione (*omissis*), assegnati agli Enti gestori delle scuole dell'infanzia autonome convenzionate con la Regione;

3) Di stabilire che con successivi provvedimenti dirigenziali saranno impegnati e liquidati gli importi di cui agli allegati B e C;

4) Di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il segretario: Bonomo

(BUR20070113)

**D.g.r. 26 giugno 2007 - n. 8/4991**

(3.3.0)

**Modalità operative e previsioni minime di finanziamento regionale per l'assegnazione dei benefici a concorso per il diritto allo studio universitario - Anno accademico 2007-2008 - Schema di bando regionale**

## LA GIUNTA REGIONALE

Vista la l. 2 dicembre 1991, n. 390 «Norme sul diritto agli studi universitari»;

Visto il d.p.c.m. 9 aprile 2001 «Disposizioni per l'uniformità di trattamento sul diritto agli studi universitari, ai sensi dell'articolo 4 della legge 2 dicembre 1991, n. 390»;

Vista la legge regionale 13 dicembre 2004, n. 33 «Norme sugli interventi regionali per il diritto allo studio universitario», in particolare l'art. 5, che attribuisce alla Giunta regionale la competenza a definire annualmente i criteri per la destinazione delle risorse finanziarie, i requisiti per l'accesso ai servizi, l'entità delle prestazioni e le linee operative per l'individuazione di tipologie, contenuti e destinatari degli interventi per il diritto allo studio universitario;

Richiamato il d.lgs. 31 marzo 1998, n. 109, come modificato dal d.lgs. 3 maggio 2000, n. 130, recante la disciplina dell'ISEE (Indicatore della Situazione Economica Equivalente), quale parametro di valutazione delle condizioni economiche degli studenti universitari per l'accesso ai benefici a concorso;

Richiamato, altresì, il d.m. 7 febbraio 2007 «Aggiornamento limiti massimi Indicatore condizione economica equivalente e Indicatore condizione patrimoniale equivalente anno accademico 2007/2008», che ha determinato tali limiti, rispettivamente, in € 18.250,00 e in € 30.795,00;

Rilevato che occorre definire per l'a.a. 2007/2008 le modalità per l'assegnazione dei benefici a concorso agli studenti, capaci e



meritevoli ma privi di mezzi, iscritti alle Università, alle Istituzioni dell'AFAM e alle Scuole Superiori per Mediatori Linguistici aventi sede legale in Lombardia;

Rilevato che il Dirigente competente riferisce che le modalità per l'assegnazione dei suddetti benefici, individuate nello schema di bando regionale - Allegato n. 1 parte integrante e sostanziale del presente atto - sono state condivise negli incontri svolti presso la competente Direzione Generale Istruzione, Formazione e Lavoro con i Soggetti Gestori dei servizi per il diritto allo studio universitario (Università, Istituzioni dell'AFAM, Scuole Superiori per Mediatori Linguistici, altri soggetti pubblici dagli stessi istituiti per la gestione dei servizi per il DSU, ovvero I.S.U. non ancora soppressi ai sensi dell'art. 11 della l.r. 33/2004);

Dato atto che i Soggetti Gestori medesimi dovranno emanare appositi bandi di concorso, secondo lo schema di bando regionale sopra citato, da pubblicarsi almeno 45 giorni prima dei termini di rispettiva scadenza;

Ritenuto inoltre, per consentire ai Soggetti Gestori di quantificare il numero delle borse di studio da mettere a concorso per l'a.a. 2007/2008, di definire le previsioni minime di finanziamento regionale a ciò destinato, secondo quanto riportato nell'Allegato n. 2 parte integrante e sostanziale del presente atto;

All'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge

#### Delibera

1. di approvare, per quanto in premessa, lo schema di bando regionale per l'assegnazione dei benefici a concorso per il diritto allo studio universitario - anno accademico 2007/2008 - Allegato n. 1 parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di disporre che i Soggetti Gestori dei servizi per il diritto allo studio universitario (Università, Istituzioni dell'AFAM, Scuole Superiori per Mediatori Linguistici, altri soggetti pubblici dagli stessi istituiti per la gestione dei servizi per il DSU, ovvero I.S.U. non ancora soppressi ai sensi dell'art. 11 della l.r. 33/2004) dovranno emanare appositi bandi di concorso, secondo lo schema di bando approvato con il presente atto, da pubblicarsi almeno 45 giorni prima della rispettiva scadenza;

3. di stabilire le previsioni minime del finanziamento regionale da assegnare ai Soggetti Gestori - Allegato n. 2 parte integrante e sostanziale del presente atto - al fine di consentire agli stessi la quantificazione del numero delle borse di studio da mettere a concorso per l'anno accademico 2007/2008, precisando che gli importi previsti sono comprensivi del costo del servizio mensa da riconoscere gratuitamente agli studenti idonei non beneficiari della borsa di studio iscritti agli anni successivi al primo;

4. di disporre la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e l'inserimento del presente provvedimento sul sito internet della Regione Lombardia.

Il segretario: Bonomo

#### ALLEGATO N. 1

### **SCHEMA DI BANDO REGIONALE DA ADOTTARSI DAI SOGGETTI GESTORI DEI SERVIZI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO PER L'ASSEGNAZIONE DEI BENEFICI A CONCORSO ANNO ACCADEMICO 2007-2008**

#### INDICE

##### PARTE 1 - Assegnazione delle borse di studio

- 1) Numero delle borse di studio
- 2) Condizioni generali di partecipazione al concorso
- 3) Requisiti per l'inserimento nelle graduatorie di assegnazione delle borse di studio
  - a) Requisiti di merito
  - b) Requisiti relativi alle condizioni economiche
- 4) Ammontare delle borse di studio
- 5) Integrazioni delle borse di studio
  - a) Studenti in situazione di handicap
  - b) Mobilità internazionale
  - c) Studenti laureati (c.d. «premio di laurea»)
- 6) Procedure per la formazione delle graduatorie
  - a) Studenti iscritti al primo anno
  - b) Studenti iscritti ad anni successivi al primo
- 7) Termini e modalità per la presentazione della domanda
- 8) Pubblicazione delle graduatorie provvisorie ed eventuale presentazione di ricorsi
- 9) Assegnazione delle borse di studio e modalità di pagamento

10) Incompatibilità - Decadenza - Revoca

11) Trasferimenti e passaggi di facoltà

12) Accertamento condizioni economiche (d.P.R. 445/2000, art. 71)

13) Informativa sull'uso dei dati personali e sui diritti del dichiarante (legge 30 giugno 2003, n. 196)

PARTE 2 - *Attribuzione del servizio abitativo*

PARTE 3 - *Criteri per la determinazione della tariffazione dei servizi*

ALLEGATO A

#### PARTE 1

##### **Assegnazione delle borse di studio**

Il presente concorso è bandito in conformità alle disposizioni fissate dalla legge della Regione Lombardia 13 dicembre 2004, n. 33, in particolare dall'art. 3, e dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 9 aprile 2001, attuativo dell'art. 4 della legge 2 dicembre 1991, n. 390. Il concorso per l'assegnazione di borse di studio si rivolge agli studenti iscritti nell'a.a. 2007/2008 presso tutte le Università aventi sede legale in Lombardia, le Istituzioni per l'Alta formazione artistica e le Scuole Superiori per Mediatori linguistici, in possesso dei requisiti di merito e di situazione economica specificati nel presente bando.

Il beneficio della borsa di studio è concesso per il conseguimento, per la prima volta, di ciascuno dei livelli di corsi con le seguenti modalità:

a) per gli iscritti ai corsi di laurea, per un periodo di sette semestri, a partire dall'anno di prima immatricolazione assoluta;

b) per gli iscritti ai corsi di laurea specialistica a ciclo unico, ai corsi di laurea magistrale a ciclo unico, per un periodo pari alla durata prevista dagli ordinamenti didattici più un semestre, a partire dall'anno di prima immatricolazione assoluta;

c) per gli iscritti ai corsi di laurea specialistica, per un periodo di cinque semestri a partire dall'anno di prima immatricolazione assoluta;

d) per gli studenti in situazione di handicap, con invalidità pari o superiore al 66%, per un periodo pari a tre semestri oltre la durata legale del corso di studi frequentato;

e) per gli iscritti ai corsi attivati prima del d.m. 509/1999, per un numero di anni pari alla durata legale dei corsi più uno a partire dall'anno di prima immatricolazione assoluta;

f) per gli studenti in situazione di handicap, con invalidità pari o superiore al 66%, iscritti ai corsi attivati prima dell'applicazione del d.m. 509/1999, per un numero di anni pari alla durata legale più due, con riferimento al primo anno di immatricolazione assoluta;

g) per gli iscritti ai corsi di specializzazione (con esclusione di quelli dell'area medica di cui al d.lgs. 368/99) e ai corsi di dottorato di ricerca (attivati con decreto ministeriale 3 luglio 1998, n. 210, art. 4), per un periodo di tempo pari alla durata prevista dai rispettivi ordinamenti didattici a partire dall'anno di prima immatricolazione assoluta;

h) per gli iscritti ai corsi di formazione cui si accede con il diploma di scuola secondaria di secondo grado, attivati dalle istituzioni per l'alta formazione artistica e musicale ai sensi della legge 21 dicembre 1999, n. 508, per un periodo di tempo pari alla durata prevista dai rispettivi ordinamenti didattici. È facoltà delle singole Istituzioni accogliere le domande di borsa di studio degli iscritti ad un ulteriore semestre oltre la durata prevista dagli ordinamenti didattici;

i) per gli iscritti al primo anno dei corsi di formazione cui si accede con il diploma di scuola secondaria di secondo grado, attivati dalle Scuole Superiori per Mediatori Linguistici, per un periodo di tempo pari alla durata prevista dai rispettivi ordinamenti didattici. È facoltà delle singole Scuole accogliere le domande di borsa di studio degli iscritti ad un ulteriore semestre oltre la durata prevista dagli ordinamenti didattici.

*La borsa di studio è esente dall'Imposta sui Redditi, così come previsto dalla Circolare n. 109/E del 6 aprile 1995 del Ministero delle Finanze.*

*La borsa di studio è cumulabile con contributi per soggiorni di studio effettuati all'estero.*

#### **1. Numero delle borse di studio**

Ciascun Soggetto Gestore dei servizi per il diritto allo studio universitario (Università, Istituzioni dell'AFAM, Scuole Superiori per Mediatori Linguistici, altri soggetti pubblici dagli stessi istituiti per la gestione dei servizi DSU, ovvero I.S.U. non ancora

soppressi ai sensi dell'art. 11 della l.r. 33/2004) determina, sulla base dello stanziamento preventivo assegnato con provvedimento della Giunta regionale, il numero complessivo delle borse di studio a concorso e la relativa ripartizione tra studenti iscritti per la prima volta al primo anno e studenti iscritti ad anni successivi, di tutti i corsi di studio previsti dal d.p.c.m. 9 aprile 2001, artt. 3 e 15.

Il numero delle borse di studio e delle integrazioni per la mobilità internazionale e stage messe a concorso potrà essere elevato in base agli eventuali stanziamenti aggiuntivi assegnati dalla Regione Lombardia e dal Ministero dell'Università e della Ricerca nonché agli eventuali residui sulle determinazioni dell'anno precedente.

## 2. Condizioni generali di partecipazione al concorso

Possono partecipare al concorso gli studenti italiani, gli studenti degli Stati appartenenti all'Unione Europea, gli studenti stranieri di cui al d.P.R. 31 agosto 1999, n. 394, attuativo del d.lgs. 25 luglio 1998, n. 286.

Per partecipare al concorso gli studenti devono essere iscritti o dichiarare di volersi iscrivere:

1. per la prima volta a un regolare anno di corso di laurea, di laurea specialistica, di laurea specialistica a ciclo unico, di laurea magistrale a ciclo unico;
2. a un ulteriore anno oltre a quello previsto dal rispettivo ordinamento didattico, terminato il regolare corso di studio per i corsi di laurea, di laurea specialistica, di laurea specialistica a ciclo unico, di laurea magistrale a ciclo unico;
3. a un regolare anno di corso di laurea o di diploma istituito precedentemente al decreto ministeriale 3 novembre 1999 n. 509;
4. al primo anno fuori corso o ripetente, terminato il corso regolare di studio per i corsi attivati precedentemente al decreto ministeriale 3 novembre 1999 n. 509;
5. a un corso di specializzazione (con esclusione di quelli dell'area medica di cui al d.lgs. 368/99);
6. a un corso di dottorato di ricerca (se non beneficiari di borsa di studio di cui al decreto ministeriale n. 224/1999 o di assegni di ricerca di cui alla l. 27 dicembre 1997, n. 449);
7. a un regolare anno di corso, relativamente ai corsi attivati ai sensi della legge 21 dicembre 1999, n. 508, presso le Istituzioni per l'alta formazione artistica e musicale sempreché implementanti il sistema dei crediti formativi, e ai corsi delle Scuole Superiori per Mediatori Linguistici;

8. ad un ulteriore anno oltre a quello previsto dai rispettivi ordinamenti didattici, dei corsi di cui al precedente punto 7, secondo quanto facoltativamente possono prevedere i singoli bandi delle Istituzioni AFAM e Scuole Mediatori Linguistici.

Gli studenti, nell'anno accademico 2007/2008, non devono:

- essere in possesso di un titolo di studio di livello pari o superiore al corso di studi per il quale viene richiesta la borsa di studio per l'a.a. 2007/2008;
- beneficiare per lo stesso anno di corso di borsa di studio erogata da altri enti pubblici o privati.

Sono inoltre esclusi dalla graduatoria per l'assegnazione della borsa di studio gli studenti che nell'a.a. 2007/2008:

- rinnovano l'iscrizione dopo aver effettuato una rinuncia agli studi;
- sono iscritti fuori corso intermedio o ripetente intermedio;
- effettuano un passaggio di facoltà o di corso di laurea o di diploma con ripetizione di iscrizione a uno anno di corso già frequentato;
- effettuano un cambio di sede universitaria con ripetizione di iscrizione a uno anno di corso già frequentato.

Qualora nella propria carriera universitaria lo studente si sia trovato nella condizione di dover ripetere uno stesso anno di corso anche a seguito di rinnovo dell'iscrizione dopo avere effettuato una rinuncia agli studi, il numero dei crediti o delle annualità necessario per accedere alla graduatoria relativa alla borsa di studio viene calcolato con riferimento ai crediti o alle annualità previsti per ciascun anno trascorso, a partire dall'anno di prima immatricolazione **assoluta**, comprendendo anche gli anni accademici nei quali si sia trovato nelle condizioni di ripetere uno stesso anno di iscrizione.

## 3. Requisiti per l'inserimento nelle graduatorie di assegnazione delle borse di studio

### a) Requisiti di merito

Per essere ammessi alle graduatorie definitive i richiedenti devono essere regolarmente iscritti per l'anno accademico 2007/2008, alla data del 30 novembre 2007, ed essere in possesso dei requisiti di merito e di reddito di seguito specificati. Per le iscrizioni ai corsi di laurea specialistica e ai corsi di dottorato, si fa riferimento agli ordinamenti didattici delle singole università.

*Corsi attivati in applicazione del d.m. 3 novembre 1999, n. 509*

1. Studenti iscritti per la prima volta al primo anno dei corsi di laurea, di laurea specialistica, di laurea specialistica a ciclo unico, di laurea magistrale a ciclo unico, di specializzazione (esclusa l'area medica), di dottorato di ricerca, dei corsi delle Istituzioni Afam, dei corsi delle Scuole Superiori per Mediatori Linguistici, che risultino ammessi ai corsi secondo le modalità previste dai rispettivi ordinamenti didattici.

2. Gli studenti iscritti ad anni successivi al primo, dei corsi di laurea, di laurea specialistica, di laurea specialistica a ciclo unico, di laurea magistrale a ciclo unico, dei corsi delle Istituzioni AFAM, dei corsi delle Scuole per Mediatori linguistici, devono aver conseguito per ciascun anno di corso, entro il 10 agosto 2007, il numero di crediti formativi specificato nella seguente tabella, fatte salve situazioni particolari legate a programmi per la mobilità internazionale, da disciplinarsi in dettaglio nei singoli bandi:

Corsi di studio	Anno di corso					
	2°	3°	4°	5°	6°	Ultimo semestre
<b>CORSI AD ACCESSO LIBERO</b>						
Laurea	25	80	-	-	-	135
Laurea specialistica a ciclo unico	25	80	135	190	245	+ 55 (*)
Laurea specialistica (**)	30	-	-	-	-	80
<b>CORSI AD ACCESSO PROGRAMMATO</b>						
Laurea	28	88	-	-	-	148
Laurea specialistica a ciclo unico	28	88	148	209	269	+ 60 (*)
Laurea specialistica (**)	34	-	-	-	-	88

(\*) Rispetto all'ultimo anno di corso

(\*\*) Il numero minimo di crediti formativi stabiliti per i corsi di laurea specialistica è incrementato di un numero di crediti pari a quelli in eccesso rispetto ai 180, eventualmente riconosciuti allo studente al momento dell'iscrizione

**N.B.** È fatta salva la possibilità degli Enti di definire i requisiti di merito di cui al punto 1 (in conformità con le disposizioni dell'art. 6, commi 2 e 9 del d.p.c.m. 9 aprile 2001), nel caso di corsi ad accesso programmato ai sensi dei regolamenti didattici e di deliberazioni degli organi accademici delle università non statali legalmente riconosciute.

**Importante:** Il numero dei crediti formativi necessari per accedere alla graduatoria relativa alla borsa di studio è calcolato in riferimento ai crediti formativi previsti per ciascun anno accademico trascorso, a partire dall'anno di prima immatricolazione **assoluta** per ciascun livello di studi, comprendendo anche gli anni accademici nei quali lo studente ha ripetuto, per qualsiasi motivo, uno stesso anno di iscrizione.

Ogni Soggetto Gestore ha la facoltà di prevedere nel proprio bando di aumentare il merito richiesto per determinate tipologie di corsi, nel rispetto di quanto stabilito dal d.p.c.m. 9 aprile 2001.

Gli studenti iscritti al secondo e al terzo anno dei corsi di laurea e dei corsi di laurea specialistica a ciclo unico dispongono di un **bonus** da utilizzare, una sola volta nell'arco del triennio del corso di studio, per colmare eventuali differenze tra il numero minimo di crediti formativi richiesti e quello effettivamente acquisito. L'ammontare del **bonus** è differenziato in base all'anno di iscrizione in cui lo studente decide di utilizzarlo. In particolare, il **bonus** ammonta a complessivi:

- cinque crediti, se utilizzato per la prima volta per il conseguimento dei benefici per il secondo anno;
- dodici crediti, se utilizzato per la prima volta per il conseguimento dei benefici per il terzo anno;

– quindici crediti, se utilizzato per la prima volta per il conseguimento dei benefici per gli anni accademici successivi.

Il bonus può essere utilizzato una sola volta e non è cumulabile.

La quota del bonus non utilizzata nell'anno accademico di riferimento può essere utilizzata in quelli successivi. Inoltre il bonus maturato e non fruito nel corso di laurea di primo livello può essere utilizzato qualora lo studente si iscriva a corsi di laurea specialistica. Tale disposizione non si applica agli iscritti ai corsi di laurea specialistica provenienti dai vecchi ordinamenti.

I Soggetti Gestori dei servizi per il diritto allo studio universitario, sentite le Università, possono avvalersi della facoltà di considerare validi gli esiti delle prove conclusive di tirocini, svolte in base all'organizzazione didattica universitaria, successivamente alla data del 10 agosto 2007, purché l'esito delle medesime prove sia acquisito entro il 31 ottobre 2007.

Per gli studenti in situazione di handicap, con invalidità pari o superiore al 66%, possono essere definiti requisiti di merito individualizzati, sulla base della tipologia di handicap, che potranno discostarsi fino a un massimo del 40%. I requisiti di merito saranno stabiliti da un'apposita commissione anche sentendo il docente delegato all'integrazione degli studenti handicappati.

*Corsi attivati precedentemente all'applicazione del d.m. 509/1999*

I requisiti minimi di merito sono stabiliti da ciascun Soggetto Gestore dei servizi per il diritto allo studio universitario sulla base delle metodologie adottate per l'assegnazione di borse di studio negli anni precedenti.

Il numero di annualità necessarie per accedere alla graduatoria relativa alla borsa di studio è calcolato in riferimento alle annualità previste per ciascun anno accademico trascorso, a partire dall'anno di prima immatricolazione assoluta, comprendendo anche gli anni accademici nei quali lo studente ha ripetuto, per qualsiasi motivo, uno stesso anno di iscrizione.

Agli studenti in situazione di handicap, con invalidità pari o superiore al 66%, si applicano le disposizioni contenute del d.p.c.m. del 9 aprile 2001, art. 14.

*Corsi di dottorato di ricerca e di specializzazione*

Corsi di dottorato di ricerca (esclusi i beneficiari di borsa di studio ai sensi del d.m. 30 aprile 1999, n. 224 e assegni di ricerca di cui alla legge 27 dicembre 1997, n. 449)	Essere ammesso al corso
Corsi di specializzazione (esclusi quelli dell'area medica)	Essere ammesso al corso

#### **b) Requisiti relativi alle condizioni economiche**

Le condizioni economiche dello studente sono individuate sulla base dell'Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE), di cui al d.lgs. 31 marzo 1998 n. 109 modificato con d.lgs. 3 maggio 2000, n. 130, relativamente ai redditi e alla situazione patrimoniale del 2006.

L'ISEE è calcolato utilizzando l'indicatore di situazione economica (dato dalla somma dei redditi percepiti dai componenti del nucleo familiare maggiorata con il 20% dei valori patrimoniali) rapportato al numero dei componenti del nucleo familiare (scala di equivalenza).

A integrazione di quanto previsto dalla normativa riguardante l'introduzione di criteri unificanti per la valutazione della situazione economica (ISEE) verranno considerate le seguenti situazioni particolari:

- il reddito e il patrimonio dei fratelli e/o sorelle dello studente richiedente, appartenenti al nucleo familiare, concorrono alla formazione di tutti gli indicatori della situazione patrimoniale ed economica nella misura del 50%;
- il reddito e il patrimonio mobiliare di componenti il nucleo familiare percepiti all'estero nel corso del 2006 saranno valutati sulla base del cambio medio del 2006;
- il patrimonio immobiliare localizzato all'estero, posseduto alla data del 31 dicembre 2006, è valutato solo nel caso di fabbricati ed è considerato sulla base del valore di € 500,00 al metro quadrato.

*Indicatore di situazione patrimoniale equivalente universitario e di situazione economica equivalente universitario*

Gli studenti che richiedono i benefici del diritto allo studio devono avere per l'anno 2006, con riferimento al nucleo familiare:

- un indicatore di situazione patrimoniale equivalente universitario non superiore a € 30.795,00;
- un indicatore di situazione economica equivalente universitario non superiore a € 18.250,00.

*Nucleo familiare*

Il nucleo familiare è definito ai sensi del d.p.c.m. 7 maggio 1999, n. 221, art. 1-bis. In particolare, con riferimento alla data di presentazione della domanda, il nucleo familiare è composto:

- dal richiedente;
- dai genitori del richiedente, se non legalmente separati o divorziati, e dai figli a loro carico, anche se non presenti nello stato di famiglia;
- dal genitore che percepisce gli assegni di mantenimento dello studente, nei casi di divorzio o separazione;
- da tutti coloro che risultano nello stato di famiglia dello studente alla data di presentazione della domanda, anche se non legati da vincolo di parentela;
- da eventuali soggetti in affidamento ai genitori dello studente alla data di presentazione della domanda.

*Studente indipendente*

Al fine di tenere adeguatamente conto dei soggetti che sostengono direttamente l'onere di mantenimento agli studi, il nucleo del richiedente i benefici è integrato con quello dei suoi genitori quando non ricorrano entrambi i seguenti requisiti:

- residenza, risultante dall'evidenza anagrafica, esterna all'unità abitativa della famiglia di origine, stabilita da almeno due anni rispetto alla data di presentazione della domanda e in un immobile non di proprietà di un componente del nucleo familiare di origine;
- redditi propri derivanti da lavoro dipendente o da lavoro assimilato, *non prestato alle dipendenze di un familiare*, fiscalmente dichiarati da almeno due anni, non inferiori a € 7.042,00 annui.

Qualora non si verifichino entrambe le condizioni sopra richiamate – debitamente documentate – si terrà conto della situazione patrimoniale ed economica della famiglia di origine.

*Valutazione della condizione economica e patrimoniale per gli studenti stranieri*

In base al d.P.R. 31 agosto 1999, n. 394, la condizione economica e patrimoniale per gli studenti stranieri non appartenenti all'Unione Europea è valutata sulla base del cambio medio del 2006.

La situazione economica e patrimoniale del nucleo familiare deve essere certificata con apposita documentazione rilasciata dalle competenti autorità del Paese in cui i redditi sono stati prodotti e deve essere tradotta in lingua italiana dalle autorità diplomatiche italiane competenti per territorio.

Nei casi di quei Paesi in cui esistano particolari difficoltà a rilasciare la certificazione attestata dalla locale Ambasciata italiana, la stessa dovrà essere rilasciata dalle competenti rappresentanze diplomatiche o consolari estere in Italia e legalizzata dalle Prefetture, ai sensi dell'art. 33, del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

Per gli studenti stranieri provenienti da paesi particolarmente poveri (specificati nell'elenco – allegato A) la valutazione della condizione economica è effettuata sulla base di una certificazione della Rappresentanza italiana nel paese di provenienza che attesti che lo studente non appartiene a una famiglia notoriamente di alto reddito e di elevato livello sociale. Tale certificazione può essere rilasciata anche dall'università di iscrizione estera collegata da accordi o convenzioni con gli Atenei o da parte di enti italiani abilitati alle prestazioni di garanzia di copertura economica di cui alle vigenti disposizioni in materia di immatricolazione degli studenti stranieri nelle università italiane. In quest'ultimo caso l'ente certificatore si impegna a restituire la borsa per conto dello studente in caso di revoca della stessa.

Lo studente è comunque obbligato a dichiarare i redditi e il patrimonio, eventualmente detenuti in Italia dal proprio nucleo familiare, in base al d.lgs. 31 marzo 1999, n. 109, come modificato dal d.lgs. 3 maggio 2000, n. 130, presentando:

- attestazione composizione del nucleo familiare;
- reddito dell'anno solare 2006 di ciascun componente la famiglia;
- fabbricati di proprietà della famiglia con l'indicazione dei metri quadrati;

- attestazione del patrimonio mobiliare (espresso in titoli, dividendi, partecipazioni azionarie, frazioni di patrimonio netto di eventuali aziende possedute, ecc.);
- attestazione ISEE per redditi e patrimoni in Italia.

#### 4. Ammontare delle borse di studio

L'ammontare della borsa di studio è differenziato in base sia alla fascia corrispondente all'ISEE corretto del nucleo familiare sia alla diversa provenienza geografica dello studente.

##### • Fasce di reddito

		Valori ISEE corretto				
1ª Fascia	da	€	0,00	a	€	12.250,00
2ª Fascia	da	€	12.250,01	a	€	15.200,00
3ª Fascia	da	€	15.200,01	a	€	18.250,00

##### • Provenienza geografica

**STUDENTE IN SEDE:** residente nel comune ove hanno sede i corsi di studio frequentati;

**STUDENTE PENDOLARE:** residente in un comune diverso da quello sede dei corsi di studio frequentati ma che, comunque, consenta il trasferimento quotidiano presso la sede stessa dei corsi frequentati;

**STUDENTE FUORI SEDE:** residente in un luogo distante dalla sede del corso di studi frequentato e che, per tale motivo, prende alloggio a titolo oneroso nei pressi di tale sede, utilizzando strutture residenziali pubbliche o altri alloggi di privati o enti, per un periodo non inferiore a 10 mesi. In carenza di tale condizione lo studente è considerato pendolare.

Si intende «a titolo oneroso» l'esistenza di un contratto d'affitto regolarmente registrato, intestato allo studente o a un genitore, oppure, per gli studenti domiciliati presso strutture pubbliche o private, l'esistenza di certificazione o altra documentazione fiscalmente valida relativa al pagamento del canone di affitto per l'alloggio utilizzato nella città sede del corso universitario. Il contratto di affitto o la certificazione fiscale dovranno essere tassativamente prodotti entro il 30 novembre 2007, prima della pubblicazione della graduatoria definitiva. Per le domande di riconferma del beneficio, qualora sia già stato prodotto il contratto o la certificazione fiscale, e non siano intercorse variazioni rispetto alla situazione già certificata, sarà sufficiente riconfermare i dati con autocertificazione, fatti salvi eventuali controlli.

L'ammontare delle borse di studio, comprensivo del rimborso della tassa regionale per il diritto allo studio, è così definito:

##### STUDENTI IN SEDE

- € 1.780,00 + un pasto giornaliero gratuito per un totale di € 2.430,00 se inseriti nella fascia reddituale 1ª
- € 1.430,00 + un pasto giornaliero gratuito per un totale di € 2.080,00 se inseriti nella fascia reddituale 2ª
- € 1.130,00 + un pasto giornaliero gratuito per un totale di € 1.780,00 se inseriti nella fascia reddituale 3ª

##### STUDENTI PENDOLARI

- € 1.900,00 + un pasto giornaliero gratuito per un totale di € 2.550,00 se inseriti nella fascia reddituale 1ª
- € 1.600,00 + un pasto giornaliero gratuito per un totale di € 2.250,00 se inseriti nella fascia reddituale 2ª
- € 1.300,00 + un pasto giornaliero gratuito per un totale di € 1.950,00 se inseriti nella fascia reddituale 3ª

Per gli studenti pendolari sono fatte salve le disposizioni di cui al d.p.c.m. 9 aprile 2001, art. 9, comma 5.

##### STUDENTI FUORI SEDE

a) ospiti presso le strutture abitative dell'I.S.U.: qualora gli Enti siano in grado di assicurare il servizio abitativo e di ristorazione gratuitamente l'importo delle borse di studio è così determinato:

- € 1.900,00 + alloggio e un pasto giornaliero gratuito per un totale di € 4.550,00 se inseriti nella fascia reddituale 1ª
- € 1.400,00 + alloggio e un pasto giornaliero gratuito per un totale di € 4.050,00 se inseriti nella fascia reddituale 2ª
- € 900,00 + alloggio e un pasto giornaliero gratuito per un totale di € 3.550,00 se inseriti nella fascia reddituale 3ª

b) studenti fuori sede che utilizzano altre strutture residenziali pubbliche o private:

- € 3.900,00 + un pasto giornaliero gratuito per un totale di € 4.550,00 se inseriti nella fascia reddituale 1ª

- € 3.400,00 + un pasto giornaliero gratuito per un totale di € 4.050,00 se inseriti nella fascia reddituale 2ª
- € 2.900,00 + un pasto giornaliero gratuito per un totale di € 3.550,00 se inseriti nella fascia reddituale 3ª.

Tutti gli importi di cui sopra si intendono dimezzati, così come i relativi servizi gratuiti, per gli studenti, iscritti ai corsi attivati ai sensi del d.m. n. 509/1999, che beneficiano della borsa di studio per l'anno successivo all'ultimo anno di corso regolare, con riferimento all'anno di immatricolazione.

Gli studenti, iscritti ad anni successivi al primo, idonei per il conferimento della borsa di studio, in quanto in possesso dei requisiti relativi alle condizioni economiche e al merito, che non ottengono il beneficio per l'esaurimento delle disponibilità finanziarie, usufruiscono gratuitamente di un pasto giornaliero dall'1 gennaio al 31 dicembre 2008, presso le strutture di ristorazione dei Soggetti Gestori.

Gli studenti iscritti per la prima volta al primo anno, risultati idonei, ma non beneficiari, per l'esaurimento dei fondi, fruiscono di un pasto giornaliero mediante il pagamento della tariffa prevista per gli studenti appartenenti alla 1ª fascia.

Ciascun Soggetto Gestore determina le modalità per l'utilizzo del servizio di ristorazione da parte degli studenti in sede, pendolari e fuori sede, che hanno ottenuto il beneficio della borsa di studio o l'idoneità al beneficio stesso.

Gli studenti beneficiari di borsa di studio che non usufruiscono del servizio di ristorazione non hanno diritto ad alcun rimborso, fatti salvi eventuali periodi di studio trascorsi all'estero, debitamente documentati.

Nessun rimborso invece è previsto per i pasti non fruiti dagli studenti idonei non beneficiari.

#### 5. Integrazioni delle borse di studio

##### a) Studenti in situazione di handicap

Qualora il beneficiario appartenga alle categorie di cui all'art. 2 della legge 30 marzo 1971, n. 118, oppure ad altre categorie di disabili tutelate dalla legge, con invalidità riconosciuta pari o superiore al 66%, l'importo annuale della borsa di studio può essere elevato sino ad un massimo di € 2.550,00 per studenti considerati in sede, di € 3.672,00 per studenti considerati Pendolari e € 6.528,00 per studenti considerati Fuori Sede. Tale borsa di studio, attribuibile su richiesta motivata dell'interessato, può essere convertita in dotazione di attrezzature specialistiche e materiale didattico differenziato, posti in strutture abitative, assegnazione di accompagnatore o assistente per gli studi o interprete o comunque di ogni altro strumento idoneo a superare particolari difficoltà individuali.

##### b) Mobilità internazionale

Gli studenti assegnatari di borsa di studio per l'a.a. 2007/2008 e gli idonei non assegnatari (compresi gli studenti iscritti ai corsi di Dottorato di ricerca) possono concorrere per l'assegnazione dell'integrazione per la mobilità internazionale e per gli stage.

L'assegnazione dell'integrazione della borsa di studio avviene sulla base della graduatoria di merito stilata ai sensi del successivo paragrafo 6.

Il contributo è pari a € 550,00 mensili per la durata del periodo di permanenza all'estero, sino a un massimo di dieci mesi. Il programma di studio all'estero deve essere certificato dalla struttura competente in materia di scambi internazionali presso l'Ateneo di riferimento oppure da analoghe strutture presso le Istituzioni di Alta formazione artistica e musicale. Dall'importo dell'integrazione erogata dal Soggetto Gestore è dedotto l'ammontare di eventuali altri contributi concessi con i fondi dell'Unione Europea, a seguito di accordi bilaterali anche non comunitari e con fondi messi a disposizione da soggetti pubblici o privati.

Gli studenti hanno altresì diritto al rimborso delle spese di viaggio di andata e ritorno per un importo fino a € 150,00 (per i paesi europei) e fino a € 500,00 (per i paesi extraeuropei).

I contributi per la partecipazione a programmi di mobilità internazionale e stage sono concessi agli aventi diritto per una sola volta per ciascun corso di studi frequentato. Gli studenti iscritti ai corsi sperimentali attivati, ai sensi della l. n. 508/1999, dalle Istituzioni per l'alta formazione artistica e musicale, hanno diritto per una sola volta per l'intero percorso formativo.

Tali diritti sono estesi, a domanda dell'interessato, ai laureati coinvolti in progetti di mobilità del programma europeo Leonardo (o di iniziative analoghe) purché risultino laureati da non più

di un anno dall'inizio del tirocinio e che siano risultati idonei al conseguimento della borsa di studio nell'ultimo anno di studi.

### c) *Studenti laureati (c.d. «premio di laurea»)*

Gli studenti che nell'a.a. 2007/2008 sono iscritti all'ultimo anno di un corso di laurea specialistica a ciclo unico o di un corso di laurea attivato precedentemente al d.m. n. 509/1999 - che hanno beneficiato per il medesimo anno di borsa di studio e che si laureano in un numero di anni pari alla durata legale del corso di studi a partire dalla prima immatricolazione assoluta hanno diritto, a domanda, a un'integrazione dell'ultima borsa di studio assegnata di un importo pari a € 1.000,00.

Tale diritto è esteso agli studenti che nell'a.a. 2007/2008 sono iscritti all'ultimo anno di un corso di laurea specialistica e che hanno beneficiato per il medesimo anno di borsa di studio purché:

1. conseguano la laurea specialistica in un numero di anni pari alla durata legale del corso di studio;
2. la carriera universitaria non superi complessivamente i cinque anni;
3. non abbiano già beneficiato del premio di laurea.

È facoltà di ciascun Soggetto Gestore attribuire il beneficio anche agli studenti che acquisiscono il diploma di laurea triennale in un numero di anni pari alla durata legale del corso di studio e che non intendono iscriversi alla laurea specialistica.

La domanda deve essere presentata perentoriamente entro 60 giorni dal conseguimento della laurea specialistica a ciclo unico o della laurea specialistica.

## 6. Procedure per la formazione delle graduatorie

Le graduatorie sono formulate secondo i seguenti criteri qui di seguito specificati.

### a) *Studenti iscritti al primo anno di tutti i corsi di studio*

La graduatoria è formulata sulla base dell'indicatore della situazione economica equivalente corretto del nucleo familiare rapportato al limite di € 18.250,00 per un massimo di punti 1.000 assegnati con la seguente formula:

$$\left\{ 1 - \frac{\text{ISEEU studente}}{18.250,00} \right\} \times 1.000$$

L'ordine in graduatoria è determinato, in modo decrescente, rispetto al punteggio attribuito. A parità di punteggio prevale lo studente iscritto all'anno di corso più elevato in caso di ulteriore parità prevale il voto relativo al titolo di studio e successivamente prevale l'età anagrafica minore.

### b) *Studenti iscritti ad anni successivi al primo di tutti i corsi di studio*

L'ordine della graduatoria è determinato, in modo decrescente, dal punteggio complessivo derivante dalla somma del punteggio relativo al numero dei crediti formativi conseguiti o delle annualità superate, entro il 10 agosto 2007 e del punteggio determinato dalla votazione media degli esami. I punti attribuibili complessivamente sono 1.000 così distribuiti: 600 in base al numero dei crediti formativi acquisiti o delle annualità sostenute e 400 in base alla votazione media degli esami superati.

A parità di punteggio di merito, precede in graduatoria lo studente che non ha utilizzato il *bonus* e quindi lo studente con il punteggio di reddito più alto. In caso di ulteriore parità prevale lo studente iscritto all'anno di corso più elevato e successivamente lo studente più giovane di età.

Gli studenti in situazione di handicap, con invalidità pari o superiore al 66%, se inseriti nella graduatoria di idoneità, hanno diritto alla assegnazione della borsa di studio anche in eccedenza al numero di borse disponibili.

*Modalità per il calcolo del punteggio relativo al merito scolastico*

Il punteggio relativo ai crediti formativi conseguiti o alle annualità superate entro il 10 agosto 2007 è calcolato rispettivamente secondo le seguenti formule:

- a) *corsi attivati ai sensi del d.m. 509/1999:*

$$(\text{Crediti studente} - \text{Crediti minimi}) \times \frac{600}{(\text{Crediti massimi} - \text{Crediti minimi})}$$

- b) *corsi attivati precedentemente al d.m. 509/1999:*

$$(\text{Annualità studente} - \text{Annualità minime}) \times \frac{600}{(\text{Annualità massime} - \text{Annualità minime})}$$

Per i corsi di laurea gli esami semi annuali sono considerati

mezza annualità, per i corsi di diploma, ogni modulo corrisponde a una mezza annualità.

Il punteggio relativo alla *votazione media* degli esami superati è calcolato secondo la seguente formula:

$$(\text{Votazione media studente} - \text{Votazione minima}) \times \frac{400}{(\text{Votazione massima} - \text{Votazione minima})}$$

Per l'attribuzione del punteggio relativo al merito scolastico riguardante i corsi attivati prima dell'applicazione del d.m. 509/1999 gli Enti possono optare per il mantenimento delle metodologie adottate negli anni precedenti.

## 7. Termini e modalità per la presentazione della domanda

Ciascun Soggetto Gestore definisce autonomamente i termini e le modalità per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso.

In ogni caso il termine ultimo per la presentazione delle domande medesime non può essere successivo al 30 settembre 2007.

Gli studenti che partecipano ad un programma di mobilità internazionale nell'a.a. 2007/2008 presentano domanda per l'integrazione della borsa di studio contestualmente alla domanda di borsa di studio.

La domanda deve essere completa della fotocopia della Dichiarazione sostitutiva unica e dell'attestazione ISEE. Per la compilazione della Dichiarazione sostitutiva unica, ai fini del calcolo dell'indicatore di situazione economica equivalente, lo studente può rivolgersi al proprio Comune, ai Centri di assistenza fiscale previsti dal d.lgs. 9 luglio 1997, n. 241, alla sede INPS competente per territorio oppure presso gli uffici di ciascun Ente, secondo modalità adeguatamente pubblicizzate.

La mancata presentazione di un documento nel termine prescritto o la presentazione di un documento irregolare comportano l'esclusione dello studente dal presente concorso.

Gli studenti sono tenuti a comunicare alla struttura competente di ciascun Ente, tempestivamente e per iscritto, qualsiasi evento riguardante la borsa di studio, che si verifichi in data successiva alla presentazione della domanda (ottenimento di una diversa borsa di studio o altro aiuto economico, trasferimento ad altra Università, sopraggiunta attività lavorativa, impossibilità di proseguire gli studi, ritiro dell'iscrizione, mutamento dello stato civile ed economico dello studente, ecc.).

## 8. Pubblicazione delle graduatorie provvisorie ed eventuale presentazione di ricorsi

Ciascun Soggetto Gestore definisce autonomamente i tempi e le modalità di pubblicazione delle graduatorie provvisorie. In ogni caso tali graduatorie sono rese note agli interessati non oltre il 31 ottobre 2007.

Eventuali ricorsi avverso le graduatorie provvisorie devono essere presentati alla struttura competente di ciascun Soggetto Gestore entro e non oltre i 15 giorni successivi alla pubblicazione delle graduatorie medesime. Il ricorso deve riguardare eventuali errate valutazioni da parte dell'ufficio del Soggetto Gestore competente e deve essere corredato da documentazione idonea a giustificare le ragioni del ricorrente.

L'esito dei ricorsi sarà pubblicizzato mediante affissione all'albo del Soggetto Gestore.

Completata la procedura relativa ai ricorsi verrà esposta la graduatoria definitiva.

Ulteriori ricorsi avverso la decisione definitiva dovrà essere presentato agli organismi competenti nei termini previsti dalla normativa vigente.

## 9. Assegnazione delle borse di studio e modalità di pagamento

### • *Per gli studenti iscritti al primo anno dei corsi:*

La prima rata della borsa di studio deve essere erogata ai vincitori del concorso entro il 31 dicembre 2007. La seconda rata della borsa è corrisposta al conseguimento di un livello minimo di merito di *20 crediti* per i corsi organizzati in più periodi didattici, quadrimestri, semestri o moduli, e di *10 crediti* per gli altri purché conseguiti entro il 10 agosto 2008. Per i corsi ad accesso programmato, il numero dei crediti formativi richiesto è di 23.

La borsa è revocata agli studenti iscritti ai primi anni di tutti i corsi universitari, Istituzioni dell'AFAM e Scuole Superiori per Mediatori Linguistici, ad eccezione dei corsi di dottorato e di specializzazione, i quali, entro il 30 novembre dell'anno solare successivo all'iscrizione, non abbiano conseguito almeno 20 cre-

diti, riconosciuti per il corso di studio cui gli studenti sono iscritti nell'anno di conseguimento della borsa o per quello cui si iscrivono nell'anno successivo, anche se diverso da quello precedente. In caso di revoca, le somme riscosse e l'importo corrispondente al valore dei servizi effettivamente goduti equivalenti alla borsa in denaro, devono essere restituiti. A tale scopo i Soggetti Gestori possono stipulare accordi intesi a definire le procedure di recupero anche su base rateale.

È fatta salva la possibilità degli enti di definire i requisiti di merito (in conformità con le disposizioni dell'art. 6, commi 2 e 9 del d.p.c.m. 9 aprile 2001), nel caso di corsi ad accesso programmato ai sensi dei regolamenti didattici e di deliberazioni degli organi accademici delle università non statali legalmente riconosciute.

Agli studenti in situazione di handicap, con invalidità pari o superiore al 66%, non sono applicate le disposizioni riguardanti la revoca della borsa di studio e la corresponsione della seconda rata.

• **Studenti iscritti ad anni successivi al primo di tutti i corsi:**

La prima rata della borsa di studio deve essere erogata ai vincitori del concorso entro il 31 dicembre 2007 mentre il saldo deve essere erogato entro il 30 giugno 2008.

Agli studenti assegnati di borsa di studio iscritti al primo anno fuori corso o ripetente al termine dei corsi attivati antecedentemente al d.m. 509/1999, la seconda rata viene pagata a condizione che gli stessi non risultino laureati in una delle sessioni dell'anno accademico 2006/2007.

Nel caso in cui lo studente non provveda a riscuotere entro il 31 dicembre 2008 gli importi delle borse di studio assegnate, lo stesso perde la possibilità di riscuotere la somma in denaro ma conserva i benefici che derivano dall'essere beneficiario di borsa di studio.

Le borse di studio verranno assegnate sino alla concorrenza del numero fissato dai bandi di ciascun Soggetto gestore. In caso di carenza di studenti beneficiari in alcune graduatorie, le borse residue saranno assegnate a studenti utilmente collocati in altra graduatoria, sino al completamento del numero di borse di studio stabilito dal bando stesso.

L'assegnazione delle borse di studio agli studenti stranieri non appartenenti all'Unione Europea avviene nel rispetto delle disposizioni regionali di cui al Decreto del Direttore Generale della Direzione Istruzione, Formazione e Lavoro del 13 novembre 2002, n. 21650.

• **Integrazione della borsa di studio per mobilità internazionale**

L'integrazione e il rimborso delle spese di viaggio saranno concessi agli studenti inseriti nelle graduatorie di merito per la fruizione della borsa di studio sino alla concorrenza prevista dai bandi previa verifica, presso le strutture competenti in materia di scambi internazionali di ciascun Ateneo, dell'assolvimento degli obblighi derivanti dalla partecipazione al programma di mobilità.

**10. Incompatibilità – Decadenza – Revoca**

La Borsa di Studio non è cumulabile con analoghe forme di aiuto economico erogato dal Soggetto Gestore o da altri enti pubblici o privati, con le borse erogate dall'Università ai sensi degli art. 15 e 17 della legge 390/91, con le borse di studio per stranieri erogate dal Ministero degli Affari Esteri, con posti gratuiti in collegi, residenze o convitti non gestiti dai Soggetti Gestori: in tali casi lo studente ha facoltà di optare per il godimento dell'una o dell'altra provvidenza. Qualora la gratuità sia parziale, la borsa di studio è rapportata in misura proporzionale.

La borsa di studio è invece compatibile con i contributi per soggiorno all'estero.

Il diritto alla borsa di studio decade qualora lo studente:

1. incorra in sanzioni disciplinari superiori alla censura scritta, per infrazioni compiute nei confronti dei Soggetti Gestori o verso l'Ateneo;

2. non presenti ai Soggetti Gestori, nei tempi che saranno indicati a mezzo raccomandata A.R., la eventuale documentazione originale richiesta per il controllo della veridicità delle autocertificazioni prodotte.

**11. Trasferimenti e passaggi di facoltà**

Nel caso di trasferimento ad altra Università, dopo l'inizio dell'anno accademico, la domanda presentata al Soggetto Gestore,

verrà dallo stesso trasmessa al nuovo Soggetto presso cui lo studente ha chiesto il trasferimento e pertanto lo studente decadrà dal beneficio in precedenza riconosciuto (dovrà perciò restituire le eventuali rate riscosse).

Lo studente che si sia trasferito da altra Università all'Ateneo di riferimento dopo l'inizio dell'anno accademico dovrà chiedere al Soggetto Gestore dell'Università di provenienza, la trasmissione d'ufficio della domanda, purché presentata entro i termini previsti dal bando di concorso. La regolarizzazione del trasferimento dovrà essere perfezionata entro il 30 novembre 2007, prima della pubblicazione della graduatoria definitiva.

**12. Accertamento condizioni economiche (d.P.R. 445/2000, art. 71)**

Il Soggetto Gestore, ai fini dell'accertamento delle condizioni economiche, si avvarrà delle facoltà previste dalle vigenti disposizioni di legge, in particolare dalla legge 2 dicembre 1991, n. 390, art. 22 e dal d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, art. 71, anche richiedendo ogni documentazione utile per la verifica della veridicità delle dichiarazioni rilasciate (Mod. 730, Mod. Unico, Dichiarazione IVA, etc.).

Il Soggetto Gestore, in accordo con l'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Lombardia, Ministero delle Finanze, nonché con la Guardia di finanza, provvede al controllo sostanziale della veridicità delle autocertificazioni prodotte dagli studenti che risultino beneficiari di interventi monetari o di erogazioni di servizi attribuiti per concorso, su un campione di almeno il 20%, avvalendosi della normativa vigente e in particolare dall'art. 71 del d.P.R. 445/2000.

In caso di dichiarazioni non veritiere saranno applicate le sanzioni previste dagli artt. 75 e 76 del d.P.R. n. 445/2000, nonché le sanzioni previste dalla legge n. 390/1991, art. 23, consistenti nel pagamento di una somma d'importo doppio rispetto a quella percepita, nella perdita del diritto a ottenere altre erogazioni per la durata del corso degli studi, fatta salva l'applicazione delle norme penali per i fatti costituenti reato.

**13. Informativa sull'uso dei dati personali e sui diritti del dichiarante (legge 30 giugno 2003, n. 196)**

I dati personali acquisiti con la dichiarazione sostitutiva:

a) devono essere necessariamente forniti per accertare la situazione economica del nucleo familiare del dichiarante, i requisiti di accesso al beneficio e la determinazione dello stesso, secondo i criteri di cui al presente bando;

b) sono raccolti dai Soggetti Gestori ed utilizzati, anche con strumenti informatici, al solo fine di erogare il beneficio richiesto ed, in ogni caso, per le finalità di legge;

c) possono essere scambiati tra enti compreso il Ministero delle Finanze e la Guardia di Finanza per i controlli previsti;

d) il dichiarante può rivolgersi in ogni momento ai Soggetti Gestori per verificare i dati che lo riguardano e farli eventualmente aggiornare, integrare, rettificare o cancellare, può chiederne il blocco e opporsi al loro trattamento, se trattati in violazione di legge (art. 7 legge 196/2003). Gli aggiornamenti, le rettifiche, le integrazioni e le cancellazioni avranno effetto sulla graduatoria solo se effettuati entro il 15 novembre 2007;

e) il Soggetto Gestore è il titolare del trattamento dei dati.

**PARTE 2**

**Attribuzione del servizio abitativo**

**Premessa**

La partecipazione al concorso per l'accesso al servizio abitativo degli studenti idonei fuori sede è disciplinata dalle medesime norme che regolano il concorso per l'assegnazione delle borse di studio, fatte salve alcune specificità.

L'assegnazione degli alloggi agli studenti stranieri non appartenenti all'Unione Europea avviene nel rispetto delle disposizioni regionali di cui al decreto del Direttore Generale della Direzione Istruzione, Formazione e Lavoro del 13 novembre 2002, n. 21650.

**Condizioni generali di partecipazione al concorso**

Al concorso per l'assegnazione di un posto alloggio possono partecipare gli studenti in possesso dei medesimi requisiti di merito e di reddito previsti per partecipare al concorso relativo all'assegnazione della borsa di studio.

Ciascun Ente, sulla base della effettiva disponibilità di posti

alloggio, può estendere la durata del beneficio del servizio abitativo per un semestre in più rispetto al beneficio della borsa di studio. Agli studenti in situazione di handicap, con invalidità pari o superiore al 66%, sono applicate le disposizioni previste dal d.p.c.m. 9 aprile 2001, art. 14.

### PROCEDURE PER LA FORMAZIONE DELLE GRADUATORIE

Le graduatorie sono formulate secondo i criteri di seguito specificati.

#### a) Studenti iscritti al primo anno di tutti i corsi di studio

La graduatoria è formulata sulla base dell'indicatore della situazione economica equivalente corretto del nucleo familiare rapportato al limite di € 18.250,00 per un massimo di punti 1.000 assegnati con la seguente formula:

$$1 - \frac{\text{ISEEU studente}}{18.250,00} \times 1.000$$

L'ordine in graduatoria è determinato, in modo decrescente, rispetto al punteggio attribuito. A parità di punteggio prevale lo studente iscritto all'anno di corso più elevato, in caso di ulteriore parità prevale il voto relativo al titolo di studio e successivamente prevale l'età anagrafica minore.

#### b) Studenti iscritti ad anni successivi al primo di tutti i corsi di studio

L'ordine della graduatoria è determinato, in modo decrescente, dal punteggio complessivo derivante dalla somma del punteggio relativo al numero dei crediti formativi conseguiti o delle annualità superate, entro il 10 agosto 2007, e del punteggio determinato dalla votazione media degli esami. I punti attribuibili complessivamente sono 1.000 così distribuiti: 600 in base al numero dei crediti formativi acquisiti o delle annualità sostenute e 400 in base alla votazione media degli esami superati.

A parità di punteggio di merito, precede in graduatoria lo studente che non ha utilizzato il bonus e quindi lo studente con il punteggio di reddito più alto. In caso di ulteriore parità prevale lo studente iscritto all'anno di corso più elevato e successivamente lo studente più giovane di età.

Gli studenti in situazione di handicap, con invalidità pari o superiore al 66%, se inseriti nella graduatoria di idoneità, hanno diritto di priorità nell'assegnazione del posto alloggio.

La graduatoria relativa agli studenti iscritti ad anni successivi al primo è predisposta utilizzando le medesime modalità delle graduatorie per l'assegnazione delle borse di studio. Gli studenti in situazione di handicap con invalidità pari o superiore al 66% hanno diritto di precedenza nei confronti degli altri studenti.

È facoltà di ciascun soggetto gestore definire priorità che tengano conto degli studenti iscritti ad anni successivi al primo dei corsi di laurea e di laurea specialistica a ciclo unico, degli studenti iscritti al primo anno di laurea specialistica già beneficiari del servizio abitativo nell'anno accademico precedente purché in possesso dei requisiti di merito scolastico stabiliti dal bando di concorso, nonché degli studenti iscritti ai diversi corsi che presentano domanda di servizio abitativo per la prima volta.

L'ordine in graduatoria è determinato, in modo decrescente, rispetto al punteggio attribuito. A parità di punteggio prevale lo studente iscritto all'anno di corso più elevato, in caso di ulteriore parità prevale il voto relativo al titolo di studio e successivamente prevale l'età anagrafica minore.

Nell'assegnazione dei posti alloggio gli studenti in situazione di handicap con invalidità pari o superiore al 66% mantengono un diritto di priorità.

Al concorso per l'assegnazione di un posto alloggio possono partecipare anche gli studenti, in possesso dei requisiti di merito, la cui situazione economica e patrimoniale superi i limiti indicati nel bando di concorso relativo alla borsa di studio. In tal caso l'assegnazione del beneficio è effettuato dopo aver soddisfatto tutte le domande degli studenti in possesso dei requisiti sia di merito sia di situazione economica.

#### Modalità di presentazione delle domande e di pubblicazione dei risultati del concorso

Le modalità e le scadenze per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso per il servizio abitativo e per la pubblicazione delle graduatorie per l'assegnazione del beneficio sono stabilite in modo autonomo da ciascun Soggetto Gestore.

### Costo del servizio abitativo

Il costo del servizio abitativo è determinato da ciascun Soggetto Gestore sulla base delle disposizioni regionali.

### PARTE 3

#### Criteri per la determinazione della tariffazione dei servizi

Per l'anno accademico 2007/2008 la tariffazione dei servizi erogati dai Soggetti Gestori dovrà essere almeno pari a:

- 36% del costo medio per gli studenti appartenenti alla 1<sup>a</sup> fascia;
- 45% del costo medio per gli studenti appartenenti alla 2<sup>a</sup> fascia;
- 54% del costo medio per gli studenti appartenenti alla 3<sup>a</sup> fascia;
- per i rimanenti studenti ogni Soggetto Gestore determinerà autonomamente un eventuale importo proporzionalmente superiore.

Il costo medio è definito tenendo conto di tutte le spese correnti, dirette e indirette afferenti i servizi, come determinato dalla d.g.r. 16 febbraio 1996, n. 9014.

La determinazione delle tariffe dovrà conformarsi all'obiettivo di un recupero globale non inferiore al 36% del costo dei singoli servizi.

Nell'ottica della semplificazione e dello snellimento delle procedure i Soggetti Gestori possono effettuare forme di abbonamento ai servizi, purché sia rispettata la proporzionalità nel concorso al costo del servizio stesso sulla base delle percentuali sopra indicate.

ALLEGATO A

### Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 21 marzo 2002 «PAESI A BASSO SVILUPPO UMANO»

Afghanistan	Angola
Bangladesh	Benin
Bhutan	Burkina Faso
Burundi	Cambogia
Capo Verde	Chad
Comoros	Congo, Repubblica Democratica del
Costa D'Avorio	Djibouti
Eritrea	Etiopia
Gambia	Guinea
Guinea Bissau	Guinea Equatoriale
Haiti	Kiribati
Lao People's Dem. Rep.	Laos
Lesotho	Liberia
Madagascar	Malawi
Maldives	Mali
Mauritania	Mozambico
Myanmar	Nepal
Niger	Nigeria
Pakistan	Repubblica Centro Africana
Rwanda	Samoa
Sao Tome and Principe	Senegal
Sierra Leone	Solomon Islands
Somalia	Sudan
Tanzania	Togo
Tuvalu	Uganda
Vanatu	Yemen
Zambia	

**Previsioni minime di finanziamento regionale da assegnare ai soggetti gestori dei servizi DSU  
Borse di Studio a.a. 2007/2008**

SOGGETTI GESTORI SERVIZI PER IL DSU	Totale risorse da ripartire a.a. 2006/2007	85% Introiti tassa regionale DSU per borse di studio 2006/2007 a)	80% Quota fondo integrativo statale per borse 2006/2007 b)	Totale previsioni risorse minime borse a.a. 2007/2008 c) a + b
Università di Bergamo	2.893.898,67	1.337.728,38	840.049,26	2.177.777,63
Università di Pavia	6.513.134,70	3.010.749,89	1.890.651,53	4.901.401,43
Università Cattolica	9.660.736,73	4.465.754,72	2.804.346,54	7.270.101,26
Università Vita e Salute San Raffaele	358.381,92	165.664,98	104.032,14	269.697,11
Università Iulm	793.007,53	366.574,23	230.196,51	596.770,74
Politecnico	7.169.815,75	3.314.306,09	2.081.274,80	5.395.580,89
Liuc	195.103,77	90.188,32	56.635,29	146.823,60
Statale MI	6.117.417,40	2.827.826,32	1.775.781,57	4.603.607,90
Bicocca	2.755.824,36	1.273.902,39	799.968,65	2.073.871,04
Insubria	637.253,27	294.575,55	184.983,72	479.559,27
Università di Brescia	3.998.073,13	1.848.142,07	1.160.572,21	3.008.714,28
Università Bocconi	5.639.291,76	2.606.808,83	1.636.989,88	4.243.798,72
Accademia di Belle Arti di Brera	727.943,32	336.497,76	211.309,49	547.807,25
Nuova Accademia s.r.l. (Accademia Naba Milano)	57.656,41	26.652,15	16.736,67	43.388,82
Leonardo da Vinci s.r.l. (Accademia Acme Milano)	3.806,40	1.759,54	1.104,93	2.864,47
Vincenzo Foppa s.r.l. (Accademia Santa Giulia Brescia)	17.361,59	8.025,54	5.039,77	13.065,31
L.A.B.A. s.r.l. (Accademia Laba Brescia)	53.328,45	24.651,51	15.480,34	40.131,85
Società ILEM di Discacciati s.a.s. (Accademia di Belle Arti Galli di Como)	-	0,00	0,00	0,00
Comune di Bergamo (Accademia Carrara Bergamo)	7.064,03	3.265,41	2.050,57	5.315,97
Conservatorio di Musica di Milano	43.279,62	20.006,36	12.563,33	32.569,69
Conservatorio di Musica di Como	23.380,94	10.808,03	6.787,09	17.595,12
Conservatorio di Musica di Mantova	1.399,41	646,89	406,23	1.053,12
Conservatorio di Musica di Brescia	7.909,72	3.656,33	2.296,06	5.952,39
Comune di Bergamo (Istituto Musicale Pareggiato di Bergamo)	17.709,82	8.186,51	5.140,86	13.327,37
Fondazione di Musica Claudio Monteverdi di Cremona	-	0,00	0,00	0,00
Comune di Gallarate (Istituto Musicale Pareggiato di Gallarate)	1.368,32	632,51	397,20	1.029,71
Comune di Pavia (Istituto Musicale Pareggiato di Pavia)	24.873,35	11.497,91	7.220,31	18.718,21
Mediatori Linguistici Società Umanitaria Milano	6.566,56	3.035,45	1.906,16	4.941,61
Med. Ling. Carlo Bo Milano	37.645,06	17.401,74	10.927,72	28.329,46
ILSIT s.r.l. (Mediatori Linguistici di Varese)	10.446,80	4.829,12	3.032,53	7.861,65
Fondazione di Partecipazione Scuole Civiche Milano via Alex Visconti	52.035,04	24.053,62	15.104,88	39.158,50
Società ILEM di Discacciati s.a.s. (Mediatori Linguistici F. Casati)	-	0,00	0,00	0,00
Oxford Mantova (Mediatori Linguistici Mantova)	1.368,32	632,52	397,20	1.029,72
<b>TOTALE</b>	<b>47.827.082,16</b>	<b>22.108.460,68</b>	<b>13.883.383,42</b>	<b>35.991.844,10</b>

(BUR20070114)

(3.1.0)

**D.g.r. 26 giugno 2007 - n. 8/4994**

**Fondo Nazionale Politiche Sociali anno 2006: modalità di utilizzo delle risorse riservate a livello regionale per l'attuazione delle politiche a sostegno della famiglia**

**LA GIUNTA REGIONALE**

Vista la d.g.r. 9 maggio 2007, n. 4697 recante «Presenza d'atto della comunicazione del Presidente Formigoni di concerto con l'Assessore Abelli avente ad oggetto "Le politiche di Regione Lombardia a sostegno della famiglia"»;

Vista la l.r. 26 ottobre 1999, n. 23 «Politiche Regionali per la famiglia» che all'art. 1 riconosce quale soggetto politicamente rilevante la famiglia così come definita dagli articoli 29 e 30 della Costituzione, nonché quella composta da persone unite da vincoli di parentela, adozione o affinità;

Visto il Piano Socio Sanitario 2007-2009, approvato con d.c.r. 26 ottobre 2006, n. 257 che individua come azioni per garantire un welfare centrato sulla famiglia:

- l'introduzione di agevolazioni, sia economiche, sia fiscali, per le famiglie numerose;
- le politiche di conciliazione tra maternità e lavoro;

- l'attivazione di reti non profit di servizi in risposta alle esigenze delle famiglie;

- il consolidamento dei servizi innovativi per la prima infanzia;

Visto l'art. 16 comma 3 lettera b) della legge 8 novembre 2000, n. 328 «Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato degli interventi e servizi sociali», che individua tra le priorità del sistema integrato di interventi e servizi sociali le politiche di conciliazione tra il tempo di lavoro e il tempo di cura;

Vista la circolare regionale del 18 dicembre 2006, n. 31 con la quale sono state date indicazioni per l'attivazione sperimentale di titoli sociali a favore delle famiglie prioritariamente di quelle numerose;

Richiamato il Programma regionale di sviluppo della VIII legislatura, nonché il Documento di programmazione economico-finanziaria regionale per gli anni 2006-2008, in particolare il paragrafo 5.2 «Welfare della sussidiarietà» per gli obiettivi:

- 5.2.1 «Governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali»;
  - 5.2.2 «Promozione e sostegno alla famiglia e ai minori»;
- e il paragrafo 5.3 «Nuove politiche per la casa» per l'obiettivo 5.3.3 «Sostegno alle famiglie»;



Richiamato il documento «Proposte a favore delle famiglie lombarde», parte integrante della d.g.r. 9 maggio 2007, n. 4697 ed in particolare:

- il riconoscimento del ruolo e della funzione pubblica e sociale della famiglia, da sostenere come bene pubblico in quanto tale, non soltanto come soggetto in condizione di bisogno, superando la logica del bisogno assistenziale a favore di un investimento sulle capacità di assunzione di responsabilità da parte delle famiglie;
- il riconoscimento della libertà di scelta;
- la maggiore esposizione al rischio di vulnerabilità sociale delle famiglie numerose;
- la correlazione tra numero di figli e povertà;
- la difficile conciliazione tra lavoro e famiglia;

Dato atto che la famiglia è stata in questi anni il paradigma attraverso cui la Regione Lombardia ha reinterpretato la propria azione di governo nel settore delle politiche del welfare, realizzando già con la l.r. 23/99 un modello di azione pubblica attraverso la promozione, valorizzazione e responsabilizzazione diretta delle famiglie;

Preso atto altresì degli impegni della Regione Lombardia a sostegno della famiglia attraverso la realizzazione degli interventi previsti dalle leggi 236/1993 e 53/2000;

Visti in particolare l'art. 22 della legge regionale 28 settembre 2006, n. 22 «Il mercato del lavoro in Lombardia», recante «Parità di genere e conciliazione tra tempi di lavoro e cura» e la legge regionale 28 ottobre 2004, n. 28 «Politiche regionali per il coordinamento e l'amministrazione dei tempi delle città»;

Vista la legge 27 dicembre 2006, n. 296 «Disposizione per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato» (legge finanziaria 2007) che individua risorse da destinare alle politiche per la famiglia, secondo modalità in via di definizione;

Rilevato che il documento «Proposte a favore delle famiglie lombarde», parte integrante della d.g.r. 9 maggio 2007, n. 4697 mette in evidenza il seguente quadro demografico:

- in Lombardia risiedono 3,9 milioni di famiglie di cui 138.175 nuclei con 3 figli di cui almeno uno minorenni e 19.665 nuclei con 4 figli di cui almeno uno minorenni;
- la soglia di povertà riguarda il 3,9% delle famiglie, mentre per quelle con due e tre figli i valori crescono rispettivamente fino al 5,4% e al 9%, evidenziando una correlazione diretta tra numero di figli e la condizione di povertà;

Rilevato altresì che tra gli obiettivi a sostegno della famiglia figurano le politiche per la casa, con la finalità di dare vita ad una serie di risposte riguardanti le numerose istanze delle famiglie lombarde, a partire dalla considerazione che le famiglie numerose si trovano ad affrontare una realtà sociale che le vede sempre più in difficoltà;

Vista la d.g.r. 27 dicembre 2006, n. 3921 «Ripartizione delle risorse del Fondo Nazionale per le Politiche Sociali in applicazione della l. n. 328/00 Anno 2006», che stabiliva di riservare a livello regionale, in capo alla Direzione Famiglia e Solidarietà Sociale, in accordo con ANCI, € 2.000.000,00 per l'attivazione di politiche di intervento a favore della famiglia con particolare riferimento alle famiglie numerose e alle giovani coppie;

Visto altresì che con la d.g.r. 27 dicembre 2006, n. 3921 sono state destinate alla D.G. Casa e Opere pubbliche risorse pari a € 5.500.000,00 per l'attivazione di un fondo dedicato al sostegno delle giovani coppie e/o famiglie numerose finalizzato alla soluzione del problema abitativo da attuarsi con successivi provvedimenti in raccordo con la D.G. Famiglia e Solidarietà Sociale;

Considerato che i tavoli di confronto attivati con la D.G. Casa e Opere pubbliche, ALER e Cooperative del settore hanno evidenziato criticità rispetto all'attuazione in tempi brevi di soluzioni innovative nel soddisfacimento del bisogno abitativo;

Ritenuto opportuno procedere già nel corso del 2007 all'attivazione di interventi per il sostegno abitativo, mantenendo le risorse e l'individuazione delle azioni in capo alla D.G. Famiglia e Solidarietà Sociale;

Viste le «Nuove proposte per un patto per la famiglia» contenute nel richiamato documento «Proposte a favore delle famiglie lombarde», parte integrante della d.g.r. 9 maggio 2007, n. 4697;

Ritenuto di procedere ad una sperimentazione che garantisca una adeguata diffusione territoriale delle iniziative mirate all'erogazione di voucher di conciliazione e di misure di sostegno per l'affitto o per l'acquisto della prima casa;

Considerato che la fase di sperimentazione ha l'obiettivo di valutare l'impatto delle azioni a sostegno della famiglia, in coerenza con quanto indicato nella d.g.r. 9 maggio 2007, n. 4697 e con l'obiettivo di una messa a regime entro il 2008 su tutto il territorio lombardo;

Ritenuto di rinviare a successivo provvedimento la declinazione più puntuale delle iniziative da attuare e l'individuazione dei territori interessati alla sperimentazione, secondo modalità che prevedono l'attivazione di tavoli di concertazione con ANCI, Associazioni maggiormente rappresentative delle famiglie lombarde e Sindacati, finalizzati al confronto sugli interventi da avviare, con un'attenzione alla promozione di azioni di sistema che tengano conto del complessivo quadro degli interventi a favore della famiglia al fine di restituire un senso unitario alle politiche sociali e ottimizzare le risorse disponibili, anche attraverso meccanismi di addizionalità delle risorse a livello regionale e nazionale;

Vista la legge 27 dicembre 2002, n. 289 (legge finanziaria 2003) ed in particolare l'art. 46 che:

- al comma 1, stabilisce che le risorse affluiscono al F.N.P.S. senza vincolo di destinazione;
- al comma 5, stabilisce che le risorse devono essere utilizzate dagli enti destinatari entro il 30 giugno dell'anno successivo a quello di assegnazione, pena la revoca dei finanziamenti;

Verificato che le risorse disponibili per l'attuazione, in via sperimentale, delle politiche a sostegno della famiglia sono stanziata sulla UPB 5.2.1.2.87 – capitolo 5660 per € 7.500.000,00 del bilancio regionale per l'esercizio 2007;

Vagliate e fatte proprie le predette determinazioni;

Visto il d.p.g.r. 9 maggio 2005, n. 6923, di affidamento al signor Gian Carlo Abelli dell'incarico di Assessore alla «Famiglia e Solidarietà Sociale»;

Vista la l.r. 16/96 e successive modifiche ed integrazioni, nonché i provvedimenti organizzativi dell'VIII legislatura;

Ad unanimità dei voti espressi nelle forme di legge,

Delibera

Per quanto in premessa motivato:

- 1) di destinare le risorse pari a € 2.000.000,00 da Fondo Nazionale per le Politiche Sociali anno 2006, riservate con d.g.r. 27 dicembre 2006, n. 3921, per l'attuazione di voucher di conciliazione;
- 2) di destinare le risorse pari a € 5.500.000,00 da Fondo Nazionale per le Politiche Sociali anno 2006, riservate con d.g.r. 27 dicembre 2006, n. 3921, per l'attuazione di misure a sostegno delle politiche per la casa;
- 3) di stabilire con successivo provvedimento l'individuazione degli ambiti distrettuali e dei soggetti che saranno coinvolti nella sperimentazione a seguito di confronto con i tavoli di concertazione con ANCI, Associazioni maggiormente rappresentative delle famiglie lombarde e Sindacati;
- 4) di stabilire che l'assegnazione delle risorse regionali sarà effettuata con successivo decreto del direttore generale della Direzione Famiglia e Solidarietà Sociale;
- 5) di dare atto che le risorse di cui al presente provvedimento sono stanziata sulla UPB 5.2.1.2.87 – capitolo 5660 per € 7.500.000,00 del bilancio regionale per l'esercizio 2007;
- 6) di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il segretario: Bonomo

(BUR20070115)

**D.g.r. 26 giugno 2007 - n. 8/4997**

**Accreditamento dell'Hospice «Hospice di Magenta» con sede in Magenta (MI) – Finanziamento a carico del Fondo Sanitario 2007**

(3.1.0)

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

Delibera

1. di accreditare, con decorrenza dalla data di approvazione del presente provvedimento, l'Hospice denominato «Hospice di Magenta» con sede in Magenta (MI), gestito dalla ASL di Milano 1, per n. 8 posti letto per malati terminali, sulla base delle verifiche compiute dal competente organo di vigilanza dell'ASL di Milano 1;

2. di disporre che, entro 90 giorni dall'approvazione del presente atto, l'ASL di competenza provveda all'effettuazione di una ulteriore visita di vigilanza, al fine della verifica della permanenza dei requisiti di accreditamento;

3. di stabilire che in sede di approvazione del bilancio preventivo e del bilancio d'esercizio annuali aziendali la ASL deve redigere un separato conto economico relativo alla gestione della struttura Hospice, nonché fornire in sede di certificazioni economiche trimestrali (C.E.T.) dati e informazioni sull'andamento economico della gestione della struttura in argomento;

4. di disporre la comunicazione del presente atto al Consiglio Regionale, all'ente gestore interessato, nonché all'ASL territorialmente competente;

5. di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il segretario: Bonomo

(BUR20070116)

(3.1.0)

**D.g.r. 26 giugno 2007 - n. 8/4998**

**Revoca dell'accreditamento alla «Comunità il Palo» sita in Strada Statale 235, n. 13-bis a Crespiatica (LO) gestita da «Famiglia Nuova» Società Cooperativa Sociale s.r.l. con sede legale in viale Italia, 54 a Lodi**

LA GIUNTA REGIONALE

*Omissis*

Delibera

1. di prendere atto della cessata attività della «Comunità il Palo» sita in Strada Statale 235, n. 13-bis a Crespiatica (LO) gestita da «Famiglia Nuova» Società Cooperativa s.r.l. con sede legale in viale Italia, 54 a Lodi comunicata con revoca dell'autorizzazione al funzionamento con delibera ASL di Lodi n. 121 del 2 maggio 2007;

2. di procedere alla revoca dell'accreditamento per 15 posti di Servizio Terapeutico Riabilitativo Residenziale, disposto con d.g.r. 15562/2003 alla Comunità di cui sopra;

3. di procedere alla cancellazione della Comunità di cui al punto 1. dal Registro regionale dei servizi accreditati per la riabilitazione e il reinserimento di soggetti tossicodipendenti;

4. di procedere alla comunicazione del presente atto al Consiglio regionale e di disporre la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il segretario: Bonomo

(BUR20070117)

(3.1.0)

**D.g.r. 26 giugno 2007 - n. 8/4999**

**Modifica dell'accreditamento della «Comunità Sorella Amelia» sita in via A. Moro, n. 92 a Molteno gestita da «Accoglienza e Lavoro Società Cooperativa Sociale Onlus» ivi ubicata**

LA GIUNTA REGIONALE

*Omissis*

Delibera

1. di modificare l'accreditamento della «Comunità Sorella Amelia» sita in via A. Moro, n. 92 a Molteno gestita da «Accoglienza e Lavoro Società Cooperativa Sociale Onlus» ivi ubicata, disposto con d.g.r. 15562/2003 articolando la capacità recettiva complessiva di 30 posti in:

- 22 posti di servizio Terapeutico Riabilitativo Residenziale,
- 4 posti di servizio di Accoglienza Residenziale,
- 4 posti di trattamento specialistico per pazienti in comorbilità psichiatrica semiresidenziale;

2. di confermare per l'Ente gestore del servizio accreditato la necessità di sottoscrizione del contratto con l'ASL di Lecco, il vincolo dell'accettazione della tariffa vigente e dell'assolvimento del debito informativo stabilito dalla Regione;

3. di stabilire che l'ASL di Lecco debba verificare annualmente il mantenimento degli standard e dei requisiti richiesti per l'accreditamento e debba comunicare alla Regione eventuali inadempienze ai fini dell'adozione dei conseguenti provvedimenti;

4. di procedere alla comunicazione del presente atto al Consiglio regionale e al Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia per la pubblicazione.

Il segretario: Bonomo

(BUR20070118)

(3.1.0)

**D.g.r. 26 giugno 2007 - n. 8/5000**

**Determinazioni relative alla assistenza di persone disabili presenti in strutture di riabilitazione**

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

– la legge n. 833 del 23 dicembre 1978, «Istituzione del servizio sanitario nazionale», ed in particolare l'art. 26 «Prestazioni di riabilitazione»;

– la legge n. 18 dell'11 febbraio 1980, «Indennità di accompagnamento agli invalidi civili totalmente inabili» e successive modificazioni e integrazioni;

– il d.lgs. n. 502 del 30 dicembre 1992 «Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della l. 23 ottobre 1992, n. 421» e successive modificazioni e integrazioni;

– l'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, sancito il 22 novembre 2001 dalla Conferenza Stato-Regioni e relativo alla definizione dei Livelli Essenziali di Assistenza;

– il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 14 febbraio 2001, «Atto di indirizzo e coordinamento in materia di prestazioni socio-sanitarie»;

– il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 29 novembre 2001, «Definizione dei Livelli Essenziali di Assistenza»;

– la legge regionale n. 31 dell'11 luglio 1997, «Norme per il riordino del Servizio Sanitario Regionale e sua integrazione con le attività dei servizi sociali»;

Richiamate le deliberazioni della Giunta Regionale:

– 6/29538 dell'1 luglio 1997, «Accreditamento provvisorio dei presidi sanitari di riabilitazione extraospedaliera, già convenzionati ex art. 26 l. 833/78»;

– 7/12620 del 7 aprile 2003, «Definizione della nuova unità di offerta Residenza Sanitario Assistenziale per persone con disabilità (RSD). Attuazione dell'art. 12, comma 2 della l.r. 11 luglio 1997, n. 31»;

– 7/12622 del 7 aprile 2003, «Assegnazioni per l'anno 2003 alle Aziende Sanitarie Locali (ASL) e, per la parte di competenza, al comune di Milano, dei finanziamenti per i servizi socio-sanitari integrati e per i servizi e gli interventi sociali. Modifiche di tariffe a carico del Fondo Sanitario Regionale»;

– 7/16076 del 23 gennaio 2004, «Proroga del termine di presentazione della domanda di riconversione in Residenza Sanitario Assistenziale per disabili da parte degli Istituti di riabilitazione extraospedaliera ex art. 26, l. 833/78»;

– 7/19092 del 22 ottobre 2004, «Proroga della data entro la quale le Residenze Sanitarie Assistenziali per disabili debbono possedere i requisiti gestionali e ulteriore proroga del termine di presentazione della domanda di riconversione in Residenza Sanitario Assistenziale per disabili da parte degli Istituti di riabilitazione extraospedaliera ex art. 26, l. 833/78»;

– 7/19883 del 16 dicembre 2004, «Riordino della rete delle attività di riabilitazione»;

– 7/20774 del 16 febbraio 2005 «Aggiornamento delle tariffe delle prestazioni relative all'attività di riabilitazione»;

– 8/1375 del 14 dicembre 2005, «Determinazioni in ordine alla gestione del Servizio Socio Sanitario Regionale per l'esercizio 2006»;

– 8/2819 del 27 giugno 2006, «Determinazioni in ordine alla remunerazione delle prestazioni delle Strutture di riabilitazione»;

– 8/3776 del 13 dicembre 2006 «Determinazioni in ordine alla gestione del Servizio Socio Sanitario Regionale per l'esercizio 2007»;

Considerato che negli Istituti di riabilitazione extra-ospedaliera, ex art. 26, l. 833/78 (IDR) o nelle Strutture accreditate ai sensi della d.g.r. n. 19883/2004, sono lungodegenti persone disabili per le quali gli interventi riabilitativi definiti per le tre Aree Specialistica, Generale e geriatrica, Mantenimento potrebbero non essere appropriati, in quanto prevedono interventi che superano le loro possibilità riabilitative e le loro necessità sanitarie;

Considerato altresì che per questi soggetti disabili la durata di permanenza nell'unità d'offerta ha comportato un adattamento negli anni al modello abitativo ed assistenziale proprio della

struttura, tale da essere l'unico che può garantire un adeguato supporto alla vita quotidiana e di relazione mediante il personale e gli standard assistenziali previsti per la riabilitazione extraospedaliera ex art. 26, l. 833/78;

Ritenuto pertanto di dover garantire la continuità delle prestazioni per queste persone disabili, tutt'ora presenti in strutture di riabilitazione extraospedaliera ex art. 26, l. 833/78 non ancora riordinate o già riordinate ai sensi della d.g.r. n. 19883/2004, quando si verifichino le seguenti condizioni:

a) la persona disabile risultava essere in carico al 22 dicembre 2006, data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia della d.g.r. n. 3776/2006, in regime di degenza piena o diurna presso un IDR; oppure, in regime di ricovero o di diurnato, presso una struttura di riabilitazione accreditata ai sensi della d.g.r. n. 19883/2004, ma alla condizione che la persona disabile fosse già presente alla data di adozione del provvedimento di accreditamento della struttura medesima;

b) il processo riabilitativo, così come definito nelle tre Aree di Specialistica, Generale e geriatrica, Mantenimento, può essere considerato concluso alla luce della valutazione espressa dal medico specialista della struttura riabilitativa;

c) lo stesso medico specialista valuti che la persona disabile può essere appropriatamente assistita mediante l'applicazione degli standard assistenziali stabiliti nell'allegato A della d.g.r. n. 29538/1997;

Posto che le Strutture di riabilitazione, entro 60 giorni dall'adozione del presente atto, dovranno individuare le persone disabili, in cui sussistano tutte le condizioni di cui ai punti a), b) e c) precedenti, e trasmetterne l'elenco nominativo, nelle forme e modalità che saranno indicate con specifiche direttive emanate dalla Direzione Generale Famiglia e Solidarietà Sociale;

Ritenuto quindi, con riferimento a queste sole persone disabili, identificate secondo le modalità sopra descritte, che dovessero rimanere in carico presso strutture di riabilitazione o che dovessero essere ricollocate su posti accreditati di altre unità d'offerta socio-sanitarie, di dover provvedere *sine die* a:

a) confermare per ognuna di queste persone disabili la stessa classificazione che avevano in regime IDR (degenza base o differenziata) e i relativi standard assistenziali così come stabiliti nell'allegato A della d.g.r. n. 29538/1997;

b) introdurre le seguenti tariffe giornaliere, con decorrenza 1° luglio 2007:

- € 100,00 per la degenza piena in posti residenziali per utenti aventi livelli assistenziali «base»;
- € 115,00 per la degenza piena in posti residenziali per utenti aventi livelli assistenziali «differenziati»;
- € 60,50 per la degenza in posti diurni per utenti aventi livelli assistenziali «base»;
- € 64,00 per la degenza in posti diurni per utenti aventi livelli assistenziali «differenziati»;

c) fissare, in armonia con quanto stabilito dal citato d.p.c.m. del 29 novembre 2001 in materia di Livelli Essenziali di Assistenza, la compartecipazione al costo da parte dell'utente nella misura massima di € 16,00 giornaliere per le degenze piene e di € 15,00 per le degenze diurne, con decorrenza 1° luglio 2007;

Considerato che, sulla base di quanto previsto dalla legge n. 18 dell'11 febbraio 1980, il venir meno della totale gratuità delle prestazioni, consentirà l'attivazione dell'indennità di accompagnamento, o la riattivazione in caso in cui tale indennità sia stata sospesa, in presenza degli altri requisiti di legge previsti;

Precisato che per le persone disabili identificate secondo le modalità sopra descritte a cui si conferma la classificazione in degenza diurna, base o differenziata, che le presenti misure volte a garantire la continuità delle prestazioni non saranno più applicate allorché si rendesse necessaria una variazione permanente del loro modello di assistenza;

Visto il d.p.g.r. n. 6923 del 9 maggio 2005, con il quale il Presidente della Giunta regionale ha conferito a Gian Carlo Abelli l'incarico di Assessore alla Famiglia e Solidarietà Sociale;

Vista la legge regionale n. 16/96 e successive modifiche e integrazioni, nonché i provvedimenti organizzativi dell'VIII legislatura;

Ravvisata la necessità di trasmettere la presente deliberazione alla Commissione Consiliare competente, alle Aziende Sanitarie Locali ed ai Legali Rappresentanti degli Enti gestori interessati;

Ritenuto di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito Web della Direzione Generale Famiglia e Solidarietà Sociale ai fini della diffusione dell'atto;

Vagliate e fatte proprie le predette valutazioni;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge

Delibera

Per i motivi espressi in narrativa

1. di disporre la continuità delle prestazioni per le persone disabili, tutt'ora presenti in strutture di riabilitazione extraospedaliera ex art. 26, l. 833/78 non ancora riordinate o già riordinate ai sensi della d.g.r. n. 19883/2004, quando si verifichino le seguenti condizioni:

a) la persona disabile risultava essere in carico al 22 dicembre 2006, data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia della d.g.r. n. 3776/2006, in regime di degenza piena o diurna presso un IDR; oppure, in regime di ricovero o di diurnato, presso una struttura di riabilitazione accreditata ai sensi della d.g.r. n. 19883/2004, ma alla condizione che la persona disabile fosse già presente alla data di adozione del provvedimento di accreditamento della struttura medesima;

b) il processo riabilitativo, così come definito nelle tre Aree di Specialistica, Generale e geriatrica, Mantenimento, può essere considerato concluso alla luce della valutazione espressa dal medico specialista della struttura riabilitativa;

c) lo stesso medico specialista valuti che la persona disabile può essere appropriatamente assistita mediante l'applicazione degli standard assistenziali stabiliti nell'allegato A della d.g.r. n. 29538/1997;

2. di stabilire che le Strutture di riabilitazione, entro 60 giorni dall'adozione del presente atto, dovranno individuare le persone disabili, in cui sussistano tutte le condizioni di cui ai punti a), b) e c) precedenti, e trasmetterne l'elenco nominativo, nelle forme e modalità che saranno indicate con specifiche direttive emanate dalla Direzione Generale Famiglia e Solidarietà Sociale;

3. di stabilire altresì, con riferimento a queste sole persone disabili, identificate secondo le modalità sopra descritte, che dovessero rimanere in carico presso strutture di riabilitazione o che dovessero essere ricollocate su posti accreditati di altre unità d'offerta socio-sanitarie, di dover provvedere *sine die* a:

a) confermare per ognuna di queste persone disabili la stessa classificazione che avevano in regime IDR (degenza base o differenziata) e i relativi standard assistenziali così come stabiliti nell'allegato A della d.g.r. n. 29538/1997;

b) introdurre le seguenti tariffe giornaliere, con decorrenza 1° luglio 2007:

- € 100,00 per la degenza piena in posti residenziali per utenti aventi livelli assistenziali «base»;
- € 115,00 per la degenza piena in posti residenziali per utenti aventi livelli assistenziali «differenziati»;
- € 60,50 per la degenza in posti diurni per utenti aventi livelli assistenziali «base»;
- € 64,00 per la degenza in posti diurni per utenti aventi livelli assistenziali «differenziati»;

c) fissare, in armonia con quanto stabilito dal citato d.p.c.m. del 29 novembre 2001 in materia di Livelli Essenziali di Assistenza, la compartecipazione al costo da parte dell'utente nella misura massima di € 16,00 giornaliere per le degenze piene e di € 15,00 per le degenze diurne, con decorrenza 1° luglio 2007;

4. di stabilire, per le persone disabili identificate secondo le modalità sopra descritte a cui si conferma la classificazione in degenza diurna, base o differenziata, che le presenti misure volte a garantire la continuità delle prestazioni non saranno più applicate allorché si rendesse necessaria una variazione permanente del loro modello di assistenza;

5. di disporre la comunicazione del presente atto alla Commissione Consiliare competente, alle Aziende Sanitarie Locali ed ai Legali Rappresentanti degli Enti gestori interessati;

6. di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito web della Direzione Generale Famiglia e Solidarietà Sociale ai fini della diffusione dell'atto.

Il segretario: Bonomo

(BUR20070119)

**D.g.r. 26 giugno 2007 - n. 8/5002**

(3.1.0)

**Estinzione dell'IPAB denominata «Opera Pia Baragiola» avente sede legale in comune di Como (art. 6 l.r. 1/2003)**

## LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

Delibera

1. di estinguere, ai sensi dell'articolo 6 della l.r. 1/2003 l'IPAB denominata «Opera Pia Baragiola» avente sede legale in comune di Como;

2. di disporre la comunicazione del presente atto all'istituzione interessata, all'ASL ed al comune territorialmente competenti, nonché la pubblicazione del dispositivo dello stesso sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il segretario: Bonomo

(BUR20070120)

**D.g.r. 26 giugno 2007 - n. 8/5007**

(3.2.0)

**Attivazione di una farmacia all'interno dell'aeroporto di Orio al Serio (BG)**

## LA GIUNTA REGIONALE

Vista la delibera di Giunta Comunale di Orio al Serio n. 101 del 26 maggio 2006, in cui si chiede l'attivazione di una farmacia all'interno dell'aeroporto internazionale di Orio al Serio, mediante l'istituzione di una sede farmaceutica secondo il criterio topografico;

Considerato che, alla stregua degli ordinari parametri stabiliti dalle disposizioni normative di settore, la domanda del comune non potrebbe essere accolta, posto che, secondo il criterio topografico, non verrebbe rispettata la distanza di 3000 m. della nuova sede dalla farmacia più vicina;

Visto l'art. 3 della l.r. 21/2000, così come modificato dall'art. 8 della l.r. 8/2007, che consente l'apertura di una farmacia all'interno degli aeroporti internazionali, in aggiunta a quelle previste sul territorio comunale su cui insiste l'aeroporto, prevedendo dunque la possibilità di istituire detta farmacia anche in deroga ai generali criteri previsti dalla normativa di settore;

Rilevato che la richiesta del comune è motivata dalla necessità di assicurare un'assistenza farmaceutica costante e qualificata all'interno degli aeroporti, proprio in ragione delle specifiche esigenze del luogo e dei bisogni connessi allo stesso, e che questa esigenza è stata condivisa sia dall'ASL che dall'Ordine dei Farmacisti;

Preso atto della delibera dell'ASL di Bergamo n. 497 del 15 settembre 2006 con cui si esprime, in considerazione della evidenziata peculiarità della situazione e della necessità di assicurare l'assistenza farmaceutica, parere favorevole circa l'istituzione di una sede farmaceutica all'interno dell'aeroporto;

Preso atto altresì della nota prot. 282.06 dell'Ordine dei Farmacisti di Bergamo in cui si esprime parere favorevole circa l'istituzione di una sede farmaceutica all'interno dell'aeroporto, in considerazione del carattere eccezionale della situazione;

Considerato, pertanto, che la suddetta istanza comunale possa essere accettata, non in base al criterio topografico, ma ai sensi della l.r. 21/2000 così come modificata dall'art. 8 della l.r. 8/2007;

Ritenuto pertanto di autorizzare l'apertura di una farmacia all'interno del sedime aeroportuale di Orio al Serio;

Considerato che la sede farmaceutica unica di Orio al Serio è in atto privata;

Ritenuto di applicare, per l'assegnazione della suddetta farmacia, i criteri previsti dagli artt. 9 e 10 della l. 475/68, in analogia a quanto previsto per le sedi farmaceutiche di nuova istituzione o resesi vacanti;

Precisato pertanto che:

– la farmacia aeroportuale di nuova istituzione è da ritenersi disponibile per la prelazione da parte del comune di Orio al Serio;

– ove il comune non esercitasse il diritto di prelazione, la farmacia verrà assegnata mediante pubblico concorso;

Visti:

– il Testo Unico delle Leggi Sanitarie, approvato con r.d. 1265/1934 e successive modificazioni;

– la legge 2 aprile 1968 n. 475 e successive modificazioni;

– la legge regionale 21/2000 e successive modificazioni;

Ritenuto di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;

Valutate e assunte come proprie le predette determinazioni;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge;

Delibera

Per le motivazioni esposte in premessa:

1) di autorizzare l'apertura di una farmacia all'interno del sedime aeroportuale di Orio al Serio;

2) di offrire la farmacia in prelazione al comune di Orio al Serio e, ove il comune non esercitasse il diritto di prelazione, di assegnare la farmacia mediante pubblico concorso;

3) di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il segretario: Bonomo

(BUR20070121)

**D.g.r. 26 giugno 2007 - n. 8/5008**

(3.2.0)

**Istituzione della pianta organica delle sedi farmaceutiche del comune di Pozzo d'Adda (MI)**

## LA GIUNTA REGIONALE

Viste le note, prot. n. H1.2006.0039394 del 31 agosto 2006 e prot. n. H1.2007.0005597 del 5 febbraio 2007, con cui la D.G. Sanità ha avviato d'ufficio il procedimento volto all'istituzione della pianta organica delle sedi farmaceutiche del comune di Pozzo d'Adda (MI), ai sensi dell'art. 2 della legge n. 475/68, in quanto ne risultava sprovvisto;

Preso atto che, ai sensi dell'art. 2 della l.r. n. 46/83, l'ASL della Provincia di Milano 3 (con nota prot. n. 9674 del 23 marzo 2007) e l'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Milano e di Lodi (con nota prot. n. 200601011 del 29 marzo 2007) hanno formulato parere favorevole in merito all'istituzione della pianta organica delle sedi farmaceutiche del comune di Pozzo d'Adda;

Preso atto altresì che il comune di Pozzo d'Adda, alla data del 31 dicembre 2005, annoverava una popolazione residente di n. 4.017 abitanti, come risulta dalle rilevazioni pubblicate dall'Istituto centrale di statistica;

Rilevato che il Sindaco di Pozzo d'Adda, con nota prot. 1300, pervenuta in data 12 febbraio 2007, ha valutato con favore l'istituzione della pianta organica delle sedi farmaceutiche nel comune, precisando che non sussistono i presupposti topografici per l'istituzione di due sedi;

Ritenuto pertanto di provvedere all'istituzione della pianta organica delle sedi farmaceutiche del comune di Pozzo d'Adda (MI), costituita da una sede farmaceutica, classificata rurale, comprensiva dell'intero territorio comunale;

Precisato che, ai sensi dell'art. 9 della legge 475/68, la sede farmaceutica di nuova istituzione è da ritenersi disponibile per la prelazione da parte del comune di Pozzo d'Adda;

Ritenuto di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;

Viste:

– la legge 2 aprile 1968 n. 475 recante «Norme concernenti il servizio farmaceutico» e successive modificazioni, ed in particolare gli artt. 2 e 9;

– la legge 8 marzo 1968 n. 221, avente ad oggetto «Provvidenze a favore dei farmacisti rurali» e successive modificazioni, ed in particolare l'art. 1;

– la legge 8 novembre 1991 n. 362, recante «Norme di riordino del settore farmaceutico» e successive modificazioni ed in particolare l'art. 6;

– la legge regionale 25 maggio 1983 n. 46, recante «Norme per l'esercizio delle funzioni in materia farmaceutica e di vigilanza sulle farmacie» e successive modificazioni;

– la legge regionale 16 maggio 1986 n. 12, avente ad oggetto «Provvidenze a favore dei farmacisti rurali»;

Valutate ed assunte come proprie le predette determinazioni;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge

Delibera

Per le motivazioni espresse in premessa

1. Di istituire la pianta organica delle sedi farmaceutiche del comune di Pozzo d'Adda (MI), costituita da una sede farmaceutica, classificata rurale, comprensiva dell'intero territorio comunale;

2. Di precisare che, ai sensi dell'art. 9 della legge 475/68, la sede farmaceutica di nuova istituzione è da ritenersi disponibile per la prelazione da parte del comune di Pozzo d'Adda;

3. Di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il segretario: Bonomo

(BUR20070122)

(4.6.4)

**D.g.r. 26 giugno 2007 - n. 8/5013**

**Proroga della validità dell'individuazione di Comuni ad economia prevalentemente turistica fino all'entrata in vigore della normativa regionale in materia di orari delle attività di vendita**

#### LA GIUNTA REGIONALE

Richiamati:

– l'art. 12 commi 1 e 3 del d.lgs. 31 marzo 1998 n. 114 «Riforma della disciplina relativa al settore del commercio a norma dell'articolo 4 comma 4 della l. 15 marzo 1997 n. 59» concernenti l'individuazione, da parte della Regione, dei Comuni ad economia prevalentemente turistica nei quali gli esercenti determinano liberamente gli orari di apertura e di chiusura e possono derogare dall'obbligo della chiusura domenicale e festiva;

– la d.c.r. 30 luglio 2003 n. VII/871 «Programma triennale per lo sviluppo del settore commerciale 2003-2005 e indirizzi generali per la programmazione urbanistica del settore commerciale di cui all'art. 3 della legge regionale 23 luglio 1999 n. 14» ed in particolare il primo capoverso del paragrafo 6 che fornisce alla Giunta Regionale alcuni indirizzi in materia di orari di vendita finalizzati alla predisposizione della relativa disciplina di attuazione;

– il titolo IV del «Regolamento di attuazione della l.r. 23 luglio 1999 n. 14 per il settore del commercio» approvato con d.g.r. 7 luglio 2000 n. 7/308 concernente i criteri e procedure per l'individuazione dei Comuni ad economia prevalentemente turistica e delle città d'arte;

– la d.g.r. 15 dicembre 2000 n. 7/2646 «Delibera preliminare concernente le modalità di applicazione dei criteri di cui all'art. 43 del Regolamento di attuazione della l.r. n. 14/99 ai fini dell'individuazione degli ambiti territoriali aventi economia prevalentemente turistica»;

– le dd.gg.rr. 8 giugno 2001 n. 7/5061, 6 luglio 2001 n. 7/5413, 21 dicembre 2001 n. 7/7508, 23 dicembre 2002 n. 7/11772, 6 febbraio 2004 n. 7/16287, 21 gennaio 2005 n. 7/20286, 27 ottobre 2005 n. 8/927, 29 dicembre 2005 n. 8/1666 con cui si è proceduto all'individuazione degli ambiti ad economia prevalentemente turistica;

– le dd.gg.rr. 7 maggio 2002 n. 7/8993, 6 agosto 2002 n. 7/10138 e 23 dicembre 2002 n. 7/11771 con cui si è proceduto all'individuazione degli ambiti a rilievo artistico;

– la d.g.r. 3 dicembre 2004 n. 7/19698 «Proroga della validità della individuazione dei Comuni ad economia prevalentemente turistica, già individuati con le dd.gg.rr. 8 giugno 2001 n. 7/5061, 6 luglio 2001 n. 7/5413 e 21 dicembre 2001 n. 7/7508, fino al 31 dicembre 2005»;

– la d.g.r. 29 dicembre 2005 n. 8/1667 «Individuazione dei Comuni ad economia prevalentemente turistica effettuata con le dd.gg.rr. n. 7/5061 del 2001, n. 7/5413 del 2001, n. 7/7508 del 2001 e n. 7/11772 del 2002; proroga al 31 gennaio 2006»;

– la d.g.r. 8 febbraio 2006 n. 7/1874 «Proroga al 30 giugno 2006 della validità della individuazione di comuni ad economia prevalentemente turistica.»;

– la d.g.r. 27 giugno 2006 n. 8/2834 «Proroga al 30 giugno 2007 della individuazione di comuni ad economia prevalentemente turistica.»;

Dato atto che:

– l'individuazione dei Comuni di cui alle dd.gg.rr. 8 giugno 2001 n. 7/5061, 6 luglio 2001 n. 7/5413, 21 dicembre 2001 n. 7/7508, 23 dicembre 2002 n. 7/11772, 6 febbraio 2004 n. 7/16287, già prorogata con d.g.r. 27 giugno 2006 n. 8/2834, ha validità fino al 30 giugno 2007;

– è al vaglio della Commissione consiliare competente un progetto di legge che stabilisce una nuova disciplina in materia di orari delle attività di vendita in attuazione del titolo V della Costituzione;

Valutata la necessità di prorogare la validità della individuazione

dei Comuni ad economia prevalentemente turistica riconosciuti con le dd.gg.rr. 8 giugno 2001 n. 7/5061, 6 luglio 2001 n. 7/5413, 21 dicembre 2001 n. 7/7508, 23 dicembre 2002 n. 7/11772, 6 febbraio 2004 n. 7/16287, 21 gennaio 2005 n. 7/20286, 27 ottobre 2005 n. 8/927, 29 dicembre 2005 n. 8/1666 fino all'entrata in vigore del citato provvedimento legislativo e comunque non oltre il 31 dicembre 2008;

Considerato, altresì, opportuno prorogare la validità dell'estensione a tutto l'anno del periodo di maggiore afflusso turistico dei comuni che hanno fruito di tale facoltà nel periodo di vigenza della suddetta d.g.r. n. 8/2834 del 2006 fino all'entrata in vigore del citato provvedimento legislativo e comunque non oltre il 31 dicembre 2008;

Considerata l'opportunità di sospendere, fino all'entrata in vigore della sopra richiamata normativa regionale in materia di orari e comunque non oltre il 31 dicembre 2008, l'esame delle domande intese ad ottenere l'individuazione, quale ambito a rilievo artistico o a prevalente economia turistica sulla base dei criteri di cui alle citate dd.gg.rr. 15 dicembre 2000 n. 7/2646 e 7 maggio 2002 n. 7/8993 e di quelle intese ad ottenere l'estensione a tutto l'anno del periodo di maggiore afflusso turistico;

Sentite le organizzazioni maggiormente rappresentative a livello regionale dei settori del turismo e commercio;

Ad unanimità dei voti espressi nelle forme di legge

Delibera

1) di prorogare, fino all'entrata in vigore della normativa regionale in materia di orari delle attività di vendita in attuazione del titolo V della Costituzione e comunque non oltre il 31 dicembre 2008, la validità dell'individuazione dei Comuni ad economia prevalentemente turistica riconosciuti con le dd.gg.rr. richiamate in premessa;

2) di prorogare, entro i medesimi termini di cui al punto 1), la validità dell'estensione a tutto l'anno del periodo di maggiore afflusso turistico dei comuni che hanno fruito di tale facoltà nel periodo di vigenza della suddetta d.g.r. n. 8/2834 del 2006;

3) di sospendere, fino all'entrata in vigore della normativa di cui al punto 1) e comunque non oltre il 31 dicembre 2008, l'esame delle domande intese ad ottenere l'individuazione quale ambito a rilievo artistico o a prevalente economia turistica sulla base dei criteri di cui alle citate dd.gg.rr. 7 maggio 2002 n. 7/8993 e 15 dicembre 2000 n. 7/2646 e quelle intese ad ottenere l'estensione a tutto l'anno del periodo di maggiore afflusso turistico;

4) di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il segretario: Bonomo

(BUR20070123)

(4.5.0)

**D.g.r. 4 luglio 2007 - n. 8/5055**

**Azioni per il sostegno dell'innovazione e dell'imprenditorialità nel settore dei servizi alle imprese in attuazione della l.r. n. 1/2007 «Strumenti di competitività per le imprese e per il territorio della Lombardia»**

#### LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale 2 febbraio 2007 n. 1 «Strumenti di competitività per le imprese e per il territorio della Lombardia» che prevede:

– all'art. 1, tra gli obiettivi da perseguire per la crescita competitiva del sistema produttivo della Lombardia,

• la RICERCA E INNOVAZIONE, rispetto al quale promuove e sostiene, tra gli altri, lo sviluppo precompetitivo e l'innovazione organizzativa,

• l'IMPRENDITORIALITÀ, rispetto al quale promuove e sostiene, tra gli altri, l'aggregazione delle imprese e il rafforzamento competitivo delle reti di condivisione;

– all'art. 2, tra gli strumenti con cui perseguire gli obiettivi le AGEVOLAZIONI destinate a sostenere, tra gli altri, la produzione di servizi e il miglioramento della qualità e del contenuto degli stessi;

Vista, la d.g.r. 18 aprile 2007 n. 4549 – Attuazione della legge regionale 2 febbraio 2007, n. 1 «Strumenti di competitività per le imprese e per il territorio della Lombardia»: indicazioni prioritarie ai sensi dell'art. 3 comma 2, variazioni al bilancio per l'esercizio finanziario 2007 ai sensi della l.r. 34/1978 art. 49 comma 7 e della l.r. 16/2005 art. 7 comma 18 (riparto Fondo Unico Nazionale e Fondo Unico Regionale per il sostegno alle imprese relati-

vo alla D.C. Programmazione Integrata e alle DD.GG. Istruzione, Formazione e Lavoro, Agricoltura, Giovani, Sport e Promozione Attività Turistica, Commercio, Fiere e Mercati, Artigianato e Servizi) e riorganizzazione degli strumenti per le agevolazioni creditizie e lo sviluppo del sistema delle garanzie per le imprese artigiane – che prevede:

- tra le indicazioni prioritarie di attuazione (allegato A):
  - il sostegno allo start up e allo sviluppo di imprese innovative;
  - il sostegno all'innovazione dei processi e dell'organizzazione, anche attraverso l'utilizzo di ICT;
  - il sostegno all'aggregazione di imprese di servizi (servizi chiavi in mano/global service);
- che nei dispositivi che daranno concreta attuazione alle priorità siano indicate le modalità di valorizzazione del principio di pari opportunità;
- di incaricare Finlombarda di avviare le opportune iniziative finalizzate all'operatività, tra gli altri, del «Fondo di rotazione per l'imprenditorialità»;
- di dare atto che le Direzioni interessate potranno partecipare all'operatività dei nuovi strumenti finanziari (tra cui il suddetto «Fondo di rotazione per l'imprenditorialità») per sostenere le priorità di attuazione della citata l.r. 1/07;

Visto il «Programma Regionale di Sviluppo della VIII legislatura» ed in particolare il Capitolo 3 riguardante la «Competitività», nel quale sono indicate le linee strategiche dell'azione di governo regionale per migliorare un contesto che favorisca le imprese nel passaggio dal sistema industriale all'economia basata sulla «conoscenza» quale fattore distintivo e di competitività, attraverso azioni che sostengano la creazione di una economia integrata che valorizzi e diffonda modelli di eccellenza di ogni singolo comparto produttivo;

Visto il «Documento di Programmazione Economico Finanziario Regionale 2007-2009» – Area 3: Competitività – dove, tra le altre cose, viene sottolineato:

- al punto 3.6.2. – «Interventi a favore del sistema dei servizi» la necessità di orientare l'azione regionale al sostegno della crescita e del consolidamento delle imprese di produzione di servizi e della qualità dei servizi erogati, affinché riescano ad essere maggiormente competitive sia verso il mercato locale che verso quello internazionale attraverso iniziative di Start up di imprese nei settori di servizio avanzato e di sostegno all'innovazione nelle tecnologie e nella strumentazione;

Vista la d.g.r. 6 luglio 2006, n. 2923 recante «Presa d'atto della comunicazione dell'Assessore all'Artigianato e Servizi avente ad oggetto «Il settore dei servizi – una strategia per la competitività delle imprese nell'economia che cambia» che individua nel potenziamento delle imprese del terziario avanzato e della produzione di servizi innovativi ad alto contenuto tecnologico la condizione fondamentale per garantire la crescita e il recupero di competitività di tutto il sistema economico lombardo;

Ritenuto quindi di attuare, ai sensi dell'art. 3, comma 1, lett. b) della l.r. n. 1/2007, e in coerenza con quanto previsto dai citati documenti di programmazione, le «Azioni per il sostegno dell'innovazione e dell'imprenditorialità nel settore dei servizi alle imprese» con le specifiche modalità e lo strumento di intervento, le categorie dei destinatari nonché le modalità per la valutazione di efficacia delle azioni stesse, come indicati nell'Allegato A – parte integrante e sostanziale del presente atto – destinando al finanziamento delle misure la somma complessiva di € 7.000.000,00;

Dato atto che, in attuazione della citata d.g.r. 4549/07, le suddette azioni saranno realizzate attraverso la partecipazione al Fondo di rotazione per l'imprenditorialità a cui sono conferite le risorse previste per il loro finanziamento;

Dato atto che la spesa prevista trova copertura nel bilancio per l'esercizio finanziario 2007 al capitolo 3.6.2.3.404.5348 per € 2.300.000,00 e al capitolo 3.6.2.3.404.6905 per € 4.700.000,00;

Dato atto che, in attuazione dell'art. 7, comma 9, del d.lgs. 31 marzo 1998 n. 123, le spese per le attività istruttorie e di erogazione contributi sono a carico dei fondi complessivamente stanziati per gli interventi agevolativi alle imprese dei servizi sui capitoli di bilancio 3.6.2.3.404.5348 e 3.6.2.3.404.6905;

Dato atto che nella seduta del 20 giugno 2007 è stato sentito, acquisendo il parere favorevole, il Tavolo di segreteria del Patto per lo Sviluppo;

All'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

Delibera

1. di approvare, per i motivi indicati in premessa, l'Allegato A avente ad oggetto: «Azioni per il sostegno dell'innovazione e dell'imprenditorialità nel settore dei servizi alle imprese» quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2. di conferire al Fondo di rotazione per l'imprenditorialità la somma complessiva di € 7.000.000,00 per l'attuazione delle specifiche iniziative previste nel citato Allegato A;

3. di indicare la copertura finanziaria della spesa al capitolo 3.6.2.3.404.5348 per € 2.300.000,00 e al capitolo 3.6.2.3.404.6905 per € 4.700.000,00, entrambi del bilancio per l'esercizio finanziario 2007;

4. di stabilire, in ottemperanza al d.lgs. n. 123/1998, che il pagamento delle spese relative alle attività di istruttoria tecnica ed economico-finanziaria nonché di erogazione contributi, è a carico dei fondi complessivamente stanziati per gli interventi agevolativi alle imprese dei servizi sui capitoli di bilancio 3.6.2.3.404.5348 e 3.6.2.3.404.6905;

5. di dare mandato, per la concreta attuazione delle azioni previste dal citato Allegato A, al competente dirigente della Direzione Generale Artigianato e Servizi di provvedere con propri e successivi provvedimenti;

6. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito internet [www.servizialleimprese.regione.lombardia.it](http://www.servizialleimprese.regione.lombardia.it).

Il segretario: Bonomo

— • —

ALLEGATO A

## AZIONI PER IL SOSTEGNO DELL'INNOVAZIONE E DELL'IMPRENDITORIALITÀ NEL SETTORE DEI SERVIZI ALLE IMPRESE

### 1. Obiettivi

Il Programma Regionale di Sviluppo della VIII Legislatura individua come fattore strategico per la competitività del sistema economico l'elaborazione di un contesto che favorisca le imprese nel passaggio dal sistema industriale all'economia basata sulla conoscenza, in coerenza con la missione del Consiglio Europeo di Lisbona.

In questo contesto, la produzione di servizi, ed in particolare di quei servizi che offrono input ai processi strategici delle imprese e che consentono di accrescere la loro capacità di innovare, assumono un ruolo determinante.

Il potenziamento della produzione di servizi innovativi diventa quindi una condizione fondamentale per garantire la crescita e il recupero di competitività di tutto il sistema economico lombardo.

La Regione Lombardia intende, quindi, favorire la produzione di servizi innovativi e l'aumento del contenuto di tecnologia dei servizi prodotti, stimolando in particolare l'utilizzo di tecnologie infotelematiche.

Lo stretto legame fra servizi e ICT rende queste tecnologie particolarmente importanti, perché non solo permettono l'automazione dei processi produttivi e della distribuzione, aumentando l'efficienza nello sviluppo di servizi altamente standardizzati, ma facilitano la trasformazione dell'informazione in conoscenza.

La Regione intende inoltre sostenere l'aggregazione delle imprese di produzione di servizi, come fattore di crescita e di consolidamento per il rafforzamento competitivo sul mercato locale e chiave di accesso ai mercati esteri, e incentivare la capacità delle imprese di rispondere a una domanda di servizi sempre più ricca ed esigente con un'offerta di servizi *global service* o chiavi in mano, grazie anche alla collaborazione tra specialisti che garantiscono servizi e prodotti complementari.

### 2. Imprese di riferimento

Le azioni previste sono rivolte alle micro, piccole e medie imprese, anche artigiane, che, in base all'attività prevalente, sono classificate ISTAT (Ateco 2002) con i seguenti codici:

72 Informatica e attività connesse – intero codice;

74 Attività di servizi alle imprese – limitatamente a:

74.1 Attività legali, contabilità, consulenza fiscale e societaria; studi di mercato e sondaggi di opinioni; consulenza commerciale e di gestione;

74.2 Attività degli studi di architettura, ingegneria ed altri studi tecnici;

- 74.3 Collaudi ed analisi tecnica;
- 74.4 Pubblicità;
- 74.5 Servizi di ricerca, selezione e fornitura di personale;
- 74.6 Servizi di investigazione e vigilanza;
- 74.81 Attività fotografiche;
- 74.85 Servizi di reprografia (riproduzioni di testi e documenti) e traduzioni;
- 74.86 Attività dei call center;
- 74.87.5 Design e styling relativo a tessuti, abbigliamento, calzature, gioielleria, mobili e altri beni personali o per la casa;
- 74.87.6 Organizzazioni di fiere, esposizioni, convegni;
- 74.87.7 Attività di logistica aziendale, esterna e dei flussi di ritorno.

### 3. Misure e risorse

Le azioni per il sostegno dell'innovazione e dell'imprenditorialità nel settore dei servizi alle imprese si articolano nelle seguenti Misure con la dotazione finanziaria complessiva per l'anno 2007 di € 7.000.000,00 ripartiti come indicato nella tabella che segue:

MISURE	RISORSE (€)
Sostegno alla creazione di nuove imprese di produzione di servizi innovativi	2.000.000,00
Sostegno all'innovazione dei processi e dell'organizzazione e alla produzione di servizi innovativi	3.000.000,00
Sostegno all'aggregazione di imprese per la produzione di servizi integrati	2.000.000,00

Ferme restando la suddivisione delle risorse, eventuali somme non utilizzate da una delle tre misure, a causa di un numero insufficiente di domande pervenute ovvero a seguito di rinuncia da parte di imprese partecipanti, potranno essere utilizzate per il finanziamento delle domande delle altre due misure.

Le risorse come sopra assegnate per ciascuna misura potranno essere integrate in presenza di ulteriori disponibilità finanziarie a valere sul bilancio regionale per l'esercizio finanziario competente.

### 4. Articolazione delle misure

#### MISURA A

##### «Sostegno alla creazione di nuove imprese di produzione di servizi innovativi»

#### Finalità della misura

Incentivare la creazione di imprese ad alta intensità di conoscenze per la produzione di servizi che, per il mercato lombardo, risultano essere innovativi o tecnologicamente avanzati o sensibilmente migliorati rispetto allo stato dell'arte del settore, anche derivanti dall'esternalizzazione di servizi interni alle imprese che vengono messi sul mercato e destinati a consolidarsi come business autonomi nel tempo.

#### Soggetti beneficiari

I soggetti beneficiari del contributo sono le nuove imprese, costituite da:

1. imprese, singole e associate, incluse le imprese artigiane, operanti sul territorio dell'Unione Europea;
2. persone fisiche cittadini italiani e/o di uno stato dell'Unione Europea;
3. altri soggetti di diritto privato aventi come finalità l'attività di ricerca e sede sul territorio dell'Unione Europea.

Per nuova impresa si intende un nuovo soggetto giuridico rientrante nella definizione di micro, piccole e medie imprese di cui all'Allegato 1 del Regolamento (CE) n. 70/2001.

La nuova impresa dovrà operare nei settori indicati dai codici ISTAT (Ateco 2002) di cui al punto 2. «Imprese di riferimento» e dovrà avere sede operativa in Regione Lombardia.

#### Contenuti dell'intervento

La misura consiste nella concessione di contributi, a fondo perduto e a rimborso, per gli investimenti iniziali delle imprese di nuova costituzione.

L'impresa dovrà essere costituita, pena la revoca del contributo, entro 6 mesi dalla data del provvedimento di approvazione

della graduatoria e concessione del contributo e dovrà essere partecipata, nelle forme di legge, dal soggetto richiedente.

Dovrà inoltre restare attiva sul territorio lombardo per almeno 5 anni dalla data di costituzione.

I soggetti richiedenti dovranno dimostrare che i servizi che intendono produrre sono innovativi o tecnologicamente avanzati o sensibilmente migliorati rispetto allo stato dell'arte del settore.

L'importo complessivo delle spese ammissibili del progetto non può superare 250.000,00 euro.

#### Forma e misura delle agevolazioni

Le agevolazioni consistono in contributi nella misura massima del 60% delle spese ammissibili del progetto d'impresa di cui 30% a fondo perduto e 70% a rimborso, nei limiti previsti dai Regolamenti CE indicati al successivo punto 6 «Regime di aiuto».

Il rimborso avviene in rate costanti al tasso nominale annuo di interesse dello 0,50% a partire dalla fine del secondo anno dalla data di erogazione del contributo a rimborso e per un massimo di 5 anni.

#### Criteri di valutazione

La selezione delle iniziative ammissibili è effettuata mediante valutazione comparata, nell'ambito di graduatoria formulata sulla base dei seguenti criteri:

- grado di innovatività del servizio prodotto;
- grado di utilizzo di tecnologie avanzate;
- sostenibilità economico-finanziaria del progetto.

#### Modalità di erogazione del contributo

Il contributo può essere erogato fino ad un massimo di due quote. A seguito della formale costituzione dell'impresa, può essere erogata una prima quota, pari all'importo del contributo a rimborso, se risulta realizzata una percentuale del 50% degli investimenti ammessi.

La quota restante è erogata a saldo a seguito della presentazione della rendicontazione delle spese sostenute.

#### MISURA B

##### «Sostegno all'innovazione dei processi e dell'organizzazione e alla produzione di servizi innovativi»

#### Finalità della misura

Sostenere progetti di investimento che, attraverso l'utilizzo di tecnologie innovative ed in particolare attraverso l'utilizzo di tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT), concorrano a migliorare sensibilmente i servizi prodotti, i processi e l'organizzazione aziendale.

#### Soggetti beneficiari

Micro, piccole e medie imprese, singole e associate, incluse le imprese artigiane, aventi sede operativa in Regione Lombardia e «in attività presso la Camera di Commercio» operanti nei settori indicati dai codici ISTAT (Ateco 2002) di cui al punto 2. «Imprese di riferimento».

#### Contenuti dell'intervento

La misura consiste nella concessione di contributi, a fondo perduto e a rimborso, per la realizzazione di progetti di investimento finalizzati all'introduzione di significative innovazioni dei processi e dell'organizzazione e alla produzione di nuovi o più avanzati servizi.

Tali progetti devono soddisfare le seguenti condizioni:

- a) l'innovazione dell'organizzazione deve essere sempre legata all'uso e allo sfruttamento delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT) nell'ottica di modificare l'organizzazione;
- b) l'innovazione deve assumere la forma di un progetto, diretto da un capo progetto identificato e qualificato, e i costi del progetto devono essere identificati;
- c) l'innovazione deve rappresentare una novità o un sensibile miglioramento rispetto allo stato dell'arte esistente sul mercato lombardo.

L'importo complessivo delle spese ammissibili del progetto non può essere inferiore a 30.000,00 euro e non può superare 300.000,00 euro.

Il progetto, pena la revoca del contributo, deve essere realizza-

to al massimo entro 12 mesi dalla data del provvedimento di approvazione della graduatoria e concessione del contributo.

A fronte di motivate esigenze di sviluppo e/o gestione del progetto può essere autorizzata una proroga non superiore a 6 mesi.

#### **Forma e misura delle agevolazioni**

Le agevolazioni consistono in contributi in conto capitale nella misura massima del 40% delle spese ammissibili del progetto di cui 50% a fondo perduto e 50% a rimborso, nei limiti previsti dai Regolamenti CE indicati al successivo punto 6 «Regime di aiuto».

Il rimborso avviene in rate costanti al tasso nominale annuo di interesse dello 0,50% a partire dalla fine del secondo anno dalla data di erogazione del contributo a rimborso e per un massimo di 5 anni.

#### **Criteri di valutazione**

La selezione delle iniziative ammissibili è effettuata mediante valutazione comparata, nell'ambito di graduatoria formulata sulla base dei seguenti criteri:

- grado di innovatività e qualità delle soluzioni proposte;
- impatto atteso sulla performance dell'impresa (produttività, crescita, ecc. ...);
- grado di trasferibilità o replicabilità del modello o della metodologia;
- sostenibilità economico-finanziaria del progetto.

#### **Modalità di erogazione del contributo**

Il contributo può essere erogato fino ad un massimo di due quote. La prima quota, pari all'importo del contributo a rimborso, può essere erogata a fronte di una realizzazione del 50% degli investimenti ammessi.

La quota restante è erogata a saldo a seguito della presentazione della rendicontazione delle spese sostenute.

### **MISURA C**

#### **«Sostegno all'aggregazione di imprese per la produzione di servizi integrati»**

#### **Finalità della misura**

Promuovere la crescita e il rafforzamento competitivo delle imprese di produzione di servizi attraverso l'aggregazione delle imprese per la produzione di servizi complessi «chiavi in mano» o «global service» e la costituzione di reti per la condivisione di competenze e professionalità.

#### **Soggetti beneficiari**

Sono soggetti beneficiari le aggregazioni, nelle forme di legge, costituite da:

1. micro, piccole e medie imprese, anche artigiane, aventi sede operativa in Regione Lombardia e «in attività presso la Camera di Commercio» operanti nei settori indicati dai codici ISTAT (Ateco 2002) di cui al punto 2. «Imprese di riferimento»;

2. e/o liberi professionisti, in possesso della partita IVA, operanti in Regione Lombardia e nei settori indicati dai codici ISTAT (Ateco 2002) di cui al punto 2. «Imprese di riferimento».

Le aggregazioni devono essere costituite da almeno 3 imprese e/o professionisti.

Possono partecipare all'aggregazione, dimostrando l'effettiva esigenza del loro apporto:

- imprese o professionisti operanti in settori diversi da quelli indicati dai codici ISTAT (Ateco 2002) di cui al punto 2. «Imprese di riferimento» e in aree di attività non escluse dal campo di applicazione del Regolamento (CE) n. 1998/2006 o del Regolamento (CE) n. 70/2001, purché la loro partecipazione finanziaria complessiva al progetto sia inferiore al 15% delle spese ammissibili;
- imprese o professionisti che abbiano sede operativa al di fuori del territorio della Lombardia, purché il loro complessivo apporto finanziario al progetto sia inferiore al 15% delle spese ammissibili.

A prescindere dalla composizione dell'aggregazione, nessun soggetto può assumere costi di progetto inferiori al 5% o superiori al 40% delle spese ammissibili.

#### **Contenuti dell'intervento**

La misura consiste nella concessione di contributi, a fondo perduto e a rimborso, per gli investimenti necessari all'avvio della produzione dei servizi in forma aggregata.

Il progetto di aggregazione deve prevedere la messa in comune di competenze e professionalità per favorire:

- la produzione e gestione di servizi complessi «chiavi in mano» o «global service»;
- la promozione di nuove reti per la gestione dei servizi, sia di nuova concezione che di servizi già esistenti che vengono messi in comune;
- la promozione di nuove reti per la gestione in comune di servizi in grado di affermarsi sui mercati esteri;
- la produzione di servizi per il miglioramento della connettività (logistica, ICT, comunicazione).

L'aggregazione dovrà essere costituita, pena la revoca del contributo, entro 6 mesi dalla data del provvedimento di approvazione della graduatoria e concessione del contributo.

L'importo complessivo delle spese ammissibili del progetto non può superare 250.000,00 euro.

#### **Forma e misura delle agevolazioni**

Le agevolazioni consistono in contributi in conto capitale nella misura massima del 60% delle spese ammissibili del progetto di aggregazione di cui 30% a fondo perduto e 70% a rimborso, nei limiti previsti dai Regolamenti CE indicati al successivo punto 6 «Regime di aiuto».

Il rimborso avviene in rate costanti al tasso nominale annuo di interesse dello 0,50% a partire dalla fine del secondo anno dalla data di erogazione del contributo a rimborso e per un massimo di 5 anni.

#### **Criteri di valutazione**

La selezione delle iniziative ammissibili è effettuata mediante valutazione comparata, nell'ambito di graduatoria formulata sulla base dei seguenti criteri:

- adeguatezza della dimensione/network dell'aggregazione in relazione agli obiettivi e al contenuto del progetto;
- qualità dell'aggregazione: livello e ruolo delle PMI e dei soggetti;
- grado di innovatività e/o utilizzo di tecnologie avanzate;
- grado di solidità e permanenza dell'aggregazione;
- sostenibilità economico-finanziaria del progetto.

#### **Modalità di erogazione del contributo**

Il contributo può essere erogato fino ad un massimo di due quote. A seguito della formale costituzione dell'aggregazione, può essere erogata una prima quota, pari all'importo del contributo a rimborso, se risulta realizzata una percentuale del 50% degli investimenti ammessi.

La quota restante è erogata a saldo a seguito della presentazione della rendicontazione delle spese sostenute.

#### **5. Spese ammissibili e decorrenza**

Sono ammissibili al contributo regionale le spese strettamente connesse alla realizzazione del progetto di investimento (in relazione alle misure previste), nelle tipologie di seguito indicate:

A) investimenti materiali e immateriali relativi a:

- acquisto e installazione attrezzature tecnologiche, strumentazione informatica, strumentazione avanzata per testing, simulazione, prototipazione, elaborazione e in genere di strumenti ad alta tecnologia;
- programmi informatici, infrastrutture di rete e collegamenti;
- diritti di brevetti, know how e conoscenze non brevettate;

B) acquisizione di servizi (max 40% del costo totale ammissibile)

- servizi di consulenza e servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini dell'attività di progetto, compresi i servizi di ricerca, gli studi di fattibilità, gli studi di mercato;

C) spese di formazione (max 20% del costo totale ammissibile)

- spese per la formazione specifica del personale.

Sono esclusi i servizi continuativi o periodici connessi alle normali spese di funzionamento dell'impresa.

Gli investimenti realizzati con il contributo regionale devono restare in Regione Lombardia per almeno 5 anni.

Sono ritenute ammissibili le spese sostenute dopo la data di presentazione della domanda e non oltre la data di conclusione



del progetto (Misura B) o i 12 mesi dalla data di costituzione della società (Misura A) o dell'aggregazione (Misura C).

#### 6. Regime di aiuto

I contributi possono essere concessi ai sensi del Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione, del 15 dicembre 2006, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore («*de minimis*») o del Regolamento (CE) n. 70/2001 della Commissione, del 12 gennaio 2001, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di Stato a favore delle piccole e medie imprese.

Limitatamente alle spese di formazione del personale, può essere applicato il Regolamento (CE) n. 68/2001 della Commissione del 12 gennaio 2001 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti destinati alla formazione.

#### 7. Partecipazione femminile e giovanile

La partecipazione femminile (riferita al possesso della maggioranza del capitale sociale e negli organi amministrativi dell'impresa) e la partecipazione giovanile (riferita al possesso della maggioranza del capitale sociale e negli organi amministrativi dell'impresa da parte di soggetti di età inferiore ai 35 anni al 31 dicembre 2007) sono oggetto di premialità aggiuntiva nella misura massima del 10% del totale del punteggio conseguito.

#### 8. Modalità di valutazione e concessione del contributo

Le modalità applicative dei criteri di valutazione per la formazione della graduatoria di ciascuna misura dei progetti ammessi sono definite dalla competente struttura della Direzione Generale Artigianato e Servizi che provvede anche alla concessione del contributo.

L'istruttoria può essere effettuata avvalendosi degli enti e società del sistema regionale allargato.

L'erogazione dei finanziamenti viene effettuata dal Gestore del Fondo di rotazione per l'imprenditorialità.

#### 9. Valutazione di efficacia

Ai sensi dell'art. 3, comma 1, lett. b) della l.r. 1/07, la valutazione di efficacia delle azioni è effettuata sulla base dei seguenti parametri:

1. fatturato per addetto realizzato dalle imprese beneficiarie nei 5 anni successivi alla data di costituzione o conclusione del progetto finanziato;
2. variazione occupazionale realizzata dalle imprese beneficiarie nei 5 anni successivi alla data di costituzione o conclusione del progetto finanziato;
3. imprese coinvolte nei processi di innovazione e/o aggregazione.

Le imprese beneficiarie del contributo regionale sono tenute a trasmettere alle competenti strutture regionali le informazioni necessarie per la valutazione di efficacia dell'azione.

## D) ATTI DIRIGENZIALI

### GIUNTA REGIONALE

#### Presidenza

(BUR20070124)

**D.d.s. 26 giugno 2007 - n. 6988**

(2.2.1)

**Direzione Centrale Programmazione Integrata - Accordo di Programma per lo sviluppo economico e la competitività del sistema lombardo - Bando «Innovazione per la competitività delle micro, piccole e medie imprese lombarde» Misura B1, B2 - Individuazione dei soggetti non ammessi e dei soggetti beneficiari del contributo**

#### IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA

#### PROGETTO ALTA FORMAZIONE RICERCA E INNOVAZIONE

Vista la d.g.r. n. 2210 del 29 marzo 2006 con oggetto: «Schema di Accordo di Programma con il Sistema Camerale Lombardo per lo Sviluppo economico e la competitività del sistema Lombardo» divenuto operativo con la sottoscrizione dell'Accordo che sancisce l'alleanza strategica tra la Regione Lombardia e il Sistema Camerale, disegnando un quadro di collaborazione dove si individuano le priorità e su di esse si concentrano gli sforzi»;

Visto l'Accordo di Programma sottoscritto in data 16 giugno 2006 da Regione Lombardia e dal Sistema Camerale Lombardo ed inserito nella Raccolta Convenzione e Contratti in data 20 giugno 2006 n. 8970/RCC, che prevede tra le azioni da realizzare nell'ambito dell'Asse 1 Innovazione azioni di supporto alle singole imprese per la realizzazione di processi di innovazione tecnologica, organizzativa e gestionale, rafforzare le competenze e le capacità del proprio capitale umano e, nel contempo, attivare adeguati strumenti finanziari nella gestione dei processi innovativi;

Dato atto che la segreteria tecnica di cui all'art. 8 del sopra citato Accordo di Programma, nella riunione del 27 luglio 2006, ha approvato il bando «Innovazione per la competitività delle micro, piccole e medie imprese lombarde»;

Visto il decreto n. 11297, dell'11 ottobre 2006, con particolare riferimento all'allegato «A», che ha approvato il bando «Innovazione per la competitività delle micro, piccole e medie imprese lombarde», per assegnazione di contributi, anche sottoforma di voucher, attivando due tipologie di misure:

- **MISURA A:** sostenere stimolando in particolare l'aggregazione fra imprese, progetti di innovazione soggetti a valutazione tecnica,

- **MISURA B:** sostegno alla protezione brevettuale europea e/o internazionale di tecnologie, prodotti e modelli proprietari sviluppati dalle Micro e PMI lombarde (B1) - acquisizione di servizi relativi alla consulenza di ricerca e innovazione, alla verifica delle potenzialità di mercato determinate da un progetto innovativo, alla verifica della fattibilità tecnologica di un progetto di sviluppo (B2),

stabilendo le coperture finanziarie per ogni singola misura e ogni singola provincia, le modalità e le procedure per la concessione delle agevolazioni;

Richiamati i precedenti decreti n. 458 del 22 gennaio 2007, n. 750 dell'1 febbraio 2007, n. 2072 del 5 marzo 2007 e n. 3874 del 17 aprile 2007 con i quali si è proceduto per le province di Varese, Lodi, Bergamo, Como e Milano alla chiusura dei termini per la presentazione delle domande per l'accesso alle agevolazioni per la Misura B articolata in:

- **Misura B1** - al sostegno alla protezione brevettuale europea e/o internazionale di tecnologie, prodotti e modelli proprietari sviluppati dalle Micro e PMI lombarde;
- **Misura B2** - acquisizione di servizi relativi alla consulenza di ricerca e innovazione, alla verifica delle potenzialità di mercato determinate da un progetto innovativo, alla verifica della fattibilità tecnologica di un progetto di sviluppo;

Atteso che:

- le domande vengono ammesse, previa valutazione della eleggibilità del soggetto richiedente, secondo l'ordine cronologico di arrivo delle domande, con riferimento alla data e all'ora del Protocollo;

- i contributi previsti dalle Misure B sono assegnati fino a concorrenza dello stanziamento complessivo previsto dal bando per ognuna delle province interessate;

- come dichiarato dal Responsabile dell'Asse 1 Innovazione

del Sistema Camerale, i responsabili di procedimento individuati nel bando «Innovazione per la competitività delle micro, piccole e medie imprese lombarde», approvato con decreto n. 11297, dell'11 ottobre 2006 hanno provveduto a verificare la regolarità della domanda e i requisiti formali di ammissibilità amministrativa formulando singole graduatorie provinciali, relativamente alle Misure B1 e B2;

- il Comitato Tecnico di Valutazione, previsto nel bando «Innovazione per la competitività delle micro, piccole e medie imprese lombarde», approvato con decreto n. 11297, dell'11 ottobre 2006, ha approvato, nella seduta del 7 giugno 2007, come da verbale agli atti approvato nella seduta del 18 giugno 2007, le graduatorie provinciali delle Misure B1 e B2;

- è necessario procedere alla pubblicazione delle graduatorie relativamente alle domande riferite alle Misure B1 e B2, affinché sia possibile comunicare l'esito della domanda ad ogni singola impresa che ha presentato domanda di partecipazione al bando;

Ritenuto pertanto, ai sensi delle disposizioni contenute nel bando «Innovazione per la competitività delle micro, piccole e medie imprese lombarde» di cui al decreto n. 11297, dell'11 ottobre 2006:

- di concedere un contributo per l'importo corrispondente, indicato per ciascuna delle aziende individuate negli allegati «A - Misura B1», e «B - Misura B2»;

- non ammettere ai contributi previsti, le domande inoltrate dalle aziende individuate nell'allegato «C» per le motivazioni riportate nell'allegato stesso;

Visto l'incarico del 30 marzo 2007, ai sensi della Convenzione Quadro Regione Lombardia - Finlombarda s.p.a. sottoscritta in data 1 febbraio 2006, per l'affidamento a Finlombarda s.p.a. per l'effettuazione delle attività di assistenza tecnica, di valutazione della documentazione di spesa, gestione finanziaria ed amministrativa, erogazione, per la quota regionale, ed amministrazione di contributi ai soggetti beneficiari delle Misure finanziarie di cui al Bando «Innovazione per la Competitività» di cui all'Asse 1 dell'Accordo di Programma per la Competitività stipulato il 16 giugno 2006 tra Regione Lombardia e le Camere di Commercio delle Province lombarde;

Vista la l.r. 16/96 e i conseguenti provvedimenti attuativi;

#### Decreta

1. ai sensi delle disposizioni contenute nel bando «Innovazione per la competitività delle micro, piccole e medie imprese lombarde» di cui al decreto n. 11297, dell'11 ottobre 2006:

- di concedere un contributo per l'importo corrispondente, indicato per ciascuna delle aziende individuate negli allegati «A - Misura B1» e «B - Misura B2»;
- di non ammettere ai contributi previsti, le domande inoltrate dalle aziende individuate nell'allegato «C» per le motivazioni riportate nell'allegato stesso;

2. di dare atto che la liquidazione del contributo è subordinata alla regolarità della documentazione relativa alle spese sostenute e ritenute ammissibili, nel rispetto di quanto previsto al punto 8 del bando «Innovazione per la competitività delle micro, piccole e medie imprese lombarde» di cui al decreto n. 11297 dell'11 ottobre 2006;

3. di dare atto che l'effettuazione delle attività di assistenza tecnica, di valutazione della documentazione di spesa, gestione finanziaria ed amministrativa, erogazione, per la quota regionale, ed amministrazione di contributi ai soggetti beneficiari delle Misure B di cui al Bando «Innovazione per la Competitività» è affidata a Finlombarda s.p.a. con lettera di incarico del 30 marzo 2007, ai sensi della Convenzione Quadro Regione Lombardia - Finlombarda s.p.a. sottoscritta in data 1 febbraio 2006;

4. di dichiarare che gli allegati «A», «B» e «C», sono parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;

5. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito internet della Regione Lombardia.

Il dirigente: Maria Pia Redaelli

## GRADUATORIA DELLA MISURA B1 PER LA PROVINCIA DI BERGAMO - IMPRESE AMMESSE

	Data Prot. Regione	Contributo richiesto (EURO)	Contributo ammesso (EURO)	Denominazione	Codice Fiscale	Indirizzo Sede legale	Comune Sede legale	CAP Sede legale	Tipologia	Iniziativa
1	18/12/06 10.24.02	3.107,00	3.107,00	TENSOFORMA TRADING S.R.L.	01068180163	VIALE ENRICO MATTEI, N. 21	ENTRATICO	24060	Un brevetto	1. Invenzione industriale
2	18/12/06 10.45.41	3.700,00	3.700,00	BRIGATI S.R.L.	03340920168	VIA DEL COMBATTENTE, N. 16	CARVICO	24030	Un brevetto	2. Modello di utilità
3	18/12/06 11.29.13	14.000,00	14.000,00	DIACHEM S.P.A.	00854220167	VIA TONALE, N. 15	ALBANO SANT'ALESSANDRO	24061	Due o più brevetti	1. Invenzione industriale
4	18/12/06 11.32.22	8.628,00	8.628,00	JOLLY-MEC CAMINETTI S.P.A.	02015830165	VIA FONTANA, N. 2	TELGATE	24060	Due o più brevetti	1. Invenzione industriale
5	18/12/06 11.58.49	14.000,00	14.000,00	S.C.F. DI COLPANI GIANFRANCO E PIER GIUSEPPE SNC	01254040163	VIA LEONARDO DA VINCI, N. 57/59	CARAVAGGIO	24043	Due o più brevetti	1. Invenzione industriale
6	18/12/06 12.06.28	4.000,00	4.000,00	PERSICO S.P.A.	01508540166	VIA FOLLEREAU, N. 4	NEMBRO	24027	Due o più brevetti	1. Invenzione industriale
7	18/12/06 12.14.44	10.900,00	7.000,00	FERRARI TRADING S.R.L.	01993910163	VIA CROCE, N. 42	TRESCORE BALNEARIO	24069	Un brevetto	1. Invenzione industriale
8	18/12/06 12.15.41	14.000,00	14.000,00	MINIPACK-TORRE S.P.A.	01633550163	VIA PROVINCIALE, N. 54	DALMINE	24044	Due o più brevetti	1. Invenzione industriale
9	18/12/06 12.37.12	7.000,00	7.000,00	ITALPRESSE S.P.A.	01481210167	VIA DELLE GROANE, N. 15	BAGNATICA	24060	Un brevetto	1. Invenzione industriale
10	18/12/06 12.39.23	10.105,00	10.105,00	ORMAMACCHINE S.P.A.	00592610166	VIALE LOMBARDIA, N. 47	TORRE BOLDONE	24020	Due o più brevetti	1. Invenzione industriale
11	18/12/06 12.45.02	12.000,00	12.000,00	RECORD S.P.A.	01522130168	VIA VITTORIO VENETO, N. 65	BONATE SOTTO	24040	Due o più brevetti	1. Invenzione industriale
12	19/12/06 9.12.26	7.500,00	7.500,00	RAPHAEL ITALIA S.A.S. DI ADRIANO ZENONI E C.	02200460166	VIA VERDI, N. 11	BERGAMO	24121	Due o più brevetti	1. Invenzione industriale, 3. Disegno o modello ornamentale
13	19/12/06 11.35.16	7.000,00	7.000,00	STILO S.R.L.	03004400168	VIA PIAVE, N. 41/43	TREVILO	24048	Un brevetto	1. Invenzione industriale
14	21/12/06 11.29.18	7.000,00	7.000,00	FOUR R S.R.L.	03346880168	VIA DEL LAZZARETTO, N. 3	BERGAMO	24100	Un brevetto	2. Modello di utilità
15	19/1/07 14.42.54	11.695,00	11.695,00	B.S. ITALIA S.P.A.	01994480166	VIA STEZZANO, N. 28	ZANICA	24050	Due o più brevetti	1. Invenzione industriale
16	22/1/07 10.05.49	7.000,00	7.000,00	TECNES S.R.L.	02305620169	VIA BARACCONI, N. 23	MORNICO AL SERIO	24050	Un brevetto	1. Invenzione industriale
17	23/1/07 9.48.02	6.173,00	6.173,00	PRODUTECH SRL	02223140167	VIA MANZONI, N. 21	SAN PAOLO D'ARGON	24060	Un brevetto	1. Invenzione industriale
18	24/1/07 18.40.12	2.112,50	2.112,50	SWEET ANGIE DI GATTI GERMANO & C. S.N.C.	00069860153	VIA CIRCONVALLAZIONE, N. 13	FONTANELLA	24056	Un brevetto	3. Disegno o Modello Ornementale
19	25/1/07 14.55.43	1.175,00	1.175,00	NETNOÈ S.R.L.	03326670167	VIA DELLE BETULLE, N. 15	CALCINATE	24050	Un brevetto	1. Invenzione industriale
20	21/2/07 10.38.10	14.000,00	14.000,00	MOTUS TECH S.R.L. - MOTION TECHNOLOGY	03294690163	VIA MARCONI, N. 7	SAN PAOLO D'ARGON	24060	Due o più brevetti	1. Invenzione industriale 2. Modello di Utilità
21	28/3/07 15.18.34	5.958,00	5.958,00	D'AURIA SIMONE DESIGN	DRASMN76P29A794C	VIA AGOSTINO DONINI, N. 1	BERGAMO	24129	Un brevetto	3. Disegno o Modello Ornementale
22	12/4/07 11.29.20	11.500,00	11.500,00	PINETTI S.R.L.	02726320167	VIA ARTIGIANI, N. 17	BRUSAPORTO	24060	Due o più brevetti	3. Disegno o Modello Ornementale
		<b>182.553,50</b>	<b>178.653,50</b>							

## GRADUATORIA DELLA MISURA B1 PER LA PROVINCIA DI COMO - IMPRESE AMMESSE

	Data Prot. Regione	Num. Prot. Regione	Contributo richiesto (EURO)	Contributo ammesso (EURO)	Denominazione	Codice Fiscale	Indirizzo Sede legale	Comune Sede legale	CAP Sede legale	Tipologia	Iniziativa
1	18/12/06 9.37.21	2547	7.000,00	7.000,00	P.C. DI POMPEO CATELLI	CTLPMP35E07L486B	VIA ROMA, N. 81	UGGIATE-TREVANO	22029	Due o più brevetti	1. Invenzione industriale
2	18/12/06 11.57.48	2438	1.922,00	1.922,00	BROSIOMECCANICA S.R.L.	02908690130	VIA MILANO, N. 16	VILLA GUARDIA	22079	Un brevetto	1. Invenzione industriale
3	18/12/06 12.06.26	2492	4.899,81	4.899,81	TESSILMARE S.R.L.	01214390138	VIA ROVELLI GIUSEPPE, N. 51	COMO	22100	Due o più brevetti	2. Modello di utilità
4	18/12/06 12.35.06	2606	3.900,00	3.900,00	LAVORAZIONI EDIL MECCANICHE AL-BAVILLA L.E.M.A. S.R.L.	00387050131	VIA CIVATI, N. 5	ALBAVILLA	22031	Un brevetto	1. Invenzione industriale
5	8/1/07 12.03.56	2995	1.640,00	1.640,00	CARTOTECNICA ESSE-BI S.R.L.	02101690135	VIA PLINIO, N. 23/25	ORSENIGO	22030	Un brevetto	2. Modello di utilità

	Data Prot. Regione	Num. Prot. Regione	Contributo richiesto (EURO)	Contributo ammesso (EURO)	Denominazione	Codice Fiscale	Indirizzo Sede legale	Comune Sede legale	CAP Sede legale	Tipologia	Iniziativa
6	19/1/07 11.12.11	3260	7.000,00	7.000,00	AUTOTEK S.R.L.	00803040674	VIA DELLE GINESTRE, N. 32	CARUGO	22060	Un brevetto	1. Invenzione industriale
7	5/2/07 9.57.34	3372	6.044,00	6.044,00	CENCI LEGNO DI CENCI GIOVANNI & C. S.A.S.	02289540136	PIAZZA VOLTA, N. 33	COMO	22100	Un brevetto	1. Invenzione industriale
8	17/4/07 15.54.33	4206	7.000,00	7.000,00	CHORISIS S.R.L.	01648330130	VIA MONSIGNOR COLOMBO, N. 30/32	MARIANO COMENSE	22066	Un brevetto	1. Invenzione industriale
			<b>39.405,81</b>	<b>39.405,81</b>							

**GRADUATORIA DELLA MISURA B1 PER LA PROVINCIA DI LODI - IMPRESE AMMESSE**

	Data Prot. Regione	Contributo richiesto (EURO)	Contributo ammesso (EURO)	Denominazione	Codice Fiscale	Indirizzo Sede legale	Comune Sede legale	CAP Sede legale	Tipologia	Iniziativa
1	19/12/06 22.03.03	4.658,00	4.658,00	BETA NIT SOCIETÀ A RESPONSABILITÀ LIMITATA ENUNCIABILE ANCHE BETA NIT S.R.L.	04301860963	VIA ROMA, N. 57	SAN ROCCO AL PORTO	26865	Due o più brevetti	1. Invenzione industriale, 3. Disegno o modello ornamentale
2	21/12/06 15.31.44	9.200,00	9.200,00	«MONTEVERDI VINI» SRL ABBINABILE A «SANT'ULRICO ITALIANA, PEGGY WINES, SAN LORENZO»	10386050156	VIA ALDO MORO, N. 19	BORGO SAN GIOVANNI	26851	Due o più brevetti	3. Disegno o Modello Ornamentale
3	3/1/07 13.44.27	4.123,00	4.123,00	ROEM SNC DI AFFABA ROSANNA E C.	01401980154	VIA DON STURZO, N. 2	BORGO SAN GIOVANNI	26851	Due o più brevetti	1. Invenzione industriale
4	5/1/07 12.28.19	3.500,00	3.500,00	AF STAMPI S.N.C. DI FERRARI GUGLIELMO & C.	11796580154	VIA DON STURZO, N. 2	BORGO SAN GIOVANNI	26851	Un brevetto	1. Invenzione industriale
5	9/2/07 14.42.46	10.000,00	10.000,00	PARCO TECNOLOGICO PADANO S.R.L. - SOCIO UNICO	03575650969	VIA A. EINSTEIN (LOCALITÀ CASCINA CODAZZA)	LODI	26900	Due o più brevetti	1. Invenzione industriale
		<b>31.481,00</b>	<b>31.481,00</b>							

**GRADUATORIA DELLA MISURA B1 DELLA PROVINCIA DI MILANO - IMPRESE AMMESSE**

	Data Prot. Regione	Contributo richiesto (EURO)	Contributo ammesso (EURO)	Denominazione	Codice Fiscale	Indirizzo Sede legale	Comune Sede legale	CAP Sede legale	Tipologia	Iniziativa
1	18/12/06 0.47.03	14.000,00	14.000,00	ENERGY LASER S.R.L.	03126260961	VIA BAZZINI, N. 21	CARNATE	20040	Due o più brevetti	3. Disegno o Modello Ornamentale
2	18/12/06 9.02.56	4.300,00	4.300,00	EUROCOLTELLERIE SRL	13000370158	VIA VALVASSORI PERONI, N. 74/2	MILANO	20100	Un brevetto	1. Invenzione industriale
3	18/12/06 9.05.58	14.000,00	14.000,00	KHAMSA ITALIA SRL	04915220968	VIALE ARETUSA, N. 34	MILANO	20147	Due o più brevetti	1. Invenzione industriale
4	18/12/06 9.23.52	14.000,00	14.000,00	DRACO ITALIANA S.P.A.	06479590157	VIA MONTE GRAPPA, N. 11/D/E	TRIBIANO	20122	Due o più brevetti	1. Invenzione industriale
5	18/12/06 9.26.33	7.000,00	7.000,00	TRASCO SAS DI GIUSTI RENATO E C.	10259130150	VIA QUASIMODO, N. 19	SANTO STEFANO TICINO	20010	Un brevetto	1. Invenzione industriale
6	18/12/06 9.29.21	14.000,00	14.000,00	PRB S.R.L.	08261160157	VIALE SABOTINO, N. 19/2	MILANO	20135	Due o più brevetti	1. Invenzione industriale
7	18/12/06 10.24.04	7.000,00	7.000,00	TERNO SCORREVOLI S.R.L.	04199340151	VIA RAVENNA, N. 4	VAREDO	20039	Un brevetto	1. Invenzione industriale
8	18/12/06 10.28.02	3.248,00	3.248,00	BIO-OPTICA MILANO S.P.A.	06754140157	VIA S. FAUSTINO, N. 58	MILANO	20134	Un brevetto	1. Invenzione industriale
9	18/12/06 10.43.23	9.708,50	9.708,50	GRUPPO CONFALONIERI S.P.A.	00832590152	VIALE ZARA, N. 58	MILANO	20124	Due o più brevetti	1. Invenzione industriale 3. Disegno o modello ornamentale
10	18/12/06 10.43.55	14.000,00	14.000,00	NIKEM RESEARCH S.R.L.	03198160966	VIA ZAMBELETTI, N. 25 (FRAZ. BARANZATE)	BOLLATE	20021	Due o più brevetti	1. Invenzione industriale
11	18/12/06 10.48.12	7.000,00	7.000,00	AZZEGAR S.R.L.	03857820967	VIALE GIUSEPPE DI VITTORIO, N. 31	PANTIGLIATE	20090	Un brevetto	1. Invenzione industriale

	Data Prot. Regione	Contributo richiesto (EURO)	Contributo ammesso (EURO)	Denominazione	Codice Fiscale	Indirizzo Sede legale	Comune Sede legale	CAP Sede legale	Tipologia	Iniziativa
12	18/12/06 11.21.45	5.150,00	5.150,00	DHEBER - TECHNOLOGIES' DIFFUSION S.R.L. IN BREVE DHEBER SRL	11627390153	VIALE DELL'ARTIGIANATO, N. 5	BINASCO	20082	Due o più brevetti	1. Invenzione industriale
13	18/12/06 11.59.55	7.000,00	7.000,00	LINEA O.G. JOLLY S.A.S. DI CESARIO GIUSEPPINA & C.	11011800155	VIA VECCHIA CHIMICA, N. 18 (FRAZ. RIOZZO 2)	CERRO AL LAMBRO	20077	Un brevetto	1. Invenzione industriale
14	18/12/06 12.00.26	14.000,00	14.000,00	AXXAM S.P.A.	13451210150	VIA OLGETTINA, N. 58	MILANO	20132	Due o più brevetti	1. Invenzione industriale
15	18/12/06 12.00.41	14.000,00	14.000,00	DACHI S.R.L.	03354950960	CORSO INDIPENDENZA, N. 20	MILANO	20129	Due o più brevetti	1. Invenzione industriale
16	18/12/06 12.06.08	12.000,00	12.000,00	BI.CI.DI. S.R.L.	12599950156	VIA DEI MANDORLI, N. 38/40	SAN COLOMBANO AL LAMBRO	20078	Due o più brevetti	1. Invenzione industriale
17	18/12/06 12.09.48	3.365,00	3.365,00	CITTERIO GIULIO S.P.A.	00769400151	VIALE MAZZUCHELLI, N. 21	RENATE	20055	Due o più brevetti	3. Disegno o Modello Ornamentale
18	18/12/06 12.09.59	14.000,00	14.000,00	L.P.E. S.P.A.	07369140152	VIA GIOVI, N. 7 (FRAZ. BARANZATE)	BOLLATE	20020	Due o più brevetti	1. Invenzione industriale
19	18/12/06 12.10.12	3.176,91	3.176,91	CELSIUS 1063 DI ANTONIO CASABONA	CSBNTN71H23F205A	VIA GIACOSA, N. 57	MILANO	20127	Due o più brevetti	1. Invenzione industriale 3. Disegno o modello ornamentale
20	18/12/06 12.10.18	7.000,00	7.000,00	BEA - PROJECTS S.R.L.	02172520427	VIA MODESTINO, N. 1	MILANO	20144	Due o più brevetti	1. Invenzione industriale 2. Modello di Utilità
21	18/12/06 12.14.14	7.000,00	7.000,00	BRONZINI S.R.L.	08390810151	VIA EDISON, N. 50	SETTIMO MILANESE	20019	Un brevetto	1. Invenzione industriale
22	18/12/06 12.14.35	6.101,45	6.101,45	SYRIO PHARMA S.P.A.	12200710155	VIA HAJECH CAMILLO, N. 10	MILANO	20129	Un brevetto	1. Invenzione industriale
23	18/12/06 12.35.23	14.000,00	14.000,00	MEDIAWEBVIEW S.R.L.	13217400152	VIALE DEI MILLE, N. 70	MILANO	20129	Due o più brevetti	1. Invenzione industriale
24	18/12/06 12.38.53	14.000,00	14.000,00	CAMOGA S.P.A.	04846330159	VIA OROBONI, N. 27	MILANO	20161	Due o più brevetti	1. Invenzione industriale 3. Disegno o modello ornamentale
25	18/12/06 12.47.16	7.000,00	7.000,00	EL-MORE S.R.L.	07377820159	VIA CONCORDIA, N. 5/C4	SESTO SAN GIOVANNI	20099	Un brevetto	1. Invenzione industriale
26	18/12/06 13.03.35	14.000,00	14.000,00	KLEEN-UP S.R.L.	03707960963	CORSO LODI, N. 24	MILANO	20100	Due o più brevetti	1. Invenzione industriale
27	18/12/06 13.06.01	7.000,00	7.000,00	BIOS S.R.L.	01729150985	VIA PISA, N. 61	COLOGNO MONZESE	20093	Un brevetto	1. Invenzione industriale
28	18/12/06 13.15.11	10.000,00	10.000,00	LABORATORIO CHIMICO INTERNAZIONALE S.P.A. IN FORMA ABBREVIATA LABOCHIM S.P	05322340968	VIA SALVINI TOMMASO, N. 10	MILANO	20122	Due o più brevetti	1. Invenzione industriale
29	18/12/06 13.18.30	11.000,00	11.000,00	CE.S.I. CENTRO STUDI INDUSTRIALI DI TADDEI ING. FRANCO E C. S.A.S.	06091680154	VIA TINTORETTO, N. 10	COLOGNO MONZESE	20093	Due o più brevetti	1. Invenzione industriale
30	18/12/06 13.38.18	7.000,00	7.000,00	DS GROUP - SRL	10386150154	CORSO VENEZIA, N. 36	MILANO	20121	Un brevetto	1. Invenzione industriale
31	18/12/06 13.57.27	14.000,00	14.000,00	ELETTROTEC S.R.L.	03815460153	VIA JAURES JEAN, N. 12	MILANO	20125	Due o più brevetti	1. Invenzione industriale 2. Modello di Utilità
32	18/12/06 14.24.36	14.000,00	14.000,00	S.A.L.A. CONSULTING S.A.S. DI SARA FALETTO & C.	12510380152	LARGO UNGARETTI, N. 3/46	ARESE	20020	Due o più brevetti	1. Invenzione industriale
33	18/12/06 14.42.47	7.000,00	7.000,00	BECA ENGINEERING S.R.L.	04503810964	VIALE REGINA GIOVANNA, N. 8	MILANO	20129	Un brevetto	1. Invenzione industriale
34	18/12/06 15.32.43	10.600,00	10.600,00	STEMGEN S.P.A.	05041640961	CORSO SEMPIONE, N. 32/A	MILANO	20145	Due o più brevetti	2. Modello di utilità
35	19/12/06 10.33.01	5.250,00	5.250,00	MAN OH PROJECT DI DEL BIANCO ANTONIO	DLBNTN74B09H985T	VIA ARESE FRANCESCO, N. 18	MILANO	20159	Due o più brevetti	2. Modello di utilità 3. Disegno o modello ornamentale
36	19/12/06 10.48.06	7.000,00	7.000,00	PELBO S.R.L.	06413470151	VIA LARGA, N. 8	MILANO	20122	Un brevetto	1. Invenzione industriale
37	19/12/06 11.28.37	2.910,00	2.910,00	CTG PHARMA S.R.L.	04446500961	VIALE GRAN SASSO, N. 17	MILANO	20131	Un brevetto	1. Invenzione industriale
38	19/12/06 11.45.27	2.910,00	2.910,00	SULFIDRIS S.R.L.	05224500966	VIALE GRAN SASSO, N. 17	MILANO	20131	Un brevetto	1. Invenzione industriale
39	19/12/06 12.02.01	12.000,00	12.000,00	SELEMA S.R.L.	07819830154	VIA PREALPI, N. 8	GIUSSANO	20034	Due o più brevetti	1. Invenzione industriale
40	19/12/06 12.31.22	14.000,00	14.000,00	NEED PHARMA S.R.L. (NEGLECTED ENDE	03287180966	VIA ARIBERTO, N. 17	MILANO	20123	Due o più brevetti	1. Invenzione industriale

	Data Prot. Regione	Contributo richiesto (EURO)	Contributo ammesso (EURO)	Denominazione	Codice Fiscale	Indirizzo Sede legale	Comune Sede legale	CAP Sede legale	Tipologia	Iniziativa
41	19/12/06 12.41.16	4.500,00	4.500,00	PHARMAFILM S.R.L.	04029710961	STRADA VIGEVANESE (FRAZ. LOCALITÀ BARBATTOLA)	GAGGIANO	20083	Un brevetto	1. Invenzione industriale
42	19/12/06 22.52.54	7.000,00	7.000,00	F.I.RIG. S.R.L.	04338100961	PIAZZA GRANDI GIUSEPPE, N. 19	MILANO	20135	Un brevetto	1. Invenzione industriale
43	20/12/06 14.08.23	7.000,00	7.000,00	MECA SPA	12521880158	VIA BOCCACCIO GIOVANNI, N. 15 (OPPURE /A)	MILANO	20123	Un brevetto	1. Invenzione industriale
44	21/12/06 14.20.37	7.000,00	7.000,00	GI.BI.EFFE. S.R.L.	09129390150	VIA FRANCESCO SOAVE, N. 24	MILANO	20135	Un brevetto	1. Invenzione industriale
45	22/12/06 15.36.09	6.250,00	6.250,00	AR RACING SOCIETÀ A RESPONSABILITÀ LIMITATA	05450450969	VIALE EUROPA, N. 77	CUSAGO	20090	Due o più brevetti	1. Invenzione industriale
46	22/12/06 16.00.21	7.000,00	7.000,00	ELCOMAN S.R.L.	00805350154	VIA GORIZIA, N. 9	BOVISIO-MASCIAGO	20030	Un brevetto	1. Invenzione industriale
47	28/12/06 17.09.33	12.750,00	12.750,00	RELIVIA S.R.L.	04868610967	VIALE BEATRICE D'ESTE, N. 43	MILANO	20100	Due o più brevetti	1. Invenzione industriale
48	4/1/07 15.10.34	6.900,00	6.900,00	M.P. IMPIANTI S.R.L.	03352570968	VIA FONTANELLI ACHILLE, N. 15	MILANO	20161	Due o più brevetti	1. Invenzione industriale 2. Modello di Utilità
49	9/1/07 16.09.40	3.100,00	3.100,00	ABS ADVANCED BIOMEDICAL SYSTEMS SRL	02595710969	STRADA STATALE 11 PAD. SUP., N. 14	CERNUSCO SUL NAVIGLIO	20063	Un brevetto	1. Invenzione industriale
50	9/1/07 16.45.48	7.000,00	7.000,00	INNOVA MEDICA SOCIETÀ A RESPONSABILITÀ LIMITATA ABBREVIATA: «IN»	05455700962	PIAZZETTA GIORDANO UMBERTO, N. 4	MILANO	20122	Un brevetto	1. Invenzione industriale
51	9/1/07 18.52.35	5.685,75	5.685,75	RUOTEMILANO S.R.L.	00741410153	VIA BORGOGNA, N. 5	MILANO	20122	Due o più brevetti	1. Invenzione industriale
52	15/1/07 14.48.25	4.090,98	4.090,98	INTEA ENGINEERING TECNOLOGIE ELETTRONICHE APPLICATE S.R.L.	12187650150	VIA DELL'ANNUNCIATA, N. 31	MILANO	20121	Un brevetto	1. Invenzione industriale
53	16/1/07 12.22.49	7.635,41	7.635,41	MAX PROP S.R.L.	07610270154	VIA GALLIARI, N. 1	MILANO	20156	Due o più brevetti	1. Invenzione industriale
54	18/1/07 10.33.43	6.000,00	6.000,00	ASSOGRAPH ITALIA SRL	08313100151	LARGO MOLINETTO, N. 1	MONZA	20052	Un brevetto	1. Invenzione industriale
55	19/1/07 9.23.18	4.648,00	4.648,00	PLANIUM S.R.L.	05488690966	VIA BOSCHETTI, N. 1	MILANO	20121	Un brevetto	3. Disegno o Modello Ornamentale
56	23/1/07 12.40.24	3.500,00	3.500,00	MARINACCI GINO & C. S.R.L.	03284670969	CASCINA FIGINA, N. B/19	BAREGGIO	20010	Un brevetto	1. Invenzione industriale
57	23/1/07 14.17.07	3.222,00	3.222,00	ELBA S.P.A.	00797950151	VIA CANOVA, N. 22	MAGNAGO	20020	Un brevetto	1. Invenzione industriale
58	23/1/07 15.24.13	2.147,75	2.147,75	CERIM S.P.A.	00184570182	VIA SAN MARTINO, N. 11/B	MILANO	20122	Un brevetto	2. Modello di utilità
59	25/1/07 9.37.57	4.500,00	4.500,00	INTERDIBIPACK S.R.L.	04909950158	VIA DE GASPERI, N. 72 (FRAZ. MAZZO)	RHO	20017	Un brevetto	1. Invenzione industriale
60	25/1/07 13.11.25	6.000,00	6.000,00	SINERGA S.P.A.	03998610152	VIA SAFFI AURELIO, N. 29	MILANO	20123	Due o più brevetti	1. Invenzione industriale
61	25/1/07 15.09.00	7.000,00	7.000,00	CONGENIA SRL	04401040961	PIAZZETTA BOSSI MAURILIO, N. 4	MILANO	20121	Un brevetto	1. Invenzione industriale
62	25/1/07 17.42.22	2.830,00	2.830,00	LOFARMA S.P.A.	00713510154	VIALE CASSALA, N. 40	MILANO	20143	Due o più brevetti	1. Invenzione industriale
63	25/1/07 18.25.26	7.000,00	7.000,00	ROTOINCISA INTERNATIONAL SOCIETÀ PER AZIONI	03997080969	VIA SIDOLI GIUDITTA, N. 25	MILANO	20129	Un brevetto	1. Invenzione industriale
64	25/1/07 18.37.15	2.982,00	2.982,00	MEDINET S.P.A.	00859700155	VIA LONDONIO, N. 12	MILANO	20154	Un brevetto	1. Invenzione industriale
65	31/1/07 14.25.19	3.250,00	3.250,00	COSMATIC S.R.L.	04735260962	VIA DELLA CHIMICA, N. 9	CAPONAGO	20040	Un brevetto	1. Invenzione industriale
66	2/2/07 11.59.13	3.791,00	3.791,00	PHARMATEX ITALIA S.R.L.	03670780158	VIA APPIANI, N. 22	MILANO	20121	Due o più brevetti	1. Invenzione industriale
67	5/2/07 17.13.33	7.000,00	7.000,00	RK PROJECT SRL	02200220966	VIA BELVEDERE, N. 42	ARCORE	20043	Un brevetto	3. Disegno o Modello Ornamentale
68	15/2/07 11.17.05	5.000,00	5.000,00	DRIVEN CARDS SRL	05508010963	VIA FRATELLI GRACCHI, N. 36	CINISELLO BALSAMO	20092	Un brevetto	1. Invenzione industriale
69	27/2/07 9.35.55	7.000,00	7.000,00	KRIA S.R.L.	03742220969	VIA SAN VITALE, N. 3	SEREGNO	20038	Un brevetto	1. Invenzione industriale
70	8/3/07 12.06.28	7.000,00	7.000,00	ITALGENIO S.R.L.	04496980964	CORSO ITALIA, N. 6	MILANO	20122	Un brevetto	2. Modello di utilità
71	15/3/07 15.01.54	7.000,00	7.000,00	TISSIDENTAL S.N.C. DI TISSI GUIDO IVO & C.	09271840150	VIA SALVATORE QUASIMODO, N. 5	SAN DONATO MILANESE	20097	Un brevetto	1. Invenzione industriale

	Data Prot. Regione	Contributo richiesto (EURO)	Contributo ammesso (EURO)	Denominazione	Codice Fiscale	Indirizzo Sede legale	Comune Sede legale	CAP Sede legale	Tipologia	Iniziativa
72	27/3/07 17.14.37	8.900,00	8.900,00	FRICKER ERIC JOSEF ALBERT	FRCRJS62R17F205B	VIA SAVONA, N. 17	MILANO	20144	Due o più brevetti	2. Modello di utilità 3 Disegno o modello ornamentale
73	31/3/07 10.41.43	2.750,00	2.750,00	DERMING S.R.L.	02918050960	VIALE CESARE BATTISTI, N. 38	MONZA	20052	Un brevetto	1. Invenzione industriale
74	3/4/07 11.37.04	3.573,81	3.573,81	CEM S.P.A.	00792980153	VIA FERMI E., N. 50	TREZZANO SUL NAVIGLIO	20090	Due o più brevetti	1. Invenzione industriale
75	10/4/07 10.18.16	5.820,00	5.820,00	SY.TRA.MA SYSTEM TRANSFERT MATIC SRL	07642200153	VIA LOMBARDIA, N. 30	VIGNATE	20060	Un brevetto	1. Invenzione industriale
76	12/4/07 14.22.40	6.169,75	6.169,75	XTEQUE S.R.L.	05166740968	VIA PODGORA, N. 13	MILANO	20122	Un brevetto	1. Invenzione industriale
77	17/4/07 12.20.51	2.250,00	2.250,00	CARTHESIA SAS DI EMANUELA MIGLIAVACCA & C.	03689300964	CORSO MAGENTA, N. 32	MILANO	20123	Un brevetto	1. Invenzione industriale
78	19/4/07 10.43.08	14.000,00	14.000,00	MELIORPHARMA S.R.L.	05501580962	FORO BUONAPARTE, N. 12	MILANO	20121	Due o più brevetti	1. Invenzione industriale
		<b>593.966,31</b>	<b>593.966,31</b>							

**GRADUATORIA DELLA MISURA B1 PER LA PROVINCIA DI VARESE - IMPRESE AMMESSE**

	CCIAA	Data Prot. Regione	Contributo richiesto (EURO)	Contributo ammesso (EURO)	Denominazione	Codice Fiscale	Indirizzo Sede legale	Comune Sede legale	CAP Sede legale	Tipologia	Iniziativa
1	VA	18/12/06 10.23.25	14.000,00	14.000,00	I.M.I.N. HOLDING S.R.L.	02873250126	VICOLO MOLINO, N. 2	BUSTO ARSIZIO	21052	Due o più brevetti	1. Invenzione industriale
2	VA	18/12/06 10.43.45	12.750,00	12.750,00	NOZZLE ENG. S.R.L.	02958310126	VIA GAUDENZIO FERRARI, N. 21/N	SARONNO	21047	Due o più brevetti	1. Invenzione industriale
3	VA	18/12/06 10.52.25	9.500,00	9.500,00	TECNIMED S.R.L.	00767900129	PIAZZALE COCCHI ANG. VIA OLONA, N. 12	VEDANO OLONA	21040	Due o più brevetti	1. Invenzione industriale, 3. Disegno o modello ornamentale
4	VA	18/12/06 11.57.51	2.883,00	2.883,00	«SANIPAN SRL»	02754910129	VIA BERNASCONE, N. 19	VARESE	21100	Un brevetto	1. Invenzione industriale
5	VA	18/12/06 13.05.47	14.000,00	14.000,00	TECNOSTAMPI S.R.L.	00557740123	VIA MANZONI, N. 11	GORNATE OLONA	21040	Due o più brevetti	1. Invenzione industriale
6	VA	18/12/06 13.11.56	7.000,00	7.000,00	«BLUE CHIPS SRL»	11937580154	VIA VARESE, N. 91	GALLARATE	21013	Un brevetto	1. Invenzione industriale
7	VA	18/12/06 15.05.09	14.000,00	14.000,00	EXPLORA ITALIA S.R.L.	02668090125	PIAZZA MOTTA, N. 6/A	VARESE	21100	Due o più brevetti	1. Invenzione industriale
8	VA	18/12/06 15.25.58	7.000,00	7.000,00	BOSELLO HIGH TECHNOLOGY S.R.L. ANCHE BREVEMENTE INDICATA COME: BOSELLO H.T. S	01998910127	VIA CONFALONIERI, N. 19	GALLARATE	21013	Un brevetto	1. Invenzione industriale
9	VA	18/12/06 15.50.59	14.000,00	14.000,00	TECHNOSPINGS ITALIA S.R.L.	01784530121	VIA PUCCINI, N. 4	BESNATE	21010	Due o più brevetti	1. Invenzione industriale
10	VA	18/12/06 16.00.09	7.000,00	7.000,00	RICERCA E DISTRIBUZIONE S.R.L.	02538240132	VIA DON LUIGI CROSTA, N. 1	GAVIRATE	21026	Un brevetto	1. Invenzione industriale
11	VA	18/12/06 17.07.40	7.000,00	7.000,00	ASTRA DI CASTIGLIONI LUIGI S.R.L.	01832550121	VIA IV NOVEMBRE, N. 112	SOLBIATE OLONA	21058	Un brevetto	2. Modello di utilità
			<b>109.133,00</b>	<b>109.133,00</b>							

## GRADUATORIA DELLA MISURA B2 PER LA PROVINCIA DI BERGAMO - IMPRESE AMMESSE

	Data Prot. Regione	Contributo richiesto (EURO)	Contributo ammesso (EURO)	Denominazione	Codice Fiscale	Indirizzo Sede legale	Comune Sede legale	CAP Sede legale	Iniziativa
1	18/12/06 9.07.00	7.500,00	7.500,00	LANCER S.R.L.	03252130160	VIA CAMPAGNOLA, N. 40	BERGAMO	24100	1. Consulenza e ricerca
2	18/12/06 9.23.05	7.500,00	7.500,00	ENGAGE – SOCIETÀ COOPERATIVA	02870490162	VIA CARLO SERASSI, N. 7	BERGAMO	24100	1. Consulenza e ricerca 2. Business Evaluation 3. Technology due diligence
3	18/12/06 10.23.25	7.500,00	7.500,00	«CENTRO SERVIZI AZIENDALI – SOCIETÀ COOPERATIVA» CON SIGLA «C.S.»	00737280164	VIA CARLO SERASSI, N. 7	BERGAMO	24100	1. Consulenza e ricerca 2. Business Evaluation 3. Technology due diligence
4	18/12/06 10.23.29	7.500,00	7.500,00	«MULTI-CONSULT S.R.L.»	02303740167	VIA MONTE ORTIGARA, N. 1	BERGAMO	24100	1. Consulenza e ricerca 2. Business Evaluation 3. Technology due diligence
5	18/12/06 10.29.27	7.500,00	7.500,00	HOLDING CINQUE V S.P.A.	02574090169	VIA CUCCHI, N. 6	BERGAMO	24100	2. Business evaluation
6	18/12/06 10.44.06	7.500,00	7.500,00	MILESI MASSIMO	MLSMSM76M161628W	VIA D. ALIGHIERI, N. 27/A	ALBANO SANT'ALESSANDRO	24061	1. Consulenza e ricerca
7	18/12/06 10.45.43	7.500,00	7.500,00	OROBICA PESCA S.P.A.	00794050161	VIA BIANZANA, N. 19	BERGAMO	24100	2. Business evaluation
8	18/12/06 10.45.50	7.500,00	7.500,00	F2.NET ENGINEERING S.R.L.	03099890166	VIA CAMOZZI, N. 111	BERGAMO	24100	1. Consulenza e ricerca
9	18/12/06 10.53.55	7.500,00	7.500,00	SERTEA WEB S.R.L.	02961730161	VIA ISTRIA, 7	DALMINE	24044	1. Consulenza e ricerca
10	18/12/06 11.22.16	7.500,00	7.500,00	A.V. OBRA S.R.L.	03007330164	VIA CUCCHI, N. 6	BERGAMO	24100	2. Business evaluation
11	18/12/06 11.27.15	7.500,00	7.500,00	DOLPHIN S.R.L.	02428050161	VIA GIOVANNI XXIII, N. 1	MADONE	24040	1. Consulenza e ricerca
12	18/12/06 11.58.14	7.500,00	7.500,00	MAVER ITALIA DI BETTONI VERA E C. S.A.S.	03226450165	VIA MANZONI, N. 22	SARNICO	24067	1. Consulenza e ricerca
13	18/12/06 11.58.42	7.500,00	7.500,00	KINES S.R.L.	02970240160	VIA 5 MARTIRI, N. 1	VERTOVA	24029	1. Consulenza e ricerca
14	18/12/06 11.59.17	7.500,00	7.500,00	GIULIANI GIORDANO	GLNGDN84D10A794J	VIA SAN MAURO, N. 23	VILLA D'ALMÈ	24018	1. Consulenza e ricerca
15	18/12/06 12.01.16	7.500,00	7.500,00	OMT S.P.A	00260810163	VIA LOMBARDIA, N. 14	CALVENZANO	24040	2. Business evaluation
16	18/12/06 12.05.08	7.500,00	7.500,00	S.A.L.F. – S.P.A. LABORATORIO FARMACOLOGICO	00226250165	VIA MARCONI, N. 2	CENATE SOTTO	24069	2. Business evaluation
17	18/12/06 12.08.19	7.500,00	7.500,00	SERTEA – SERVIZI TERZIARIO AVANZATO S.R.L.	02638010161	VIA DALMINE, N. 10/A	CURNO	24035	1. Consulenza e ricerca
18	18/12/06 12.09.12	7.500,00	7.500,00	POLY EXPRESS S.A.S. – SERVIZI MARKETING DI AGRATI NICOLA	03050630163	VIA ROMA, N. 24/26	OSIO SOTTO	24046	1. Consulenza e ricerca
19	18/12/06 12.10.55	7.500,00	7.500,00	AUTOMAC S.R.L.	02235230162	VIALE EUROPA, N. 12/A	BOTTANUCO	24040	2. Business evaluation
20	18/12/06 12.12.34	7.500,00	7.500,00	GAIA R.E. S.R.L.	03162640167	VIA DON LUIGI PALAZZOLO, N. 35	LALLIO	24040	1. Consulenza e ricerca
21	18/12/06 12.13.17	7.500,00	7.500,00	R.G. SERVIZI IMPRESE S.R.L.	03129470161	VIA DON LUIGI PALAZZOLO, N. 35	LALLIO	24040	1. Consulenza e ricerca
22	18/12/06 12.13.30	7.500,00	7.500,00	M.R.S. S.R.L.	02427910969	VIA CESARE BATTISTI, N. 134	GAZZANIGA	24025	2. Business evaluation
23	18/12/06 12.28.12	7.500,00	7.500,00	A.V. STRUTTURE S.P.A.	00871440160	VIA CUCCHI, N. 3	BERGAMO	24100	2. Business evaluation
24	18/12/06 12.30.41	7.500,00	7.500,00	A.V. MONTAGGI S.R.L.	02972960161	VIA CUCCHI, N. 6	BERGAMO	24100	2. Business evaluation
25	18/12/06 13.03.28	7.500,00	7.500,00	COMSERVIZI S.R.L.	01093200168	VIA GUIDO GALLI, N. 8	BERGAMO	24100	1. Consulenza e ricerca
26	18/12/06 14.09.03	7.500,00	7.500,00	COSBERG S.P.A.	01998790164	VIA BACCANELLO, N. 18	TERNO D'ISOLA	24030	2. Business evaluation
27	18/12/06 15.49.08	7.500,00	7.500,00	MC DONALD – S.R.L.	00963060165	VIA MOSCONI, N. 17	LEFFE	24026	1. Consulenza e ricerca 2. Business Evaluation
		<b>202.500,00</b>	<b>202.500,00</b>						



**GRADUATORIA DELLA MISURA B2 PER LA PROVINCIA DI COMO – IMPRESE AMMESSE**

	<i>Data Prot. Regione</i>	<i>Contributo richiesto (EURO)</i>	<i>Contributo ammesso (EURO)</i>	<i>Denominazione</i>	<i>Codice Fiscale</i>	<i>Indirizzo Sede legale</i>	<i>Comune Sede legale</i>	<i>CAP Sede legale</i>	<i>Iniziativa</i>
1	18/12/06 9.12.00	2.500,00	2.500,00	GUARISCO S.R.L.	02919030136	VIA MAGNI, N. 11	COMO	22100	1. Consulenza e ricerca 2. Business Evaluation 3. Technology due diligence
2	18/12/06 9.17.01	2.750,00	2.750,00	TROMBETTA ANDREA	TRMNR59D28C933N	VIA MADONNA, N. 19	GRANDATE	22070	3. Technology due diligence
3	18/12/06 9.17.52	3.000,00	3.000,00	T.S.A. TECNOLOGIE E SOFTWARE PER L'AUTOMAZIONE S.N.C DI SIMONE GIUDICI E C.	02288990134	VIA VARESINA ANGOLO MONTEROSA	VILLA GUARDIA	22079	1. Consulenza e ricerca 3. Technology due diligence
4	18/12/06 9.28.36	3.000,00	3.000,00	ARPINI ARREDAMENTI NAUTICI – S.N.C. DI ARPINI GINO & C.	01562890135	VIA MILANO, N. 99	CANTÙ	22063	1. Consulenza e ricerca 2. Business Evaluation 3. Technology due diligence
5	18/12/06 10.23.25	7.500,00	7.500,00	AGENZIA PER LO SVILUPPO DELL'IMPRENDITORIA COMASCA (A.S.I.C.) – SOCIETÀ COOPER	02456680137	VIA FERRARI, N. 14	COMO	22100	1. Consulenza e ricerca 2. Business Evaluation
6	18/12/06 10.30.05	2.500,00	2.500,00	GLASSFER S.R.L.	00020970133	VIA SAN MAURIZIO, N. 66	ERBA	22036	1. Consulenza e ricerca 2. Business Evaluation
7	18/12/06 11.58.42	4.500,00	4.500,00	O.M.G.E. – OFFICINA MECCANICA GINO EUSTACCHIONI S.P.A.	00198110132	VIA NAZIONALE, N. 1	VERTEMATE CON MINOPRIO	22070	1. Consulenza e ricerca 2. Business Evaluation 3. Technology due diligence
8	18/12/06 12.07.05	7.500,00	7.500,00	OVAS – SOCIETÀ IN ACCOMANDITA SEMPLICE DI LECCHI DANILLO E C.	00719130130	VIA TRE PONTI, N. 7	ERBA	22036	2. Business evaluation
9	18/12/06 12.08.51	7.500,00	7.500,00	OVAS RENT S.R.L.	02542910134	VIA TRE PONTI	ERBA	22036	2. Business evaluation
10	18/12/06 12.09.59	7.500,00	7.500,00	OVAS LOGISTIX S.R.L.	01868120138	VIA PIAN D'ERBA, N. 16	ERBA	22036	2. Business evaluation
11	18/12/06 12.37.45	7.500,00	7.500,00	TABU S.P.A.	00197200132	VIA RENCATI, N. 110	CANTÙ	22063	1. Consulenza e ricerca
12	18/12/06 12.51.33	7.500,00	7.500,00	MANIFATTURA ROVELLASCHESE DI ALBERTO E CRISTINA GIOACHINI & C. S.A.S.	01558940134	VIA PAGANINI, N. 6	ROVELLASCA	22069	1. Consulenza e ricerca
13	18/12/06 13.02.50	3.500,00	3.500,00	BRIC'S INDUSTRIA VALIGERIA FINE – S.P.A. O, IN ABBREVIATO, BRIC'S S.P.A.	00793550138	VIA MICHELANGELO, N. 21	OLGIATE COMASCO	22077	2. Business Evaluation 3. Technology due diligence
14	23/1/07 17.37.24	7.500,00	7.500,00	SALVADÈ S.R.L.	00815060132	VIA MANTERO, N. 3	GRANDATE	22070	1. Consulenza e ricerca
15	24/1/07 11.51.48	7.500,00	7.500,00	ASSERIND S.R.L.	02223450137	VIALE MATTEOTTI, N. 39	CERNOBBIO	22012	1. Consulenza e ricerca
16	20/2/07 12.08.55	2.500,00	2.500,00	F.B. DI BALLABIO ALBERICO & C. S.N.C.	00062480132	VIA OLGELASCA, N. 12	BRENNA	22040	1. Consulenza e ricerca 3. Technology due diligence
17	20/2/07 13.02.01	7.500,00	7.500,00	BERG S.R.L.	13433840157	VIA SANT'ELIA, N. 4	VILLA GUARDIA	22079	1. Consulenza e ricerca 3. Technology due diligence
18	20/2/07 15.15.49	7.500,00	7.500,00	ECOBEST S.R.L.	02723840134	VIA DELLE BRUGHIERE, N. 3	MONTORFANO	22030	1. Consulenza e ricerca 2. Business Evaluation 3. Technology due diligence
19	26/2/07 14.50.00	5.000,00	5.000,00	MERAVIGLIA S.P.A.	02360920132	VIA GRAZIA DELEDDA, N. 2	BULGAROGRASSO	22070	1. Consulenza e ricerca 3. Technology due diligence
20	7/3/07 11.58.33	7.500,00	7.500,00	FABBRICA OROLOGI CAVADINI 1960 DI CAVADINI ALESSANDRO E MATTEO & C. S.N.C.	02748890130	VIA FRANCESCO SOAVE, N. 1	COMO	22100	2. Business evaluation
		<b>111.750,00</b>	<b>111.750,00</b>						

**GRADUATORIA DELLA MISURA B2 PER LA PROVINCIA DI LODI - IMPRESE AMMESSE**

	Data Prot. Regione	Contributo richiesto (EURO)	Contributo ammesso (EURO)	Denominazione	Codice Fiscale	Indirizzo Sede legale	Comune Sede legale	CAP Sede legale	Iniziativa
1	19/12/06 22.03.03	2.000,00	2.000,00	BETA NIT SOCIETÀ A RESPONSABILITÀ LIMITATA ENUNCIABILE ANCHE BETA NIT S.R.L.	04301860963	VIA ROMA, N. 57	SAN ROCCO AL PORTO	26865	3. Technology due diligence
2	5/1/07 12.28.19	2.500,00	2.500,00	AF STAMPI S.N.C. DI FERRARI GUGLIELMO & C.	11796580154	VIA DON STURZO, N. 2	BORGO SAN GIOVANNI	26851	1. Consulenza e ricerca
3	19/1/07 17.44.35	7.500,00	7.500,00	MULTICLUB DI GUZZI ANGELO	GZZNGL49T30F028J	VIALE ITALIA, N. 65	LODI	26900	1. Consulenza e ricerca
		<b>12.000,00</b>	<b>12.000,00</b>						

**GRADUATORIA DELLA MISURA B2 PER LA PROVINCIA DI MILANO - IMPRESE AMMESSE**

	Data Prot. Regione	Contributo richiesto (EURO)	Contributo ammesso (EURO)	Denominazione	Codice Fiscale	Indirizzo Sede legale	Comune Sede legale	CAP Sede legale	Iniziativa
1	18/12/06 0.47.03	7.500,00	7.500,00	ENERGY LASER S.R.L.	03126260961	VIA BAZZINI, N. 21	CARNATE	20040	1. Consulenza e ricerca
2	18/12/06 9.04.26	7.500,00	7.500,00	SYNEXON SRL	12800790151	VIA TASSO TORQUATO, N. 7	MILANO	20123	1. Consulenza e ricerca 2. Business Evaluation 3. Technology due diligence
3	18/12/06 9.05.58	7.500,00	7.500,00	KHAMSA ITALIA SRL	04915220968	VIALE ARETUSA, N. 34	MILANO	20147	1. Consulenza e ricerca 2. Business Evaluation
4	18/12/06 9.11.15	7.500,00	7.500,00	INSPIRING SOFTWARE S.R.L.	03127810962	VIA MILANO, N. 15/I	BUSSERO	20060	2. Business evaluation
5	18/12/06 9.15.03	7.500,00	7.500,00	SILVANA FERRERI	FRRSVN61L68E290N	VIA VETERE, N. 9	MILANO	20123	1. Consulenza e ricerca 2. Business Evaluation 3. Technology due diligence
6	18/12/06 9.26.11	5.000,00	5.000,00	KINEOS - KNOWLEDGE FOR INNOVATION S.R.L.	04283380964	VIA LEOPARDI GIACOMO, N. 3	MILANO	20123	1. Consulenza e ricerca 2. Business Evaluation
7	18/12/06 9.26.33	3.500,00	3.500,00	TRASCO SAS DI GIUSTI RENATO E C.	10259130150	VIA QUASIMODO, N. 19	SANTO STEFANO TICINO	20010	1. Consulenza e ricerca 3. Technology due diligence
8	18/12/06 9.48.20	7.500,00	7.500,00	PROMETEO S.R.L. METODOLOGIE PER L'AUTOMAZIONE DEI PROCESSI	06135300157	VIA BRONZETTI F.LLI, N. 14	MILANO	20129	1. Consulenza e ricerca
9	18/12/06 10.23.24	2.500,00	2.500,00	CALZIFICIO ITALIANO SRL	02346330968	VIA VERDI, N. 68 (FRAZ. PAINA)	GIUSSANO	20034	1. Consulenza e ricerca 3. Technology due diligence
10	18/12/06 10.43.33	7.500,00	7.500,00	AUTOMATION S.R.L.	08799660157	VIA CAGNOLA, N. 35/A (FABBRICATO H)	ABBIATEGRASSO	20081	1. Consulenza e ricerca
11	18/12/06 10.44.37	7.500,00	7.500,00	ACG EDITORI S.R.L.	02367110968	VIA NUOVA VALASSINA, N. 50	CARATE BRIANZA	20048	1. Consulenza e ricerca 2. Business Evaluation 3. Technology due diligence
12	18/12/06 10.45.10	6.000,00	6.000,00	PLUTO SOC. COOP. A R.L.	13014410156	VIA CADORE, N. 45	SEREGNO	20038	1. Consulenza e ricerca 2. Business Evaluation 3. Technology due diligence
13	18/12/06 10.45.16	7.500,00	7.500,00	MODERN PLAST SRL	13136000158	VIA FRUA GIUSEPPE, N. 24	MILANO	20146	2. Business evaluation
14	18/12/06 10.50.13	7.500,00	7.500,00	PARABIAGO COLLEZIONI SRL	12778540158	VIA CALDARA, N. 4	PARABIAGO	20015	1. Consulenza e ricerca
15	18/12/06 10.52.10	7.500,00	7.500,00	LORENZ SPA	00739310159	VIA NOVEGRO N. 1/A	SEGRATE	20090	3. Technology due diligence
16	18/12/06 11.20.36	3.500,00	3.500,00	POLIAMBULATORIO ODONTOSTOMATOLOGICO S. APOLLONIA S.P.A.	05076090157	VIA ADAMELLO, N. 1	LAZZATE	20020	1. Consulenza e ricerca 2. Business Evaluation
17	18/12/06 11.25.46	7.500,00	7.500,00	I.M.G. S.R.L.	06869090156	VIA WASHINGTON, N. 1	MILANO	20100	1. Consulenza e ricerca
18	18/12/06 11.59.32	7.500,00	7.500,00	TESSITURA STELLINI SNC DI VALENTINO STELLINI & C.	00837000157	VIA MANZONI, N. 54	MAGNAGO	20020	1. Consulenza e ricerca

	Data Prot. Regione	Contributo richiesto (EURO)	Contributo ammesso (EURO)	Denominazione	Codice Fiscale	Indirizzo Sede legale	Comune Sede legale	CAP Sede legale	Iniziativa
19	18/12/06 11.59.42	7.500,00	7.500,00	UNI-FI S.R.L.	04006110961	VIA MANZONI, N. 2	DESIO	20033	1. Consulenza e ricerca
20	18/12/06 11.59.54	7.500,00	7.500,00	IMPRESA MINOTTI S.R.L.	03567370964	VIALE ABRUZZI, N. 32	MILANO	20131	1. Consulenza e ricerca
21	18/12/06 12.00.26	7.500,00	7.500,00	AXXAM S.P.A.	13451210150	VIA OLGETTINA, N. 58	MILANO	20132	1. Consulenza e ricerca
22	18/12/06 12.00.37	7.500,00	7.500,00	CONSORZIO CIEMME – S.C.R.L.	04722010966	VIA CANOVA, N. 7	TREZZANO SUL NAVIGLIO	20090	1. Consulenza e ricerca
23	18/12/06 12.01.11	7.500,00	7.500,00	ZELO SRL	03037710963	VIA NUOVA VALASSINA, N. 50	CARATE BRIANZA	20048	1. Consulenza e ricerca 2. Business Evaluation 3. Technology due diligence
24	18/12/06 12.03.57	7.500,00	7.500,00	COLOMBO S.P.A. INDUSTRIE TESSILI	01277170138	VIA AURELIO SAFFI, N. 21	MILANO	20123	1. Consulenza e ricerca
25	18/12/06 12.05.58	7.500,00	39,69 (CONTRIBUTO RIDOTTO PER SUPERAMENTO SOGGIA DE MINIMIS)	ITALDENIM S.P.A.	01801060151	VIA BUSCATE, N. 11	ARCONATE	20020	1. Consulenza e ricerca
26	18/12/06 12.07.46	7.500,00	7.500,00	NETEK S.R.L.	03323110969	VIA MILANESE, N. 20	SESTO SAN GIOVANNI	20099	1. Consulenza e ricerca
27	18/12/06 12.11.55	4.000,00	4.000,00	ECOTECH INDUSTRIA ITALIANA S.R.L.	04004310878	VIA ARESE FRANCESCO, N. 10	MILANO	20159	1. Consulenza e ricerca 3. Technology due diligence
28	18/12/06 12.14.44	3.500,00	3.500,00	«COLAJANNI RAG. VITTORIO S.A.S. DI COLAJANNI VITTORIO E C.»	08013770154	VIA MINUZIANO ALESSANDRO, N. 93	MILANO	20161	1. Consulenza e ricerca 3. Technology due diligence
29	18/12/06 12.32.25	7.500,00	7.500,00	EDIERRE SRL	07661290150	VIA COLONNA M.A., N. 27	MILANO	20149	1. Consulenza e ricerca
30	18/12/06 12.34.55	2.000,00	2.000,00	3 ELLE ELETTRICA DI TAVERNESE GIANFRANCO	TVRGFR65T13F888Q	VIA MICHELANGELO, N. 10/A	PESSANO CON BORNAGO	20060	3. Technology due diligence
31	18/12/06 12.41.12	7.500,00	7.500,00	GOTECH S.R.L.	03245340967	VIA VITTOR PISANI, N. 6	MILANO	20124	1. Consulenza e ricerca
32	18/12/06 12.43.45	7.500,00	7.500,00	CANCLINI TESSILE S.P.A.	12239440154	VIA GIANNONE PIETRO, N. 9	MILANO	20154	1. Consulenza e ricerca
33	18/12/06 12.47.01	3.500,00	3.500,00	VITO RIMOLDI S.P.A.	02479310126	VIA NOVARA, N. 41/43	LEGNANO	20025	1. Consulenza e ricerca 2. Business Evaluation
34	18/12/06 12.47.46	7.500,00	7.500,00	FARGRAFICA S.R.L.	11263910157	VIA ISONZO, N. 32	LISSONE	20035	3. Technology due diligence
35	18/12/06 12.47.55	6.000,00	6.000,00	QUALAM S.R.L.	05041610964	VIA NUOVA VALASSINA, N. 50	CARATE BRIANZA	20048	1. Consulenza e ricerca 2. Business Evaluation 3. Technology due diligence
36	18/12/06 12.55.14	4.500,00	4.500,00	ANDREA ACHILLE VACCARO	VCCNRC70R21F205M	PIAZZALE DI PORTA LODOVICA, N. 4	MILANO	20136	1. Consulenza e ricerca 2. Business Evaluation 3. Technology due diligence
37	18/12/06 12.56.16	6.400,00	6.400,00	GREENWITCH S.R.L.	09802050154	VIA DI VITTORIO, N. 70	NOVATE MILANESE	20026	1. Consulenza e ricerca
38	18/12/06 13.02.47	6.000,00	6.000,00	R2 TRASFORMATORI S.R.L.	04176500967	VIA GERMANIA, N. 37 (FRAZ. VIGANO)	GAGGIANO	20083	1. Consulenza e ricerca
39	18/12/06 13.06.18	7.500,00	7.500,00	BAUM SRL	11360450156	PIAZZA VIRGILIO, N. 4	MILANO	20123	1. Consulenza e ricerca
40	18/12/06 13.10.59	7.500,00	7.500,00	VECTORIA S.R.L.	04143490961	VIA LEOPARDI GIACOMO, N. 31	MILANO	20123	1. Consulenza e ricerca
41	18/12/06 13.30.28	1.500,00	1.500,00	ELENYA S.A.S. DI FEDERICA FORTUNATI ED ELISABETTA ELANA ATTENE & C.	04762810960	VIA MAGOLFA, N. 15	MILANO	20143	3. Technology due diligence
42	18/12/06 13.33.48	2.000,00	2.000,00	HIVETEC S.R.L.	02529680965	VIA BELLINZONA, N. 5	MONZA	20052	3. Technology due diligence
43	18/12/06 14.44.48	7.500,00	7.500,00	INFINITO S.R.L.	04561290968	VIA BOSCOVICH RUGGERO, N. 28	MILANO	20124	1. Consulenza e ricerca
44	18/12/06 14.53.18	7.500,00	7.500,00	J @ M S.R.L.	13329170156	VIA FIAMMA GALVANO, N. 32	MILANO	20129	1. Consulenza e ricerca
45	18/12/06 19.19.14	7.500,00	7.500,00	WEBPROJECT DI DOMENICO VACCARELLO & C. S.A.S.	13252810158	VIA CRISTEI, N. 26	SEGRATE	20090	2. Business evaluation
46	18/12/06 19.49.13	7.500,00	7.500,00	7PIXEL S.R.L.	03386810968	VIA COPERNICO, N. 2	BINASCO	20082	1. Consulenza e ricerca
47	18/12/06 20.34.06	3.000,00	3.000,00	RED FLY DI CANNIZZO SIMONE	CNNSMN76H07F205L	VIA MAROCCO PIETRO, N. 12	MILANO	20127	3. Technology due diligence
48	19/12/06 8.24.24	7.500,00	7.500,00	GUARNITAUTO S.P.A.	12873430156	VIA BRUNO BUOZZI, N. 4 (FRAZ. CALEPPIO)	SETTALA	20090	2. Business evaluation

	Data Prot. Regione	Contributo richiesto (EURO)	Contributo ammesso (EURO)	Denominazione	Codice Fiscale	Indirizzo Sede legale	Comune Sede legale	CAP Sede legale	Iniziativa
49	19/12/06 9.45.04	7.500,00	7.500,00	NEWLOG CONSULTING SRL	02419750969	PIAZZA CARROBILO, N. 5	MONZA	20052	1. Consulenza e ricerca
50	19/12/06 11.09.37	7.500,00	7.500,00	SOL-TEC CULTURA S.R.L.	04577860960	VIA CAMPANINI ALFREDO, N. 6	MILANO	20124	1. Consulenza e ricerca
51	19/12/06 11.54.22	7.500,00	7.500,00	MANIFATTURA CASTIGLIONI SPA.	06824650151	VIA LEGNANO, N. 18	MILANO	20121	1. Consulenza e ricerca
52	19/12/06 12.24.36	7.500,00	7.500,00	EXPRESS LINE DI A. CASTELLANI E C. SNC	09170830153	VIA VOLTURNO, N. 13	MONZA	20052	1. Consulenza e ricerca
53	19/12/06 14.33.42	1.250,00	1.250,00	IL BEBÈ SRL	11497150158	VIA TIEPOLO, N. 17	CASTANO PRIMO	20022	1. Consulenza e ricerca
54	20/12/06 12.47.48	6.000,00	6.000,00	E.L. ELETTRONICA PER LUCE SRL	07393890152	VIA CARAVAGGIO, N. 26	DESIO	20033	1. Consulenza e ricerca
55	21/12/06 12.33.58	7.500,00	7.500,00	TSO – TELEMATICA SISTEMI ORGANIZZAZIONE S.R.L.	07435000158	VIA TARANTO, N. 2	MILANO	20142	1. Consulenza e ricerca
56	21/12/06 19.54.25	5.300,00	5.300,00	TARGET MANAGEMENT DI GIUSEPPE CANALE E C. SAS	11080450155	VIA FOPPA, N. 60	MILANO	20121	1. Consulenza e ricerca
57	21/12/06 20.16.18	4.900,00	4.900,00	CONSUTEK S.R.L.	04339040968	VIA FIAMMA, N. 27	MILANO	20100	1. Consulenza e ricerca
58	21/12/06 20.32.36	5.950,00	5.950,00	E.D.P. PROJECT S.R.L.	02777380961	VIA LUIGI RHO, N. 92	MEDA	20036	1. Consulenza e ricerca
59	22/12/06 12.04.45	7.500,00	7.500,00	PLUS NET – PROFESSIONAL LEARNING UNIT SYSTEM S.R.L. O BREVEMENTE PLUS NET S.R.L.	03405480967	VIA BRIOSCHI FRANCESCO, N. 22	MILANO	20136	2. Business evaluation
60	27/12/06 9.56.02	7.500,00	7.500,00	C.I.A. S.R.L.	06610150150	VIA SAN CARLO, N. 16	ALBIATE	20042	1. Consulenza e ricerca
61	28/12/06 11.35.07	7.500,00	7.500,00	TETI SOCIETÀ COOPERATIVA A R.L.	13014420155	VIA CADORE, N. 45	SEREGNO	20038	1. Consulenza e ricerca 2. Business Evaluation 3. Technology due diligence
62	4/1/07 15.14.45	4.000,00	4.000,00	GEA SRL	11160140155	VIA FERMI, N. 10	SETTIMO MILANESE	20019	1. Consulenza e ricerca
63	18/1/07 14.24.01	7.500,00	7.500,00	INTERNATIONAL BUSINESS CONSULTANT S.R.L. IN BREVE I.B.C. S.R.L.	04084420969	VIA SENATO, N. 37	MILANO	20121	1. Consulenza e ricerca 2. Business Evaluation 3. Technology due diligence
64	20/1/07 10.54.49	7.500,00	7.500,00	MACFER S.R.L.	08052220152	VIA RESTELLI, N. 4/6	SEDRIANO	20018	1. Consulenza e ricerca
65	20/1/07 12.12.14	7.500,00	7.500,00	ALTEC S.R.L.	02505810966	VIA SANTA MARGHERITA, N. 113	BRUGHERIO	20061	1. Consulenza e ricerca 2. Business Evaluation 3. Technology due diligence
66	22/1/07 10.10.37	7.500,00	7.500,00	COSTRUZIONI ELETTROMECCANICHE P. TORRESAN S.R.L.	00790720155	VIA STEFANARDO DA VIMERCATE, N. 26	MILANO	20128	1. Consulenza e ricerca
67	22/1/07 10.46.10	3.250,00	3.250,00	FRATELLI MARIANI S.P.A. STABILIMENTI METALLURGICI	00848450151	VIA CADORNA, N. 34	CORMANO	20100	1. Consulenza e ricerca
68	22/1/07 12.38.13	7.500,00	7.500,00	BART S.R.L.	13456600157	VIALE ROMAGNA, N. 15	MILANO	20133	1. Consulenza e ricerca
69	22/1/07 19.32.43	7.500,00	7.500,00	E-FIN S.R.L.	13110900159	VIA MARTIGNONI ADELE, N. 25	MILANO	20124	1. Consulenza e ricerca 2. Business Evaluation 3. Technology due diligence
70	24/1/07 10.42.19	7.500,00	7.500,00	ANTEA SRL	12304940153	VIA VITTOR PISANI, N. 14	MILANO	20124	1. Consulenza e ricerca 3. Technology due diligence
71	24/1/07 11.39.28	3.000,00	3.000,00	LEONARDO SOLUTIONS S.R.L.	04783570965	VIA GALVANI, N. 60	LEGNANO	20025	3. Technology due diligence
72	24/1/07 17.14.42	2.500,00	2.500,00	IPERFILE S.R.L.	03424700965	VIALE DORIA ANDREA, N. 7	MILANO	20124	1. Consulenza e ricerca 2. Business Evaluation 3. Technology due diligence
73	25/1/07 9.15.12	4.000,00	4.000,00	A.D.C. ASSISTENZA DENTISTICA CONTINUA – CENTRO AVANZATO DI ODONTOIATRIA GE	12718590156	VIA SPERONARI, N. 6	MILANO	20123	3. Technology due diligence
74	30/1/07 17.56.07	7.500,00	7.500,00	MICROSYSTEMS S.R.L.	07693700150	VIA ERCOLE OLDOLFREDI, N. 41	MILANO	20124	1. Consulenza e ricerca
75	31/1/07 17.24.20	7.500,00	7.500,00	ECOFINA SRL	10693730151	VIA MONTI VINCENZO, N. 44	MILANO	20123	1. Consulenza e ricerca
76	8/2/07 15.03.05	7.500,00	7.500,00	BAIRES 53 S.R.L.	04140780968	CORSO BUENOS AIRES, N. 53	MILANO	20124	1. Consulenza e ricerca
77	14/2/07 8.51.49	7.500,00	7.500,00	CENTRO DATA S.R.L.	08726290151	VIALE PREVIDENZA, N. 2	CUSANO MILANINO	20095	1. Consulenza e ricerca 2. Business Evaluation 3. Technology due diligence

	Data Prot. Regione	Contributo richiesto (EURO)	Contributo ammesso (EURO)	Denominazione	Codice Fiscale	Indirizzo Sede legale	Comune Sede legale	CAP Sede legale	Iniziativa
78	14/2/07 16.03.37	7.500,00	7.500,00	MAYKESTAG S.R.L.	05092200152	VIA CALATAFIMI, N. 12	BUCCINASCO	20090	1. Consulenza e ricerca
79	14/2/07 16.35.04	3.750,00	3.750,00	DATA PROFESSIONALS PRODUCTS SRL	10788930153	VIA BORROMEI, N. 1/A	MILANO	20123	1. Consulenza e ricerca 3. Technology due diligence
80	19/2/07 13.54.36	7.500,00	7.500,00	LYBRA AMBIENTE E TERRITORIO S.R.L.	04922490968	VIA CAVIGLIA ENRICO, N. 3	MILANO	20139	1. Consulenza e ricerca
81	19/2/07 15.09.33	7.500,00	7.500,00	DITTA ADRIANA DI POVEDA GUTIERREZ LUZ ADRIANA	PVDLDR65T50Z604Z	VIA TREVISO, N. 4	MILANO	20127	1. Consulenza e ricerca
82	20/2/07 13.58.59	7.500,00	7.500,00	SEPI SRL	04617660156	VIA NUOVA VALASSINA, N. 50	CARATE BRIANZA	20048	1. Consulenza e ricerca 2. Business Evaluation 3. Technology due diligence
83	20/2/07 17.50.58	7.500,00	7.500,00	LAZZATI TESSUTI INNOVATIVI - SRL	09785360158	STRADA STATALE DEL SEMPIONE, N. 82	PARABIAGO	20015	1. Consulenza e ricerca
84	22/2/07 9.45.48	2.750,00	2.750,00	IL PIANETA DEI BAMBINI DI CRISTINA MALVINI E MARIA CRISTINA OLIVO S.N.C.	12580480155	VIA CUSAGO, N. 57	BAREGGIO	20010	1. Consulenza e ricerca
85	22/2/07 10.46.21	7.500,00	7.500,00	UNITÀ DI MONDO S.R.L.	13074910152	VIA CAVIGLIA ENRICO, N. 3/B	MILANO	20139	1. Consulenza e ricerca
86	26/2/07 15.01.15	7.500,00	7.500,00	RAMEX S.R.L.	03358500969	VIA PADOVA, N. 221	MILANO	20132	1. Consulenza e ricerca
87	26/2/07 15.20.01	3.000,00	3.000,00	RI.PLAST S.R.L. DEI FRATELLI RIOLI	12463540158	VIA MATTEI E., N. 11	POGLIANO MILANESE	20010	1. Consulenza e ricerca 3. Technology due diligence
88	2/3/07 11.24.17	6.000,00	6.000,00	SOFARSONEAR DI LUCA FERRECCIO	FRRLCU67L29F205Q	CORSO GARIBALDI GIUSEPPE, N. 49	MILANO	20121	2. Business evaluation
89	7/3/07 12.01.07	7.500,00	7.500,00	SHI S.R.L.	01524930128	VIA LIBERO BIAGI, N. 55A/1A	SESTO SAN GIOVANNI	20099	1. Consulenza e ricerca 2. Business Evaluation 3. Technology due diligence
90	8/3/07 14.19.49	7.500,00	7.500,00	TODAH S.R.L.	05580550969	VIA SILVIO PELLICO, N. 12	MILANO	20100	1. Consulenza e ricerca 2. Business Evaluation 3. Technology due diligence
91	12/3/07 15.18.35	1.943,00	1.943,00	NASTRIFICIO DE BERNARDI SPA	00767560154	VIA MONTE GRAPPA, N. 83/85	CONCOREZZO	20049	1. Consulenza e ricerca
92	21/3/07 14.18.11	7.500,00	7.500,00	MGM ENGINEERING & CONTRACTING S.R.L.	04117350969	VIA CORNALIA, N. 26	MILANO	20124	1. Consulenza e ricerca
93	22/3/07 12.30.29	7.500,00	7.500,00	VECO S.P.A.	06633500159	VIA GENERAL CANTORE, N. 6/8	GIUSSANO	20034	1. Consulenza e ricerca
94	29/3/07 10.53.14	7.500,00	7.500,00	SOFIA SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	12778780150	VIA FRATELLI CAPROTTI, N. 5	MAGENTA	20013	1. Consulenza e ricerca
95	29/3/07 11.00.33	3.605,50	3.605,50	ANGELO VALERA - S.P.A.	06963290157	VIA MATTEOTTI, N. 61	LISSONE	20035	1. Consulenza e ricerca
96	30/3/07 15.17.10	6.000,00	6.000,00	BIESTERFELD POLYBASS S.P.A.	08933150156	CORSO VENEZIA, N. 9	MILANO	20121	1. Consulenza e ricerca 2. Business Evaluation 3. Technology due diligence
97	4/4/07 16.31.46	7.500,00	7.500,00	ROADRUNNERFOOT ENGINEERING S.R.L.	05675850969	VIA GADAMES, N. 128	MILANO	20151	1. Consulenza e ricerca 2. Business Evaluation 3. Technology due diligence
98	5/4/07 17.04.14	7.500,00	7.500,00	OUTREACH COMUNICAZIONI DI MARCHAND JEROME PAVEL	MRCJMP61M23Z404M	VIA MONTEROSA, N. 2	ABBIATEGRASSO	20081	1. Consulenza e ricerca 2. Business Evaluation 3. Technology due diligence
99	11/4/07 10.00.30	6.000,00	6.000,00	FABBRICHE RIUNITE METALLI IN FOGLIE E IN POLVERE S.P.A.	00674680152	STRADA PER CASELLE (FRAZ. CASELLE DI MORIMONDO)	MORIMONDO	20081	2. Business evaluation
		<b>623.598,50</b>	<b>616.098,50</b>						

**GRADUATORIA DELLA MISURA B2 PER LA PROVINCIA DI VARESE - IMPRESE AMMESSE**

	<i>Data Prot. Regione</i>	<i>Contributo richiesto (EURO)</i>	<i>Contributo ammesso (EURO)</i>	<i>Denominazione</i>	<i>Codice Fiscale</i>	<i>Indirizzo Sede legale</i>	<i>Comune Sede legale</i>	<i>CAP Sede legale</i>	<i>Iniziativa</i>
1	18/12/06 9.53.20	2.500,00	2.500,00	ETV ELETTRONICA TESSILE VARESE S.R.L.	02736160124	VIA CAMPO DEI FIORI, N. 37	INDUNO OLONA	21056	1. Consulenza e ricerca 2. Business Evaluation
2	18/12/06 11.58.40	7.500,00	7.500,00	G. TOSI S.P.A. TINTORIA	01195770126	VIA DELL'INDUSTRIA, N. 61	BUSTO ARSIZIO	21052	1. Consulenza e ricerca
3	18/12/06 11.59.05	7.500,00	7.500,00	«ALFREDO GRASSI S.P.A.»	00182620120	VIA VITTORIO VENETO, N. 82	LONATE POZZOLO	21015	1. Consulenza e ricerca
4	18/12/06 11.59.46	7.500,00	7.500,00	REVERSE S.R.L.	03018460158	VIA DI VITTORIO, N. 15	VERGIATE	21029	1. Consulenza e ricerca
5	18/12/06 12.01.48	7.500,00	7.500,00	G. MARCHETTI S.N.C. DI MARCHETTI GIOVANNI & C.	02135990121	VIA STEHLI, N. 9	GERMIGNAGA	21010	1. Consulenza e ricerca 3. Technology due diligence
6	18/12/06 12.02.06	7.500,00	7.500,00	«GASPARE TRONCONI S.P.A.»	00211070123	VIA OPIFICI VALLE, N. 6	FAGNANO OLONA	21054	1. Consulenza e ricerca
7	18/12/06 12.03.22	7.500,00	7.500,00	«ESSEBI S.R.L.»	00666520127	VIA TRENTO, N. 5	SOLBIATE OLONA	21058	1. Consulenza e ricerca
8	18/12/06 13.21.47	7.000,00	7.000,00	DIMENSIONE STRATEGIA S.A.S. DI SOLBIATI MASSIMO & C.	02156990125	VIALE CADORNA, N. 5	BUSTO ARSIZIO	21052	1. Consulenza e ricerca
9	18/12/06 13.25.21	7.500,00	7.500,00	«MANIFATTURA EMMEGI S.R.L.»	01527480121	VIALE DELL'INDUSTRIA, N. 38	BUSTO ARSIZIO	21052	1. Consulenza e ricerca 3. Technology due diligence
10	18/12/06 14.14.14	7.500,00	7.500,00	CARTOLOMBARDA S.R.L.	01313820126	VIA MONTE CHIUSARELLA, N. 21	INDUNO OLONA	21056	1. Consulenza e ricerca
11	18/12/06 15.05.09	7.500,00	7.500,00	«EXPLORA ITALIA S.R.L.»	02668090125	PIAZZA MOTTA, N. 6/A	VARESE	21100	1. Consulenza e ricerca
12	18/12/06 17.07.40	5.000,00	5.000,00	ASTRA DI CASTIGLIONI LUIGI S.R.L.	01832550121	VIA IV NOVEMBRE, N. 112	SOLBIATE OLONA	21058	3. Technology due diligence
13	19/12/06 19.48.34	5.000,00	5.000,00	& CANAPA S.R.L.	02944710124	VIA MACCHIAVELLI, N. 9	BUSTO ARSIZIO	21052	1. Consulenza e ricerca
14	20/12/06 8.44.07	4.000,00	4.000,00	«MARISA DI VARALLI MARISA & C. S.A.S.»	02586680122	VIA TORINO	GALLARATE	21013	3. Technology due diligence
15	20/12/06 15.28.49	7.500,00	7.500,00	INFORMATICA D & P S.R.L.	02639840129	VIA MAGENTA, N. 20	GALLARATE	21013	1. Consulenza e ricerca
16	22/1/07 20.29.43	7.500,00	7.500,00	AITHON RICERCHE SAS DI MASSIMO FALZONE E C.	09941700156	VIA RONCASC, N. 399	COMABBIO	21020	1. Consulenza e ricerca
		<b>106.000,00</b>	<b>106.000,00</b>						

## IMPRESE NON AMMESSE

	Misura	CCIAA	Contributo richiesto	Denominazione	Codice fiscale	Indirizzo Sede Legale	Comune Sede Legale	CAP Sede Legale	Motivo di non ammissibilità
1	Misura B2	CO	2.500,00	ANGELO GANDOLA S.R.L.	2686860137	CORSO GIACOMO MATTEOTTI, N. 5/H - 23900	LECCO	23900	L'impresa non ha sede legale nella provincia per la quale chiede l'aiuto
2	Misura B1	LO	3.150,00	L'AMY S.R.L.	05727430018	VIA LIGURIA, N. 3	CORNEGLIANO LAUDENSE	26854	Mancata presentazione modulo di adesione nei termini (5 giorni dall'invio telematico domanda)
3	Misura B1	MI	7.000,00	BOSARI THERMAL MANAGEMENT SRL	11691710153	VIA EUGENIO MONTALE, N. 14	OPERA	20090	Mancata presentazione modulo di adesione nei termini (5 giorni dall'invio telematico domanda)
4	Misura B1	MI	5.750,00	GIUSEPPE BOSISIO S.R.L.	00772460150	VIA STAFFORA, N. 14/B7	OPERA	20090	Mancata presentazione modulo di adesione nei termini (5 giorni dall'invio telematico domanda)
5	Misura B1	MI	2.415,00	MPH S.P.A.	07755550154	VIA BARACCA, N. 13	NOVATE MILANESE	20026	Mancata trasmissione domanda con firma digitale nei termini (5 gg dall'invio telematico domanda)
6	Misura B1	MI	7.000,00	ACMMEDIA S.A.S. DI ANDREA CARMINATI E C.	03781180967	VIA DEI BENEDETTINI, N. 22	MILANO	20146	Mancata presentazione modulo di adesione nei termini (5 giorni dall'invio telematico domanda)
7	Misura B1	MI	5.520,00	EUROPEAN COMMISSION CONSULTING S.R.L.	05087700968	VIA AUSONIO, N. 26	MILANO	20123	Mancata presentazione modulo di adesione nei termini (5 giorni dall'invio telematico domanda)
8	Misura B2	MI	5.000,00	«S.I.CON.AIR S.R.L.»	08264930150	VIALE LOMBARDIA	CASSINETTA DI LUGAGNANO	20081	Mancata presentazione modulo di adesione nei termini (5 giorni dall'invio telematico domanda)
9	Misura B2	MI	7.500,00	BEIJE S.R.L.	04721720961	VIA F.LLI CAIROLI, N. 17	LISSONE	20035	Mancata presentazione modulo di adesione nei termini (5 giorni dall'invio telematico domanda)
10	Misura B2	MI	3.000,00	ALDO SRL	04743550966	VIA LOMBARDIA, N. 7	DESIO	20033	Mancata presentazione modulo di adesione nei termini (5 giorni dall'invio telematico domanda)
11	Misura B1	VA	6.000,00	«ROTONI ROLANDO»	RTLRND66A10I441M	VIA DELLA PIETÀ, N. 8	GALLARATE	21013	Impresa non in regola con il pagamento diritto annuo

**D.G. Sanità**

(BUR20070125)

(3.2.0)

**Circ.r. 28 giugno 2007 - n. 19****Circolare 13/SAN del 13 aprile 2007 «Vendita diretta al consumatore di latte crudo vaccino, ovi-caprini e bufalini nell'azienda agricola di produzione - Modifiche e integrazioni alle Circolari n. 39/SAN del 17 novembre 2004 e n. 20/SAN del 24 maggio 2005» - Precisazioni**

Ai Direttori Generali delle ASL  
della Regione Lombardia  
LORO SEDI

Ai Responsabili dei Dipartimenti  
di Prevenzione Veterinari delle ASL  
della Regione Lombardia  
LORO SEDI

Al Ministero della Salute  
Dipartimento Sanità Pubblica Veterinaria,  
Nutrizione e Sicurezza degli alimenti  
ROMA

Alla Regione Lombardia  
D.G. Agricoltura  
SEDE

All'Associazione Regionale Allevatori  
CREMA

Alla Federazione Regionale  
Coltivatori Diretti della Lombardia  
MILANO

Alla Federlombarda Agricoltori  
MILANO

Alla Confederazione Italiana Agricoltura  
Regionale della Lombardia  
MILANO

All'Istituto Zooprofilattico Sperimentale  
della Lombardia e dell'Emilia Romagna  
BRESCIA

Con la Circolare indicata in oggetto questa Struttura ha previsto alcune modifiche e integrazioni alle precedenti Circolari e note con le quali sono state fornite le indicazioni per la regolamentazione e il controllo ufficiale della vendita di latte crudo destinato alla vendita diretta al consumatore finale.

A seguito di alcune richieste di precisazione e chiarimento si ritiene opportuno apportare alcune ulteriori modifiche ai capitoli riguardanti i requisiti del latte crudo, i provvedimenti da adottare a seguito del superamento dei limiti previsti per il latte crudo, le modalità di controllo ufficiale e le informazioni per il consumatore.

Pertanto i suddetti capitoli previsti dalla Circolare 13/SAN del 13 aprile 2007 sono integralmente sostituiti dai seguenti.

**Requisiti del latte crudo**

I requisiti del **latte crudo vaccino** destinato alla vendita al consumatore finale sono così modificati:

1. tenore in germi a 30°C (per ml) inferiore o uguale a 25.000 su una media geometrica mobile calcolata su un periodo di due mesi con almeno due prelievi al mese;

2. titolo di cellule somatiche (per ml) inferiore o uguale a 300.000 su una media geometrica mobile calcolata su un periodo di tre mesi con almeno un prelievo al mese;

3. assenza di germi patogeni e loro tossine;

4. residui di sostanze inibenti: non superiori ai limiti fissati negli allegati I e II del Regolamento CEE n. 2377/90.

Per quanto riguarda il tenore in germi, le aziende:

- che alla data di emanazione della Circolare 13/SAN (13 aprile 2007) erano autorizzate alla produzione di latte crudo per la vendita diretta;

- il cui livello di tenore in germi (media mobile) è superiore a 25.000 ufc/ml;

possono continuare a vendere direttamente latte crudo al consumatore finale sino al 31 agosto 2007; a partire dal 1° settembre 2007 la vendita diretta del latte crudo potrà proseguire solo se il tenore in germi è inferiore a 25.000 ufc/ml.

Inoltre nelle aziende che intendono iniziare l'attività di produzione di latte crudo destinato alla vendita al consumatore finale il Servizio Veterinario dell'ASL competente consente l'inizio dell'attività di vendita solo dopo aver effettuato un campionamento ufficiale (in unica aliquota) di latte crudo dal tank di stoccaggio al fine della verifica dei parametri indicati nella Tabella 1.

**TABELLA 1**

<i>Parametro</i>	<i>Limite accettabilità</i>	<i>Metodica utilizzata dal laboratorio ufficiale</i>
Tenore in germi a 30°C (per ml)	Inferiore o uguale a 50.000	
Titolo di cellule somatiche (per ml)	Inferiore o uguale a 300.000	
Residui di sostanze inibenti	Non superiori ai limiti fissati negli allegati I e II del Regolamento CEE n. 2377/90	
<i>Listeria monocytogenes</i>	Assente in 25 ml	PCR
Salmonella	Assente in 25 ml	PCR
<i>Campylobacter</i> termotolleranti	Assente in 25 ml	PCR
<i>Streptococcus agalactiae</i>	Assente	esame colturale
E. coli O 157	Assente in 25 ml	PCR
Stafilococco coagulasi positivo	< 100 ufc in 1 ml	Esame colturale con numerazione

Il campione deve essere suddiviso in due unità campionarie; per una di queste (che verrà utilizzata per la determinazione dei parametri tenore in germi - titolo cellule somatiche - sostanze inibenti - *Streptococcus agalactiae*) devono essere utilizzati contenitori con lo stik imbevuto di conservante; il campione deve essere comunque refrigerato e inviato al più presto al laboratorio dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia e dell'Emilia di Brescia a cui deve comunque pervenire entro 24-48 ore dal prelievo.

Si sottolinea che, rispetto alle precedenti disposizioni, non è più previsto il controllo dell'indice crioscopico.

I requisiti del **latte crudo caprino** destinato alla vendita al consumatore finale sono così modificati:

1. tenore in germi a 30°C (per ml) inferiore o uguale a 50.000 su una media geometrica mobile calcolata su un periodo di due mesi con almeno due prelievi al mese;

2. assenza di germi patogeni e loro tossine;

3. residui di sostanze inibenti: non superiori ai limiti fissati negli allegati I e II del Regolamento CEE n. 2377/90.

Per quanto riguarda il tenore in germi, le aziende:

- che alla data di emanazione della Circolare 13/SAN (13 aprile 2007) erano autorizzate alla produzione di latte crudo per la vendita diretta;

- il cui livello di tenore in germi (media mobile) è superiore a 50.000 ufc/ml;

possono continuare a vendere direttamente latte crudo al consumatore finale sino al 31 agosto 2007; a partire dal 1° settembre 2007 la vendita diretta del latte crudo potrà proseguire solo se il tenore in germi è inferiore a 50.000 ufc/ml.

Inoltre nelle aziende che intendono iniziare l'attività di produzione di latte crudo destinato alla vendita al consumatore finale il Servizio Veterinario dell'ASL competente consente l'inizio dell'attività di vendita solo dopo aver effettuato un campionamento ufficiale (in unica aliquota) di latte crudo dal tank di stoccaggio al fine della verifica dei parametri indicati nella Tabella 2.



TABELLA 2

Parametro	Limite accettabilità	Metodica utilizzata dal laboratorio ufficiale
Tenore in germi a 30°C (per ml)	Inferiore o uguale a 100.000	
Residui di sostanze inibenti	Non superiori ai limiti fissati negli allegati I e II del Regolamento CEE n. 2377/90	
<i>Listeria monocytogenes</i>	Assente in 25 ml	PCR
Salmonella	Assente in 25 ml	PCR
Campylobacter termotolleranti	Assente in 25 ml	PCR
E. coli O 157	Assente in 25 ml	PCR
Stafilococco coagulasi positivo	< 100 ufc in 1 ml	Esame colturale con numerazione

Il campione deve essere suddiviso in due unità campionarie; per una di queste (che verrà utilizzata per la determinazione dei parametri tenore in germi – sostanze inibenti) devono essere utilizzati contenitori con lo stik imbevuto di conservante; il campione deve essere comunque refrigerato e inviato al più presto al laboratorio dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia e dell'Emilia di Brescia a cui deve comunque pervenire entro 24-48 ore dal prelievo.

#### **Provvedimenti da adottare a seguito del superamento dei limiti previsti per il latte crudo**

Il responsabile dell'azienda che intende iniziare l'attività di produzione di latte crudo destinato alla vendita al consumatore finale deve preventivamente comunicare al Servizio Veterinario dell'ASL competente le modalità di acquisizione degli esiti delle analisi sul latte crudo (es. telelat, comunicazioni del primo acquirente, copia esiti laboratorio, ...); tali modalità devono, tra l'altro, garantire la possibilità da parte del responsabile dell'azienda di prendere visione degli esiti entro 7 giorni dal campionamento.

I responsabili delle aziende già autorizzate alla produzione di latte crudo per la vendita diretta devono comunicare quanto sopra al Servizio Veterinario dell'ASL competente entro 30 giorni dalla data della presente Circolare.

In caso di superamento dei limiti indicati (sia a seguito di campione ufficiale che di campione in autocontrollo) per i seguenti parametri:

- Residui di sostanze inibenti
- *Listeria monocytogenes*
- Salmonella
- Campylobacter termotolleranti
- E.coli O157

il responsabile dell'azienda agricola di produzione provvede, non appena a conoscenza dell'esito delle analisi che evidenziano la non conformità e senza attendere ulteriori comunicazioni, all'immediata sospensione della vendita di latte crudo destinato al consumo diretto.

Provvede, altresì, a segnalare al Servizio Veterinario competente entro 24 ore (8 ore in caso di positività per inibenti) l'esito delle analisi e la sospensione della vendita del latte crudo per il consumo diretto.

La vendita del latte crudo per il consumo diretto potrà riprendere solo allorché un singolo campione (anche prelevato e analizzato in autocontrollo) evidenzia un valore inferiore ai limiti indicati.

In caso di superamento delle medie geometriche per germi o cellule somatiche la vendita del latte crudo potrà proseguire a condizione che, a seguito di un nuovo campionamento effettuato entro dieci giorni dalla comunicazione dell'esito dell'ultima analisi, si evidenzia che il latte crudo rispetta (sul singolo campione) i limiti indicati (25.000 ufc/ml e 300.000 cellule/ml per il latte bovino e 50.000 ufc/ml per il latte caprino) e che tutti i singoli campioni successivi rimangano con valori al di sotto dello stesso limite fino a quando la media geometrica non sia rientrata nei limiti.

Per gli altri parametri (*Streptococcus agalactiae* – Stafilococco coagulasi positivo) al riscontro di superamento dei limiti deve seguire un immediato intervento da parte del responsabile dell'allevamento per la verifica dello stato sanitario degli animali e del rispetto delle corrette procedure di mungitura e di sanificazione degli ambienti e degli impianti e per l'adozione degli interventi correttivi ritenuti necessari.

La vendita di latte crudo deve essere sospesa se, a seguito di

un ulteriore campionamento effettuato entro 30 giorni dalla comunicazione dell'esito dell'ultima analisi, si evidenzia il permanere del superamento dei limiti indicati.

Nel caso in cui, nel corso dei controlli ufficiali effettuati nella normale attività di vigilanza, venga riscontrato il mancato rispetto da parte del responsabile dell'azienda agricola di produzione delle sopra indicate procedure, si procederà all'immediata sospensione della vendita di latte crudo per il consumo diretto e all'esecuzione di un campionamento ufficiale (con le modalità indicate nel capitolo precedente) sul latte crudo dal tank di stoccaggio.

La vendita potrà riprendere solo a seguito dell'esito favorevole delle analisi sul campione ufficiale.

#### **Modalità di controllo ufficiale**

Nel corso dell'attività di controllo ufficiale devono essere previsti controlli specifici relativi a:

- nelle aziende di produzione:
  - esecuzione (con le modalità indicate al capitolo «Requisiti del latte crudo») di un campionamento ufficiale al mese di latte crudo dal tank di stoccaggio per la verifica dei parametri previsti in Tabella 1 e 2; le ricerche relative a *Streptococcus agalactiae* sono svolte due volte all'anno. In caso di superamento dei parametri di cui sopra verrà data immediata comunicazione al responsabile dell'allevamento in modo che, in rapporto al parametro non rispettato, vengano adottate le misure indicate al capitolo precedente;
  - verifica documentale degli esiti dei controlli effettuati sul latte crudo e del rispetto delle procedure di sospensione della vendita in caso di superamento dei limiti stabiliti;
  - nel caso di erogatori direttamente collegati con il tank aziendale verifica che il responsabile dell'azienda di produzione abbia adottato misure adeguate a garantire che, durante e immediatamente dopo la mungitura, venga interrotta l'erogazione del latte fino a quando non sia ripristinata la temperatura prevista per l'erogazione o che il consumatore venga adeguatamente informato del fatto che il latte viene erogato ad una temperatura superiore a quella prevista;
  - sui campioni conferiti dalle ASL il laboratorio effettuerà anche, a scopo conoscitivo di monitoraggio, la ricerca di *Coxiella burnetii* e *Mycobacterium paratuberculosis*;
- presso i distributori automatici di erogazione del latte crudo:
  - esecuzione (con le modalità indicate al capitolo «Requisiti del latte crudo») di un campionamento ufficiale al mese di latte crudo per la verifica dei parametri previsti in Tabella 1 e 2 (nel caso di erogatore posizionato in azienda, il campionamento può essere contestuale a quello effettuato dal tank);
  - verifica del rispetto della temperatura di erogazione mediante il controllo della temperatura della prima quantità di latte erogato;
  - verifica della presenza delle corrette informazioni al consumatore.

Tale attività di controllo deve proseguire fino alla fine del 2007; in considerazione degli esiti dei controlli effettuati si forniranno le indicazioni per la successiva attività.

#### **Informazioni per il consumatore**

Presso ciascun erogatore di latte crudo devono essere esposte in modo ben visibile al consumatore le seguenti informazioni:

- *Denominazione di vendita*: latte crudo di... (indicare la specie)
- *Produttore*: ragione sociale e indicazione completa della sede dell'allevamento di produzione
- *Modalità di conservazione*: da conservare in frigorifero - si consiglia di consumare entro... (indicazione stabilita dal produttore) giorni dall'acquisto
- *Precauzioni d'uso*: latte crudo non sottoposto a pastorizzazione - si raccomanda di utilizzare contenitori (preferibilmente monouso) perfettamente puliti - come per tutti gli alimenti crudi, nel caso di utilizzo da parte di soggetti a rischio (in quanto debilitati o affetti da malattie immunodepressive o gastrointestinali) e di bambini di età inferiore a 3 anni si consiglia di riscaldare il latte crudo ad almeno 70°C prima del consumo.

È consentito, in aggiunta a quanto sopra indicato, riportare presso l'erogatore i risultati delle analisi effettuate sul latte sia in attuazione delle procedure di autocontrollo che di controllo ufficiale.

Come previsto dal d.lgs. 109/92 e succ. modifiche è vietato fornire indicazioni che:

- possono indurre in errore l'acquirente sulle caratteristiche del prodotto;
- attribuiscono al prodotto effetti o proprietà che non possiede;
- attribuiscono al prodotto proprietà atte a prevenire, curare o guarire una malattia umana o accennano a tali proprietà.

Nel raccomandare una puntuale applicazione delle indicazioni di cui trattasi e nella diffusione della presente Circolare al personale operante sul territorio e a tutti gli operatori economici interessati, si pongono distinti saluti.

Il dirigente: Mario Astuti

## D.G. Agricoltura

(BUR20070126)

**D.d.g. 5 giugno 2007 - n. 5932**

(4.3.2)

**Legge n. 119 del 30 maggio 2003 «Riforma della normativa interna di applicazione del prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari» - Revoca del decreto n. 56236 del 2 aprile 1998 e successive modifiche relative al riconoscimento quale Primo Acquirente latte della ditta «Comilat - Cooperativa Miglioramento Latte Soc. Coop. Agricola p. IVA 01981670985»**

### IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA

Visto il Reg. (CE) n. 1788/2003 che istituisce un prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari e successive modificazioni;

Visto il Reg. (CE) 595/2004, recante modalità d'applicazione del Regolamento (CE) 1788/2003 del Consiglio, che istituisce un prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari e successive modificazioni;

Visto il decreto legge 28 marzo 2003 n. 49 convertito con modificazioni in legge 30 maggio 2003 n. 119 recante «Riforma della normativa interna di applicazione del prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari»;

Visto il d.m. 31 luglio 2003 recante «Modalità di attuazione della legge 30 maggio 2003, n. 119, concernente il prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero caseari»;

Visto il decreto n. 56236 del 2 aprile 1998 con il quale alla ditta «Comilat - Cooperativa Miglioramento Latte Soc. Coop. Agricola p. IVA 01981670985» è stato rilasciato il riconoscimento di «Primo Acquirente» con conseguente iscrizione all'Albo regionale delle ditte acquirenti latte della Regione Lombardia con il n. 355;

Considerato che con nota prot. 981 del 12 gennaio 2007 è stato comunicato alla ditta Comilat l'avvio del procedimento amministrativo di revoca del riconoscimento di Primo Acquirente per aver violato gli obblighi posti in capo al Primo Acquirente dalla normativa comunitaria e nazionale di settore, così specificatamente dettagliati:

#### A) Campagna di commercializzazione 1999/2000 - Controllo di fine periodo

- Violazione dell'obbligo di effettuare la trattenuta o di acquisire idonee forme di garanzia nei confronti dei produttori

che hanno effettuato consegne in eccesso sulle quote loro assegnate; così come previsto dall'articolo 5, commi 3 e 4, della l. 468/92 e dal d.m. 25 ottobre 1995;

*violazione sanzionata con d.d.g. n. 4326 del 14 marzo 2003, notificato nelle forme di legge.*

#### B) Campagna di commercializzazione 2000/2001 - Controllo di fine periodo

- Violazione dell'obbligo di effettuare la trattenuta o di acquisire idonee forme di garanzia nei confronti dei produttori che hanno effettuato consegne in eccesso sulle quote loro assegnate; così come previsto dall'articolo 5, commi 3 e 4, della l. 468/92 e dalla l. 79/00;
- Violazione dell'obbligo di tenere una corretta contabilizzazione di cui all'articolo 7 paragrafo 1 (tenuto conto dell'articolo 9 terzo periodo) del Regolamento CEE 536/93;

*violazioni sanzionate con d.d.g. n. 4478 del 18 marzo 2003; con sentenza n. 5453/04 il Tribunale di Brescia ha rigettato il ricorso, proposto da codesta ditta, avverso il suddetto decreto, confermando le sanzioni irrogate dalla Regione Lombardia - D.G. Agricoltura.*

#### C) Campagna di commercializzazione 2001/2002 - Controllo in corso di periodo

- Violazione dell'obbligo di effettuare la trattenuta o di acquisire idonee forme di garanzia nei confronti di un produttore, non titolare di quota, così come previsto dall'articolo 5, commi 3 e 4, della l. 468/92, dal d.m. 25 ottobre 1995 e dalla l. 79/00;

*violazione sanzionata con d.d.g. n. 10242 del 4 giugno 2002; con sentenza 3836/03 il Tribunale di Brescia ha rigettato il ricorso, proposto da codesta ditta, avverso il suddetto decreto, confermando le sanzioni irrogate dalla Regione Lombardia - D.G. Agricoltura.*

#### D) Campagna di commercializzazione 2001/2002 - Controllo di fine periodo

- Violazione dell'obbligo di effettuare la trattenuta o di acquisire idonee forme di garanzia nei confronti dei produttori che hanno effettuato consegne in eccesso sulle quote loro assegnate; così come previsto dall'articolo 5, commi 3 e 4, della l. 468/92 e dalla l. 79/00;
- Violazione dell'obbligo di tenere una corretta contabilizzazione di cui all'articolo 7 paragrafo 1 (tenuto conto dell'articolo 9 terzo periodo) del Regolamento CEE 536/93;

*violazioni sanzionate con d.d.g. n. 171 del 15 gennaio 2004; con sentenza RG 3065 del 30 settembre 2004 il Tribunale di Brescia ha rigettato il ricorso, proposto da codesta ditta, avverso il suddetto decreto, confermando le sanzioni irrogate dalla Regione Lombardia - D.G. Agricoltura.*

#### E) Campagna di commercializzazione 2002/2003 - Controllo di fine periodo

- Violazione dell'obbligo di effettuare la trattenuta o di acquisire idonee forme di garanzia nei confronti dei produttori che hanno effettuato consegne in eccesso sulle quote loro assegnate;
- Violazione dell'obbligo di tenere una corretta contabilizzazione di cui agli articoli 13 e 14 del Regolamento (CE) 1392/01;

*violazioni sanzionate con d.d.g. n. 1504 del 4 febbraio 2005; con sentenza n. 3166/06 il Tribunale di Brescia ha rigettato il ricorso, proposto da codesta ditta, avverso il suddetto decreto, confermando le sanzioni irrogate dalla Regione Lombardia - D.G. Agricoltura.*

#### F) Campagna di commercializzazione 2004/2005 - Controllo di fine periodo

- Violazione dell'obbligo di effettuare la trattenuta o di acquisire idonee forme di garanzia fideiussorie previste dal d.m. 12 marzo 2002 così come stabilito dal Reg. (CE) 1788/03 art. 11, dal Reg. (CE) 595/04 art. 17, dalla legge 119/03 art. 5 comma 1 e dal d.m. 31 luglio 2003 art. 6;

*violazione sanzionata con d.d.g. n. 3656 del 31 marzo 2006, notificato nelle forme di legge.*

Considerato che a seguito dell'invio della nota di apertura del procedimento la ditta Comilat non ha fatto pervenire alcuna nota difensiva né ha chiesto di essere ascoltata;

Preso atto che la normativa comunitaria di settore (art. 13 del Regolamento 1392/01 così come sostituito dall'art. 23 del Regolamento 595/04) stabilisce che:

– «per poter acquistare latte dai produttori ed operare sul territorio di un dato Stato membro l'acquirente deve essere riconosciuto» (art. 23 paragrafo 1);

– tale riconoscimento può essere revocato per due ipotesi precise (art. 23 paragrafo 3):

- revoca da disporsi nel caso del venir meno di uno dei requisiti abilitanti al ruolo di primo acquirente, previsti dal citato articolo 23;
- revoca da disporsi nel caso di ripetute violazioni di obblighi, in generale, previsti dalla normativa di settore;

Considerato che tra i requisiti abilitanti al ruolo di primo acquirente stabiliti dalla norma comunitaria c'è quello relativo alla attività di contabilizzazione con specifico riferimento:

– alle quantità di latte acquistato sia dai produttori che da altri soggetti che deve essere rendicontata, con l'utilizzo degli appositi modelli e procedure, allo Stato membro;

– alla tenuta dei documenti e dei registri dettagliatamente indicati nell'articolo 24 del citato Regolamento 595/04 che sono propedeutici alla gestione del regime delle quote latte e alle attività di verifica e controllo poste in capo alle amministrazioni regionali;

Considerato che solo un costante e corretto svolgimento dei compiti attribuiti al primo acquirente consente alle disposizioni comunitarie e nazionali in materia di latte di esplicare i loro effetti a tutela e garanzia dell'equilibrio del mercato;

Considerato, come dettagliatamente indicato nei punti precedenti, che la ditta Comilat ha violato l'obbligo di una corretta tenuta della contabilità inerente il regime delle quote latte, con riferimento a diverse fattispecie e per più campagne produttive;

Dato atto che l'articolo 23 del Regolamento 595/04 prevede che il venir meno anche di uno solo dei requisiti previsti per il riconoscimento, anche per una sola campagna, comporta per l'amministrazione la possibilità di intervenire con la revoca del riconoscimento, ferma restando la facoltà di irrogare sanzioni pecuniarie (così come effettuato dalla regione);

Preso atto dei contenuti dell'ordinanza TAR Lombardia – Sezione di Brescia n. 435/05 nella quale si afferma che le norme comunitarie «non subordinano la revoca del riconoscimento della qualifica di primo acquirente alla sussistenza di ripetute misure sanzionatorie esecutive» posto che le violazioni pertinenti l'irregolare tenuta delle scritture contabili «possono autonomamente integrare il presupposto della impugnata revoca anche se prive del requisito di esecutività»;

Considerato che alla ditta Comilat sono state contestate oltre che le violazioni relative alla errata contabilità anche violazioni relative alla mancata trattenuta;

Atteso che anche qualificando – in vigenza del Reg. CE 3950/92 e della legge 468/92 – la trattenuta del prelievo supplementare quale facoltà e non obbligo (cfr. sent. Cass. SS. UU. n. 26434/06 citata) «rimane infatti indiscusso il ruolo affidato dal regolamento agli acquirenti, così come attestato dall'ottavo considerando, che proprio per evitare lunghi ritardi nella riscossione e nel pagamento del prelievo, attribuisce l'onere del prelievo all'acquirente, che risulta il più idoneo ad effettuare le operazioni necessarie e che dovrà farsi carico del successivo versamento delle somme così prelevate dai produttori che hanno oltrepassato il limite quantitativo annuale di riferimento» (sentenza TAR Veneto 1288/07);

Preso atto inoltre, con riferimento alla revoca del riconoscimento per violazione degli obblighi posti in capo al primo acquirente, che la medesima sentenza recita che la revoca «risulta legittima in quanto basata sull'accertata violazione degli obblighi derivanti dal possesso di tale qualifica»;

Considerato, con riferimento alla trattenuta, che il Regolamento 1788/03 ha chiarito i disposti del Regolamento 3950/92 stabilendo all'articolo 11 che:

– paragrafo 1 «gli acquirenti sono responsabili della riscossione presso i produttori dei contributi da essi dovuti a titolo del prelievo e versano l'importo di tali contributi che trattengono sul prezzo del latte pagato ai produttori responsabili del superamento o che in mancanza riscuotono con ogni mezzo appropriato»;

– paragrafo 3 «lo Stato membro può decidere che l'acquirente trattenga a titolo di anticipo sul contributo del produttore al prelievo, secondo modalità determinate dallo Stato membro, una parte del prezzo del latte su ogni consegna di tale produttore che supera il quantitativo di riferimento di cui dispone per le consegne»;

e introducendo di fatto la possibilità, per lo Stato membro, di sancire l'obbligatorietà della trattenuta a partire dalla campagna produttiva 2004/2005 (campagna di entrata in vigore del suddetto Regolamento);

Posto che, con la legge 119/03, l'Italia ha introdotto l'obbligo per i primi acquirenti riconosciuti di trattenere mensilmente il prelievo (art. 5 comma 1) stabilendo specifiche sanzioni in caso di violazioni;

Ritenuto quindi, sulla base delle considerazioni sopra espresse, che sussistono le condizioni per procedere alla revoca del riconoscimento di primo acquirente alla ditta Comilat – Cooperativa Miglioramento Latte Soc. Coop. Agricola p. IVA 01981670985 in quanto l'attività di controllo nei confronti della stessa ha evidenziato un quadro di poca affidabilità:

– sia in merito agli obblighi di tenuta della contabilità posti in capo ai primi acquirenti dalla normativa di riferimento (presupposto questo che consente la revoca immediata così come previsto dall'articolo 23 del Regolamento 595/04);

– sia con riferimento all'obbligo della trattenuta;

Considerato:

– che l'articolo 4 comma 3 della l. 119/03 stabilisce che «la revoca ha effetto a decorrere dal quarantacinquesimo giorno successivo alla notifica e comunque entro il termine del periodo di commercializzazione in corso» (2006/2007);

– che l'articolo 4 comma 3) della l. 119/03 stabilisce che «l'acquirente assoggettato ad un provvedimento definitivo di revoca è tenuto a rendere noto entro 15 giorni dalla notifica il provvedimento stesso ai propri conferenti» pena l'applicazione delle sanzioni amministrative di legge;

– che l'articolo 4 comma 4 della l. 119/03 stabilisce che «l'acquirente che opera in assenza del riconoscimento di cui al presente articolo è assoggettato a sanzione amministrativa pari all'importo del prelievo supplementare sull'intero quantitativo di prodotto ritirato in assenza del riconoscimento»;

Vista la l.r. 16/96 e successive modifiche e integrazioni, nonché i provvedimenti organizzativi dell'VIII legislatura;

#### Decreta

1. di revocare, sulla base delle considerazioni e valutazioni sopra esposte, il riconoscimento regionale di Primo Acquirente rilasciato con decreto n. 56236 del 2 aprile 1998 (e successive modifiche) alla ditta Comilat – Cooperativa Miglioramento Latte Soc. Coop. Agricola p. IVA 01981670985, a chiusura del procedimento aperto con nota prot. 981 del 12 gennaio 2007; la revoca decorre dal 45° giorno successivo alla data di notifica del presente decreto;

2. di procedere alla cancellazione della ditta Comilat – Cooperativa Miglioramento Latte Soc. Coop. Agricola p. IVA 01981670985 dall'Albo regionale dei primi acquirenti riconosciuti sempre con decorrenza dal 45° giorno successivo alla data di notifica del presente decreto;

3. di notificare, mediante raccomandata a/r, il presente decreto alla ditta Comilat – Cooperativa Miglioramento Latte Soc. Coop. Agricola p. IVA 01981670985 e al legale rappresentante della stessa;

4. di procedere, in applicazione dei disposti di cui all'articolo 4 comma 3 della legge 119/03, a inviare il presente provvedimento ai produttori che risultano conferire latte alla ditta Comilat – Cooperativa Miglioramento Latte Soc. Coop. Agricola p. IVA 01981670985;

5. di prevedere, al fine di dare la massima diffusione al presente provvedimento, la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il presente decreto può essere impugnato entro 60 giorni dalla notifica avanti il competente Tribunale Amministrativo Regionale.

Il direttore generale D.G. Agricoltura:  
Sandro Diego Cioccarelli

(BUR20070127)

**D.c.g. 5 giugno 2007 - n. 5940**

(4.3.2)

**Legge n. 119 del 30 maggio 2003 «Riforma della normativa interna di applicazione del prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari» – Revoca del decreto n. 6434 del 15 marzo 2000 e successive modifiche relative al riconoscimento quale Primo Acquirente latte della ditta «La Lombarda s.c.a.r.l. p. IVA 02740300161»**

**IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE  
GENERALE AGRICOLTURA**

Visto il Reg. (CE) n. 1788/2003 che istituisce un prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari e successive modificazioni;

Visto il Reg. (CE) 595/2004, recante modalità d'applicazione del Regolamento (CE) 1788/2003 del Consiglio, che istituisce un prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari e successive modificazioni;

Visto il decreto legge 28 marzo 2003 n. 49 convertito con modificazioni in legge 30 maggio 2003 n. 119 recante «Riforma della normativa interna di applicazione del prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari»;

Visto il d.m. 31 luglio 2003 recante «Modalità di attuazione della legge 30 maggio 2003, n. 119, concernente il prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero caseari»;

Visto il decreto 6434 del 15 marzo 2000 con il quale alla ditta «La Lombarda s.c.a.r.l. p. IVA 02740300161» è stato rilasciato il riconoscimento di «Primo Acquirente» con conseguente iscrizione all'Albo regionale delle ditte acquirenti latte della Regione Lombardia con il n. 384;

Considerato che con nota prot. 979 del 12 gennaio 2007 è stato comunicato alla ditta La Lombarda l'avvio del procedimento amministrativo di revoca del riconoscimento di Primo Acquirente per aver violato gli obblighi posti in capo al Primo Acquirente dalla normativa comunitaria e nazionale di settore, così specificatamente dettagliati:

**A) Campagna di commercializzazione 2000/2001 – Controllo di fine periodo**

- Violazione dell'obbligo di effettuare la trattenuta o di acquisire idonee forme di garanzia nei confronti dei produttori che hanno effettuato consegne in eccesso sulle quote loro assegnate; così come previsto dall'articolo 5, commi 3 e 4, della l. 468/92;
- Violazione dell'obbligo di tenere una corretta contabilizzazione di cui all'articolo 7 paragrafo 1 (tenuto conto dell'articolo 9 terzo periodo) del Regolamento CEE 536/93;

*violazioni sanzionate con d.d.g. n. 4486 del 18 marzo 2003; il procedimento giurisdizionale, proposto da codesta ditta, derivante dall'impugnativa di tale decreto, è stato dichiarato estinto dal Tribunale Ordinario di Milano – Sezione distaccata di Cassano d'Adda – Cronologico 3325 del 10 ottobre 2003.*

**B) Campagna di commercializzazione 2001/2002 – Controllo effettuato dal «Comando Carabinieri Politiche Agricole»**

- Violazione dell'obbligo di corretta contabilizzazione di cui all'articolo 7 paragrafo 1 lettera e) del Regolamento CEE 536/93 e d.P.R. 569/93 art. 24 per mancata realizzazione delle distinte di trasporto latte;

*violazione sanzionata con d.d.g. n. 13382 dell'8 agosto 2003, notificato nelle forme di legge.*

**C) Campagna di commercializzazione 2001/2002 – Controllo di fine periodo**

- Violazione dell'obbligo di effettuare la trattenuta o di acquisire idonee forme di garanzia nei confronti dei produttori che hanno effettuato consegne in eccesso sulle quote loro assegnate; così come previsto dall'articolo 5, commi 3 e 4, della l. 468/92 e dalla l. 79/00;
- Violazione dell'obbligo di tenere una corretta contabilizzazione di cui all'articolo 7 paragrafo 1 lettere c) ed e) (tenuto conto dell'articolo 9 terzo periodo) del Regolamento CEE 536/93 per errata compilazione dei modelli L1;

*violazioni sanzionate con d.d.g. n. 1273 del 5 febbraio 2004; con sentenza n. 235/04 il Tribunale di Bergamo – Sezione distaccata di Treviglio, ha rigettato il ricorso, proposto da codesta ditta, avverso il suddetto decreto, confermando le sanzioni irrogate dalla Regione Lombardia – D.G. Agricoltura.*

**D) Campagna di commercializzazione 2002/2003 – Controllo effettuato dal Comando Carabinieri Politiche Agricole**

- Violazione dell'obbligo di corretta contabilizzazione di cui all'articolo 7 paragrafo 1 lettera e) del Regolamento CEE 536/93 e d.P.R. 569/93 art. 24 per mancata realizzazione delle distinte di trasporto latte;

*violazione sanzionata con d.d.g. n. 13383 dell'8 agosto 2003 notificato nelle forme di legge.*

**E) Campagna di commercializzazione 2002/2003 – Controllo di fine periodo**

- Violazione dell'obbligo di effettuare la trattenuta o di acquisire idonee forme di garanzia nei confronti di più produttori che hanno effettuato consegne in eccesso sulle quote loro assegnate; così come previsto dall'articolo 5, commi 3 e 4, della l. 468/92 e dalla l. 79/00 e dal d.m. 12 marzo 2002;
- Violazione dell'obbligo di corretta contabilizzazione di cui agli articoli 13 e 14 del Regolamento (CE) n. 1392/01 per errata compilazione dei modelli L1;

*violazioni sanzionate con d.d.g. n. 1497 del 4 febbraio 2005; con sentenza n. 136/06 il Tribunale di Bergamo – Sezione distaccata di Treviglio, ha rigettato il ricorso, proposto da codesta ditta, avverso il suddetto decreto, confermando le sanzioni irrogate dalla Regione Lombardia – D.G. Agricoltura.*

**F) Campagna di commercializzazione 2004/2005 – Controllo di fine periodo**

- Violazione dell'obbligo di effettuare la trattenuta e/o di acquisire idonee garanzie fideiussorie previste dal d.m. 12 marzo 2002 così come stabilito dal Reg. (CE) 595/04 art. 17, dalla l. 119/03 art. 5 comma 1 e art. 10 commi 27 e 29 e d.m. 31 luglio 2003 art. 6;
- Violazione dell'obbligo di effettuare il versamento mensile nella misura definitiva dall'articolo 10 comma 27 della legge 119/03, così come previsto dal Reg. (CE) 595/04 art. 17, dalla legge 119/03 art. 5, art. 10 d.m. 31 luglio 2006 art. 6;

*violazioni sanzionate con d.d.g. n. 3657 del 31 marzo 2006, notificato nelle forme di legge. Avverso tale decreto codesta ditta ha presentato ricorso presso il Tribunale di Milano – Sezione distaccata di Cassano d'Adda con procedimento tuttora pendente.*

**G) Campagna di commercializzazione 2005/2006 – Controllo effettuato dall'Ispettorato centrale repressione frodi Ufficio di Milano**

- Violazione dell'obbligo di effettuare la trattenuta e/o di acquisire idonee garanzie fideiussorie così come previsto dal combinato disposto del comma 1 art. 5 della legge 119/03 e art. 6 del d.m. 31 luglio 2003;
- Violazione dell'obbligo di effettuare il versamento mensile del prelievo supplementare così come previsto dal combinato disposto dei commi 2 e 3 dell'articolo 5 della legge 119/03;

Considerato che a seguito dell'invio della nota di apertura del procedimento (nota prot. n. 979 del 12 gennaio 2007) la ditta La Lombarda ha inviato una memoria difensiva (prot. 4210 del 21 febbraio 2007) chiedendo di essere convocata;

Preso atto che in data 22 marzo 2007 (come da verbale n. 384/rev/2007-aud) si è svolta l'audizione della suddetta ditta nel corso della quale la stessa si è riportata ai contenuti della memoria difensiva integrandola ulteriormente;

Visti ed esaminati sia la memoria difensiva che il verbale di audizione e svolte, in merito ai contenuti degli stessi, le considerazioni di seguito riportate:

- circa la pretesa inesistenza della violazione dell'obbligo di effettuare la trattenuta del prelievo supplementare: al momento del controllo, come si evince dai verbali di contestazione, sono stati valutati i bilanci della ditta non riscontrando però l'effettiva presenza di somme accantonate ai fini della trattenuta, ma esclusivamente un mero movimento contabile di entrata e uscita (le somme vengono trattenute e immediatamente restituite con l'indicazione «anticipo su compensazione» privando di fatto la cooperativa di tale liquidità). Per quanto riguarda, in particolare, l'obbligo della trattenuta vero è che la Corte di Cassazione, SS. UU. con sentenza

n. 26434/06 – dissentendo dal precedente orientamento espresso – ha statuito il carattere facoltativo dell'istituto; tuttavia, occorre precisare che tale assunto – in ordine al quale comunque Regione Lombardia intende sollevare questione pregiudiziale avanti la Corte di Giustizia Europea – non trova innanzitutto applicazione per la campagna 2004/2005 e successive per effetto del Reg. UE 1788/03 ed in ogni caso non trova applicazione, con riguardo alle campagne precedenti, per tutti i rapporti già esauriti sui quali la sentenza nessun effetto può produrre;

- *circa la pretesa inesistenza di presunte violazioni dell'obbligo di versamento del prelievo supplementare*: il pagamento a 75 giorni del latte conferito rappresenta una garanzia valida che però, come verificato nel corso dei controlli, non sempre risulta sufficiente a coprire l'importo di prelievo da versare soprattutto nei casi in cui l'esubero viene conseguito su più campagne produttive;
- *circa la pretesa palese ed evidente illegittimità del sistema delle quote latte e violazione dei principi comunitari del legittimo affidamento, della certezza del diritto e di non discriminazione*: con riferimento alle problematiche relative alla tardiva comunicazione dei QRI e alle successive rettifiche degli stessi si è già espressa la Corte di Giustizia nei procedimenti riuniti C-231/00, C-303/00 e C-451/00;
- *circa la pretesa sospensione e/o annullamento degli obblighi in materia di prelievo supplementare a mezzo di provvedimenti giurisdizionali*: al momento del controllo, come si può evincere dai verbali di contestazione, gli eventuali provvedimenti giurisdizionali temporalmente validi sono stati presi in considerazione; laddove le contestazioni sono state comunque effettuate è perché non esisteva nessun provvedimento efficace con riferimento ad un preciso obbligo maturato in un preciso momento;
- *circa la pretesa della non definitività delle sanzioni amministrative irrogate e stato delle relative impugnazioni*: nel caso in cui le ordinanze ingiunzioni siano state oggetto di impugnativa ma le stesse non siano state sospese né sia stata sospesa l'eventuale sentenza già adottata, i decreti di ordinanza ingiunzione sono da considerarsi validi ed efficaci;
- *circa la tipologia di procedimento adottato (ex l. 689/81 o ex l. 241/90)*: il procedimento aperto dalla regione segue correttamente le disposizioni della legge 241/90, atteso che la revoca in esame si identifica quale provvedimento di secondo grado, di natura ablativa, incidente su una posizione giuridica originata da precedente atto della P.A.;

Considerato che la normativa comunitaria di settore (art. 13 del Regolamento 1392/01 così come sostituito dall'art. 23 del Regolamento 595/04) stabilisce che:

- «per poter acquistare latte dai produttori ed operare sul territorio di un dato Stato membro l'acquirente deve essere riconosciuto» (art. 23 paragrafo 1);
- tale riconoscimento può essere revocato per due ipotesi precise (art. 23 paragrafo 3):
  - revoca da disporsi nel caso del venir meno di uno dei requisiti abilitanti al ruolo di primo acquirente, previsti dal citato articolo 23;
  - revoca da disporsi nel caso di ripetute violazioni di obblighi, in generale, previsti dalla normativa di settore;

Considerato che tra i requisiti abilitanti al ruolo di primo acquirente stabiliti dalla norma comunitaria c'è quello relativo alla attività di contabilizzazione con specifico riferimento:

- alle quantità di latte acquistato sia dai produttori che da altri soggetti che deve essere rendicontata, con l'utilizzo degli appositi modelli e procedure, allo Stato membro;
- alla tenuta dei documenti e dei registri dettagliatamente indicati nell'articolo 24 del citato Regolamento 595/04 che sono propedeutici alla gestione del regime delle quote latte e alle attività di verifica e controllo poste in capo alle amministrazioni regionali;

Considerato che solo un costante e corretto svolgimento dei compiti attribuiti al primo acquirente consente alle disposizioni comunitarie e nazionali in materia di latte di esplicare i loro effetti a tutela e garanzia dell'equilibrio del mercato;

Considerato, come dettagliatamente indicato nei punti precedenti, che la ditta La Lombarda ha violato l'obbligo di una corretta tenuta della contabilità inerente il regime delle quote latte, con

riferimento a diverse fattispecie e per diverse campagne produttive;

Dato atto che l'articolo 23 del Regolamento 595/04 prevede che il venir meno anche di uno solo dei requisiti previsti per il riconoscimento, anche solo per una campagna, comporta per l'amministrazione la possibilità di intervenire con la revoca del riconoscimento, ferma restando la facoltà di irrogare sanzioni pecuniarie (così come effettuato dalla regione);

Preso atto dei contenuti dell'ordinanza TAR Lombardia – Sezione di Brescia n. 435/05 nella quale si afferma che le norme comunitarie «non subordinano la revoca del riconoscimento della qualifica di primo acquirente alla sussistenza di ripetute misure sanzionatorie esecutive» posto che le violazioni pertinenti all'irregolare tenuta delle scritture contabili «possono autonomamente integrare il presupposto della impugnata revoca anche se prive del requisito di esecutività»;

Considerato che alla ditta La Lombarda sono state contestate oltre che le violazioni relative alla errata contabilità anche violazioni relative alla mancata trattenuta e al mancato versamento del prelievo mensile;

Atteso che anche qualificando – in vigenza del Reg. CE 3950/92 e della legge 468/92 – la trattenuta del prelievo supplementare quale facoltà e non obbligo (cfr. sent. Cass. SS. UU. n. 26434/06 citata) «rimane infatti indiscusso il ruolo affidato dal regolamento agli acquirenti, così come attestato dall'ottavo considerando, che proprio per evitare lunghi ritardi nella riscossione e nel pagamento del prelievo, attribuisce l'onere del prelievo all'acquirente, che risulta il più idoneo ad effettuare le operazioni necessarie e che dovrà farsi carico del successivo versamento delle somme così prelevate dai produttori che hanno oltrepassato il limite quantitativo annuale di riferimento» (sentenza TAR Veneto 1288/07);

Preso atto inoltre, con riferimento alla revoca del riconoscimento per violazione degli obblighi posti in capo al primo acquirente, che la medesima sentenza recita che la revoca «risulta legittima in quanto basata sull'accertata violazione degli obblighi derivanti dal possesso di tale qualifica»;

Considerato, con riferimento alla trattenuta, che il Regolamento 1788/03 ha chiarito i disposti del Regolamento 3950/92 stabilendo all'articolo 11 che:

- paragrafo 1 «gli acquirenti sono responsabili della riscossione presso i produttori dei contributi da essi dovuti a titolo del prelievo e versano l'importo di tali contributi che trattengono sul prezzo del latte pagato ai produttori responsabili del superamento o che in mancanza riscuotono con ogni mezzo appropriato»;
- paragrafo 3 «lo Stato membro può decidere che l'acquirente trattenga a titolo di anticipo sul contributo del produttore al prelievo, secondo modalità determinate dallo Stato membro, una parte del prezzo del latte su ogni consegna di tale produttore che supera il quantitativo di riferimento di cui dispone per le consegne»;

introducendo di fatto la possibilità, per lo Stato membro, di sancire l'obbligatorietà della trattenuta a partire dalla campagna produttiva 2004/2005 (campagna di entrata in vigore del suddetto regolamento);

Posto che, con la legge 119/03, l'Italia ha introdotto l'obbligo per i primi acquirenti riconosciuti di trattenere mensilmente il prelievo (art. 5 comma 1) stabilendo specifiche sanzioni in caso di violazioni;

Ritenuto quindi, sulla base delle considerazioni sopra espresse, che sussistono le condizioni per procedere alla revoca del riconoscimento di primo acquirente alla ditta La Lombarda p. IVA 02740300161 in quanto l'attività di controllo nei confronti della stessa ha evidenziato un quadro di poca affidabilità:

- sia in merito agli obblighi di tenuta della contabilità posti in capo ai primi acquirenti dalla normativa di riferimento (presupposto questo che consente la revoca immediata così come previsto dall'articolo 23 del Regolamento 595/04);
- sia con riferimento all'obbligo di versamento del prelievo e della trattenuta;

Considerato:

- che l'articolo 4 comma 3 della l. 119/03 stabilisce che «la revoca ha effetto a decorrere dal quarantacinquesimo giorno successivo alla notifica e comunque entro il termine del periodo di commercializzazione in corso» (2006/2007);

- che l'articolo 4 comma 3) della l. 119/03 stabilisce che «l'ac-

quirente assoggettato ad un provvedimento definitivo di revoca è tenuto a rendere noto entro 15 giorni dalla notifica il provvedimento stesso ai propri conferenti» pena l'applicazione delle sanzioni amministrative di legge;

– che l'articolo 4 comma 4 della l. 119/03 stabilisce che «l'acquirente che opera in assenza del riconoscimento di cui al presente articolo è assoggettato a sanzione amministrativa pari all'importo del prelievo supplementare sull'intero quantitativo di prodotto ritirato in assenza del riconoscimento»;

Vista la l.r. 16/96 e successive modifiche e integrazioni, nonché i provvedimenti organizzativi dell'VIII legislatura;

Decreta

1. di revocare, sulla base delle considerazioni e valutazioni sopra esposte, il riconoscimento regionale di Primo Acquirente rilasciato con decreto n. 6434 del 15 marzo 2000 (e successive modifiche) alla ditta La Lombarda s.c.a.r.l. p. IVA 02740300161, a chiusura del procedimento aperto con nota prot. 979 del 12 gennaio 2007; la revoca decorre dal 45° giorno successivo alla data di notifica del presente decreto;

2. di procedere alla cancellazione della ditta La Lombarda s.c.a.r.l. p. IVA 02740300161 dall'Albo regionale dei primi acquirenti riconosciuti sempre con decorrenza dal 45° giorno successivo alla data di notifica del presente decreto;

3. di notificare, mediante raccomandata a/r, il presente decreto alla ditta La Lombarda s.c.a.r.l. p. IVA 02740300161 e al legale rappresentante della stessa;

4. di procedere, in applicazione dei disposti di cui all'articolo 4 comma 3 della legge 119/03, a inviare il presente provvedimento ai produttori che risultano conferire latte alla ditta La Lombarda s.c.a.r.l.;

5. di prevedere, al fine di dare la massima diffusione al presente provvedimento, la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il presente decreto può essere impugnato entro 60 giorni dalla notifica avanti il competente Tribunale Amministrativo Regionale.

Il direttore generale D.G. Agricoltura:  
Sandro Diego Cioccarelli

(BUR20070128)

(4.3.0)

**D.d.s. 21 giugno 2007 - n. 6806**

**Nuove misure regionali di controllo ed eradicazione di *Anoplophora chinensis* in Regione Lombardia**

#### IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA SERVIZI FITOSANITARI E ASSISTENZA ALLE IMPRESE

Vista la normativa fitosanitaria vigente e in particolare la direttiva 2000/29/CE e il d.lgs. 19 agosto 2005 n. 214 attuazione della direttiva 2002/89/CE che dispongono l'adozione di misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nel territorio nazionale e comunitario di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali;

Dato atto che tali disposizioni impegnano la Regione, attraverso il Servizio Fitosanitario Regionale, ad effettuare controlli sui vegetali e i prodotti vegetali e a condurre monitoraggi e lotte obbligatorie, al fine di impedire l'introduzione, eradicare e controllare la diffusione degli organismi nocivi da quarantena pericolosi per l'agricoltura comunitaria e nazionale intercettati o presenti sul territorio regionale;

Vista la legge regionale del 23 marzo 2004, n. 4 «Disciplina della sorveglianza fitosanitaria e delle attività di produzione e commercializzazione dei vegetali e prodotti vegetali»;

Visto il regolamento regionale n. 7 del 2 dicembre 2005 «Attuazione della legge regionale 23 marzo 2004 n. 4»;

Considerato che in base ai risultati del monitoraggio condotto nel 2006 la diffusione dell'insetto ha interessato i nuovi comuni di: Milano, Uboldo (VA);

Considerato che sono stati rinvenuti danni provocati dall'insetto sulle seguenti specie di vegetali: *Acer spp.*, *Aesculus hippocastanum*, *Alnus spp.*, *Betula spp.*, *Carpinus spp.*, *Corylus spp.*, *Cotoneaster spp.*, *Crataegus spp.*, *Fagus spp.*, *Lagerstroemia spp.*, *Malus spp.*, *Platanus spp.*, *Populus spp.*, *Prunus laurocerasus*, *Prunus spp.*, *Pyrus spp.*, *Rhododendron spp.*, *Rosa spp.*, *Salix spp.*, *Quercus spp.*, *Ulmus spp.*;

Considerato che l'insetto *Anoplophora chinensis* rappresenta una seria minaccia per i vivai produttori di piante ornamentali,

arboree e arbustive, per le coltivazioni di piante da frutto e per gli ecosistemi urbani e forestali;

Ritenuto necessario emanare nuove misure regionali di controllo ed eradicazione di *Anoplophora chinensis*:

– per le ulteriori conoscenze acquisite, essere più efficaci per contrastare la diffusione dell'insetto;

– ridefinire l'area di quarantena in base al monitoraggio 2006;

– riunire in un'unica disposizione tutte le misure necessarie alla realizzazione del piano di eradicazione e controllo;

– ridefinire un accurato monitoraggio dell'area focolaio e del territorio dei comuni limitrofi;

Vista la l.r. 16/96 e successive modifiche e integrazioni, nonché i provvedimenti organizzativi dell'VIII legislatura;

Decreta

1) di approvare le «Nuove misure di controllo ed eradicazione di *Anoplophora chinensis* in Regione Lombardia» così come descritte nell'allegato A composto da n. 4 pagine parte integrante e sostanziale del presente atto;

2) di stabilire che il presente atto sostituisce le misure fitosanitarie relative all'eradicazione e contenimento di *Anoplophora chinensis*, precedentemente approvate di cui alle premesse;

3) di dare atto che il presente decreto sarà produttivo di effetti dalla data della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il dirigente della Struttura  
Servizi fitosanitari  
e assistenza alle imprese:  
Vitaliano Peri

ALLEGATO A

### NUOVE MISURE OBBLIGATORIE PER IL CONTROLLO ED ERADICAZIONE DI *ANOPLOPHORA CHINENSIS* IN REGIONE LOMBARDIA

#### Premessa

*Anoplophora chinensis*, insetto di origine asiatica introdotto di recente in modo accidentale nel nostro Paese, risulta attualmente presente in parte del territorio delle province di Milano e Varese.

*A. chinensis* ha già compromesso migliaia di piante fra quelle finora identificate come ospiti (*Acer spp.*, *Aesculus hippocastanum*, *Alnus spp.*, *Betula spp.*, *Carpinus spp.*, *Corylus spp.*, *Cotoneaster spp.*, *Crataegus spp.*, *Fagus spp.*, *Lagerstroemia spp.*, *Malus spp.*, *Platanus spp.*, *Populus spp.*, *Prunus laurocerasus*, *Prunus spp.*, *Pyrus spp.*, *Rosa spp.*, *Rhododendron spp.*, *Salix spp.*, *Quercus spp.*, *Ulmus spp.*) e rappresenta quindi una grave minaccia per il verde urbano sia pubblico che privato, per le aree a parco e per la produzione di piante ornamentali in vivaio.

#### Art. 1 – Ambito di applicazione

Le presenti disposizioni si applicano a tutte le piante colpite da *Anoplophora chinensis* presenti sul territorio regionale, ivi comprese le piante collocate all'interno di proprietà private e vivai.

#### Art. 2 – Obblighi

• È fatto obbligo a chiunque rilevi la presenza di insetti adulti o di piante con sintomi di attacco da parte del cerambice oggetto della lotta obbligatoria di segnalarlo al Servizio Fitosanitario Regionale o all'ufficio tecnico/ecologia del proprio comune.

• Procedere all'abbattimento delle piante infestate e alla distruzione del legname e delle ceppaie.

#### Art. 3 – Definizioni

Sono individuate per l'applicazione delle misure fitosanitarie differenti tipologie di aree definite con apposito decreto aggiornato annualmente in base ai risultati del monitoraggio:

1. **area focolaio:** area comprendente l'intera superficie comunale in cui è stata rinvenuta la presenza di *Anoplophora chinensis*;

2. **area di quarantena:** area compresa nel raggio di un chilometro dal punto dove si è riscontrata la presenza di piante con sintomi di *Anoplophora chinensis*;

3. **fascia di sicurezza:** fascia comprendente l'intera superficie comunale che ricade nel raggio di due chilometri dall'area focolaio.

**Art. 4 – Monitoraggio**

Allo scopo di conoscere il livello di diffusione dell'insetto, aggiornare le diverse tipologie di aree e definire di conseguenza adeguate linee di intervento, Regione Lombardia attraverso il Servizio Fitosanitario Regionale promuove e coordina un programma sistematico di monitoraggio.

**Art. 5 – Misure fitosanitarie**

Al fine di eradicare e contenere *Anoplophora chinensis* sono previste le seguenti misure fitosanitarie:

**Area focolaio**

Le amministrazioni comunali che si trovano nell'area focolaio, hanno l'obbligo di:

- effettuare un accurato monitoraggio del verde pubblico e privato ricadente nel proprio territorio;
- raccogliere e verificare le segnalazioni dei cittadini;
- trasmettere uno specifico rapporto su supporto informatico al Servizio Fitosanitario Regionale entro il 30 ottobre di ogni anno;
- sensibilizzare i cittadini e divulgare gli interventi da attuare per il controllo dell'insetto.

Il Servizio Fitosanitario Regionale fornirà supporto all'attività delle amministrazioni comunali e il modello informatizzato da utilizzare per la registrazione dei dati.

**Fascia di sicurezza**

Le amministrazioni comunali che si trovano nella fascia di sicurezza, hanno l'obbligo di:

- collaborare con proprio personale al monitoraggio di competenza del Servizio Fitosanitario Regionale;
- raccogliere e verificare le segnalazioni dei cittadini;
- sensibilizzare la popolazione ed organizzare incontri divulgativi.

**Area di quarantena**

Nell'area di quarantena è fatto divieto di:

- mettere a dimora le essenze elencate in tabella 1;
- vendere le essenze elencate in tabella 1;
- trasportare al di fuori dell'area di quarantena le essenze elencate in tabella 1;
- effettuare da giugno a settembre l'ammasso temporaneo del materiale proveniente dalla manutenzione del verde pubblico e privato al di fuori delle aree autorizzate dal comune e trasportare il materiale stesso al di fuori dell'area di quarantena.

**Tab. 1 – Piante ospiti di *Anoplophora chinensis* di cui è vietato l'impianto nell'area di quarantena**

Nome botanico	Nome comune
<i>Acer spp.</i>	Acero
<i>Platanus spp.</i>	Platano
<i>Betula spp.</i>	Betulla
<i>Carpinus spp.</i>	Carpino
<i>Fagus spp.</i>	Faggio
<i>Corylus spp.</i>	Nocciolo
<i>Lagerstroemia spp.</i>	Lagerstroemia
<i>Malus spp.</i>	Melo
<i>Pyrus spp.</i>	Pero

Nell'area di quarantena è sconsigliato mettere a dimora le essenze elencate in tabella 2.

**Tab. 2 – Piante ospiti di *Anoplophora chinensis* per le quali è sconsigliato l'impianto nell'area di quarantena**

Nome botanico	Nome comune
<i>Prunus laurocerasus</i>	Lauroceraso
<i>Rosa spp.</i>	Rosa
<i>Prunus spp.</i>	Prunus ornamentali

**Art. 6 – Disposizioni per le aziende vivaistiche**

Le aziende vivaistiche che coltivano o commercializzano vegetali ospiti dell'insetto all'interno dell'area di quarantena sono oggetto di specifici controlli da parte degli ispettori fitosanitari.

In deroga al divieto previsto dall'art. 5, sarà autorizzata la commercializzazione di singole partite di piante ritenute esenti da rischio fitosanitario a seguito del controllo da parte del Servizio Fitosanitario Regionale.

Le aziende vivaistiche che ricadono nell'area di quarantena hanno l'obbligo di eseguire sulle piante ospiti dell'insetto elencate in tabella 1 almeno quattro trattamenti insetticidi a partire dall'inizio di giugno con una cadenza di 15-20 giorni e di tenere un registro con l'inventario di suddette piante.

Le aziende vivaistiche operanti sull'intero territorio lombardo, che importano o commercializzano piante delle specie ospiti provenienti dai Paesi asiatici, devono avvertire obbligatoriamente il Servizio Fitosanitario Regionale entro 10 giorni dall'arrivo di suddette piante al fine di accertare che le stesse non siano infestate dal parassita.

Tale materiale deve sostare presso l'azienda per un periodo di quarantena non inferiore ai due anni.

**Art. 7 – Abbattimenti**

Allo scopo di eradicare e di contenere l'espansione di *A. chinensis*, **tutte le piante che sul territorio lombardo mostrano sintomi di presenza dell'insetto** sotto forma di incisioni di ovidposizione, rosure di alimentazione delle larve, fori di sfarfallamento degli adulti, danni da alimentazione sui germogli, **devono essere abbattute e distrutte** secondo le procedure di seguito indicate:

- tutti gli abbattimenti delle piante devono essere comunicati preventivamente al Servizio Fitosanitario Regionale con almeno due giorni lavorativi di anticipo;
- gli abbattimenti devono essere eseguiti preferibilmente da ottobre sino alla metà di maggio e comunque rispettando i tempi delle ordinanze;
- tutto il legname di risulta, deve essere necessariamente distrutto, tramite conferimento ad un impianto per l'incenerimento o il trattamento ad alte temperature;
- la ceppaia e tutte le radici di diametro superiore ad 1 cm devono essere estirpate e distrutte tramite incenerimento oppure triturate con apposite apparecchiature. In alternativa è possibile devitalizzare ceppaia e radici tramite un intervento con sostanza devitalizzante. Dopo l'intervento di devitalizzazione, la ceppaia e il terreno circostante sino a circa due metri dal ceppo o dall'ultima radice affiorante devono essere ricoperti con una rete metallica a maglia fine (massimo 5 mm di maglia ed 1 mm di spessore minimo del filo). La rete deve essere fissata al terreno con idonei fermi posizionati ogni 50 cm, le giunture della stessa devono essere sovrapposte per almeno 3 cm e fermate con filo di ferro in modo da evitare sollevamenti della rete ed offrire aperture che possano lasciare uscire l'insetto adulto. La rete deve rimanere *in loco* per almeno due anni. La rete di copertura deve essere controllata nel periodo da giugno a fine agosto e mantenuta efficiente;
- per gli abbattimenti effettuati in emergenza, nel periodo da metà maggio a fine settembre, il trasporto del legname deve avvenire in condizione di massima sicurezza con un mezzo coperto da un telone per intercettare eventuali adulti e sempre sotto la sorveglianza del Servizio Fitosanitario Regionale.

**Art. 8 – Deroche**

Il Servizio Fitosanitario Regionale potrà concedere deroghe per piante di particolare pregio o per aree particolarmente compromesse provvedendo a disporre tutte le misure precauzionali obbligatorie, in funzione del rischio fitosanitario.

**Art. 9 – Interventi insetticidi**

Allo scopo di evitare che l'insetto adulto possa spostarsi su nuove piante e in nuove zone, in volo o trasportato accidentalmente, è fatto obbligo di effettuare tre trattamenti insetticidi su tutte le piante elencate in tabella 1 nelle aree e con le modalità definite annualmente con decreto dirigenziale dal Servizio Fitosanitario Regionale.

**Art. 10 – Divulgazione**

Per attuare un efficace controllo dell'insetto e prevenirne la diffusione in aree ancora indenni, è fatto obbligo ai comuni di divulgare le presenti misure fitosanitarie alla cittadinanza. Regione Lombardia promuove in collaborazione con le amministrazioni comunali iniziative di informazione e divulgazione che comprendono l'organizzazione di incontri specifici e la distribuzione del materiale prodotto.

**Art. 11 - Sanzioni**

Il mancato rispetto delle presenti misure fitosanitarie comporterà la denuncia all'autorità giudiziaria ai sensi dell'art. 500 del c.p. e l'applicazione delle sanzioni amministrative previste dall'art. 54 del d.lgs. 19 agosto 2005 n. 214 e dall'art. 8 della legge regionale n. 4 del 23 marzo 2004.

**D.G. Giovani, sport e promozione attività turistica**

(BUR20070129)

(4.6.4)

**D.d.u.o. 18 giugno 2007 - n. 6561**

**Iscrizione al registro regionale dei direttori tecnici di Agenzia di Viaggio e Turismo, abilitati all'esercizio della professione - Legge regionale del 16 settembre 1996 n. 27 - 88° elenco - Contestuale cancellazione della signora Rossi Gloria dall'86° elenco**

**IL DIRIGENTE DELL'UNITÀ ORGANIZZATIVA  
SISTEMI TURISTICI E PROGETTI**

Vista la l.r. 16/96 e successive modifiche e integrazioni, nonché i provvedimenti organizzativi dell'VIII legislatura;

Vista la legge regionale del 16 settembre 1996 n. 27 concernente «Disciplina dell'attività dei servizi concernenti viaggi e soggiorni. Ordinamento amministrativo delle agenzie di viaggio e turismo e delega alle Province»;

Vista la deliberazione della Giunta regionale del 20 dicembre

1996 n. 22713: «Modalità di iscrizione e di cancellazione al registro dei direttori tecnici della Regione Lombardia»;

Viste le richieste di iscrizione al registro dei Direttori Tecnici della Regione Lombardia pervenute;

Ritenuto, pertanto, a seguito di regolare istruttoria eseguita dalla U.O. Sistemi Turistici e Progetti e previo accertamento del possesso dei requisiti professionali previsti dalla normativa vigente, di iscrivere nel registro regionale dei direttori tecnici, n. 12 persone di cui all'allegato «A», parte integrante del presente provvedimento, di cancellare, dietro sua richiesta, la signora Rossi Gloria dall'elenco 86;

Decreta

1. Di iscrivere nel registro regionale, previsto dalla l.r. del 16 settembre 1996 n. 27, ed a seguito di preventiva istruttoria, n. 12 persone in possesso dei requisiti professionali di cui all'allegato «A» ottantottesimo elenco dei direttori tecnici di Agenzia di Viaggio e Turismo, parte integrante del presente provvedimento.

2. Di cancellare, dietro sua richiesta, la sig.ra Rossi Gloria dall'86° elenco.

3. Di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

4. Di dare atto che con successivi provvedimenti si procederà all'aggiornamento del registro regionale di cui trattasi.

Il dirigente dell'U.O. Sistemi turistici e progetti: Gianpiero Viotti

ALLEGATO «A»

**88° ELENCO DIRETTORI TECNICI**

	COGNOME	NOME	LUOGO NASC.	IL	INDIRIZZO	CAP E CITTÀ	PROV.	AUT.
1	ALOGNA	ROSA	TRAPANI	5/9/1960	VIA COSENZA, 3	20137 MILANO	MI	SI
2	BALDASSARI	BATTISTINA	CALCINATE	11/4/1967	VIA CAV. A. BERETTA, 17	24050 CALCINATE	BG	SI
3	BETTINELLI	BARBARA MARIA ANTONIA	PAVIA	28/1/1968	VIA FELICE CAVALLOTTI, 98/G	27011 BELGIOIOSO	PV	SI
4	BREMBILLA	TIZIANA	BERGAMO	2/4/1975	VIA S. BERNARDINO, 139/R	24126 BERGAMO	BG	SI
5	CAVALLERI	PAMELA						
6	DALL'ASTA	GIANCARLO	VARESE	5/1/1972	VIA PROVINCIALE, 49	21020 MORNAGO	VA	SI
7	GHIOLDI	MONIA ANGELA	BUSTO ARSIZIO	15/5/1973	VIA DE SANCTIS, 9	21052 BUSTO ARSIZIO	VA	SI
8	IAVASILE	MARCO	CAMPOBASSO	24/4/1969	VIA XXIV MAGGIO, 181/A	86100 CAMPOBASSO	CB	SI
9	LENHARDY	GIANLUIGI	NAPOLI	11/4/1975	VIA MANZONI, 214/O	80123 NAPOLI	NA	SI
10	SPINETTA	MANUELA	GENOVA	2/10/1975	VIA BAILO 39/7	16100 GENOVA	GE	SI
11	TETI	ROBERTO DOMENICO	MILANO	29/10/1982	VIA MARCONI, 14	20095 CUSANO MILANINO	MI	SI
12	TREVISAN	SARA	BRESCIA	19/8/1982	VIA SERAO, 48	25045 CASTEGNATO	BS	SI

**D.G. Commercio, fiere e mercati**

(BUR20070130)

(4.6.1)

**Com.r. 28 giugno 2007 - n. 80**

**Elenco dei posteggi da assegnare in concessione ai fini del rilascio della autorizzazione prevista dall'articolo 28 comma 1, lettera a) del d.lgs. 114/98 di cui i Comuni hanno richiesto la pubblicazione ai sensi dell'articolo 5 comma 2 della l.r. 15/00**

In relazione alla procedura prevista dall'articolo 5 comma 2 della legge regionale n. 15/00 «Norme in materia di commercio al dettaglio su aree pubbliche in attuazione del d.lgs. 114/98 e "Primi indirizzi regionali di programmazione del commercio al dettaglio su aree pubbliche"» i Comuni di Treviglio (BG), Cantù (CO), Bresso (MI), Cassina de' Pecchi (MI), Trezzano sul Naviglio (MI), Curtatone (MN) e Varano Borghi (VA) hanno richiesto la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia dei posteggi liberi da assegnare in concessione a seguito di rilascio della relativa autorizzazione.

La domanda per il rilascio dell'autorizzazione di cui all'articolo 28 comma 1, lettera a) del d.lgs. 114/98, in carta legale e da predisporre utilizzando i fac-simili di seguito riportati, con l'indicazione del posteggio per il quale si chiede l'assegnazione, deve essere inoltrata al comune sede del posteggio entro sessanta giorni dalla presente pubblicazione. A tal proposito i comuni sono invitati ad avvisare tutti gli operatori del mercato interessati che è stato avviato il procedimento di assegnazione dei posteggi liberi.

Qualora nell'ambito del medesimo mercato sia prevista l'asse-

gnazione di più posteggi e quindi il rilascio di più autorizzazioni gli operatori interessati devono presentare una domanda per ciascuna autorizzazione rilasciabile.

Entro i successivi trenta giorni, ricevute le domande, i comuni formulano e pubblicano la graduatoria sulla base dei criteri di priorità previsti dall'articolo 5 comma 5 della citata legge regionale. In ordine ai predetti criteri di priorità si precisa quanto segue:

- 1) l'anzianità di registro delle imprese è comprensiva anche dell'anzianità maturata come ex registro ditte;
- 2) con riguardo al criterio di cui alla lettera b) dell'articolo 5 comma 5 l'«anzianità di registro delle imprese» è riferita all'attività espletata nel settore commerciale.

Gli assegnatari che sono utilmente collocati in graduatoria hanno titolo ad ottenere il rilascio della autorizzazione di cui all'articolo 28, comma 1, lettera a) del d.lgs. n. 114/98 e la relativa concessione del posteggio.

Il dirigente dell'U.O.  
Commercio Interno, Reti Distributive e Mercati:  
Paolo Mora

ALLEGATI:

- A) Elenco posteggi
- B) Fac-simile domanda persona fisica
- C) Fac-simile domanda società di persone



## ELENCO POSTEGGI

N°	Codice ISTAT	COMUNE	Prov.	CARATTERISTICHE DEL MERCATO							CARATTERISTICHE DEL POSTEGGIO											
				UBICAZIONE (Via o Piazza principale che identifica il mercato)	Giorno di mercato	dalle ore	alle ore	G=giornaliero S=settimanale Q=quindicinale M=mensile T=stagionale	dal	al	Totale posteggi mercato	N° del posteggio libero	DIMENSIONI			Settore merceolog.		Tipologia merceol.	Attrez. Alim. SI/NO	Esistente	Par. II.2 punto 2 I.r. 15/00	D.C.R. n. VII/950 27.01.04
													lung.	larg.	tot. mq.	alim.	non alim.					
1	016219	TREVIGLIO	BG	VIA MONS. BIGNAMINI (ZONA NORD)	MERCOLEDI'	8.00	13.00	S			25	1	8,00	5,00	40,00		X	abbigliamento		X		
2	016219	TREVIGLIO	BG	VIA MONS. BIGNAMINI (ZONA NORD)	MERCOLEDI'	8.00	13.00	S			25	2	8,00	5,00	40,00		X			X		
3	016219	TREVIGLIO	BG	VIA MONS. BIGNAMINI (ZONA NORD)	MERCOLEDI'	8.00	13.00	S			25	3	8,00	5,00	40,00		X			X		
4	016219	TREVIGLIO	BG	VIA MONS. BIGNAMINI (ZONA NORD)	MERCOLEDI'	8.00	13.00	S			25	4	8,00	5,00	40,00		X			X		
5	016219	TREVIGLIO	BG	VIA MONS. BIGNAMINI (ZONA NORD)	MERCOLEDI'	8.00	13.00	S			25	5	8,00	5,00	40,00		X			X		
6	016219	TREVIGLIO	BG	VIA MONS. BIGNAMINI (ZONA NORD)	MERCOLEDI'	8.00	13.00	S			25	6	8,00	5,00	40,00		X			X		
7	016219	TREVIGLIO	BG	VIA MONS. BIGNAMINI (ZONA NORD)	MERCOLEDI'	8.00	13.00	S			25	7	8,00	5,00	40,00		X			X		
8	016219	TREVIGLIO	BG	VIA MONS. BIGNAMINI (ZONA NORD)	MERCOLEDI'	8.00	13.00	S			25	8	9,00	5,00	45,00	X		frutta	NO	X		
9	016219	TREVIGLIO	BG	VIA MONS. BIGNAMINI (ZONA NORD)	MERCOLEDI'	8.00	13.00	S			25	9	9,00	5,00	45,00		X	abbigliamento		X		
10	016219	TREVIGLIO	BG	VIA MONS. BIGNAMINI (ZONA NORD)	MERCOLEDI'	8.00	13.00	S			25	10	9,00	5,00	45,00	X		pesce	NO	X		
11	016219	TREVIGLIO	BG	VIA MONS. BIGNAMINI (ZONA NORD)	MERCOLEDI'	8.00	13.00	S			25	11	9,00	5,00	45,00		X			X		
12	016219	TREVIGLIO	BG	VIA MONS. BIGNAMINI (ZONA NORD)	MERCOLEDI'	8.00	13.00	S			25	12	9,00	5,00	45,00		X	abbigliamento		X		
13	016219	TREVIGLIO	BG	VIA MONS. BIGNAMINI (ZONA NORD)	MERCOLEDI'	8.00	13.00	S			25	13	9,00	5,00	45,00		X	abbigliamento		X		
14	016219	TREVIGLIO	BG	VIA MONS. BIGNAMINI (ZONA NORD)	MERCOLEDI'	8.00	13.00	S			25	14	9,00	5,00	45,00		X			X		
15	016219	TREVIGLIO	BG	VIA MONS. BIGNAMINI (ZONA NORD)	MERCOLEDI'	8.00	13.00	S			25	15	9,00	5,00	45,00	X			NO	X		
16	016219	TREVIGLIO	BG	VIA MONS. BIGNAMINI (ZONA NORD)	MERCOLEDI'	8.00	13.00	S			25	16	9,00	5,00	45,00		X			X		
17	016219	TREVIGLIO	BG	VIA MONS. BIGNAMINI (ZONA NORD)	MERCOLEDI'	8.00	13.00	S			25	17	9,00	5,00	45,00		X			X		
18	016219	TREVIGLIO	BG	VIA MONS. BIGNAMINI (ZONA NORD)	MERCOLEDI'	8.00	13.00	S			25	18	8,00	5,00	40,00	X		latticini	NO	X		
19	016219	TREVIGLIO	BG	VIA MONS. BIGNAMINI (ZONA NORD)	MERCOLEDI'	8.00	13.00	S			25	19	9,00	5,00	45,00	X			NO	X		
20	016219	TREVIGLIO	BG	VIA MONS. BIGNAMINI (ZONA NORD)	MERCOLEDI'	8.00	13.00	S			25	20	8,00	5,00	40,00		X	abbigliamento		X		

N°	Codice ISTAT	COMUNE	Prov.	CARATTERISTICHE DEL MERCATO							CARATTERISTICHE DEL POSTEGGIO											
				UBICAZIONE (Via o Piazza principale che identifica il mercato)	Giorno di mercato	dalle ore	alle ore	G=giornaliero S=settimanale Q=quindicinale M=mensile T=stagionale	Totale posteggi mercato		N° del posteggio libero	DIMENSIONI			Settore merceolog.		Tipologia merceol.	Attrez. Alim. SI/NO	Esistente	Par. II.2 punto 2 l.r. 15/00 1000 post.	D.C.R. n. VII/950 27.01.04 1200 post.	
									dal	al		lung.	larg.	tot. mq.	alim.	non alim.						
21	016219	TREVIGLIO	BG	VIA MONS. BIGNAMINI (ZONA NORD)	MERCOLEDI'	8.00	13.00	S			25	21	9,00	5,00	45,00	X		frutta	NO	X		
22	016219	TREVIGLIO	BG	VIA MONS. BIGNAMINI (ZONA NORD)	MERCOLEDI'	8.00	13.00	S			25	22	8,00	5,00	40,00		X			X		
23	016219	TREVIGLIO	BG	VIA MONS. BIGNAMINI (ZONA NORD)	MERCOLEDI'	8.00	13.00	S			25	23	8,00	5,00	40,00		X	biancheria		X		
24	016219	TREVIGLIO	BG	VIA MONS. BIGNAMINI (ZONA NORD)	MERCOLEDI'	8.00	13.00	S			25	24	8,00	5,00	40,00	X		latticini	NO	X		
25	016219	TREVIGLIO	BG	VIA MONS. BIGNAMINI (ZONA NORD)	MERCOLEDI'	8.00	13.00	S			25	25	8,00	5,00	40,00		X	fiore		X		
26	013041	CANTU'	CO	VIA LOMBARDIA	LUNEDI'	8.00	14.00	S			18	1	6,00	5,00	30,00		X			X		
27	013041	CANTU'	CO	VIA LOMBARDIA	LUNEDI'	8.00	14.00	S			18	4	8,50	5,00	42,50		X			X		
28	013041	CANTU'	CO	VIA LOMBARDIA	LUNEDI'	8.00	14.00	S			18	7	7,50	5,00	37,50		X			X		
29	013041	CANTU'	CO	VIA LOMBARDIA	LUNEDI'	8.00	14.00	S			18	12	7,50	5,00	37,50		X			X		
30	013041	CANTU'	CO	VIA LOMBARDIA	LUNEDI'	8.00	14.00	S			18	13	7,50	5,00	37,50		X			X		
31	013041	CANTU'	CO	VIA LOMBARDIA	LUNEDI'	8.00	14.00	S			18	15	7,50	5,00	37,50		X			X		
32	013041	CANTU'	CO	VIA LOMBARDIA	LUNEDI'	8.00	14.00	S			18	16	7,50	5,00	37,50	X			NO	X		
33	013041	CANTU'	CO	VIA TAGLIAMENTO	MERCOLEDI'	8.00	14.00	S			57	39	7,50	5,00	37,50		X			X		
34	013041	CANTU'	CO	VIA TAGLIAMENTO	MERCOLEDI'	8.00	14.00	S			57	49	8,00	5,00	40,00		X			X		
35	013041	CANTU'	CO	VIA TAGLIAMENTO	MERCOLEDI'	8.00	14.00	S			57	56	7,00	5,00	35,00		X			X		
36	013041	CANTU'	CO	P.ZA MARCONI	SABATO	8.00	18.30	S			77	7	7,50	4,50	33,75		X			X		
37	013041	CANTU'	CO	P.ZA MARCONI	SABATO	8.00	18.30	S			77	83	8,00	4,00	32,00		X			X		
38	013041	CANTU'	CO	VIA TONALE	GIOVEDI'	8.00	14.00	S			4	3	6,00	4,00	24,00		X			X		
39	015032	BRESSO	MI	MERCATO NORD (VIA VENETO/GOBETTI)	MERCOLEDI'	7.30	13.30	S			145	102	5,00	4,50	22,50	X		ortofrutta	SI	X		
40	015032	BRESSO	MI	MERCATO NORD (VIA VENETO/GOBETTI)	MERCOLEDI'	7.30	13.30	S			145	128	6,00	4,50	27,00	X		alimentari vari escluso ortofrutta	SI	X		
41	015060	CASSINA DE' PECCHI	MI	VIA I MAGGIO	SABATO	8.00	13.30	S			6	6	6,00	4,00	24,00	X			NO	X		
42	015060	CASSINA DE' PECCHI	MI	VIA MILANO	MARTEDI'	8.00	13.30	S			36	32	6,00	5,00	30,00		X			X		
43	015220	TREZZANO SUL NAVIGLIO	MI	VIA MATTEOTTI	GIOVEDI'	6.00	14.30	S			29	6	7,00	5,00	35,00	X			NO	X		
44	015220	TREZZANO SUL NAVIGLIO	MI	VIA MATTEOTTI	GIOVEDI'	6.00	14.30	S			29	8	5,00	7,00	35,00	X			NO	X		
45	015220	TREZZANO SUL NAVIGLIO	MI	VIA MATTEOTTI	GIOVEDI'	6.00	14.30	S			29	13	5,00	5,00	25,00	X			NO	X		
46	015220	TREZZANO SUL NAVIGLIO	MI	VIA MATTEOTTI	GIOVEDI'	6.00	14.30	S			29	14	5,00	6,00	30,00	X			NO	X		
47	015220	TREZZANO SUL NAVIGLIO	MI	VIA MATTEOTTI	GIOVEDI'	6.00	14.30	S			29	20	5,00	7,00	35,00		X			X		
48	015220	TREZZANO SUL NAVIGLIO	MI	VIA MATTEOTTI	GIOVEDI'	6.00	14.30	S			29	23	5,00	4,00	20,00		X			X		

N°	Codice ISTAT	COMUNE	Prov.	CARATTERISTICHE DEL MERCATO							CARATTERISTICHE DEL POSTEGGIO											
				UBICAZIONE (Via o Piazza principale che identifica il mercato)	Giorno di mercato	dalle ore	alle ore	G=giornaliero S=settimanale Q=quindicinale M=mensile T=stagionale	dal	al	Totale posteggi mercato	N° del posteggio libero	DIMENSIONI			Settore merceolog.		Tipologia merceol.	Attrez. Alim. SI/NO	Esistente	Par. II.2 punto 2 l.r. 15/00 1000 post.	D.C.R. n. VII/950 27.01.04 1200 post.
													lung.	larg.	tot. mq.	alim.	non alim.					
49	020021	CURTATONE	MN	FRAZIONE MONTANARA	MERCOLEDI'	8.00	13.00	S			3	1	7,50	5,50	41,25	X			NO			X
50	020021	CURTATONE	MN	FRAZIONE MONTANARA	MERCOLEDI'	8.00	13.00	S			3	2	8,50	5,50	46,75	X			NO			X
51	020021	CURTATONE	MN	FRAZIONE MONTANARA	MERCOLEDI'	8.00	13.00	S			3	3	7,00	4,00	28,00	X			NO			X
52	020021	CURTATONE	MN	FRAZIONE LEVATA	LUNEDI'	E-17.00 I-15.00	21.00 19.00	S			24	2	8,00	5,30	42,40	X	X		SI	X		
53	020021	CURTATONE	MN	FRAZIONE LEVATA	LUNEDI'	E-17.00 I-15.00	21.00 19.00	S			24	3	9,00	5,00	45,00	X	X		SI	X		
54	020021	CURTATONE	MN	FRAZIONE LEVATA	LUNEDI'	E-17.00 I-15.00	21.00 19.00	S			24	8	9,00	5,50	49,50	X	X		SI	X		
55	020021	CURTATONE	MN	FRAZIONE LEVATA	LUNEDI'	E-17.00 I-15.00	21.00 19.00	S			24	9	5,00	4,00	20,00	X	X		SI	X		
56	020021	CURTATONE	MN	FRAZIONE LEVATA	LUNEDI'	E-17.00 I-15.00	21.00 19.00	S			24	10	8,00	5,00	40,00	X	X		SI	X		
57	020021	CURTATONE	MN	FRAZIONE LEVATA	LUNEDI'	E-17.00 I-15.00	21.00 19.00	S			24	19	8,50	5,00	42,50	X	X		SI	X		
58	020021	CURTATONE	MN	FRAZIONE LEVATA	LUNEDI'	E-17.00 I-15.00	21.00 19.00	S			24	20	8,00	5,50	44,00	X	X		SI	X		
59	020021	CURTATONE	MN	FRAZIONE LEVATA	LUNEDI'	E-17.00 I-15.00	21.00 19.00	S			24	21	7,00	5,00	35,00	X	X		SI	X		
60	020021	CURTATONE	MN	FRAZIONE LEVATA	LUNEDI'	E-17.00 I-15.00	21.00 19.00	S			24	22	7,00	5,00	35,00	X	X		SI	X		
61	020021	CURTATONE	MN	FRAZIONE BUSCOLDI	MARTEDI'	8.00	13.00	S			14	1	5,50	3,50	19,25	X	X		SI	X		
62	020021	CURTATONE	MN	FRAZIONE BUSCOLDI	MARTEDI'	8.00	13.00	S			14	10	9,00	5,50	49,50	X	X		SI	X		
63	020021	CURTATONE	MN	FRAZIONE BUSCOLDI	MARTEDI'	8.00	13.00	S			14	13	7,00	4,00	28,00	X	X		SI	X		
64	020021	CURTATONE	MN	FRAZIONE EREMO	SABATO	8.00	13.00	S			12	11	8,00	4,50	36,00	X	X		SI	X		
65	012132	VARANO BORGHI	VA	P.ZA MATTEOTTI	VENERDI'	8.00	12.45	S			31	2A	8,00	4,50	36,00	X			SI	X		
66	012132	VARANO BORGHI	VA	P.ZA MATTEOTTI	VENERDI'	8.00	12.45	S			31	7A	8,00	4,50	36,00	X			SI	X		
67	012132	VARANO BORGHI	VA	P.ZA MATTEOTTI	VENERDI'	8.00	12.45	S			31	8A	8,00	4,50	36,00	X			SI	X		
68	012132	VARANO BORGHI	VA	P.ZA MATTEOTTI	VENERDI'	8.00	12.45	S			31	9A	6,00	4,50	27,00	X			SI	X		
69	012132	VARANO BORGHI	VA	P.ZA MATTEOTTI	VENERDI'	8.00	12.45	S			31	27	10,00	4,50	45,00		X			X		
70	012132	VARANO BORGHI	VA	P.ZA MATTEOTTI	VENERDI'	8.00	12.45	S			31	28	9,00	4,50	40,50		X			X		

ALLEGATO B)

--

(spazio per l'ufficio)

marca da bollo
----------------------

**PERSONA FISICA****Al COMUNE di**

Oggetto: domanda di rilascio di autorizzazione per esercitare l'attività di commercio su aree pubbliche, di cui all'art. 28, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 114/98.

Il/la sottoscritto/a

Cognome \_\_\_\_\_ Nome \_\_\_\_\_

data di nascita \_\_\_\_\_ luogo di nascita \_\_\_\_\_

cittadinanza \_\_\_\_\_ residente a \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_

via, piazza, ecc. \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_

Codice fiscale \_\_\_\_\_

**CHIEDE**

il rilascio dell'autorizzazione di cui all'oggetto per esercitare il commercio su aree pubbliche sul sottoindicato posteggio

**QUADRO A**

Comune di _____ giorno di mercato _____ Via / P.zza _____ posteggio n. _____ di dimensioni: _____ settore merceologico: <input type="checkbox"/> alimentare <input type="checkbox"/> non alimentare <input type="checkbox"/> tipologia merceologica _____ attrezzato alimentare: <input type="checkbox"/> SI oppure <input type="checkbox"/> NO pubblicato sul Bollettino Ufficiale Regione Lombardia n. _____ del _____
--

A tal fine:

**DICHIARA**

- di essere in possesso dei requisiti morali di cui all'articolo 5 commi 2 e 4 del decreto legislativo 114/98 e che non sussistono nei propri confronti "cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'articolo 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575" (antimafia);
- di non possedere più di una autorizzazione e relativa concessione di posteggio nello stesso mercato.

**QUADRO B**

(A) <input type="checkbox"/> di non essere iscritto al Registro Imprese <p style="text-align: center;"><b>oppure</b></p> (B) <input type="checkbox"/> di essere iscritto al Registro Imprese presso la Camera di Commercio di _____ al n. R.E.A. (Repertorio Economico Amministrativo) _____
--

**DICHIARA INOLTRE****QUADRO C** (da compilare solo per il commercio relativo al settore merceologico alimentare)

di essere in possesso di uno dei seguenti requisiti professionali di cui all'articolo 5 comma 5 del decreto legislativo 114/98:

- (A)  aver frequentato con esito positivo il corso professionale per il commercio del settore alimentare:  
denominazione dell'istituto \_\_\_\_\_ sede \_\_\_\_\_  
data conseguimento attestato \_\_\_\_\_
- (B)  aver esercitato in proprio l'attività di vendita di prodotti alimentari:  
tipo di attività \_\_\_\_\_ dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_  
n. di iscrizione al Registro Imprese \_\_\_\_\_ CCIAA di \_\_\_\_\_ n. R.E.A. \_\_\_\_\_
- (C)  aver prestato la propria opera presso imprese esercenti l'attività di vendita di prodotti alimentari:  
- quale dipendente qualificato, regolarmente iscritto all'INPS, dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_  
denominazione \_\_\_\_\_ sede \_\_\_\_\_ n. R.E.A. \_\_\_\_\_  
- quale collaboratore familiare, regolarmente iscritto all'INPS, dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_  
denominazione \_\_\_\_\_ sede \_\_\_\_\_ n. R.E.A. \_\_\_\_\_
- (D)  essere stato iscritto nell'ultimo quinquennio al Registro Esercenti il Commercio (REC) presso la CCIAA  
di \_\_\_\_\_ con il n. \_\_\_\_\_ per il commercio delle tabelle  
merceologiche \_\_\_\_\_

**QUADRO D**

(A)  di non essere in possesso del titolo di priorità per il rilascio dell'autorizzazione richiesta.

**oppure**

(B)  di essere in possesso del titolo di priorità indicato nel QUADRO E.

**QUADRO E**

1)  presenze maturate nell'ambito del singolo mercato - l.r. 15/2000 art. 5, comma 5 lettera a) n. \_\_\_\_\_

**oppure**

1)  che ai sensi dell'art. 18, comma 2 della l. 241/90 le informazioni sopra richieste sono presenti in documenti già in possesso dell'Amministrazione Comunale dove è ubicato il mercato sede del posteggio da assegnare.

2)  anzianità di registro delle imprese – l.r. 15/2000 art. 5, comma 5 lettera b)  
data di iscrizione \_\_\_\_\_ anni \_\_\_\_\_ mesi \_\_\_\_\_ giorni \_\_\_\_\_

3)  anzianità dell'attività di commercio su aree pubbliche attestata da Registro delle Imprese – l.r. 15/2000 art. 5, comma 5 lettera c)  
data di iscrizione \_\_\_\_\_ anni \_\_\_\_\_ mesi \_\_\_\_\_ giorni \_\_\_\_\_

*N.B.: i requisiti indicati nel presente QUADRO devono essere posseduti alla data di pubblicazione sul B.U.R.L.*

Il sottoscritto è consapevole che le dichiarazioni false, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dall'art. 26 L. n. 15/1968.

Data, \_\_\_\_\_

Firma \_\_\_\_\_

**ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE:**

Indicare nel QUADRO A i dati relativi al posteggio richiesto, come risultano pubblicati sul B.U.R.L. (Bollettino Ufficiale Regione Lombardia).

Nel QUADRO B barrare la casella (A) oppure quella (B).

Il QUADRO C è da compilare solo per il commercio relativo al settore merceologico alimentare.

Nel QUADRO D barrare la casella (A) oppure quella (B). Quando si è barrata la casella (B) nel QUADRO D, barrare una o più caselle QUADRO E.

*La presente domanda può essere consegnata direttamente al protocollo del Comune competente o inviata allo stesso con raccomandata A.R.*

ALLEGATO C)

--

(spazio per l'ufficio)

marca da bollo
----------------------

**SOCIETÀ DI PERSONE****AI COMUNE di**

Oggetto: domanda di rilascio di autorizzazione per esercitare l'attività di commercio su aree pubbliche, di cui all'art. 28, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 114/98.

Il/la sottoscritto/a

Cognome \_\_\_\_\_ Nome \_\_\_\_\_

data di nascita \_\_\_\_\_ luogo di nascita \_\_\_\_\_

cittadinanza \_\_\_\_\_ residente a \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_

via, piazza, ecc. \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_

in qualità di legale rappresentante della società:

denominazione \_\_\_\_\_

con sede in \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_ via, piazza, ecc. \_\_\_\_\_

n. \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_ iscritta al Registro Imprese al n. R.E.A. \_\_\_\_\_

presso la Camera di Commercio di \_\_\_\_\_ Codice Fiscale \_\_\_\_\_

**CHIEDE**

il rilascio dell'autorizzazione di cui all'oggetto per esercitare il commercio su aree pubbliche sul sottoindicato posteggio

**QUADRO A**

Comune di _____	giorno di mercato _____
Via/P.zza _____	
posteggio n. _____ di dimensioni: _____	
settore merceologico: <input type="checkbox"/> alimentare <input type="checkbox"/> non alimentare	
<input type="checkbox"/> tipologia merceologica _____	
attrezzato alimentare: <input type="checkbox"/> SI oppure <input type="checkbox"/> NO	
pubblicato sul Bollettino Ufficiale Regione Lombardia n. _____ del _____	

A tal fine:

**DICHIARA**

- di essere in possesso dei requisiti morali di cui all'articolo 5 commi 2 e 4 del decreto legislativo 114/98 e che non sussistono nei propri confronti "cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'articolo 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575" (antimafia);
- di non possedere più di una autorizzazione e relativa concessione di posteggio nello stesso mercato.

**DICHIARA INOLTRE****QUADRO B** (da compilare solo per il commercio relativo al settore merceologico alimentare)

di essere in possesso di uno dei seguenti requisiti professionali di cui all'articolo 5 comma 5 del decreto legislativo 114/98:

(A)  aver frequentato con esito positivo il corso professionale per il commercio del settore alimentare:

denominazione dell'istituto \_\_\_\_\_ sede \_\_\_\_\_

data conseguimento attestato \_\_\_\_\_

(B)  aver esercitato in proprio l'attività di vendita di prodotti alimentari:

tipo di attività \_\_\_\_\_ dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_

n. di iscrizione al Registro Imprese \_\_\_\_\_ CCIAA di \_\_\_\_\_ n. R.E.A. \_\_\_\_\_

(C)  aver prestato la propria opera presso imprese esercenti l'attività di vendita di prodotti alimentari:

- quale dipendente qualificato, regolarmente iscritto all'INPS, dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_

denominazione \_\_\_\_\_ sede \_\_\_\_\_ n. R.E.A. \_\_\_\_\_

- quale collaboratore familiare, regolarmente iscritto all'INPS, dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_

denominazione \_\_\_\_\_ sede \_\_\_\_\_ n. R.E.A. \_\_\_\_\_

(D)  essere stato iscritto nell'ultimo quinquennio al Registro Esercenti il Commercio (REC) presso la CCIAA

di \_\_\_\_\_ con il n. \_\_\_\_\_ per il commercio delle tabelle

merceologiche \_\_\_\_\_

**oppure**

che i requisiti professionali di cui all'articolo 5 comma 5 del decreto legislativo 114/98 sono posseduti dal signor

\_\_\_\_\_ che ha compilato la dichiarazione di cui al QUADRO E

allegato alla domanda di autorizzazione.

**QUADRO C**

(A)  che la società suindicata non è in possesso del titolo di priorità per il rilascio dell'autorizzazione richiesta

**oppure**

(B)  che la società suindicata è in possesso del titolo di priorità indicato nel QUADRO D.

**QUADRO D**

(1)  presenze maturate nell'ambito del singolo mercato - l.r. 15/2000 art. 5, comma 5 lettera a) n. \_\_\_\_\_

**oppure**

(1)  che ai sensi dell'art. 18, comma 2 della l. 241/90 le informazioni sopra richieste sono presenti in documenti già in possesso dell'Amministrazione Comunale dove è ubicato il mercato sede del posteggio da assegnare.

(2)  anzianità di registro delle imprese – l.r. 15/2000 art. 5, comma 5 lettera b)

data di iscrizione \_\_\_\_\_ anni \_\_\_\_\_ mesi \_\_\_\_\_ giorni \_\_\_\_\_

(3)  anzianità dell'attività di commercio su aree pubbliche attestata da Registro delle Imprese – l.r. 15/2000 art. 5, comma 5 lettera c)

data di iscrizione \_\_\_\_\_ anni \_\_\_\_\_ mesi \_\_\_\_\_ giorni \_\_\_\_\_

N.B.: i requisiti indicati nel presente QUADRO devono essere posseduti alla data di pubblicazione sul B.U.R.L.

Il sottoscritto è consapevole che le dichiarazioni false, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dall'art. 26 L. n. 15/1968.

Data \_\_\_\_\_

Firma \_\_\_\_\_

**QUADRO E allegato alla domanda** (da compilare solo per il commercio relativo al settore merceologico alimentare da parte di altra persona specificatamente preposta all'attività commerciale diversa dal legale rappresentante)

Cognome _____	Nome _____	C.F. _____
Data di nascita _____	Cittadinanza _____	
Luogo di nascita: Stato _____	Provincia _____	Comune _____
Residenza: Via, piazza, ecc. _____	n. _____	C.A.P. _____
Comune _____		Prov. _____

**dichiara**

di essere in possesso di uno dei seguenti requisiti professionali di cui all'articolo 5 comma 5 del decreto legislativo 114/98:

(A)  aver frequentato con esito positivo il corso professionale per il commercio del settore alimentare:  
denominazione dell'istituto \_\_\_\_\_ sede \_\_\_\_\_  
data conseguimento attestato \_\_\_\_\_

(B)  aver esercitato in proprio l'attività di vendita di prodotti alimentari:  
tipo di attività \_\_\_\_\_ dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_  
n. di iscrizione al Registro Imprese \_\_\_\_\_ CCIAA di \_\_\_\_\_ n. R.E.A. \_\_\_\_\_

(C)  aver prestato la propria opera presso imprese esercenti l'attività di vendita di prodotti alimentari:  
- quale dipendente qualificato, regolarmente iscritto all'INPS, dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_  
denominazione \_\_\_\_\_ sede \_\_\_\_\_ n. R.E.A. \_\_\_\_\_  
- quale collaboratore familiare, regolarmente iscritto all'INPS, dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_  
denominazione \_\_\_\_\_ sede \_\_\_\_\_ n. R.E.A. \_\_\_\_\_

(D)  essere stato iscritto nell'ultimo quinquennio al Registro Esercenti il Commercio (REC) presso la CCIAA  
di \_\_\_\_\_ con il n. \_\_\_\_\_ per il commercio delle tabelle  
merceologiche \_\_\_\_\_

Il sottoscritto consapevole che le dichiarazioni false, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dall'art. 26 L. n. 15/1968.

Data \_\_\_\_\_ Firma \_\_\_\_\_

**QUADRO F allegato alla domanda** (da compilare a cura di soci/amministratori diversi dal legale rappresentante della medesima società che ha richiesto l'autorizzazione)

Cognome _____	Nome _____	C.F. _____
Data di nascita _____	Cittadinanza _____	
Luogo di nascita: Stato _____	Provincia _____	Comune _____
Residenza: Via, piazza, ecc. _____	n. _____	C.A.P. _____
Comune _____		Prov. _____

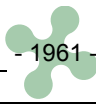
**dichiara**

- di essere in possesso dei requisiti morali previsti dall'articolo 5 commi 2 e 4 del decreto legislativo 114/98;  
- che non sussistono nei propri confronti "cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'articolo 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575" (antimafia).

Il sottoscritto consapevole che le dichiarazioni false, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dall'art. 26 L. n. 15/1968.

Data \_\_\_\_\_ Firma \_\_\_\_\_





Cognome \_\_\_\_\_ Nome \_\_\_\_\_ C.F. \_\_\_\_\_  
 Data di nascita \_\_\_\_\_ Cittadinanza \_\_\_\_\_  
 Luogo di nascita: Stato \_\_\_\_\_ Provincia \_\_\_\_\_ Comune \_\_\_\_\_  
 Residenza: Via, piazza, ecc. \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ C.A.P. \_\_\_\_\_  
 Comune \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_

**dichiara**

- di essere in possesso dei requisiti morali previsti dall'articolo 5 commi 2 e 4 del decreto legislativo 114/98;
- che non sussistono nei propri confronti "cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'articolo 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575" (antimafia).

Il sottoscritto consapevole che le dichiarazioni false, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dall'art. 26 L. n. 15/1968.

Data \_\_\_\_\_ Firma \_\_\_\_\_

-----

Cognome \_\_\_\_\_ Nome \_\_\_\_\_ C.F. \_\_\_\_\_  
 Data di nascita \_\_\_\_\_ Cittadinanza \_\_\_\_\_  
 Luogo di nascita: Stato \_\_\_\_\_ Provincia \_\_\_\_\_ Comune \_\_\_\_\_  
 Residenza: Via, piazza, ecc. \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ C.A.P. \_\_\_\_\_  
 Comune \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_

**dichiara**

- di essere in possesso dei requisiti morali previsti dall'articolo 5 commi 2 e 4 del decreto legislativo 114/98;
- che non sussistono nei propri confronti "cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'articolo 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575" (antimafia).

Il sottoscritto consapevole che le dichiarazioni false, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dall'art. 26 L. n. 15/1968.

Data \_\_\_\_\_ Firma \_\_\_\_\_

**ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE:**

Indicare nel QUADRO A i dati relativi al posteggio richiesto, come risultano pubblicati sul B.U.R.L. (Bollettino Ufficiale Regione Lombardia).

Indicare nel QUADRO B chi possiede i requisiti professionali per il settore merceologico alimentare. Nel caso i predetti requisiti professionali siano posseduti da soggetto diverso dal legale rappresentante compilare il QUADRO E allegato alla domanda di autorizzazione.

Nel QUADRO C barrare la casella (A) oppure quella (B). Quando si è barrata la casella (B) nel QUADRO C, barrare una o più caselle QUADRO D.

Le dichiarazioni di cui al QUADRO F allegato alla domanda devono essere compilate da soci/amministratori diversi dal legale rappresentante che ha presentato la domanda di autorizzazione.

*La presente domanda può essere consegnata direttamente al protocollo Comunale competente o inviata allo stesso con raccomandata A.R.*

**D.G. Industria, PMI e cooperazione**

(BUR20070131)

(4.0.0)

**D.d.s. 21 giugno 2007 - n. 6824****Secondo bando DocUP Ob. 2 (2000-2006) - Sottomisura 1.2.E «Incentivi all'innovazione» (d.d.s. 15 dicembre 2005 n. 19236) - Secondo scorrimento graduatoria: finanziabilità dei progetti della 3ª finestra****IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA  
SEMPLIFICAZIONE E SERVIZI ALLE IMPRESE**

Visti:

- il Regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio del 21 giugno 1999 recante disposizioni generali sui Fondi strutturali;
- il Regolamento (CE) n. 1783/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 luglio 1999 relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR);
- il Regolamento (CE) n. 1159/2000 della Commissione, del 30 maggio 2000, relativo alle azioni informative e pubblicitarie a cura degli Stati membri sugli interventi dei Fondi strutturali;
- il Regolamento (CE) n. 1685/2000 della Commissione, del 28 luglio 2000, recante disposizioni di applicazione del Regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio per quanto riguarda l'ammissibilità delle spese concernenti le operazioni cofinanziate dai Fondi strutturali;
- il Regolamento (CE) n. 70/2001 della Commissione del 12 gennaio 2001, relativo all'applicazione degli artt. 87/88 del trattato CE agli aiuti di Stato a favore delle PMI;
- il Regolamento (CE) n. 69/2001 della Commissione del 12 gennaio 2001, relativo all'applicazione degli artt. 87/88 del trattato CE agli aiuti di importanza minore;
- la Decisione C(2001) 2878 del 10 dicembre 2001 con cui la Commissione Europea ha approvato il Documento Unico di Programmazione Obiettivo 2 (2000-2006) della Regione Lombardia;
- la Decisione C(2004) 4592 del 19 novembre 2004 con cui

la Commissione Europea ha approvato le modifiche al DocUP Obiettivo 2 2000-2006 della Regione Lombardia a seguito della revisione di medio periodo;

- la decisione del Comitato di Sorveglianza del 22 novembre 2005 con cui è stato modificato il Complemento di Programmazione;

Visto il decreto del dirigente della Struttura del 15 dicembre 2005 n. 19236 pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia n. 52 del 27 dicembre 2005 che approva il 2° bando per la presentazione delle domande di aiuto finanziario cofinanziabili con il FESR a valere sull'Asse 1 «Sviluppo della competitività del sistema economico lombardo» - Misura 1.2 «Sostegno alla domanda di servizi qualificati delle imprese» - Sottomisura 1.2.E «Incentivi all'innovazione»;

Visto il decreto del dirigente di Struttura dell'11 dicembre 2006 n. 14297 relativo al primo scorrimento della graduatoria che rinviava la finanziabilità di 14 progetti per un importo di € 834.628,49;

Rilevato che, a seguito di rinunce ed economie sussistenti sulla sottomisura che hanno liberato nuovi fondi che permettono il finanziamento dei progetti sopracitati;

Considerato pertanto di poter dichiarare finanziati n. 14 progetti dell'allegato «A»;

Vista la l.r. n. 16/96 e successive modifiche e integrazioni, nonché i provvedimenti organizzativi dell'VIII legislatura;

Decreta

1. di finanziare n. 14 progetti indicati nell'allegato «A» per un importo di € 834.628,49 - (Allegato «A»);

2. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito web [www.regione.lombardia.it](http://www.regione.lombardia.it).

Il dirigente della struttura:  
Massimo Ornaighi

\_\_\_\_\_ • \_\_\_\_\_

ALLEGATO «A»

**PROGETTI AMMESSI E FINANZIATI**

<b>N.</b>	<b>RAGIONE SOCIALE</b>	<b>SEDE OPERATIVA</b>	<b>Priorità</b>	<b>Data invio web</b>	<b>Max contributo riconoscibile (euro)</b>
45	TLS HOLDING	RESCALDINA - (MI)	Nessuna Priorità	21-lug-06	348.300,00
46	LISAP LABORATORI COSMETICI	RESCALDINA - (MI)	Nessuna Priorità	24-lug-06	152.592,00
47	MANIFATTURA CASTIGLIONI	ARCONATE - (MI)	Nessuna Priorità	25-lug-06	43.801,00
48	«TESSITURA ZA&BEL S.R.L.»	BUSTO ARSIZIO - (VA)	Nessuna Priorità	31-lug-06	30.372,30
49	ICE STRUMENTAZIONE	VAL DI NIZZA - (PV)	Nessuna Priorità	01-ago-06	18.000,00
50	STEBER S.R.L.	BUSTO ARSIZIO - (VA)	Nessuna Priorità	01-ago-06	8.000,00
51	CO. EL SOC. COOPERATIVA	BRONI - (PV)	Nessuna Priorità	01-ago-06	4.647,23
52	EDILFIBRO S.P.A.	ARENA PO - (PV)	Nessuna Priorità	04-ago-06	33.576,30
53	GENTEX HOLDING S.R.L.	LEGNANO - (MI)	Nessuna Priorità	05-ago-06	36.827,63
54	CAREFFE	OSTIGLIA - (MN)	Nessuna Priorità	10-ago-06	15.900,00
55	AROSI S.R.L.	GRAVEDONA - (CO)	Nessuna Priorità	25-ago-06	16.937,58
56	ARREDAMENTI PONTI S.R.L.	BAGNOLO S. VITO - (MN)	Nessuna Priorità	29-ago-06	12.497,40
57	BONAUDO	CUGGIONO - (MI)	Nessuna Priorità	30-ago-06	81.942,24
58	TEMA	LEGNANO - (MI)	Nessuna Priorità	30-ago-06	31.234,81
<b>TOTALE</b>					<b>834.628,49</b>

(BUR20070132)

(4.0.0)

**D.d.s. 26 giugno 2007 - n. 6960****Secondo bando DocUP Ob. 2 (2000-2006) - Sottomisura 1.5.B «Creazione di impresa» - Secondo scorrimento graduatoria: finanziabilità dei progetti della 3ª finestra****IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA  
SEMPLIFICAZIONE E SERVIZI ALLE IMPRESE**

Visti:

- il Regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio del 21 giugno 1999 recante disposizioni generali sui Fondi strutturali;
- il Regolamento (CE) n. 1783/1999 del Parlamento europeo e

del Consiglio del 12 luglio 1999 relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR);

- il Regolamento (CE) n. 1159/2000 della Commissione, del 30 maggio 2000, relativo alle azioni informative e pubblicitarie a cura degli Stati membri sugli interventi dei Fondi strutturali;

- il Regolamento (CE) n. 1685/2000 della Commissione, del 28 luglio 2000, recante disposizioni di applicazione del Regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio per quanto riguarda l'ammissibilità delle spese concernenti le operazioni cofinanziate dai Fondi strutturali;

- il Regolamento (CE) n. 70/2001 della Commissione del 12

gennaio 2001, relativo all'applicazione degli artt. 87/88 del trattato CE agli aiuti di Stato a favore delle PMI;

- il Regolamento (CE) n. 69/2001 della Commissione del 12 gennaio 2001, relativo all'applicazione degli artt. 87/88 del trattato CE agli aiuti di importanza minore;

- la Decisione C(2001) 2878 del 10 dicembre 2001 con cui la Commissione Europea ha approvato il Documento Unico di Programmazione Obiettivo 2 (2000-2006) della Regione Lombardia;

- la Decisione C(2004) 4592 del 19 novembre 2004 con cui la Commissione Europea ha approvato le modifiche al DocUP Obiettivo 2 2000-2006 della Regione Lombardia a seguito della revisione di medio periodo;

- la decisione del Comitato di Sorveglianza del 22 novembre 2005 con cui è stato modificato il Complemento di Programmazione;

Visto il decreto del dirigente della Struttura del 17 gennaio 2006 n. 338 pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia 3° Supplemento Straordinario al n. 4 del 27 gennaio 2006 che approva il 2° bando per la presentazione delle domande di aiuto finanziario cofinanziabili con il FESR a valere sull'Asse 1 «Sviluppo della competitività del sistema economico lombar-

do» - Misura 1.5 «Sostegno alla creazione di nuove imprese» - Sottomisura 1.5.B «Creazione di impresa»;

Visto il decreto n. 14336 dell'11 dicembre 2006 che prevedeva lo scorrimento della graduatoria la finanziabilità con successivo atto di 6 progetti per un importo di € 348.419,50;

Rilevato che, a seguito di rinunce ed economie sussistenti sulla sottomisura si sono liberati nuovi fondi che permettono il finanziamento dei progetti di cui all'allegato «A»;

Considerato pertanto di poter dichiarare finanziati n. 6 progetti dell'allegato «A»;

Vista la l.r. n. 16/96 e successive modifiche e integrazioni, nonché i provvedimenti organizzativi dell'VIII legislatura;

Decreta

1. di finanziare n. 6 progetti indicati nell'allegato «A» per un importo di € 348.419,50 - (Allegato «A»);

2. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito web [www.regione.lombardia.it](http://www.regione.lombardia.it).

Il dirigente della struttura:  
Massimo Ornaghi

ALLEGATO «A»

### PROGETTI AMMESSI E FINANZIATI

N.	RAGIONE SOCIALE	SEDE OPERATIVA	Priorità	Max contributo riconoscibile (euro)
39	C.G. S.N.C. DI ALBERTI GIANNI E C.	MOTTEGIANA - MN	Nessuna Priorità	10.736,84
40	BENACO BETON S.R.L.	TREMOSINE - FR. VOLTINO - BS	Nessuna Priorità	100.000,00
41	ATES IMPIANTI S.R.L.	CUGGIONO - MI	Nessuna Priorità	5.558,10
42	KMA S.R.L.	BERZO DEMO - BS	Nessuna Priorità	100.000,00
43	VIESSE BOATS	CARLAZZO - CO	Nessuna Priorità	99.124,56
44	ENVY-TECH S.R.L.	VARZI - PV	Nessuna Priorità	33.000,00
<b>TOTALE</b>				<b>348.419,50</b>

## D.G. Territorio e urbanistica

(BUR20070133)

(5.1.0)

**D.d.u.o. 26 giugno 2007 - n. 6942**

**Approvazione del bando di finanziamento 2007: «Produzione di basi cartografiche attraverso Data base topografici» ai sensi della l.r. 12/05**

IL DIRIGENTE DELL'U.O.

INFRASTRUTTURA PER L'INFORMAZIONE TERRITORIALE

Visto l'art. 3 della l.r. 11 marzo 2005, n. 12 «Legge per il governo del territorio» e successive modifiche ed integrazioni;

Premesso che la d.g.r. del 22 dicembre 2005, n. 8/1562 «Modalità di coordinamento ed integrazione delle informazioni per lo sviluppo del Sistema Informativo Territoriale - SIT - integrato» ai sensi dell'art. 3 della l.r. 12/05 definisce il quadro complessivo e le linee prioritarie dell'azione e fra queste la realizzazione di una base geografica di riferimento condivisa tra Regione Lombardia ed Enti Locali sulla quale poter integrare le informazioni del patrimonio informativo del SIT integrato;

Evidenziato che la d.g.r. n. 8/4937 del 15 giugno 2007 «Definizione dei criteri di finanziamento agli enti locali per lo sviluppo del Data base topografico, a supporto del SIT Integrato per l'anno 2007 (in attuazione dell'art. 3 della l.r. 12/2005)» ha definito di emanare un bando di finanziamento agli enti locali per la produzione di Data base topografici stabilendone i relativi criteri e l'ammontare delle risorse finanziarie;

Dato atto che la disponibilità finanziaria complessiva per il presente bando ammonta a € 4.345.517,70 a valere sull'UPB 6.5.4.3.291.5670 dell'esercizio finanziario 2007;

Considerato che la Regione finanzia i progetti classificati nelle graduatorie A «Zone Montane» e B «Zone non montane e miste» sino ad esaurimento delle risorse disponibili, per un ammontare massimo del 50% dei costi preventivati in ogni progetto;

Dato atto che l'erogazione del finanziamento avverrà in una soluzione unica entro 60 giorni dall'accettazione del finanziamento regionale da parte dei beneficiari;

Dato atto altresì che ai sensi dell'art. 9 della l.r. 30 dicembre 1999, n. 30 la responsabilità del procedimento e dell'esito dell'istruttoria del bando è in capo al Dirigente *pro-tempore* della U.O. Infrastruttura per l'Informazione Territoriale della D.G. Territorio e Urbanistica;

Viste:

- la l.r. 31 marzo 1978, n. 34 e successive modifiche ed integrazioni, nonché il Regolamento di contabilità della Giunta Regionale;

- la l.r. 23 luglio 1996, n. 16 - «Ordinamento della struttura organizzativa e della dirigenza della Giunta regionale» e successive modifiche e integrazioni, nonché i provvedimenti organizzativi della VIII legislatura;

- la l.r. del 28 dicembre 2006, n. 32 Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2007 e Bilancio pluriennale 2007-2009 a legislazione vigente e programmatico, nonché i provvedimenti di variazione al bilancio per l'esercizio finanziario 2007;

- la d.c.r. del 26 luglio 2006, n. VIII/188 «Risoluzione concernente il Documento di Programmazione Economica - finanziaria Regionale per gli anni 2007/2009», con la struttura aggiornata degli ambiti e degli assi d'intervento, ed altresì il decreto della Presidenza del 7 maggio 2007, n. VIII/4508 che formalizza gli obiettivi operativi per l'anno 2007 ed in particolare l'obiettivo operativo 6.5.4.1. «Sviluppo e aggiornamento della conoscenza di Base del territorio»;

Richiamato l'obiettivo di Governo Regionale 2007, Z1 «Valorizzazione della programmazione e pianificazione territoriale».

Decreta

1. Di approvare il bando di finanziamento 2007: «Produzione di basi cartografiche attraverso Data base topografici» ai sensi della l.r. 12/05, di cui all'allegato A, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, con i relativi allegati comprendenti:

- Allegato 1: Schema di «Domanda di contributo per la Produzione di Data base Topografico ai sensi della l.r. 12/05»;

- Allegato 2: Schema di «Lettera di impegno del proponente unico con la Regione Lombardia»;

- Allegato 3: «Sintesi del progetto del Data base Topografico» costituito da n. 3 schede:

- 1) tipologia e costi di progetto;
- 2) parametri di valutazione;
- 3) atti comunali di delega;

- Allegato 4: Tabella «Costi di riferimento per la produzione di Data Base topografici».

2. di disporre quale dotazione finanziaria complessiva del presente bando l'importo di € 4.345.517,70 a valere sull'UPB 6.5.4.3.291.5670 del «Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2007 e Bilancio pluriennale 2007/2009 a legislazione vigente e programmatico «Spese per la realizzazione del SIT integrato».

3. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul portale internet regionale.

Il dirigente dell'U.O.: Roberto Laffi

REGIONE LOMBARDIA

Direzione Generale Territorio e Urbanistica  
U.O. Infrastruttura per l'Informazione Territoriale

**BANDO DI FINANZIAMENTO 2007:**

**«PRODUZIONE DI BASI CARTOGRAFICHE ATTRAVERSO  
DATA BASE TOPOGRAFICI»**

ai sensi della l.r. 12/05

**Importo complessivo: € 4.345.517,70**

**Scadenza: 24 settembre 2007**

**INDICE**

- Art. 1 - Premessa
- Art. 2 - Finalità e risorse
- Art. 3 - Soggetti beneficiari
- Art. 4 - Caratteristiche del progetto «Produzione del Data base topografico»
- Art. 5 - Costi ammessi al finanziamento
- Art. 6 - Costi non ammessi al finanziamento
- Art. 7 - Proprietà dei dati
- Art. 8 - Modalità di presentazione delle domande
- Art. 9 - Criteri di valutazione dei progetti
- Art. 10 - Entità del finanziamento regionale
- Art. 11 - Comunicazione dell'esito e lettera di impegno con Regione Lombardia
- Art. 12 - Modalità di erogazione del contributo
- Art. 13 - Obblighi dei beneficiari
- Art. 14 - Proroga, revoca, rinuncia e controversie
- Art. 15 - Informazioni sul bando
- Art. 16 - Documentazione di supporto
- Allegato 1
- Allegato 2
- Allegato 3
- Allegato 4

**Art. 1 - Premessa**

La legge regionale n. 12 dell'11 marzo 2005 «*Legge per il Governo del territorio*» all'art. 3 «Strumenti per il coordinamento e l'integrazione delle informazioni» prevede che la Regione, in coordinamento con gli enti locali, curi la realizzazione del Sistema Informativo Territoriale integrato, denominato SIT, al fine di disporre di elementi conoscitivi necessari alla definizione delle scelte di programmazione generale e settoriale, di pianificazione del territorio e all'attività progettuale. Determina inoltre che il SIT sia fondato su basi di riferimento geografico condivise tra gli enti medesimi e che venga aggiornato in modo continuo. La Deliberazione della Giunta Regionale 22 dicembre 2005 n. 8/1562 «*Modalità di coordinamento ed integrazione delle informazioni per lo sviluppo del SIT integrato*», ai sensi dell'art. 3 della l.r. 12/05, definisce le linee di indirizzo per lo sviluppo del siste-

ma informativo, sulla base dei principi della sussidiarietà e della concertazione interistituzionale. Essa individua la necessità di dotare i soggetti coinvolti nei processi di governo del territorio di strumenti idonei per la raccolta, la gestione e l'aggiornamento di tutte le informazioni necessarie a supportare la programmazione e la pianificazione territoriale, anche al fine di ottimizzare l'uso delle risorse e degli investimenti messi in campo dai diversi enti. In tale contesto risulta prioritaria e improcrastinabile la realizzazione di una nuova cartografia tecnica in formato digitale, aggiornata e condivisa, che costituisca il riferimento geografico per i sistemi informativi territoriali. Naturalmente tale cartografia dovrà essere costruita seguendo i più moderni standard, allineati con quanto definito a livello nazionale per la realizzazione dei Data base topografici.

Essa quindi dovrà essere prodotta utilizzando specifiche tecniche omogenee, definite a livello regionale, per la realizzazione dei **Data Base Topografici** alle scale 1:1.000/2.000 e 1:5.000/10.000, in conformità a quanto proposto nelle specifiche tecniche definite dal Comitato Tecnico di Coordinamento dell'Intesa Stato, Regioni, Enti locali sul Sistema Cartografico di riferimento (Intesa GIS), in materia di basi geografiche di interesse generale, ed approvate dal Comitato tecnico nazionale per il coordinamento informatico dei dati territoriali (1). Questi prodotti costituiranno lo strumento fondamentale di base per l'organizzazione e la gestione dei dati territoriali all'interno dei sistemi informativi degli enti locali.

Il Programma Regionale di Sviluppo prevede all'asse di intervento 6.5.4 la realizzazione della «Nuova Infrastruttura per le Informazioni Territoriali» le cui azioni principali costituiscono prodotti dell'Obiettivo di Governo 2007 «Valorizzazione della programmazione e pianificazione territoriale».

La delibera di Giunta regionale n. 8/2323 del 5 aprile 2006, nell'allegato d, individua i criteri per l'assegnazione di risorse finanziarie agli enti locali per lo sviluppo del SIT integrato; e al paragrafo 1) «*la nuova infrastruttura per le informazioni territoriali: finanziamenti per gli enti locali per lo sviluppo SIT integrato - realizzazione delle basi cartografiche attraverso Data base topografici*» definisce che Regione Lombardia intende avviare la realizzazione delle nuove basi cartografiche del SIT integrato, tramite incentivazione alla realizzazione di Data base topografici da parte degli enti locali, preferibilmente nelle loro forme associate.

In attuazione di tale atto Regione Lombardia ha emanato nel 2006 il primo bando per la «Produzione di basi cartografiche attraverso Data base topografici», approvato con d.d.u.o. Infrastruttura per l'Informazione Territoriale n. 6451 dell'8 giugno 2006, concluso con l'approvazione della graduatoria e l'individuazione dei soggetti beneficiari con d.d.u.o. n. 13398 del 27 novembre 2006. Il d.d.u.o. 12520 del 10 novembre 2006 di «Approvazione delle linee guida per la realizzazione degli strumenti del SIT integrato per la pianificazione locale ai sensi dell'art. 3 della l.r. 12/05», all'art. 3.1 individua il Data base topografico quale strumento privilegiato di integrazione delle informazioni relative alla pianificazione tra Enti locali e Regione Lombardia.

La delibera di Giunta regionale 8/4937 del 15 giugno 2007 definisce i criteri aggiornati per l'assegnazione di risorse finanziarie agli enti locali per lo sviluppo del SIT integrato, tramite il proseguimento della produzione dei Data base topografici da parte degli enti locali, preferibilmente nelle loro forme associate, evidenziando la necessità di distinguere le peculiarità delle aree montane del territorio regionale rispetto alle altre zone.

**Art. 2 - Finalità e risorse**

Il presente Bando viene emanato nel rispetto delle norme e delle indicazioni degli atti in premessa citati e prosegue l'attuazione delle iniziative intraprese nel precedente anno. Ha le seguenti finalità:

(1) L'Intesa, denominata Intesa GIS, è stata approvata dalla Conferenza Stato Regioni e Province Autonome il 26 settembre 1996 e divenuta operativa nel 2000, con la finalità di sviluppare, attraverso interventi coordinati, le basi cartografiche in formato digitale di comune interesse a copertura dell'intero territorio nazionale.

Il «Comitato tecnico nazionale per il coordinamento informatico dei dati territoriali», previsto dall'art. 59 del d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 «Codice dell'amministrazione digitale», istituito dal Ministro per l'innovazione e le tecnologie con decreto del 26 gennaio 2004, ha tra i suoi compiti quello di proporre la normativa primaria e secondaria e le regole tecniche e standard di riferimento in materia di formazione, gestione, diffusione, intercambiabilità ed utilizzazione dei dati geografici informativi.

- favorire la produzione di un'aggiornata cartografia tecnica digitale, nel formato di Data base topografico, da parte degli enti locali, da utilizzare come base geografica di riferimento all'interno dei sistemi informativi territoriali. Una cartografia di questo tipo risulta infatti indispensabile per poter attuare una corretta attività di pianificazione urbanistica ed infrastrutturale, per la conoscenza dell'assetto territoriale, la gestione del patrimonio immobiliare, la gestione della fiscalità, la valorizzazione e il censimento dei beni culturali e ambientali, nonché l'efficiente gestione dei servizi alle persone;

- favorire l'associazionismo dei comuni promuovendo una gestione integrata del sistema informativo territoriale e dei servizi ad esso connessi, allo scopo di ottimizzare gli investimenti e le risorse disponibili, e di consentire ai piccoli comuni di dotarsi di strumenti conoscitivi aggiornati e di strumenti gestionali unitari;

- promuovere la realizzazione diffusa di cartografia tecnica in formato digitale, integrata a grande e a media scala, tecnologicamente aggiornata, utilizzabile dai diversi soggetti che partecipano al SIT integrato in un contesto di ottimizzazione delle risorse;

- creare un progressivo aggiornamento per parti della carta tecnica regionale alla scala 1:10.000, prodotta ai sensi della l.r. 29/79, che costituisce la base di riferimento per i dati di interesse regionale del SIT integrato, previsto dall'art. 3 della l.r. 12/05;

- incentivare, in relazione alle disposizioni di cui all'art. 33 e 34 della l.r. 10/1998 «Disposizioni per la valorizzazione, lo sviluppo e la tutela del territorio montano in attuazione della legge 97/1994», l'azione delle Comunità Montane e dei Comuni classificati montani per l'esercizio associato delle funzioni relative alla realizzazione del Data base topografico e della gestione del sistema informativo territoriale integrato per i relativi territori.

Regione Lombardia per le suddette finalità assegna l'importo complessivo di € 4.345.517,70 sul capitolo 6.5.4.3.291.5670 «Spese per la realizzazione del Sistema Informativo Territoriale Integrato» per l'esercizio finanziario 2007.

Tale importo è destinato per il 40% a privilegiare il finanziamento di progetti presentati da soggetti il cui territorio appartiene esclusivamente a Comunità Montane, come delimitate ai sensi della l.r. 19 aprile 1993, n. 13 e dai Comuni classificati montani di cui al comma 3 dell'art. 6 della stessa legge, che ai fini del presente bando vengono denominate «A - zone montane» e per il 60% al restante territorio, denominato ai fini del presente bando «B - zone non montane e miste», intendendosi per miste le zone il cui territorio è costituito solo in parte da Comuni montani o appartenenti a Comunità Montane.

Ai fini del finanziamento, sono istituite due graduatorie separate, una graduatoria A - zone montane e una graduatoria B - zone non montane e miste.

Verranno finanziati, con un contributo massimo del 50% sulle spese previste nei progetti, (calcolate includendo l'IVA), i progetti idonei che si qualificheranno nelle graduatorie «A - zone montane» e «B - zone non montane e miste», sino ad esaurimento delle disponibilità finanziarie.

Nel caso in cui i progetti presentati siano tali da non esaurire le disponibilità finanziarie regionali il contributo regionale potrà essere aumentato in misura percentuale tra i soggetti qualificati, sino al loro esaurimento.

Nel caso in cui i progetti afferenti a una delle due graduatorie non esaurissero le risorse loro destinate, le disponibilità finanziarie residue potranno essere utilizzate per finanziare progetti appartenenti all'altra graduatoria.

Nel caso in cui si rendessero disponibili ulteriori risorse per le finalità del presente bando, si potrà procedere al finanziamento di ulteriori progetti ammessi in graduatoria.

### Art. 3 - Soggetti beneficiari

Possono presentare domanda di contributo i soggetti che rappresentino aggregazioni costituite da almeno 5 Comuni contigui con qualsiasi entità di popolazione oppure costituite da almeno 2 Comuni contigui la cui popolazione complessiva sia superiore o uguale a 10.000 abitanti residenti. Gli ulteriori comuni costituenti l'aggregazione possono anche non essere contigui territorialmente.

Non sono ammesse domande di singoli comuni.

Sono considerate aggregazioni valide ai fini del presente bando:

- Unioni di Comuni (art. 32 del d.lgs. 267/2000)
- Consorzi di Comuni (art. 31 del d.lgs. 267/2000)
- Aggregazioni di Comuni convenzionati corappresentati da un singolo Comune capofila
- Comunità Montane
- Province
- Altri enti pubblici competenti (quali Parchi regionali, Parchi statali)
- Aziende speciali, società per azioni o a responsabilità limitata a prevalente capitale pubblico locale costituite o partecipate dagli enti proponenti, (art. 113 del d.lgs. 267/2000), finalizzate alla gestione di servizi pubblici che abbiano per oggetto la produzione di beni e le attività rivolte a realizzare fini sociali e a promuovere lo sviluppo economico e civile delle comunità locali.

I soggetti richiedenti non debbono aver usufruito di altri finanziamenti regionali specifici per la realizzazione dello stesso prodotto.

Le domande di finanziamento devono essere corredate dal «**Progetto di produzione del Data Base Topografico**», esse devono essere presentate da un **proponente unico**, formalmente delegato da tutti i Comuni aderenti al progetto a:

- rispondere della formulazione della domanda, della progettazione, della realizzazione e del collaudo dei prodotti;
- concordare le quote di autofinanziamento con le quali essi concorrono alla sua realizzazione;
- sottoscrivere la lettera di impegno con Regione Lombardia.

La funzione di proponente unico può essere esercitata da:

- soggetti con personalità giuridica, come Unioni di Comuni (il cui atto costitutivo deve già essere stato deliberato al momento della presentazione della domanda), Province, Comunità Montane, Consorzi, altri enti pubblici competenti, aziende speciali, società per azioni o a responsabilità limitata a prevalente capitale pubblico locale costituite o partecipate dagli enti proponenti;
- un singolo Comune capofila dei Comuni aderenti al progetto, delegato con apposito atto deliberativo.

Il proponente unico dovrà adottare una deliberazione con la quale si assume gli oneri derivanti dalla delega affidatagli dagli altri enti locali.

Ogni Comune può partecipare ad un solo progetto.

### Art. 4 - Caratteristiche del progetto «Produzione del Data base topografico»

La domanda di contributo deve essere corredata da specifico progetto di «Produzione del Data base topografico».

Ogni progetto deve:

1. individuare un direttore dei lavori per il rispetto del piano tecnico, economico e dei tempi di realizzazione previsti;
2. prevedere l'effettuazione delle verifiche relative alle diverse fasi di elaborazione, a cura di idonee professionalità, ed una attestazione finale di rispondenza dei prodotti ai requisiti richiesti, a cura del proponente unico del progetto;
3. essere predisposto nel rispetto dei requisiti obbligatori sotto indicati e deve essere corredata da elaborati riguardanti:

- progettazione tecnica;
- quadro economico finanziario;
- cronoprogramma di realizzazione dei prodotti.

I requisiti tecnici di progetto indicati nella d.g.r. 8/4937 del 15 giugno 2007 sono di seguito articolati in modo più dettagliato.

#### REQUISITI OBBLIGATORI DI PROGETTO

##### Progettazione tecnica

La progettazione tecnica deve essere predisposta nel rispetto dei seguenti requisiti obbligatori:

1. Deve essere prevista la realizzazione del Data base topografico dell'intero territorio appartenente all'insieme dei Comuni proponenti.
2. La realizzazione del Data base topografico deve essere effettuata secondo le indicazioni tecniche di Regione Lombardia in vigore al momento della preparazione del progetto stesso, e do-

vrà essere successivamente adeguata, sino al momento di effettuazione delle procedure di affidamento degli appalti dei lavori, sulla base degli aggiornamenti che verranno dettati da Regione Lombardia. Il formato fisico di fornitura dei Data base topografici deve essere conforme a quello definito nelle specifiche stesse.

Si precisa che sono attualmente dettate, con d.g.r. 3879 del 20 dicembre 2006, le seguenti specifiche:

- «Specifiche Tecniche aerofotogrammetriche per la realizzazione di Data base topografici alla scala 1:1.000 e 1:2.000» – Versione 2.0 – Novembre 2006
- «Specifiche Tecniche aerofotogrammetriche per la realizzazione del Data base Topografico alle scale 1:5.000 e 1:10.000» – Versione 2.0 – Novembre 2006
- «Specifiche di contenuto e schema fisico di consegna dei DB topografici» versione 2.0 – Novembre 2006
- «Specifiche Tecniche per l'aggiornamento di cartografie numeriche ed il loro adeguamento a di DB topografici» – versione 1.0 – Novembre 2006.

Sono inoltre disponibili:

- «Specifiche di rappresentazione dei Data base topografici alle varie scale».

Sono in corso di predisposizione:

- «Modalità di produzione delle sezioni raster della Carta Tecnica regionale».

I Beneficiari potranno inoltre avvalersi di alcune indicazioni di supporto per l'appalto dei lavori di produzione dei Data base topografici, messe a disposizione dagli uffici regionali.

3. Deve essere garantita la continuità delle informazioni del Data base topografico prodotto con il Data base topografico di territori limitrofi, qualora esistente o in corso di produzione, tramite la verifica della continuità delle informazioni tra i diversi lotti. Gli uffici della giunta regionale, direttamente o tramite soggetti dagli stessi incaricati, comunicheranno ai soggetti limitrofi lo stato d'avanzamento dei rispettivi lavori affinché gli stessi coordinino le operazioni tecniche conseguenti.

4. Qualora si disponga di cartografia numerica a scala 1:5.000, 1:2.000 e/o 1:1.000, prodotta con volo successivo al 1996, per tutto o parte del territorio, è possibile che il progetto ne preveda l'aggiornamento e la trasposizione in Data base topografico, nel caso in cui se ne valutasse una reale convenienza tecnica ed economica. Il progetto può anche prevedere la sola trasposizione in Data base topografico qualora la cartografia numerica o il Data base topografico realizzato con precedenti specifiche, siano stati realizzati con restituzione fotogrammetrica di riprese aeree aggiornate almeno al gennaio 2004 (2).

5. Il progetto deve identificare, su una cartografia di sintesi dell'intero territorio interessato, le zone da rilevare alle diverse scale e le eventuali zone per le quali si intende procedere alla sola trasposizione o alla trasposizione con aggiornamento di cartografia numerica preesistente. A tal fine si deve tener conto che le riprese aerofotogrammetriche ed i contenuti del Data base topografico dovranno essere idonei alla scala 1:2.000 (o 1:1.000) per i territori prevalentemente urbanizzati ed alla scala 1:10.000 (o 1:5.000) per i territori prevalentemente extra urbani. In particolare, si consiglia la scala 1:2.000 per l'urbanizzato e, se si ritiene utile, la scala 1:1.000 solo nei centri storici. Si consiglia il rilievo alla scala 1:10.000 per il territorio dove l'uomo in generale non interviene con la sua attività e per le aree a prevalente utilizzo agricolo e forestale, mentre la scala 1:5.000 è da riservare se necessario a zone extraurbane con intensa infrastrutturazione. Nella redazione del progetto si deve considerare l'incidenza economica derivante dalla scala di rilievo (vedi parametro di economicità che incide sul punteggio).

Per ogni tipologia di zona deve essere effettuato il calcolo della superficie interessata, anche ai fini della quantificazione dei costi. A tale scopo sono indicati nell'allegato 4 i costi massimi ammissibili e i costi di riferimento delle differenti tipologie di intervento. Nel progetto tali costi devono essere adeguati alle tipologie di territorio, considerando ad esempio che la produzione della scala 1:5.000 in territori agricoli di pianura ha costi molto inferiori a una equivalente produzione in territorio collinare.

La strutturazione delle informazioni sotto forma di banca dati dovrà garantire la gestione delle informazioni relative all'intero territorio senza soluzione di continuità, indipendentemente dal fatto che vi sia una suddivisione su diverse scale nell'acquisizione.

6. Il Data base topografico deve contenere le informazioni previste per la scala 1:10.000 per l'intero territorio interessato dal progetto (come indicato nelle specifiche di contenuto per la creazione dei Data base topografici).

Per l'intero territorio deve essere prodotta la cartografia in formato raster alla scala 1:10.000, secondo le modalità definite da parte di Regione Lombardia; tale prodotto costituirà aggiornamento della Carta Tecnica Regionale per l'area interessata.

Per le aree rilevate alla scala di dettaglio (1:1.000 – 1:2.000) deve essere prevista la rappresentazione grafica e la produzione del raster alla stessa scala, secondo le indicazioni tecniche regionali.

7. Il rilievo della componente 3D del dato è obbligatorio nei casi di produzione *ex novo* del Data base topografico, non è obbligatorio nei casi di aggiornamento di cartografia numerica e adeguamento a Data base topografico e nei casi di trasposizione da cartografia numerica a Data base topografico.

8. Sono finanziabili le attività non ancora iniziate (per inizio si intende l'atto di approvazione della procedura di affidamento dell'incarico) di progetti di realizzazione del Data base topografico approvati dagli organi competenti successivamente alla data dell'11 marzo 2005, data di approvazione della l.r. 12/05. Il progetto dovrà indicare il tipo di attività iniziato e le zone interessate e dovrà essere prodotta la documentazione relativa (copia degli atti delle procedure di affidamento); dovrà descrivere le attività ancora da appaltare e quantificare i relativi costi.

#### Quadro economico finanziario di progetto

Il progetto deve essere corredato da:

1. Quadro economico dei costi di produzione del Data base topografico, ivi inclusi i costi di progettazione, realizzazione (incluendo tutte le fasi di elaborazione: rilievo aerofotogrammetrico, restituzione, ricognizione sul terreno, costituzione della base dati, realizzazione grafica, stampa di prodotti cartografici per i soggetti partecipanti, produzione del raster, realizzazione di copie per la fornitura agli enti partecipanti ed a Regione Lombardia), direzione lavori e collaudo dei prodotti.

Si precisa che i costi devono essere calcolati sulla base del progetto tecnico (superfici da produrre alle diverse scale e con i diversi metodi, indicati al punto 5 del precedente paragrafo) e delle specifiche tecniche regionali.

Per la stima dei costi il proponente si avvarrà delle indicazioni di riferimento prodotte da Regione Lombardia, di cui all'Allegato n. 4 del presente bando. Si precisa che tale allegato indica i costi massimi ammissibili ed i costi medi di riferimento all'ettaro per le diverse tipologie di elaborazione e per le diverse scale di produzione. **I costi di progetto non potranno comunque essere calcolati con parametri unitari superiori ai costi massimi ammissibili indicati**, il contributo regionale comunque non supererà quello calcolato sulla base dei costi massimi ammissibili.

Il quadro economico deve contenere il dettaglio dei costi e la somma finale stimata. Questa dovrà essere indicata sia al netto dell'IVA che con IVA inclusa, al fine del calcolo del contributo regionale.

2. Quadro finanziario indicante la quantificazione, in previsione, delle varie voci di spesa, da cui emergano con evidenza le spese a carico dei partecipanti al progetto, i soggetti che contribuiscono al finanziamento e le relative annualità.

#### Cronoprogramma di realizzazione dei prodotti

Il progetto deve essere completo dell'indicazione delle fasi di lavoro e dei tempi di realizzazione delle stesse, in coerenza con il progetto tecnico ed il quadro economico finanziario.

Deve essere indicato in modo chiaro il termine entro il quale il proponente si impegna a concludere i lavori, a partire dal momento della comunicazione della graduatoria dei progetti da parte di Regione Lombardia.

L'avvio dei lavori, tramite affidamento dell'appalto, deve essere programmato entro sei mesi dalla comunicazione della graduatoria dei progetti da parte di Regione Lombardia, compatibilmente con le necessità temporali per l'espletamento delle procedure di gara.

La conclusione dei lavori deve essere prevista entro il termine

(2) Si precisa che le riprese aerofotogrammetriche devono rispettare i requisiti di qualità di cui alle specifiche tecniche regionali.

massimo di tre anni dalla comunicazione della graduatoria dei progetti da parte di Regione Lombardia.

#### **Requisiti aggiuntivi di progetto**

Il progetto potrà inoltre prevedere l'integrazione nel Data base topografico dei numeri civici. Questa attività, facoltativa, è finanziabile.

#### **Elenco degli elaborati obbligatori da produrre per la presentazione del progetto:**

a. *Inquadramento territoriale, stato attuale e prospettive di sviluppo dei servizi informatici territoriali e degli strumenti di pianificazione territoriale:*

Descrizione del territorio interessato: numero dei Comuni, superficie territoriale, numero di abitanti residenti, breve descrizione morfologica, infrastrutturale, ambientale, economica.

Descrizione dei servizi associati sviluppati o in corso di sviluppo in materia di informatizzazione della Pubblica amministrazione, eventuale attivazione di Centri servizi SiscoTel, Centri sistema, Centri servizi territoriali o similari, descrizione dell'avanzamento dei lavori ed indicazione di eventuali finanziamenti pubblici per tali progetti.

Descrizione delle connessioni di rete di comunicazione tra gli enti appartenenti all'aggregazione, uso di Lombardia integrata, uso di firma digitale.

Eventuale sviluppo di Sistema informativo territoriale: servizi erogati, comuni serviti, obiettivi futuri, descrizione delle modalità di gestione degli aggiornamenti del Data Base topografico.

Stato attuale della cartografia tecnica: indicazione della tipologia di elaborati disponibili per ogni comune, della scala, del formato, del capitolato utilizzato, e indicazione delle motivazioni per l'aggiornamento. A tal fine il proponente dovrà provvedere obbligatoriamente alla compilazione/aggiornamento del «Censimento Data base topografici comunali» pubblicato sul portale dell'Informazione territoriale di Regione Lombardia, all'indirizzo web: [www.cartografia.regione.lombardia.it](http://www.cartografia.regione.lombardia.it) - area «servizi». La password per la compilazione verrà rilasciata previa registrazione, compilando i dati richiesti.

Relazione riportante l'esito delle indagini eseguite sul materiale cartografico esistente, il risultato delle verifiche riguardanti la possibilità di aggiornamento di cartografie numeriche e di Data base topografici esistenti, il computo delle superfici delle diverse tipologie di intervento, la stima economica dei costi di produzione previsti per ogni tipologia di intervento e per l'intero progetto.

Strumenti di pianificazione territoriale: per ogni comune appartenente all'aggregazione deve essere indicato lo stato attuale del piano regolatore generale ed i programmi per la realizzazione di nuovi strumenti di piano previsti dalla l.r. 12/05, specificando i termini entro i quali i singoli comuni intendono avviare i lavori per la realizzazione dei nuovi piani di governo del territorio. A tal fine si sottolinea l'opportunità di realizzare i PGT basandosi sul Data base topografico.

b. *Progetto tecnico:*

Cartografia di sintesi con indicazione del territorio interessato e della suddivisione delle zone da rilevare alle diverse scale, le eventuali zone per le quali si intende procedere all'aggiornamento e trasposizione di cartografia numerica preesistente, a quelle di sola trasposizione in Data base topografico, le eventuali zone per le quali è già stato iniziato in proprio un progetto analogo (rif. Punto 8 del paragrafo Progettazione tecnica dell'art. 4). Tale elaborato cartografico dovrà essere prodotto sulla base della carta tecnica regionale (ridotta di scala). Per l'individuazione delle aree urbanizzate è possibile utilizzare il DUSAF (urbanizzato) prodotto da Regione Lombardia e disponibile su CD-ROM.

Potranno essere forniti elaborati in formato digitale (formato immagine o shape file).

Relazione con il computo delle superfici delle diverse tipologie e stima economica di realizzazione.

Si precisa che ogni area del territorio dovrà essere computata una sola volta applicando il costo della scala di maggior dettaglio che si intende realizzare.

Relazione descrittiva delle modalità di realizzazione dei lavori: indicazione delle specifiche tecniche da seguire, modalità di appalto, indicazione dei soggetti cui verrà affidata la responsabilità della direzione dei lavori e dei soggetti che effettueranno il collaudo.

Quadro economico finanziario di progetto (i cui contenuti sono in precedenza descritti).

Cronoprogramma di realizzazione dei prodotti (i cui contenuti sono in precedenza descritti).

#### **Collaudo**

Deve essere effettuato il collaudo dei lavori a cura di idonee professionalità. Il collaudo dovrà riguardare il volo, la restituzione e il Data base; questo dovrà essere effettuato anche utilizzando le procedure che verranno fornite da parte della Regione Lombardia.

#### **Art. 5 - Costi ammessi al finanziamento**

Sono ammessi al finanziamento i costi indicati nel piano economico relativi a:

- progettazione
- direzione lavori
- collaudi
- rilievi aereofotogrammetrici (volo, appoggio, restituzione, ricognizione, editing, predisposizione degli elaborati finali)
- produzione di ortofoto dai rilievi
- aggiornamenti di cartografia numerica preesistente e contestuale trasposizione in Data base topografico
- trasposizione di cartografia numerica in Data base topografico e adeguamento di Data base realizzato con specifiche tecniche anteriori al 2006 alle nuove specifiche
- rappresentazione cartografica alla scala di dettaglio e alla scala 1:10.000
- realizzazione del prodotto in formato raster
- realizzazione e stampa di copie dei prodotti cartografici da fornire agli enti partecipanti all'aggregazione (massimo 2 copie per ogni ente)
- rilevazione della componente 3D (obbligatoria per le nuove produzioni)
- integrazione nel Data base topografico dei numeri civici.

#### **Art. 6 - Costi non ammessi al finanziamento**

Non sono ammessi al finanziamento costi accessori, quali:

- digitalizzazione di mappe catastali e/o integrazione delle mappe catastali nel Data base topografico
- realizzazione del PGT o di altri strumenti di pianificazione
- acquisizione di componenti hardware e software
- sviluppo di siti o pubblicazione dei dati su web
- acquisizione di materiale d'uso e di attrezzature
- formazione del personale
- assistenza tecnica
- progettazione e sviluppo del SIT
- connettività
- firma digitale
- sviluppo centri servizi

#### **Art. 7 - Proprietà dei dati**

Tutti i prodotti realizzati sono di proprietà dei Comuni partecipanti alle aggregazioni, del proponente unico, dei soggetti che contribuiscono economicamente e di Regione Lombardia.

I prodotti potranno essere liberamente diffusi a tutti i soggetti pubblici, come previsto dal Codice dell'amministrazione digitale, per i propri fini istituzionali ed in particolare per gli usi connessi all'applicazione della legge di governo del territorio. È invece escluso l'uso a fini commerciali del prodotto.

La diffusione dei prodotti verso terzi soggetti sarà a cura delle aggregazioni proponenti per quanto riguarda il territorio di propria competenza. Regione Lombardia curerà la diffusione della copertura regionale del Data base topografico alla scala 1:10.000 e del raster alla stessa scala.

I prodotti potranno essere pubblicati su web ed essere stampa-

ti, in ogni caso dovrà essere citata la fonte dei dati secondo la seguente dicitura «Data base topografico alla scala 1:1.000/1:2.000 o 1:5.000/10.000, realizzato da... (indicare denominazione del soggetto proponente) e da Regione Lombardia, Infrastruttura per l'Informazione Territoriale, anno di rilevazione..., anno conclusione lavori... collaudo a cura di.....»

#### Art. 8 – Modalità di presentazione delle domande

Le domande di contributo dovranno essere presentate entro e non oltre le **ore 12 del giorno 24 settembre 2007** utilizzando il modello di cui all'allegato n. 1, complete della seguente documentazione, pena l'esclusione dalla valutazione:

a) deliberazione, o altro atto amministrativo in originale o in copia conforme, con la quale il proponente unico approvi il progetto e il piano di cofinanziamento e dichiararsi, nel caso in cui il progetto venga cofinanziato dalla Regione, la propria volontà di accettare, con lettera indirizzata a Regione Lombardia, il finanziamento regionale e di rispettare le condizioni indicate nel progetto, nonché quelle indicate nel presente Bando.

Qualora il proponente unico si impegni a finanziare parte del lavoro in proprio, dovrà indicare in delibera le modalità e l'entità del finanziamento.

Qualora si possa usufruire di finanziamenti da parte di altri soggetti (ad esempio società di servizi) la delibera dovrà dichiarare il soggetto e l'entità del contributo;

b) deliberazioni di Giunta, in originale o in copia conforme all'originale, nelle quali ogni Comune cointeressato:

- approvi, assumendosi gli impegni che ne derivano, il progetto di produzione del Data base topografico sovracomunale;
- si impegni, nel caso in cui il progetto venga cofinanziato da Regione Lombardia, a finanziare quota parte dei costi di realizzazione del Data base topografico (in accordo con il piano economico finanziario del progetto);
- accetti l'erogazione dei contributi regionali al proponente unico;
- deleghi il proponente unico a realizzare i lavori e a sottoscrivere una lettera indirizzata a Regione Lombardia di accettazione del finanziamento regionale, nel rispetto delle condizioni indicate nel progetto nonché di quelle indicate nel presente Bando in nome e per conto dei comuni coinvolti per la realizzazione del Data base topografico;

c) sintesi del progetto di Data base topografico predisposta utilizzando le schede di cui all'allegato n. 3;

d) una copia del progetto completo dei contenuti, come prescritto nel presente bando.

Tutte le deliberazioni devono essere state assunte nel periodo compreso tra la data di pubblicazione del presente bando e l'ultima data utile, fatto salvo quanto indicato nel paragrafo che segue.

Qualora venga riproposto un progetto già presentato nel 2006 ai sensi del Bando di finanziamento approvato con d.d.u.o. 8 giugno 2006, n. 6451, il proponente unico deve presentare nuovamente la domanda ai sensi del presente bando e corredare la domanda con le schede di cui all'allegato n. 3 aggiornate. Essendo variati i costi massimi ammissibili e i costi di riferimento, rispetto a quelli stabiliti per il bando 2006, si dovranno ricalcolare i costi di progetto. Nel solo caso in cui il progetto complessivo non venga in alcun modo modificato, può avvalersi della documentazione tecnica depositata presso gli uffici regionali. In tal caso deve dichiarare che il progetto e la documentazione di riferimento sono stati inviati a Regione Lombardia in allegato alla domanda di finanziamento presentata per il precedente bando 2006 e che sono validi per la nuova istanza.

Le domande di contributo, relative ad aggregazioni appartenenti completamente a zone A: zone montane, devono avere come oggetto la seguente dicitura: «Domanda di contributo per la produzione di Data base topografico ai sensi della l.r. 12/05 – graduatoria A: zone montane».

Le domande di contributo, relative ad aggregazioni appartenenti a zone «B: zone non montane e miste», devono avere come oggetto la seguente dicitura: «Domanda di contributo per la produzione di Data base topografico ai sensi della l.r. 12/05 – graduatoria B: zone non montane e miste».

Le domande devono essere corredate dalla documentazione richiesta ed essere indirizzate a:

Regione Lombardia  
Direzione Generale Territorio e Urbanistica  
Infrastruttura per l'Informazione Territoriale  
via Sasseti 32/2  
20124 Milano

Esse devono essere presentate a cura del richiedente, entro la scadenza fissata alle **ore 12 del 24 settembre 2007**. Possono essere presentate dal lunedì al giovedì dalle 9.00 alle 12.00 e dalle 14.30 alle 16.30, il venerdì dalle 9.00 alle 12.00, ad un ufficio protocollo di Regione Lombardia o spedite a mezzo raccomandata RR all'indirizzo sopraindicato.

Si precisa che in tutti i casi per la verifica del rispetto dei termini di presentazione della domanda **farà fede la data e l'ora indicati nel protocollo regionale**.

Le domande, ed eventuale documentazione integrativa, pervenute successivamente ai termini, non verranno prese in considerazione.

#### Art. 9 – Criteri di valutazione dei progetti

Le domande giudicate ammissibili in base alla sussistenza dei requisiti ed alla completezza e congruità della documentazione saranno valutate separatamente a seconda dell'appartenenza delle aggregazioni alle categorie «A: zone montane» oppure «B: zone non montane e miste» e concorreranno alla formazione di due graduatorie distinte.

Esse saranno valutate comparativamente sulla base della seguente tabella.



TABELLA CRITERI DI VALUTAZIONE		
PARAMETRO	PUNTEGGIO	Punteggio max: 100, più il parametro di maggior contributo
<b>Numero dei Comuni interessati</b>	1 punto per ogni comune aggregato da n. 2 a n. 42 comuni, non verranno assegnati ulteriori punti oltre i 42 comuni. Formula: $p = 1 \times (n - 2)$ dove p = punti n = numero comuni	max punti 40
<b>Superficie territoriale</b>	0,02 punti per ogni kmq da 1 a 1.250 kmq, non verranno assegnati ulteriori punti per superfici superiori ai 1.250 kmq formula $p = 0,02 \times \text{kmq}$ (il calcolo della superficie verrà effettuato in kmq e si utilizzeranno i dati Istat 2001, con l'eccezione dei comuni contermini a laghi aventi estensione superiore a 1.000 ha, cioè i laghi di Valvestino, Varese, Lugano, Iseo, Como, Maggiore, Garda. Per tali comuni si utilizzerà la superficie indicata nel seguito, dalla quale è stata detratta l'area lacuale).	max punti 25
<b>Popolazione</b>	0,1 punti ogni 1.000 abitanti residenti da 1 a 100.000 0,01 punti ogni 1.000 abitanti residenti da 101.000 a 1.000.000 non verranno assegnati ulteriori punti per numero abitanti residenti superiore a 1.000.000 (il calcolo degli abitanti residenti verrà effettuato in migliaia di abitanti con arrotondamento al migliaio inferiore - usare dati Istat 2001),	max punti 20
<b>Tempi di realizzazione del progetto (max 36 mesi)</b>	entro 18 mesi: 3 punti entro 24 mesi: 2 punti entro 30 mesi: 1 punto oltre 30 mesi: 0 punti	max punti 3
<b>Comuni che hanno già avviato in proprio il rilievo</b>	0,5 punti per ogni comune che abbia già avviato la procedura per l'affidamento della realizzazione del volo, purché approvato dopo l'11 marzo 2005 (fino a un max di n. 8 comuni)	max punti 4
<b>Rilievo ed integrazione nel Data base dei numeri civici</b>	3 punti Solo se riguardante l'intera aggregazione	max punti 3
<b>PE = Parametro di Economicità</b>	Per parametro di economicità si intende un indicatore che valuta di quanto si discosta il progetto presentato da un progetto ideale che preveda il rilievo dell'area urbana esclusivamente alla scala 1:2000 e dell'area extra-urbana esclusivamente alla scala 1:10.000 per le nuove realizzazioni, o 1:5.000 per l'aggiornamento, utilizzando i costi di riferimento regionali. Viene determinato dal rapporto tra costi di progetto e costo di riferimento. Il costo di progetto viene calcolato sui costi esposti alle lettere A - B - C delle scheda di sintesi (All. 3), il costo di riferimento viene determinato moltiplicando i costi di riferimento per le superfici con le diverse tipologie di produzione, riferendosi alla scala 1:2.000 per le aree urbanizzate e 1:10.000 per le aree extraurbane di nuova produzione o 1:5.000 per le aree extraurbane in aggiornamento, formula: $PE = \text{CNRur} + \text{CNReu} + \text{CAGur} + \text{CAGeu} + \text{CTRur} + \text{CTReu}$ $(\text{SupNRur} \cdot 41) + (\text{SupNReu} \cdot 3) + (\text{SupAGur} \cdot 19) + (\text{SupAGeu} \cdot 4) + \text{SupTRur} \cdot 7 \text{ o } 11) + (\text{SupTReu} \cdot 2 \text{ o } 2,5)$ Dove: CNRur Costo di progetto per nuova realizzazione alla scala 1:1.000/2.000 CNReu Costo di progetto per nuova realizzazione alla scala 1:5.000/10.000 CAGur Costo di progetto per aggiornamento alla scala 1:1.000/2.000 CAGeu Costo di progetto per aggiornamento alla scala 1:5.000 CTRur Costo di progetto per trasformazione/trasposizione alla scala 1:1.000/2.000 CTReu Costo di progetto per trasformazione/trasposizione alla scala 1:5.000 SupNRur Superficie nuova realizzazione alla scala 1:1.000/2.000 SupNReu Superficie nuova realizzazione alla scala 1:5.000/10.000 SupAGur Superficie aggiornamento alla scala 1:1.000/2.000 SupAGeu Superficie aggiornamento alla scala 1:5.000 SupTRur Superficie trasposizione alla scala 1:1.000/2.000 SupTReu Superficie trasposizione alla scala 1:1.000/2.000 N.B. i valori del denominatore relativi a SupTRur e SupTReu dipendono dalla tipologia di cartografia: bidimensionale o tridimensionale. Il punteggio è dato dalla seguente formula: $\text{Punti} = (1 - PE) \cdot 10$ . Dove PE è il parametro di economicità calcolato come sopra indicato, arrotondato al valore inferiore del secondo decimale. Il punteggio relativo all'economicità può essere sia positivo che negativo.	Valore compreso tra un massimo di 5 punti positivi e 10 negativi
<b>PC = Parametro di maggior contributo economico da parte del proponente</b>	Il maggior contributo economico da parte del proponente viene riconosciuto con un punteggio calcolato come segue: 1 punto per ogni 1% di contributo aggiuntivo al 50% dei costi previsti. es. contributo del proponente del 60% dei costi complessivi di progetto = $(60 - 50) = 10$ punti aggiuntivi. Formula $PC = \% \text{ di contributo del proponente rispetto al costo totale} - 50$ . Il risultato viene arrotondato al valore inferiore del secondo decimale.	variabile

I punteggi relativi a superficie e popolazione verranno calcolati utilizzando i relativi valori rilevati dal censimento ISTAT 2001. Entrambi i dati sono scaricabili dal sito: [www.cartografia.regione.lombardia.it](http://www.cartografia.regione.lombardia.it).

La superficie dei comuni lacuali da utilizzare nel calcolo è la seguente:

Comune	Provincia	Area kmq
ABBADIA LARIANA	LECCO	12.98
ANFO	BRESCIA	19.73
ANGERA	VARESE	13.91
ARREGNO	COMO	2.28
AZZATE	VARESE	4.38
BAGOLINO	BRESCIA	108.21
BARDELLO	VARESE	2.23
BELLAGIO	COMO	15.39
BELLANO	LECCO	4.50
BESOZZO	VARESE	12.46
BIANDRONNO	VARESE	5.16
BLEVIO	COMO	3.93
BODIO LOMNAGO	VARESE	3.44
BREBBIA	VARESE	5.81
BREZZO DI BEDERO	VARESE	6.26
BRIENNO	COMO	6.11
BRUSIMPIANO	VARESE	4.08
BUGUGGIATE	VARESE	2.57
CAMPIONE D'ITALIA	COMO	0.94
CARATE URIO	COMO	5.62
CASTELVECCANA	VARESE	13.34
CASTRO	BERGAMO	1.12
CAZZAGO BRABIA	VARESE	2.22
CERNOBBIO	COMO	10.25
CLAINO CON OSTENO	COMO	8.15
COLICO	LECCO	23.22
COLONNO	COMO	3.95
COMO	COMO	35.12
CONSIGLIO DI RUMO	COMO	15.88
COSTA VOLPINO	BERGAMO	18.22
CREMIA	COMO	7.75
DERVIO	LECCO	6.86
DESENZANO DEL GARDA	BRESCIA	44.07
DOMASO	COMO	2.85
DONGO	COMO	5.42
DORIO	LECCO	9.23
FAGGETO LARIO	COMO	15.98
GALLIATE LOMBARDO	VARESE	2.39
GARDONE RIVIERA	BRESCIA	15.02
GARGNANO	BRESCIA	57.38
GAVIRATE	VARESE	9.63
GERA LARIO	COMO	4.76
GERMIGNAGA	VARESE	2.56
GRAVEDONA	COMO	2.97
GRIANTE	COMO	2.40
IDRO	BRESCIA	16.84
ISEO	BRESCIA	17.11
ISPRA	VARESE	9.17
LAGLIO	COMO	4.10
LAVENA PONTE TRESA	VARESE	3.87
LAVENO - MOMBELLO	VARESE	13.19
LECCO	LECCO	43.37
LEGGIUNO	VARESE	6.15
LENNO	COMO	7.69

Comune	Provincia	Area kmq
LEZZENO	COMO	14.01
LIERNA	LECCO	9.21
LIMONE SUL GARDA	BRESCIA	14.38
LONATO	BRESCIA	68.18
LOVERE	BERGAMO	5.41
LUINO	VARESE	14.64
MACCAGNO	VARESE	11.06
MALGRATE	LECCO	1.54
MANDELLO DEL LARIO	LECCO	36.24
MANERBA DEL GARDA	BRESCIA	11.35
MARONE	BRESCIA	14.67
MENAGGIO	COMO	5.73
MOLTRASIO	COMO	7.53
MONIGA DEL GARDA	BRESCIA	4.11
MONTE ISOLA	BRESCIA	4.34
MONVALLE	VARESE	2.68
MUSSO	COMO	2.78
NESSO	COMO	11.18
OLIVETO LARIO	LECCO	8.08
OSSUCCIO	COMO	6.55
PADENGHE SUL GARDA	BRESCIA	9.44
PARATICO	BRESCIA	5.66
PARZANICA	BERGAMO	6.19
PERLEDO	LECCO	9.66
PIANELLO DEL LARIO	COMO	6.92
PINO SULLA SPONDA L.M.	VARESE	4.47
PISOGNE	BRESCIA	43.57
POGNANA LARIO	COMO	3.82
PORLEZZA	COMO	15.46
PORTO CERESIO	VARESE	2.98
PORTO VALTRAVAGLIA	VARESE	10.54
PREDORE	BERGAMO	7.42
RANCO	VARESE	2.72
RIVA DI SOLTÒ	BERGAMO	3.99
SALA COMACINA	COMO	3.80
SALE MARASINO	BRESCIA	14.75
SALÒ	BRESCIA	16.63
SAN FELICE DEL BENACO	BRESCIA	6.93
SAN SIRO	COMO	11.36
SARNICO	BERGAMO	4.85
SESTO CALENDE	VARESE	22.42
SIRMIONE	BRESCIA	7.76
SOLTÒ COLLINA	BERGAMO	11.32
SORICO	COMO	23.96
SULZANO	BRESCIA	8.87
TAVERNOLA BERGAMASCA	BERGAMO	6.85
TIGNALE	BRESCIA	35.86
TORNO	COMO	5.61
TOSCOLANO MADERNO	BRESCIA	37.66
TREMEZZO	COMO	4.98
TREMOSINE	BRESCIA	61.89
TRONZANO LAGO MAGGIORE	VARESE	6.15
VALBRONA	COMO	12.64
VALMADRERA	LECCO	11.09
VALSOLDA	COMO	26.45
VARENNA	LECCO	4.76
VARESE	VARESE	51.19
VERCANA	COMO	14.17

Fonte banca dati regionale CT10.

Sulla base del punteggio ottenuto verranno predisposte 2 gra-

duatorie dei progetti ammessi al finanziamento, in virtù delle quali avverrà l'attribuzione del contributo regionale.

Non verranno presi in considerazione progetti incompleti o progetti non rispondenti ai requisiti indicati del presente bando.

In particolare si ricorda che non verranno presi in considerazione:

- progetti di aggregazioni con meno di cinque comuni limitrofi o di aggregazioni composte da 2 a 4 comuni limitrofi la cui popolazione complessiva sia inferiore a 10.000 abitanti
- i progetti senza la documentazione completa, così come richiesto al paragrafo «Modalità di presentazione delle domande».

Saranno ammessi alla valutazione i progetti per i quali l'analisi della documentazione trasmessa verificherà la presenza di tutti i requisiti richiesti dal presente bando.

Nel corso dell'istruttoria, ai fini della formulazione della graduatoria, Regione Lombardia si riserva la facoltà di richiedere al proponente eventuali integrazioni a completamento di documentazione o a chiarimento di punti di non chiara interpretazione o interventi per migliorie progettuali.

A tutti i progetti ammessi al finanziamento verrà assegnato un punteggio con le modalità sopraindicate per la costituzione della graduatoria definitiva.

#### Art. 10 – Entità del finanziamento regionale

La percentuale massima di finanziamento regionale è pari al 50% del totale delle spese ammissibili (fatto salvo l'ultimo beneficiario in graduatoria che potrà usufruire di una quota pari al residuo disponibile in bilancio). Essa potrà essere aumentata percentualmente nel caso in cui le domande pervenute non esauriscano le disponibilità finanziarie regionali.

Il proponente unico può richiedere alla Regione un contributo inferiore al 50% del totale, qualora sia in condizione di finanziare in proprio o tramite contributi di altri soggetti una percentuale maggiore. Tale maggior contributo viene riconosciuto con un punteggio aggiuntivo per la formulazione della graduatoria, in quanto costituisce un risparmio per Regione Lombardia, che può così utilizzare le risorse per finanziare ulteriori progetti. Il piano economico-finanziario e gli atti amministrativi richiesti devono attestare la copertura finanziaria complessiva.

L'ammontare complessivo del contributo verrà calcolato sulla base dei costi previsti nei progetti proposti.

#### Art. 11 – Comunicazione dell'esito e lettera di impegno con Regione Lombardia

La graduatoria dei progetti ammessi al finanziamento e la conseguente determinazione dei contributi assegnati, verrà approvata con atto dirigenziale e ne verrà data comunicazione a tutti i soggetti proponenti, entro il termine massimo di 90 giorni dalla scadenza del bando.

Per beneficiare del contributo il proponente unico dovrà sottoscrivere ed inviare a Regione Lombardia una lettera di impegno, formulata secondo il modello di cui all'allegato 2 al presente bando.

Essa dovrà essere inviata entro il termine massimo di 15 giorni dalla data di comunicazione della graduatoria dei progetti ammessi al finanziamento, pena la decadenza del beneficio del contributo stesso.

#### Art. 12 – Modalità di erogazione del contributo

I contributi verranno erogati al proponente unico in base alla posizione conseguita nelle graduatorie definitive fino a copertura delle disponibilità finanziarie.

Il soggetto beneficiario che si collocherà all'ultimo posto in graduatoria potrà usufruire solo della quota di finanziamento residua, anche se corrispondente ad una percentuale minore di contributo.

Il contributo assegnato da Regione Lombardia verrà erogato in una soluzione unica entro 60 giorni dalla ricevuta della lettera di accettazione del finanziamento regionale, nel rispetto delle condizioni indicate nel progetto e di quelle indicate nel presente Bando.

Regione Lombardia, a seguito della consegna dei prodotti finali, effettuerà verifiche sulla rispondenza dei prodotti ai requisiti di progetto e potrà chiedere di apportare i completamenti o le modifiche eventualmente necessari.

Nel caso in cui le spese di realizzazione dei lavori dovessero essere inferiori al previsto, il risparmio sul contributo regionale potrà essere utilizzato per ulteriori lavori non previsti nel progetto iniziale, purché attinenti alle medesime finalità, previo accordo con Regione Lombardia. Sarà consentita l'estensione del progetto a ulteriori Comuni non facenti parte dell'aggregazione originaria. In entrambi i casi dovrà essere comunque coperta da parte del proponente la quota percentuale a proprio carico pari a quella stabilita nel progetto.

Nel caso in cui i costi effettivamente sostenuti siano superiori a quelli di progetto, Regione Lombardia erogherà il contributo calcolato sulla base dei costi di progetto.

#### Art. 13 – Obblighi dei beneficiari

I soggetti beneficiari dei contributi di cui al presente bando sono obbligati a:

- ottemperare alle prescrizioni contenute nel Bando e negli atti a questo conseguenti e ad assicurare la coerenza della esecuzione dei progetti con le proposte approvate;
- fornire la documentazione e le informazioni che potranno essere richieste in corso d'opera da Regione Lombardia;
- dare comunicazione a Regione Lombardia per qualsiasi modifica inerente il progetto, fermo restando che non potranno essere sostenuti da Regione Lombardia oneri aggiuntivi;
- fornire a Regione Lombardia, entro 30 giorni dalla loro approvazione, copia dei singoli atti amministrativi per l'affidamento, l'aggiudicazione ed il collaudo dei lavori, corredati da una relazione sullo stato d'avanzamento dei lavori;
- fornire i prodotti finali previsti, costituiti da:

1. certificazione di qualità finale del progetto contenente la dichiarazione dell'*avvenuta, completa e regolare realizzazione* di quanto previsto dal progetto, sottoscritta dal proponente unico;
2. attestazione dei costi complessivi sostenuti, completa di copia degli atti finali di aggiudicazione delle gare d'appalto, di copia degli atti di affidamento degli incarichi di progettazione, direzione lavori e verifica, e delle copie autentiche dei mandati di pagamento e fatture delle spese di realizzazione del progetto;
3. copia autentica dei verbali di collaudo dei lavori;
4. copia dei seguenti prodotti:
  - i. File di consegna finali relativi all'intero territorio, nel formato DB topografico secondo le specifiche regionali
  - ii. Raster della cartografia alla scala 1:10.000 completo del territorio di progetto
  - iii. Relazione descrittiva dei lavori effettuati
  - iv. Ortofoto (se realizzate)
  - v. Numeri civici (se rilevati).

#### Art. 14 – Proroga, revoca, rinuncia e controversie

Il contributo potrà essere revocato con decreto dirigenziale qualora non vengano rispettate tutte le indicazioni e i vincoli indicati nel presente bando e negli atti di approvazione del contributo.

Potrà essere revocato totalmente o parzialmente a discrezione della Regione:

- se l'intervento non viene ultimato;
- se in sede di controllo siano riscontrate irregolarità attuative o mancanza dei requisiti sulla base dei quali il contributo è stato concesso e liquidato;
- se non vengono rispettati i tempi di realizzazione;
- se recedono alcuni soggetti partecipanti.

In tutti i casi di revoca o di rinuncia del contributo già liquidato, dovrà essere restituita la somma erogata, maggiorata degli interessi legali.

I soggetti beneficiari, qualora intendano rinunciare all'aiuto finanziario o alla realizzazione dell'intervento, devono darne immediata comunicazione alla Regione Lombardia mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento.

Qualora uno o più componenti dell'aggregazione aggiudicataria del contributo recedano dopo l'avvenuta erogazione del finanziamento regionale, il proponente unico dovrà provvedere a

restituire la somma erogata corrispondente alla quota calcolata per la realizzazione dell'attività di progetto per i comuni recedenti.

Qualora i lavori si siano protratti oltre i termini stabiliti nel progetto, il proponente unico dovrà restituire una quota pari al 5% del contributo ricevuto per ogni mese di ritardo rispetto al termine dei lavori.

Eventuali proroghe, per un massimo di sei mesi, solo se motivate da cause di forza maggiore, potranno essere richieste a Regione Lombardia, entro 3 mesi prima del termine lavori adducendone le motivazioni; Regione Lombardia esaminerà le motivazioni, valuterà se concedere o meno la proroga e, in tal caso, non applicare le detrazioni.

Per ogni controversia che possa verificarsi in ordine all'adempimento del presente bando, viene eletto il foro di Milano.

#### **Art. 15 - Informazioni sul bando**

Responsabile del procedimento di cui al presente bando e delle procedure a questo conseguenti è il Dirigente dell'Unità Organizzativa Infrastruttura per l'Informazione Territoriale - Direzione Generale Territorio e Urbanistica - Regione Lombardia, con sede in Milano, via Sasseti 32/2.

Il testo del presente Bando e tutti gli allegati:

- sono pubblicati sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia
- verranno resi disponibili sul sito Internet della Regione e all'indirizzo <http://www.cartografia.regione.lombardia.it>.

Per informazioni e chiarimenti rivolgersi a:

Unità Organizzativa Infrastruttura per l'Informazione Territoriale  
Direzione Generale Territorio e Urbanistica  
Regione Lombardia  
via Sasseti 32/2  
20124 Milano  
tel. 02 6765 5371 segreteria  
fax: 02 6765 4620  
e-mail: [sit\\_rl@regione.lombardia.it](mailto:sit_rl@regione.lombardia.it)

Per ogni ulteriore informazione in merito rivolgersi ai seguenti nominativi:

Donata Dal Puppo - tel. 02 6765 5882  
Matteo Masini - tel. 02 6765 5331  
Leonarda Ferreri - tel. 02 6765 4124

#### ***Informativa ai sensi dell'art. 13 del d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196***

Si informa, ai sensi dell'art. 13 del d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196, che i dati acquisiti in esecuzione del presente Bando verranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale tali dati vengono comunicati, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti.

Titolare del trattamento dei dati è la Giunta Regionale della Lombardia, nella persona del Presidente *pro-tempore* con sede in via Fabio Filzi, 22 - 20124 Milano.

Il responsabile del trattamento è il Direttore Generale al Territorio e Urbanistica.

#### **Art. 16 - Documentazione di supporto**

Il presente Bando è corredato dai seguenti allegati:

ALLEGATO 1: Schema di «Domanda di contributo per la Produzione di Data base Topografico ai sensi della l.r. 12/05»

ALLEGATO 2: Schema di «Lettera di impegno del proponente unico con la Regione Lombardia»

ALLEGATO 3: Modulo «Sintesi del progetto di Data base Topografico» costituito da 3 schede:

- 1) Tipologia e costi di progetto
- 2) Parametri di valutazione
- 3) Atti comunali di delega

ALLEGATO 4: Tabella «Costi di riferimento per la produzione dei Data base topografici»

**SCHEMA DI  
DOMANDA DI CONTRIBUTO PER LA PRODUZIONE DI DATA BASE TOPOGRAFICO  
AI SENSI DELLA L.R. 12/05**

Alla Regione Lombardia  
Direzione Generale Territorio e Urbanistica  
Infrastruttura per l'Informazione Territoriale  
Via Sassetti, 32/2  
20124 Milano

**OGGETTO: Domanda di contributo per la produzione di Data base topografico ai sensi della l.r. 12/05 (Scegliere barrando la voce che interessa)**

- graduatoria A «zone montane»**  
 **graduatoria B «zone non montane o miste»**

Il/La sottoscritto/a .....

Nato/a a .....

Residente a .....

in via ..... n. .... tel. ....

Codice Fiscale ..... in qualità di proponente unico dell'aggregazione dei Comuni denominata

(inserire nome dell'aggregazione dei Comuni aderenti al progetto),

e di .....

(inserire il ruolo ricoperto quale Sindaco del Comune di ..... Presidente della Comunità Montana .....  
Presidente del Consorzio .....)

Viste le indicazioni contenute nel bando per la «Produzione di basi cartografiche attraverso Data base topografici ai sensi della l.r. 12/05», approvato con decreto dirigenziale n. .... del ..... dal Dirigente dell'Unità Organizzativa Infrastruttura per l'Informazione Territoriale della Direzione Generale Territorio e Urbanistica;

Tenuto conto che per la realizzazione del progetto sono stati previsti

- per costi finanziabili                      EURO (€) .....

**CHIEDE**

un contributo totale pari al.....% (esprimere la % in lettere) dei costi di realizzazione dei lavori previsti nel progetto allegato, che costituisce parte integrante alla presente.

A questo proposito dichiara che:

- al progetto aderiscono n. ... Comuni, come risulta dalla scheda di sintesi e dagli atti allegati;
- il progetto è stato predisposto nel rispetto dei requisiti indicati nel Bando soprarichiamato;
- il dettaglio e la ripartizione dei costi sono contenuti nel quadro economico finanziario del progetto stesso;
- in caso di finanziamento regionale verranno rispettate tutte le condizioni espresse nel Bando soprarichiamato e nel progetto allegato;
- si impegna a concludere i lavori e fornire i prodotti alla Regione Lombardia entro il tempo stabilito dal progetto pena l'applicazione della penalità previste dal Bando;
- di non aver usufruito di ulteriori finanziamenti regionali per lo stesso prodotto;
- che è stato delegato ad esercitare i rapporti con Regione Lombardia ai fini del presente Bando;
- per il caso *Graduatoria A*: che i territori oggetto dei lavori appartengono interamente a Comunità montane o a Comuni classificati montani;
- per il caso *Graduatoria B*: che i territori oggetto dei lavori NON appartengono interamente a Comunità montane o a Comuni classificati montani.

Per ogni informazione o integrazione in merito al progetto Regione Lombardia potrà rivolgersi al referente nella persona di (Nome - Cognome) .....

tel. .... fax ..... e-mail .....

**ALLEGA**

- A. delibera o altro atto amministrativo in originale o in copia conforme di approvazione del progetto e di accettazione degli oneri derivanti dal ruolo di ente capofila;
- B. deliberazioni o altri atti di delega in originale o in copia conforme all'originale di ogni comune cointeressato;
- C. sintesi del progetto costituita dalle schede di cui all'allegato 3 del bando;
- D. copia del progetto «produzione del Data base topografico»;

estremi per la liquidazione in caso di ammissione al contributo. C/C n. ....
Intestato a .....
Agenzia banca .....
ABI ..... CAB .....

Data .....

Firma

.....  
(allegare copia del documento d'identità con validità d'autentica)

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del d.lgs. n. 196 del 30 giugno 2003, «Codice in materia di protezione dei dati personali» riguardante la tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali, si informa che i dati personali acquisiti con riferimento alla pratica sono raccolti e trattati da Regione Lombardia esclusivamente ai fini dell'istruttoria della presente istanza.

Il Titolare del trattamento dati è la Giunta regionale della Lombardia, nella persona del Presidente *pro-tempore*, con sede in via Fabio Filzi, 22 - 20124 Milano.

Il Responsabile del trattamento è il Direttore Generale al Territorio e Urbanistica.

**SEDI E ORARI DEGLI SPAZIO REGIONE DELLA LOMBARDIA***Call center numero verde (da rete fissa) tel. 840.00.0001 - da rete mobile 02.6708.7474*

<b>MILANO</b>	Via Taramelli, 20 LU/GIO 9.00 - 18.30 - VE 9.00 - 15.00 - SA CHIUSO Via Filzi, 22 LU/GIO 9.00 - 18.30 - VE/SA 9.00 - 15.00	<i>spazioRegione_milano@regione.lombardia.it</i>	fax: 02-6765.5503
<b>BERGAMO</b>	Via XX Settembre, 18/A LU/GIO 9.30 - 12.30 / 14.30 - 16.30 - VE 9.30 - 12.30	<i>spazioRegione_bergamo@regione.lombardia.it</i>	fax: 035-273213
<b>BRESCIA</b>	Via Dalmazia, 92/94 LU/GIO 9.30 - 12.30 / 14.30 - 16.30 - VE 9.30 - 12.30	<i>spazioRegione_brescia@regione.lombardia.it</i>	fax: 030-347199
<b>COMO</b>	Via Einaudi, 1 LU/GIO 9.30 - 12.30 / 14.30 - 16.30 - VE 9.30 - 12.30	<i>spazioRegione_como@regione.lombardia.it</i>	fax: 031-265896
<b>CREMONA</b>	Via Dante, 136 LU/GIO 9.30 - 12.30 / 14.30 - 16.30 - VE 9.30 - 12.30	<i>spazioRegione_cremona@regione.lombardia.it</i>	fax: 0372-35180
<b>LECCO</b>	Corso Promessi Sposi, 132 LU/GIO 9.30 - 12.30 / 14.30 - 16.30 - VE 9.30 - 12.30	<i>spazioRegione_lecco@regione.lombardia.it</i>	fax: 0341-251443
<b>LEGNANO</b>	Via Felice Cavallotti, 11/13 LU/GIO 9.00 - 12.00 / 14.30 - 16.30 - VE 9.00 - 12.00	<i>spazioRegione_legnano@regione.lombardia.it</i>	fax: 0331-441066
<b>LODI</b>	Via Haussmann, 7 LU/GIO 9.30 - 12.30 / 14.30 - 16.30 - VE 9.30 - 12.30	<i>spazioRegione_lodi@regione.lombardia.it</i>	fax: 0371-30971
<b>MANTOVA</b>	Corso Vittorio Emanuele, 57 LU/MA/GIO 9.30 - 12.30 / 14.30 - 16.30 - ME/VE 9.30 - 12.30	<i>spazioRegione_mantova@regione.lombardia.it</i>	fax: 0376-223019
<b>MONZA</b>	Via Cernuschi, 8 LU/GIO 9.30 - 12.00 / 14.30 - 16.30 - VE 9.00 - 12.00	<i>spazioRegione_monza@regione.lombardia.it</i>	fax: 039-321266
<b>PAVIA</b>	Viale Cesare Battisti, 150 LU/GIO 9.30 - 12.30 / 14.30 - 16.30 - VE 9.30 - 12.30	<i>spazioRegione_pavia@regione.lombardia.it</i>	fax: 0382-32233
<b>SONDRIO</b>	Via del Gesù, 17 LU/MA/GIO 9.30 - 12.30 / 14.30 - 16.30 - ME/VE 9.30 - 12.30	<i>spazioRegione_sondrio@regione.lombardia.it</i>	fax: 0342-512427
<b>VARESE</b>	Viale Belforte, 22 LU/VE 9.30 - 12.30 - MA/ME/GIO 9.30 - 12.30 / 14.30 - 16.30	<i>spazioRegione_varese@regione.lombardia.it</i>	fax: 0332-331038

**SCHEMA**

*(da compilarsi solo da parte delle aggregazioni aggiudicatarie del contributo)*

**LETTERA DI IMPEGNO DEL PROPONENTE UNICO CON REGIONE LOMBARDIA**

**«Produzione di basi cartografiche attraverso Data base topografico ai sensi della l.r. 12/05»**

Alla Regione Lombardia  
Direzione Generale Territorio e Urbanistica  
Infrastruttura per l'Informazione Territoriale  
Via Sasseti, 32/2  
20124 Milano

Il/La sottoscritto/a .....

Nato/a a .....

Residente a .....

in via ..... n. .... tel. ....

Codice Fiscale ..... in qualità di proponente unico dell'aggregazione dei Comuni denominata

.....  
*(inserire nome dell'aggregazione dei Comuni aderenti al progetto),*

e di .....

*(inserire il ruolo ricoperto quale Sindaco del Comune di ..... Presidente della Comunità Montana .....  
Presidente del Consorzio .....)*

Vista la nota della Direzione Generale Territorio e Urbanistica U.O. Infrastruttura per l'informazione Territoriale prot.n. Z1 ..... del ..... con cui è stata comunicata la graduatoria dei soggetti ammessi al finanziamento del progetto «Produzione di basi cartografiche attraverso Data base topografici ai sensi della l.r. 12/05».

Considerato che la propria aggregazione è risultata soggetto aggiudicatario del finanziamento regionale per complessivi € ..... pari al .....% dei costi finanziabili di progetto, con la presente dichiaro di assumere la responsabilità della gestione del progetto, di accettare il contributo e di realizzare i lavori nel rispetto delle condizioni del progetto nonché di quanto indicato nel bando.

in fede

.....



**SINTESI DEL PROGETTO DI DATA BASE TOPOGRAFICO**  
**SCHEDA NUMERO 1**  
**TIPOLOGIA E COSTI DI PROGETTO**

<b>NOME AGGREGAZIONE</b>	
<b>PROPONENTE UNICO</b>	

**TIPOLOGIA DI PROGETTO:****A. Nuova realizzazione**

<i>Scala di realizzazione</i>	<i>Superficie (ha)</i>	<i>Costo per ha</i>	<i>Costo totale</i>
1:1.000			
1:2.000			
1:5.000			
1:10.000			
TOTALE:		TOTALE:	

**B. Aggiornamento di cartografia esistente**

<i>Scala di realizzazione</i>	<i>Superficie (ha)</i>	<i>Costo per ha</i>	<i>Costo totale</i>
1:1.000			
1:2.000			
1:5.000			
1:10.000			
TOTALE:		TOTALE:	

**C. Trasposizione di cartografia numerica o Data base topografico realizzato secondo precedenti specifiche in Data Base topografico secondo le specifiche aggiornate**

<i>Scala di realizzazione</i>	<i>Superficie (ha)</i>	<i>Costo per ha</i>	<i>Costo totale</i>
1:1.000			
1:2.000			
1:5.000			
1:10.000			
TOTALE:		TOTALE:	

**D. Completamento di progetto già attivato in proprio (indicare i costi della parte di progetto da realizzare)**

<i>Scala di realizzazione</i>	<i>Superficie (ha)</i>	<i>Costo per ha</i>	<i>Costo totale</i>
1:1.000			
1:2.000			
1:5.000			
1:10.000			
TOTALE:		TOTALE:	

E. Costi di collaudo: .....

F. Costi di direzione lavori: .....

G. Altri costi: (descrivere) .....

**Costo complessivo (A + B + C + D + E + F + G) .....**

ALLEGATO 3

**SINTESI DEL PROGETTO DI DATA BASE TOPOGRAFICO**  
**SCHEDA NUMERO 2**  
**PARAMETRI DI VALUTAZIONE**

<b>NOME AGGREGAZIONE</b>	
<b>SOGGETTO PROPONENTE</b>	

Numero Comuni facenti parte l'aggregazione	
Superficie totale (kmq), calcolata come indicato nella Tabella criteri di valutazione	
Popolazione totale, calcolata come indicato nella Tabella criteri di valutazione	
Tempi di realizzazione del progetto (mesi)	
Numero di Comuni che hanno avviato in proprio la procedura per l'affidamento della realizzazione del volo, dopo l'11 marzo 2005	
Rilievo e integrazione nel DB dei numeri civici (*)	<input type="checkbox"/> SÌ <input type="checkbox"/> NO
Parametro di economicità PE	
Parametro di maggior contributo PC	

(\*) Requisito aggiuntivo

ALLEGATO 3

**SINTESI DEL PROGETTO DI DATA BASE TOPOGRAFICO**  
**SCHEDA NUMERO 3**  
**ATTI COMUNALI DI DELEGA**

<b>NOME AGGREGAZIONE</b>	
<b>PROPONENTE UNICO</b>	

<i>Codice ISTAT del Comune</i>	<i>Nome Comune</i>	<i>Estremi atto di delega</i>	<i>Quota di autofinanziamento</i>

Altri soggetti partecipanti al finanziamento:

<i>Nome soggetto</i>	<i>Indirizzo</i>	<i>Quota di autofinanziamento</i>

## COSTI DI RIFERIMENTO PER LA PRODUZIONE DEI DATA BASE TOPOGRAFICI

Tipologia di elaborazione	Principali attività	Costi massimi ammissibili €/ettaro (IVA esclusa)		Costi di riferimento €/ettaro (IVA esclusa)	
		Scala	Costo	Scala	Costo
Produzione <i>ex novo</i> di DB topografico	Volo, appoggio, triangolazione aerea, restituzione, ricognizione, editing, predisposizione dei file finali	1:1.000	225	1:1.000	185
		1:2.000	50	1:2.000	41
		1:5.000	10	1:5.000	8
		1:10.000	4,5	1:10.000	3
Aggiornamento di cartografia numerica e adeguamento a DB topografico	Volo, restituzione di aggiornamento, ricognizione di aggiornamento, creazione della topologia ed editing, predisposizione dei file finali	1:1.000	108	1:1.000	90
		1:2.000	22,5	1:2.000	19
		1:5.000	5	1:5.000	4
		1:10.000		1:10.000	non possibile
Trasposizione da cartografia numerica a DB topografico	Trasformazione del dato cartografico classico alla struttura e ai contenuti del DB topografico o trasformazione da un DB topografico di altra versione/tipo alla versione Regione Lombardia	<b>DB bidimensionale</b>	<b>DB bidimensionale</b>	<b>DB bidimensionale</b>	<b>DB bidimensionale</b>
		Scala	Costo	Scala	Costo
		1:1.000	32,5	1:1.000	27
		1:2.000	8,5	1:2.000	7
		1:5.000	2,5	1:5.000	2
		1:10.000	non possibile	1:10.000	non possibile
		<b>DB tridimensionale</b>	<b>DB tridimensionale</b>	<b>DB tridimensionale</b>	<b>DB tridimensionale</b>
		Scala	Costo	Scala	Costo
		1:1.000	59	1:1.000	49
		1:2.000	13	1:2.000	11
1:5.000	3	1:5.000	2,5		
1:10.000	non possibile	1:10.000	non possibile		
Altri costi ammissibili a finanziamento	Collaudo	Da valutarsi con un valore percentuale del prezzo a base d'asta desunto dal progetto ( <i>va</i> / nella formula, in migliaia). La percentuale non dovrà essere inferiore a 3,5.	$\%_{col} = - \frac{Val}{250} + 6,5$		
	Direzione lavori	Da valutarsi con un valore percentuale del prezzo a base d'asta desunto dal progetto ( <i>va</i> / nella formula, in migliaia). La percentuale non dovrà essere inferiore a 1,5.	$\%_{dl} = - \frac{Val}{1000} + 2$		
	Produzione di ortofoto		<b>Costo</b> 4 €/ha		
	Integrazione dei numeri civici (facoltativo) Da stimarsi, <b>alternativamente</b> , o sulla superficie o sulla quantità dei numeri civici	Stimato sulla scala 1:1.000-1:2.000  Altre scale Stimato sulla quantità	3 €/ha  da far rientrare all'interno del calcolo per le aree alla scala 1000/2000  0,85 €/n. civico		

Le stime sono state realizzate sulla base dei valori medi di mercato che sono normalmente utilizzati per stabilire i prezzi a base d'asta (IVA esclusa).